

## RIFIUTI, CAMBIA LA RACCOLTA

Udine, in ottobre si comincerà ad attuare il sistema "porta a porta"

RIGO / PAG. 17



## INSULTI CONTRO L'AUTORE DEI MURALES POETICI

TERASSO / PAG. 21

L'OCCUPAZIONE IN FVG

# Primo maggio da precari

Più contratti a termine e part time. Tra ristrutturazioni e delocalizzazioni tremila posti a rischio. Aumentano gli infortuni nelle aziende: nei primi quattro mesi dell'anno già due incidenti mortali

Il lavoro è uno dei valori fondanti della nostra Repubblica, che non a caso lo ha inserito all'articolo uno della Costituzione. Ma di quale lavoro parliamo oggi? Diverso, molto diverso da quello di settant'anni fa, ma molto diverso anche rispetto a vent'anni fa o a 10, prima della devastante cri-

si. I dati relativi al 2018 ci dicono due cose. La prima è che l'occupazione in Friuli Venezia Giulia è cresciuta. Complessivamente è vero, ma se si analizza il disaggregato per trimestre, si scopre che nell'ultima parte dell'anno la "corsa" ha rallentato.

DEL GIUDICE / PAGINE 2 E 3

### GIUNTA REGIONALE

PERTOLDI / PAG. 13

Ricerca e imprese  
Spostati cinque milioni  
sugli investimenti

### DENUNCI DI CONFAPI

DELLE CASE / PAG. 14

Credito molto difficile  
per le aziende  
subentrate ai fallimenti

REGIONE

## Sanità, più soldi ai manager e si cercano nuovi direttori

È questione di giorni, giusto il tempo «di completare l'iter da un punto di vista tecnico» per citare l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, dopodiché sul sito della Regione verrà pubblicato il bando per la ricerca dei nuovi direttori generali delle Aziende sanitarie.

/ PAG. 12

L'ANNIVERSARIO DEL VOTO

## Zilli: «Un anno fa abbiamo liberato il Friuli» Polemica col Pd

Scoppia una nuova polemica tra giunta regionale e Pd. Questa volta il "casus belli" è rappresentato da un post pubblicato su Facebook dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli per festeggiare l'anno esatto dalle Regionali del 2018.

/ PAG. 13



## L'Udinese lotta, ma non ha fortuna

Due a zero e tanto amaro in bocca. Vince l'Atalanta e all'Udinese restano le briciole dopo aver lottato a lungo. OLEOTTO / PAG. 38

UDINE

## Morto soffocato da un boccone Disposta l'autopsia

/ PAG. 20



NELLA SEDE CISL

## Bimbo rischia di morire per un biscotto andato di traverso

ZAMARIAN / PAG. 20



## Casa svaligiata durante le vacanze: rubati centomila euro

ROSSO / PAG. 19

## Operaio comunale travolto dai pannelli elettorali: gravi ferite

GRILLO / PAG. 26

LA STORIA

## Se n'è andato Iroso l'ultimo mulo che ha fatto la naja

FERDINANDO CAMON

Ahi, anche Iroso è andato avanti. Ricevo ogni tanto email dai miei colleghi di corso, di reparto, di naja, e ogni email ha in coda la luttuosa notizia che informa: "Il Tale è andato avanti".

/ PAG. 10



**techno serramenti**

PREMIUM PARTNER  
OKNOPLAST

Installazione serramenti in PVC OKNOPLAST

Esperienza e professionalità certificata

Per informazioni e preventivo gratuito: [www.technoserramenti.it](http://www.technoserramenti.it) - [info@technoserramenti.it](mailto:info@technoserramenti.it)  
Udine - Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665  
San Giorgio di Nogaro - Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206



La vigilia del Primo maggio

Gli occupanti per provincia

Provincia	Anno 2017	Anno 2018	Var assoluta	Var %
UDINE	216.400	221.100	4.800	2,2%
PORDENONE	137.600	135.900	-1.600	-1,2%
TRIESTE	96.900	99.100	2.300	2,3%
GORIZIA	54.300	54.600	300	0,5%
FVG	505.100	510.800	5.600	1,1%

di cui



MASCHI	282.700	284.700	1.900	0,7%
FEMMINE	224.100	226.100	3.700	1,7%
FVG	505.100	510.800	5.600	1,1%

di cui



A TEMPO PIENO	407.400	408.300	900	0,2%
A TEMPO PARZIALE	97.700	102.500	4.800	4,9%
FVG	505.100	510.800	5.600	1,1%

di cui



DIPENDENTE	400.800	403.400	2.700	0,7%
INDIPENDENTI	104.400	107.400	3.000	2,9%
FVG	505.100	510.800	5.600	1,1%

Disoccupati

MASCHI	16.700	16.600	-100	-0,6%
FEMMINE	19.700	20.000	300	1,7%
FVG	36.400	36.600	200	0,7%

(Fonte: elaborazione dati Istat)



# Sempre più precario e incerto il lavoro in Fvg Tremila posti a rischio

La crescita degli occupati è stata generata da contratti a termine e part time  
Una decina i punti di crisi con centinaia di esuberi; ammortizzatori in esaurimento

Elena Del Giudice

UDINE. Il lavoro, ovvero uno dei valori fondanti della nostra Repubblica, che non a caso lo ha inserito all'articolo uno, e al quale tradizionalmente si dedica il 1° Maggio. Ma di quale lavoro parliamo oggi? Diverso, molto diverso da quello di settant'anni fa, ma molto diverso anche rispetto a vent'anni fa o a 10, prima della devastante crisi.

IDATI. Gli ultimi dati a disposizione sono quelli relativi al 2018 che ci dicono due cose. La prima è che nel 2018 l'occupazione in Friuli Venezia Giulia è cresciuta. Complessivamente è vero, ma se si analizza il disaggregato per trimestre, si scopre che nell'ultima parte dell'anno la "corsa" ha rallentato significativamente. Non solo, se i "numeri" degli occupati sono in linea o superiori ai livelli pre-crisi, non lo è il monte ore lavorate. Il totale occupati era sopra

le 523 mila unità nel terzo trimestre, ed è sceso a 507 mila nell'ultimo. Il totale del 12 mesi si posiziona comunque al di sopra del saldo del 2017: 510 mila 800 occupati, contro 505 mila 100, con una variazione di +5.600 unità corrispondente al +1,1%. Una crescita il cui merito va soprattutto alla componente femminile che ha segnato un aumento di 3.700 occupate, +1,7%, contro il +0,7% della componente maschile, che è aumentata di 1.900 unità. E questo già lascia supporre che a incidere sull'incremento ci siano più part time e assunzioni a termine o comunque occupazioni non stabili, piuttosto che contratti a tempo indeterminato. La conferma la troviamo sulle modalità contrattuali con cui le persone sono al lavoro: il tempo pieno incrementa nell'anno di 900 unità, +0,2%, salendo da 407 mila 400 del 2017 a 408 mila 300 del 2018. Il tempo parziale, invece, sale del +4,9%, 4.800 unità, da 97 mila 700 a 102.500.

ASSUNZIONI. Dopo aver dato un'occhiata al contesto "occupazione" in Fvg, vale la pena soffermarsi anche sulle tipologie contrattuali con cui si è mosso il mercato del lavoro lo scorso anno. Ora se avanzassimo il quesito: qual è stato il contratto maggiormente utilizzato in regione? La risposta unanime sarebbe: il contratto a termine. Vero. Nel 2018 sono stati sottoscritti 59 mila 608 contratti a tempo determinato. E se la domanda successiva fosse: al secondo posto chi c'è? Forse non tutti indovinerebbero che al secondo posto ci sono le assunzioni in somministrazione: 37 mila 619. Queste ultime con un trend che rende evidente anche l'impatto del Decreto dignità: a gennaio le assunzioni avevano superato le 5.500 unità per scendere sulle 3 mila a settembre e giù fino alle 1.900 di dicembre. Al terzo posto in graduatoria ci sono le assunzioni a tempo indeterminato, 18.350; quindi le assunzioni con contratto intermittente,

LE ENTRATE

Il 40% degli assunti entra in azienda come terminista

La via più favorevole per arrivare al contratto a tempo indeterminato è l'assunzione a termine. Lo scorso anno sono state solo 18.350 le assunzioni a tempo indeterminato a fronte di 27 mila 742 cessazioni. Ma 12.455 sono i contratti trasformati dal tempo determinato all'indeterminato, contro solo 78 trasformazioni di stagionali, 471 dalla somministrazione e 224 dall'intermittente. Per gli apprendisti, è andata bene a 1.357. I contratti a termine hanno chiuso in positivo con 47 mila 22 cessazioni a fronte di 59.608 assunzioni; per gli stagionali il saldo è di poco più di un centinaio di unità; meglio va agli apprendisti che sfiorano il +2.000 unità.

14 mila 199; le assunzioni di stagionali, 11 mila 486; gli apprendisti, 7 mila 68. Nei 12 mesi del 2018 sono stati registrati, quindi 148 mila 330 movimenti di assunzione (e non sono "teste", nel senso che uno stesso lavoratore può essere entrato e uscito più volte dal mercato del lavoro con varie tipologie di contratto, ndr), ma solo il 12% sono contratti stabili, a tempo indeterminato. Il restante è lavoro precario.

GLI INDIPENDENTI. Secondo i dati emergerebbe una certa voglia di fare impresa. I lavoratori indipendenti nel 2018 sono aumentati di quasi il 3%. Ma... c'è un ma: tra gli indipendenti si annoverano imprenditori, liberi professionisti, commercianti, artigiani e agricoltori, oltre ai coadiutori familiari, ai soci delle cooperative e ai collaboratori. Anche qui bisogna tenere conto dell'impatto di nuove regole che hanno spinto la nascita di partite Iva per superare i vincoli ai compensi dei collaboratori, dei co.co.co, co.co.pro ecc. Vero è che anche questo è lavoro. Quanto indipendente... non è dato sapere.

LE PROSPETTIVE. Il futuro prossimo è incerto. Tanti i punti di crisi in regione con diverse centinaia di posti di lavoro a rischio legati a vertenze: Dm Electron, Sirti, Mangiartotti, Lavinox, Principe, Carrefour, Snaidero, Alleanza 3.0 e i residui della riorganizzazione Electrolux, per citarne alcune. E c'è incertezza per i circa 2.500 lavoratori che beneficiano di ammortizzatori che, nel 2019, dovrebbero esaurirsi. In più il trend dell'economia regionale, all'insegna del rallentamento. —

LE CIFRE



Ingressi

Lo scorso anno si è chiuso con un saldo positivo del mercato del lavoro che ha visto, a fine dicembre, 510 mila 800 occupati con una variazione del +1,1% rispetto all'anno precedente



Tempo pieno e non

Un quinto degli occupati in regione lo è a tempo parziale. Si tratta di 102 mila 500 persone, pari al 20% del totale occupati, ovvero 510.800. La crescita del tempo parziale è stata quattro volte quella del tempo pieno



Decreto dignità

Gli effetti del Decreto Dignità sono risultati più evidenti nel lavoro in somministrazione che si è ridotto considerevolmente nell'ultimo trimestre del 2018



Il futuro

Tra crisi ormai formalizzate, trattative avviate e annunci, sono diverse centinaia i posti di lavoro a rischio in regione. A questi si sommano coloro che già beneficiano di ammortizzatori sociali che, però, andranno in esaurimento entro l'anno, incrementando il numero dei disoccupati

La vigilia del Primo maggio

Denunce d'infortunio sul lavoro

Provincia	Marzo 2018	Marzo 2019	Var assoluta	Var %	Gennaio Marzo 2018	Gennaio Marzo 2019%	Var. assoluta	Var %
GORIZIA	200	152	-48	+24%	585	483	-102	-17,4%
PORDENONE	336	352	+16	+4,8%	960	1.002	+42	+4,4%
TRIESTE	314	293	-21	-6,7%	887	935	+48	+5,4%
UDINE	548	539	-9	-1,6%	1.651	1.720	+69	+4,2
FVG	1.398	1.336	-62	-4,4%	4.083	4.140	+57	+1,4%

Denunce di malattie professionali

Provincia	Marzo 2018	Marzo 2019	Var assoluta	Gennaio Marzo 2018	Gennaio Marzo 2019%	Var. assoluta
GORIZIA	25	21	-4	77	56	-21
PORDENONE	29	23	-6	75	67	-8
TRIESTE	26	31	+5	92	104	+12
UDINE	64	63	-1	207	240	+33
FVG	144	138	-6	451	467	+16



(Fonte: Inail)

IL FENOMENO

Infortunati in aumento  
Nei primi tre mesi  
2 morti e 4.140 denunce

UDINE. Si chiamano Nevio e Jurika i primi due morti sul lavoro del 2019 in Friuli Venezia Giulia, ma l'elenco di coloro che sono rimasti feriti, anche gravemente, in azienda nei primi tre mesi dell'anno, è molto più lungo. Sono infatti 4 mila 140 le denunce di infortunio sul lavoro raccolte dall'Inail nel periodo, in aumento del +1,4% rispetto allo stesso periodo del 2018. Per numerosità di casi Udine guida la classifica con 1.720 denunce, +4,2% rispetto al primo trimestre dello scorso anno, in valori assoluti sono 69 eventi in più. Segue Pordenone con poco più di mille incidenti segnalati, 42 più dello scorso anno, +4,4%; Trieste ne conta 935, +48 sullo scorso anno, +5,4%; chiude Gorizia con 483 casi, -102 sul 2018, -17,4%.

Ovviamente una parte di questi infortuni sarà avvenuta in itinere, nel tragitto casa-lavoro, ma la maggior parte degli eventi è accaduta nello svolgimento delle attività lavorative. Le cause? Le statiche ci dicono che è prevalente il fattore umano: disattenzione, eccesso di sicurezza, mancato rispetto delle procedure, mancato utilizzo dei dispositivi di protezione... A volte anche macchinari non conformi o malfunzionanti. Il che significa che prevenire si può, che evitare di morire o restare invalidi per lavoro, si può.

E si può anche evitare di ammalarsi, per lavoro. Le malattie professionali sono, infatti, un'altra piaga che si può estirpare, magari riuscendo anche a togliere al Fvg la triste maglia nera del primo posto in Italia di Gorizia per incidenza di tumori sul totale delle malattie professionali denunciate: il 22,5%. Taranto, che pure è al vertice per patologie tumorali, nella graduatoria per incidenza è solo 12<sup>a</sup>. Segnaliamo infine che l'Inail Fvg mette a disposizione 60 mila euro per progetti regionali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro.—

E.D.G.

IL CASO

C'è aria di sciopero alle Ferriere Nord

Dopo il gravissimo incidente di venerdì scorso a Osoppo Rsu e sindacati decidono oggi le modalità della protesta



Veduta dall'alto delle Ferriere Nord di Osoppo

Maura Delle Case

UDINE. Clima teso in queste ultime ore alle Ferriere Nord. L'incidente che venerdì sera è costato la perdita di un arto inferiore al giovane Nicolas Fornasiere, operaio 30enne di Osoppo investito da un muletto mentre si trovava al lavoro in acciaieria, ha lasciato l'amaro in bocca nei dipendenti.

«Il clima è cupo, la gente

sconvolta» ha fatto sapere ieri pomeriggio Gianpaolo Roccasalva (Fiom Cgil) annunciando per stamattina un incontro tra rappresentanti sindacali e delegati Rsu per decidere quali iniziative di protesta mettere in campo. Nella rosa delle ipotesi quella di uno sciopero da proclamarsi a stretto giro sarebbe tutt'altro che remota. Due infortuni verificatisi nell'arco di un mese all'interno del gruppo siderurgico di Osoppo han-

no colmato la misura e ora sindacato e lavoratori intendono farsi sentire. Come «lo decideremo domani» ha messo le mani avanti Roccasalva in attesa di confrontarsi con i colleghi di Fim e Uilm ma soprattutto con i delegati che ieri pomeriggio hanno avuto un primo incontro con l'azienda per chiarire le cause del grave incidente di venerdì sera.

Mancavano pochi minuti alle 20 quando il giovane, arrivato da poco in Ferriere Nord «dov'era entusiasta sia del lavoro che dei colleghi» ha raccontato a valle dell'incidente la mamma, è stato investito da un muletto riportando gravi lesioni in più parti del corpo. Ricoverato in terapia intensiva all'ospedale di Udine, il 30enne ha perso una gamba ed è ancora in prognosi riservata a causa delle diverse lesioni riportate a seguito dell'incidente.

Purtroppo si tratta di un caso tutt'altro che isolato. Il numero degli infortuni sul lavoro in regione è infatti in aumento. Nel 2018 ha fatto peggio solo la provincia di Bolzano, seguita a livello naziona-

le appunto dal Fvg che ha visto aumentare gli infortuni del 3,92%, quasi quattro volte tanto l'aumento medio nazionale che è stato dello 0,92% (dati Inail).

L'anno passato gli incidenti sono stati complessivamente 17.246, 651 in più del 2017, una media di 47 al giorno, sabati e domeniche compresi. Ventinove infortuni hanno avuto esito mortale, anche questi in aumento, sono stati nel 2018 tre in più dell'anno precedente. E a Udine è andato il triste primato della provincia con maggior numero di vittime, ben 17 (+7). A seguire Pordenone con 6 morti, Gorizia con 4, Trieste con 2. Sotto il profilo anagrafico, gli infortuni si sono concentrati in particolare nelle fasce d'età tra i 45 e i 49

Cgil, Cisl e Uil rilanciano col 1° Maggio il tema della salute nelle fabbriche

anni e tra i 50 e i 54 con ben 11 vittime su 29. Di sicurezza sul lavoro si parlerà naturalmente anche domani, in occasione del Primo maggio, in particolare a Pordenone, dove il corteo organizzato da Cgil, Cisl e Uil sarà preceduto dal consueto omaggio ai morti sul lavoro, per ribadire una volta di più - lo farà Flavio Vallan, segretario provinciale di Cgil Pordenone - la centralità del tema sicurezza, soprattutto in Fvg dove come detto si registra un tasso di crescita degli infortuni del 4% che è tra i più alti a livello nazionale.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CONVEGNO

Luci (Gesteco): la sicurezza diventi patrimonio di tutti

UDINE. «La cultura della sicurezza riteniamo sia un vero e proprio patrimonio socio-culturale, perché la consapevolezza di comportamenti e stili di vita più attenti può fare realmente la differenza. Vogliamo dare importanza a questi temi non solo sul lavoro, ma anche e soprattutto nella vita quotidiana». Così Adriano Luci, presidente del Gruppo Gesteco, spiega le ragioni all'origine della scelta di organizzare per oggi, 30 aprile, dalle 9,30 all'Auditorium Comelli del Palazzo della Regione a Udine, il convegno «Sicuramente in... casa, strada, lavoro».

L'incontro «vuole essere un'occasione per condividere la consapevolezza e la visione d'insieme che solo chi vive in prima persona può raccontare e trasmettere», prosegue Luci, da qui la raccolta di esperienze e punti di vista di più figure che a vario titolo vivono il mondo della sicurezza, interfacciandosi con enti, istituti scolastici e di formazione, professionisti, formatori e responsabili del servizio Prevenzione e protezione, con interventi di esperti del settore che lavorano in Italia e all'estero. «Le aziende possono contribuire in un'ottica generale di responsabilità sociale e di

adozione di buone pratiche, per questo motivo siamo lieti che anche le scuole abbiano accolto il nostro invito a partecipare, così da raggiungere i ragazzi che frequentano le scuole superiori in una prospettiva di comunicazione e tutela trasversale. Ci sembra che sia ancora tiepida la sensibilità sul tema, nonostante la cruda realtà di infortuni traumatici, spesso mortali, che avvengono in ogni momento, dalla casa alla strada, dal lavoro al tempo dedicato agli hobby - conclude Luci -. E giunta l'ora di abbandonare il torpore che guida i nostri comportamenti e animare una nuova e consapevole passione per la nostra vita e per quella di coloro che ci circondano».

Il convegno avrà inizio con l'intervento dell'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, dell vicepresidente di Confindustria Udine Fabrizio Cattelan e proseguirà con i saluti di questore, prefetto e sindaco di Udine; chiuderà i lavori il vicepresidente della Regione Fvg e assessore alla Salute Riccardo Riccardi. Tanti i relatori che affronteranno il tema dell'infortunio sul lavoro e, soprattutto, le modalità per prevenire eventi che possono avere conseguenze devastanti, e anche mortali.—



## Lo scontro politico

# Di Maio dice no al Pd «Restiamo con la Lega» Ma i grillini si dividono

Il capo politico respinge l'ipotesi di riaprire il dialogo. E anche Zingaretti frena. Ma l'ala vicina a Fico non vuole chiudere: «Dobbiamo bloccare la destra»

Carlo Bertini

ROMA. Luigi Di Maio entra a urne aperte in Sicilia nel terreno elettorale del Pd, rilanciando leggi di sinistra come salario minimo e conflitto di interessi, ma appena Graziano Delrio, uno dei big del partito, apre uno spiraglio di dialogo, il capo dei 5Stelle sbarra la porta.

Intanto perché il Movimento Cinque Stelle vuole fare concorrenza alla sinistra e non allearsi, dunque non può mostrare alcuna voglia di stringere accordi. E poi perché «non vogliamo dare l'impressione di cercare maggioranze alternative o di inciuciare con il Partito Democratico», spiegano fonti del Movimento.

Ma c'è anche un altro motivo: se pure si volesse cercare un asse col Pd, quale sarebbe l'interlocutore, visto che a Delrio si contrappone subito Calenda che chiude i giochi o Zingaretti che frena? Ecco perché Di Maio definisce il Pd «un condominio», come soggetto a più padroni.

Ma così come nel Pd ci sono gli «aperturisti» che cercherebbero una sponda nel M5S (magari non oggi, ma domani) nel Movimento c'è

un'ala più sensibile al richiamo della sinistra, quella che fa capo al presidente della Camera Fico e quella dei dissidenti. I segnali di presa di distanze dall'alleanza leghista si sprecano: basta sentire la senatrice Paola Nugnes, quando plaude ai dubbi della ministra Lezzi sulla riforma delle autonomie e quando rilancia i temi dei diritti, dell'immigrazione, «del pericolo dell'avanzare delle destre sovraniste»; notando che «questi concetti vengono ribaditi dai capi del movimento alla vigilia delle europee».

Insomma, nel mare magnum delle due forze oggi alternative qualcosa si muove sotto la linea di galleggiamento. Il dialogo, però, ora è impraticabile, pure se unicamente evocato dal capogruppo Pd, entro il perimetro parlamentare. E solo su alcuni dei provvedimenti, come salario minimo e conflitto di interessi, enunciati dal capo politico dei 5Stelle. La cui reazione all'apertura di Delrio è secca. «La risposta è semplice: no, grazie. La mia era una proposta all'alleanza di governo. Poi se il Pd vuole votare quelle proposte avrà l'occasione di redimersi da quello che non ha fatto negli anni

BUFERA RAI

**Servizio di 2 minuti nel Tg sulla morte di Mussolini. Scatta l'inchiesta interna**

Un servizio andato in onda nel telegiornale regionale della Rai dell'Emilia-Romagna sulla commemorazione della morte di Benito Mussolini, avvenuta a Predappio, paese natale del duce, ha suscitato polemiche, tanto da portare l'ad della Rai Fabrizio Salini a chiedere al direttore della TgR, Alessandro Casarin, che ha subito preso le distanze dal servizio, un'accurata relazione su tempi e modalità di realizzazione. A denunciare la situazione, relativa ai due servizi in onda ieri nelle edizioni delle 14 e delle 19.35, è stato Michele Anzaldi, deputato Pd e componente della commissione di vigilanza Rai: «Al Tgr Emilia Romagna è andato in onda un servizio che nulla ha a che vedere con l'informazione e molto con quella che è apparsa come una vera e propria apologia del fascismo. Due minuti di interviste e immagini, con tanto di saluti romani, sulla manifestazione fascista di Predappio. Chi ha deciso di mettere in onda quel servizio? Chi non ha controllato?». Casarin a breve invierà a Salini una relazione sull'accaduto. Una volta che l'azienda avrà una ricostruzione dei fatti deciderà come comportarsi.

in cui era al governo». Ecco, a questo punto scoppia la bufera. Lo stesso Delrio richiude subito la porta. E anche chi non escludeva qualche convergenza in Sicilia tra Pd e 5Stelle per i ballottaggi tra due settimane, sente subito l'effetto della doccia gelata.

Mentre i renziani attaccano, Zingaretti, dopo essersi confrontato con il vicesegretario Andrea Orlando, opta per una linea soft, evitando però di accreditare l'interpretazione delle parole di Delrio come prodromo di una linea aperturista verso M5S. «È il refrain che eccita qualcuno, ma che non è mai stato all'ordine del giorno», garantisce. Comunque, «è una tempesta in un bicchier d'acqua».

Se l'obiettivo è il sorpasso del M5S alle europee, certo non bisogna lasciargli il monopolio di certi temi, ma non bisogna neanche dare l'impressione di accordarsi con loro: questo il ragionamento. Non a caso Orlando dice, «discutiamo pure le loro proposte, ma non cambia niente. E così scoperto il fatto che si tratta di una strategia pre-elettorale che neanche i bambini ci cascano».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'ex sottosegretario respinge l'ipotesi di un accordo con il Movimento: «Stanno distruggendo il Paese. Noi a caccia dei moderati»

## Boschi: «Mai con i 5S, presto toccherà a noi governare»

L'INTERVISTA

Francesco Bei

**O**norevole Boschi, il dialogo M5S-Pd sembra finito prima di cominciare, ma come un fiume carsico ogni tanto riappare in superficie. Un destino ineluttabile vi spinge a un'alleanza con i grillini?

«Non è un dialogo: è una telenovela. E non ha lieto fine. Di Maio e Salvini stanno dando prova di una incapacità imbarazzante. Ma diciamoci la verità: che c'entriamo noi con un movimento giustizialista, incompetente, assistenzialista? Stavamo crescendo e da quando ci sono loro è tornata la recessione: perché dovremmo al-

learci con loro?».

**Zingaretti ha definito l'uscita di Delrio «una tempesta in un bicchiere d'acqua». Ma anche per il vice Andrea Orlando «le misure del M5S che sono utili al Paese vanno affrontate». Se l'apertura venisse confermata, voi della minoranza come reagireste?**

«Condivido l'espressione del Segretario. E del resto l'arrogante delirio di Di Maio che invita il Pd a «redimersi» chiude ogni strada anche a chi nel PD sognerebbe un accordo. Qui l'unico che deve cambiare strada e pentirsi è il Governo del Cambiamento, certo non il Pd».

**Ma se in Parlamento si tratterà di votare sul conflitto di interessi o sul salario minimo, che dovrebbero essere proposte condivise anche da**

**voi, come farete a dire di no?**

«Ciò che farà il Pd in Parlamento lo decideranno i gruppi parlamentari. Ovvio: se condividi delle proposte voti sì, se non le condividi voti no. Ma quello che è certo è che non ci sarà un Governo Cinque Stelle-Pd». Eppure, vista la legge elettorale proporzionale, prima o poi il tema delle alleanze per governare ve lo dovrete porre. Se non con i 5Stelle, con chi?

«Il tema delle alleanze è un punto centrale in tutta Europa. Pensi ai mesi necessari alla Merkel per fare un governo in Germania o al recente risultato spagnolo. Per questo la nostra riforma istituzionale andava nella direzione di un sistema più semplice in cui permettere al vincitore di governare: ogni giorno che passa è più chiaro come quelle leggi servis-

sero a dare forza e stabilità al Paese. Tuttavia le cose sono andate diversamente. Oggi Cinque Stelle e Lega sono al Governo su una piattaforma che è totalmente ostile ai nostri anni di governo e ai nostri valori. Un accordo di palazzo sarebbe incomprensibile anche al nostro stesso elettorato».

**Il Pd della vocazione maggioritaria non esiste più, non mi venga a dire che basterà aprirsi alle liste civiche...**

«Mi sembrano temi molto teorici, da addetti ai lavori. Potrei risponderle che paradossalmente la lista che Zingaretti ha fatto per le Europee, molto ampia e inclusiva si avvicina a un modello di «vocazione maggioritaria». Ma fuor di politica: c'è un'Italia che si è già stancata del Movimento Cinque Stelle e che si sta stancando di Salvini. Questa Italia an-



Maria Elena Boschi

cora non è maggioritaria ma secondo me lo diventerà presto, contemporaneamente al fallimento economico del Governo: perché quando agli italiani tocchi il portafoglio non c'è nessun profilo Facebook o diretta Instagram che può sal-

varti. E Salvini e Di Maio toccheranno il portafoglio degli italiani con la nuova legge di bilancio se non addirittura prima. Dunque: questa parte di Paese tornerà presto maggioritaria. Questo è il punto che per me è importante. Le modalità di organizzazione di questo campo si definiranno nei prossimi mesi: noi ci saremo».

**Pensate a un accordo con Forza Italia? Una parte di quel partito ormai è in polemica costante con i sovranisti. Si può discutere con loro?**

«Mi sembra fantapolitica. Né credo negli accordi dall'alto dei gruppi dirigenti: siamo distinti e distanti su troppe cose. La vera scommessa è coinvolgere anche l'elettorato moderato su una piattaforma credibile».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## Lo scontro politico



Il presidente della Camera, il grillino Roberto Fico, e il vicepremier e ministro dello Sviluppo pentastellato Luigi Di Maio

VERSO LA RESA DEI CONTI

# Siri, è il giorno della verità Conte ora preme su Salvini

Questa sera il consiglio dei ministri. Il leader M5S: l'autosospensione non esiste  
I vertici leghisti: «Se decide di dimettersi, lo fa in completa autonomia»

Amedeo La Mattina

ROMA. «Conte è tornato, ci sta pensando lui», dice Giancarlo Giorgetti, ma il premier rientrato dalla Cina non ha una via d'uscita per il caso di Armando Siri, accusato di corruzione. Accusa mossa sulla base di una conversazione telefonica in cui Paolo Arata parla con il figlio Francesco di 30 mila euro destinati al sottosegretario leghista per un emendamento, mai passato, che avrebbe dovuto favorire gli affari di Arata in Sicilia nel settore eolico. «Tropo poco, anzi nulla per chiedere le dimissioni di Siri», afferma Salvini. «Se passasse questo principio, senza uno straccio di prova, andrebbero in carcere milioni di italiani». Questo modo di fare di Di Maio, di attaccare ogni giorno la Lega su tutto, «con tutto quello che il governo ha da fare», lo considera «assurdo e bizzarro».

Sicuramente non è il modo migliore per convincere il capo del Carroccio. Più Di Maio insiste che Siri debba andare in panchina e più allontana la soluzione, e non aiuta Conte che oggi cercherà di convincere il vicepremier leghista a dargli una mano. Il tentativo avverrà in volo sul Mediterraneo quando i due si troveranno sull'aereo che da Roma li porterà in Tunisi per il vertice intergovernativo. Non sarà presente il leader grillino già arrivato a Tunisi ieri sera da

Varsavia. Sembra che il ministro 5 Stelle ritorni in Italia sempre da solo, ma non potrà evitare Salvini in Tunisia e soprattutto al Consiglio dei ministri convocato per le 21 di questa sera.

Prima di arrivare al Consiglio dei Ministri il premier tuttavia vuole fare un tentativo con Salvini a quattr'occhi: gli chiederà di convincere Siri a dimettersi, con la promessa che il sottosegretario rientrerà nel governo una volta accertata la sua innocenza. La risposta del leghista è scontata: «Non se ne parla». Almeno così assicurano in casa del Carroccio. E aggiungono: «Se Siri decidesse di dimettersi facendo il bel gesto, sarebbe una sua decisione in totale autonomia».

«Non sarà Salvini a costringerlo – spiega Claudio Borghi – perché è sempre supercorretto. E quello che sappiamo sulla vicenda è il nulla e non si può chiedere a Siri di incenerirsi. Sa quante migliaia di emendamenti ho visto presentare da parte di tutti, a cominciare dai 5 Stelle, per sostenere questo o quel settore?», afferma il presidente della Commissione Bilancio della Camera. «Mettere in panchina Siri per rimmetterlo in campo quando avrà fatto chiarezza è un'utopia – dice il capogruppo leghista Romeo – visti i tempi biblici della giustizia».

Ad alta quota Conte non convincerà Salvini a buttare a mare Siri. «I processi si fanno



Armando Siri, sottosegretario ai Trasporti, con Giuseppe Conte

nei tribunali e non sui giornali o in Parlamento. Se invece decidiamo che uno si alza la mattina e dice “questo è colpevole” – avverte il ministro dell'Interno – allora chiudiamo i tribunali e diamo in mano a qualche giornale la possibilità di fare politica». Fonti 5S commentano con il veleno le parole dell'alleato, ricordando che Berlusconi diceva le stesse cose. Di Maio fa di più per la verità: «Se la Lega non ha la nostra stessa sensibilità sul tema della corruzione, noi questa sensibilità l'abbiamo e abbiamo il dovere di difendere le istituzioni». E poi chiarisce che l'ipotesi dell'au-

tosospensione non esiste. «Non prendiamoci in giro – sostiene il vice premier – esistono le dimissioni o restare in carica. Se Siri fosse prosciolto sarei io il primo a dire che deve tornare». La Lega alza il fuoco di fila. Rixi fa presente che il metodo Di Maio non può valere per Siri e non per la Raggi. Gian Marco Centinaio avverte che in una maggioranza politica non si può pensare che le decisioni vengano prese da uno dei due alleati. E Salvini mette la ciliegina sulla torta: chiede la proroga per la pace fiscale, il provvedimento di cui si era occupato Siri. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ELEZIONI COMUNALI

## Il voto in Sicilia delude i gialloverdi Carroccio al 10%, due i ballottaggi

Il segretario si dice soddisfatto: «Qualche anno fa sarebbe stata fantascienza». Di Maio incassa in silenzio. I dem non migliorano i numeri di Renzi

Ugo Magri

ROMA. L'avevano accolto in Sicilia come una rockstar: folle osannanti che soltanto Beppe Grillo, sette anni fa, era stato capace di adunare dopo la traversata a nuoto dello Stretto. Lo stesso Salvini quasi non credeva ai suoi occhi: «Un mare di gente», aveva twittato venerdì da Gela; «spettacolare», si era lasciato andare il giorno prima da Bagheria, invitando su Facebook i fan a spargere le im-

magini del comizio, «perché tivù e giornali faranno di tutto per nasconderle». Insomma, una grande aspettativa di trionfo. Per questo il Capitano aveva scelto di correre quasi ovunque da solo, un modo per testare la propria forza anche in vista delle Europee il 26 maggio. Salvo scoprire, domenica sera, di avere raccolto meno voti che spettatori.

Nei 34 comuni siciliani dove si eleggeva il sindaco, la Lega ha raccolto mediamente il 10 per cento. Tanto, se si pensa che partiva da zero e una volta da queste parti Salvini sarebbe stato accolto a sassate; ancora poco, tuttavia, per dichiarare l'annessione del Profondo Sud alla Padania. A Salvini interessa soprattutto il bicchiere mez-



Matteo Salvini in Sicilia ha avuto più spettatori che voti

zo pieno: «Qualche anno fa sarebbe stata fantascienza» ha commentato, all'apparenza soddisfatto. I suoi candidati sono approdati al ballottaggio in due soli comuni: a Mazara del Vallo e a Gela, dove il leghista Giuseppe Spata sfiderà una strana alleanza tra FI e Pd, nata a sostegno di Lucio Greco.

Come mai berlusconiani e «Dem» si siano messi insieme a Gela, è un altro dei misteri tipici della Sicilia, laboratorio di strani esperimenti fin dai tempi del milazzismo (destra e sinistra insieme, fine anni Cinquanta). Stavolta la formula è quella detta del Nazareno, dal famoso patto del 2014 tra il Cavaliere e Matteo Renzi. A spingere i berlusconiani siciliani nelle braccia del Pd (che in questa tornata non è andato peggio, ma nemmeno meglio del solito nonostante a Roma ci sia adesso Nicola Zingaretti) pare sia stata la profonda antipatia per Salvini di Gianfranco Micciché, ricambiata soprattutto dopo che il proconsole berlusconiano ha pubblicamente definito Matteo «uno stronzo». Addirittura, pochi

giorni fa, Micciché aveva messo in fuga da Forza Italia il sindaco di Catania, Salvo Pogliese, che passava per essere troppo filo-leghista. La vendetta salviniana contro i seguaci del Cav si è consumata a Caltanissetta (unico capoluogo di provincia domenica alle urne): la destra priva dei leghisti non è riuscita a eleggere direttamente il sindaco per un nonnulla, col risultato che dovrà vedersela al ballottaggio con i grillini.

A proposito dei 5S: pure stavolta sono usciti dalle urne piuttosto ammaccati. Avevano due sindaci, a Gela e a Bagheria, però l'esperienza di gelsi e bagaresi non dev'essere stata delle più esaltanti perché, in entrambi i casi, dei pentastellati sono rimaste poche tracce. Luigi Di Maio però si consola con il duello finale che vedrà protagonista un suo candidato a Caltanissetta e a Castelvetro, nella patria del super-boss di mafia Messina Denaro. Ma soprattutto, Di Maio gode del mezzo passo falso di Salvini: per una volta sulla graticola c'è Matteo e non lui. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## Europa: gli scenari

## Spagna, Sanchez vuole governare da solo

Dopo il successo il piano dei socialisti deve fare i conti con Podemos: «No all'appoggio esterno, anche noi nell'esecutivo»

dall'inviato  
Francesco Olivo

MADRID. Pedro Sánchez ha vinto e ora tenta di stravincere: «Vogliamo governare da soli». Sono le otto e mezza del mattino, i segni della notte di festa sono evidenti, nessuno ha dormito più di due ore. Eppure i socialisti hanno l'energia per partire all'attacco. La vicepremier Carmen Calvo azzarda: «Se abbiamo governato con 85 deputati, figuriamoci con 123». Il piano prevede farsi dare il via libera dal parlamento da Podemos e da una serie di partiti regionalisti e portare avanti un esecutivo che cerchi gli appoggi in aula «provvedimento per provvedimento». Sánchez lo ha già fatto in questi nove mesi, ma da una posizione di estrema debolezza, «ora sarebbe diverso», spiegano i suoi. Persino i catalani sembrano non porre molti problemi, basta un'astensione di un solo deputato e il governo può nascere.

Podemos non ci sta, vuole entrare in un esecutivo progressista, ma il magro risultato elettorale indebolisce la sua trattativa. Dall'altra parte c'è un vasto mondo che spinge Sánchez ad abbandonare gli indignados per un governo con i liberali di destra di Ciudadanos. In ogni caso, nulla di definitivo si deciderà prima della fine di maggio, visto che il 26 si torna a votare per i comuni e molte regioni (oltre alle Europee). I primi segnali arriveranno il 21, quando si inaugurerà una legislatura che già batte un record: mai così tante deputate, 164 (su 350).

Le opzioni in campo sono tre: un governo di minoranza del Psoc, una coalizione con Podemos o un patto con Ciudadanos. Il popolo socialista ha dato la linea, intonando un coro: «Con Rivera no!». Rivera sarebbe Albert, capo di Ciudadanos, che ha condotto una campagna elettorale contro il partito socialista, definito un partito non costituzionale per aver dialogato con gli indipendenti-

sti catalani. Sánchez li ha fermati sorridendo: «Direi che siete stati abbastanza chiari». Ma è lo stesso Rivera a tirarsi fuori: «Vogliamo guidare l'opposizione».

Eppure sono in tanti a spingere per questa opzione, considerata più affidabile: gli imprenditori, le banche e i vecchi colonnelli del partito, misteriosamente silenziosi in queste ore. Nella sede della calle Ferraz ne sono certi, le pressioni diventeranno sempre più forti nelle prossime settimane. Segretamente si muovono in tanti, qualcuno esce anche allo scoperto: «I mercati apprezzeranno un governo di centro-sinistra», scrive il Banco Santander in un documento. Stessa linea della Ceoe, l'associazione degli industriali: «Gli estremisti non ci piacciono» dice il presidente Antonio Garamendi. Per «estremisti» si intende Podemos che sogna il governo. Il leader Pablo Iglesias ha approfittato della telefonata di cortesia di domenica notte per avanzare la proposta al premier. «Lui cos'ha risposto?» gli hanno chiesto i cronisti. «Chiedetelo a lui», la risposta. La notizia è che Podemos è nel pieno di una svolta moderata. Iglesias ha abbandonato le intemperie più radicali, cita la costituzione e avverte i cittadini: «Servirà pazienza e discrezione». Un'evoluzione politica e umana di un leader che conosce la materia (la insegna all'università), ma forse anche una strategia per abbassare la tensione in un momento chiave. Le pressioni arrivano da tutte le parti. Ma per Sánchez non è la prima volta. Nel 2016, pur di non far governare Rajoy, il segretario andò incontro a quella che sembrava la sua morte politica. «No es no», era il suo slogan. Fu cacciato dal Psoc e dovette ricominciare da capo. Prima però si sfogò in tv: «Mi hanno fatto pressioni di tutti i tipi». Fece nomi e cognomi: manager, imprenditori, banchieri e gruppi editoriali. Stavolta però Pedro ha dietro di sé 7,5 milioni di spagnoli. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il primo ministro spagnolo Pedro Sanchez festeggia davanti alla sede del Partito socialista spagnolo

La ricetta socialdemocratica di Madrid e Lisbona batte i populist  
Disoccupazione in calo nei due Paesi, in Portogallo salari in aumento

## Il modello della sinistra iberica vincente grazie alla crescita

## L'ANALISI

L'oasi rossa si allarga. Il socialismo europeo sembrava morto, confinato a pura testimonianza di un passato glorioso, anacronismo in un mondo che andava da un'altra parte. In gran parte del continente le cose vanno male e alle prossime elezioni europee il Pse perderà seggi. Ma dal sud arrivano segnali in controtendenza: in Portogallo e Spagna la socialdemocrazia classica ha ancora da dire. A Lisbona, il governo di sinistra,

guidato da Antonio Costa, nella sorpresa generale, ha saputo conciliare lotta all'austerità con il rispetto degli impegni presi con Bruxelles. A ottobre si vota e i sondaggi sono molto positivi per i progressisti. In Spagna, il Psoc di Pedro Sánchez ha vinto le elezioni in nome dell'europeismo. Ora si appresta a governare, sperando di approfittare della debolezza internazionale dell'Italia per assumere il primato politico nel Mediterraneo, creando l'asse, anche geografico, con il vicino lusitano. Pedro e Antonio si stimano, la loro sfida al

populismo nazionalista che dilaga è esplicita: «Abbiamo dato un segnale all'Europa e al mondo, l'autoritarismo e i reazionari si possono fermare», ha esultato lo spagnolo.

Le affinità tra i due Paesi sono molte e non solo storiche. Negli anni Ottanta, dopo essersi liberati delle due dittature a distanza di un anno (la rivoluzione dei garofani è del 1974, Francisco Franco muore nel 1975), Mario Soares e Felipe Gonzalez aprirono un'era di riforme che modernizzarono i rispettivi Paesi. La crisi colpì duramente: il Portogallo ha subito l'intervento

del Fondo Monetario internazionale, mentre la Spagna lo ha evitato per poco. Politicamente a farne le spese era stata la sinistra, che, almeno in Spagna, con Zapatero al potere, aveva tentato fino all'ultimo di negare l'arrivo di quel ciclone. Qualche anno dopo però il vento è cambiato: Madrid cresce a ritmi impensabili in Italia, riducendo ogni anno un tasso di disoccupazione storicamente alto, mentre Lisbona è riuscita a rialzarsi, riducendo il deficit, il tutto con un governo di sinistra, appoggiato da un partito che non riconosce la Nato, è contro l'euro e vuole nazionalizzare le banche. Normale, quindi, che Pedro Sánchez abbia osservato il modello di Costa, sperando di farlo suo: governo di minoranza, con programma progressista che possa trovare appoggi in parlamento.

I risultati dei socialisti lusitani sono molti: salario minimo aumentato dai 505 a 580 euro, tasso di disoccupazione passato dal 12 al 7,5%. Lisbona è riuscita a contare di più all'estero, occupando posti chiavi come quello di Mario Centeno, presidente dell'eurogruppo, e Antonio Guterres segretario generale Onu.

Tre anni fa, in tempi non sospetti, Sánchez era volato a Lisbona. Le elezioni del dicembre 2015 erano andate male per il Psoc, ma il nuovo parlamento frammentato concedeva un'opportunità: un'alleanza di governo progressista. In Portogallo era da poco nato un esecutivo guidato da un socialista che era arrivato secondo alle elezioni, Antonio Costa, supportato da due partiti della sinistra radicale, il Bloco e il partito comunista, ancora orgogliosamente marxista-leninista. Con quella visita Sánchez volle mandare un messaggio: prendiamo la via portoghese. Nel 2016 non fu possibile, ora si può fare, Pedro e Antonio sperano di rilanciare il socialismo. —

F.OLI.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

In tre anni il partito di Abascal è passato da 47mila a 2,6 milioni di voti  
Il leader attacca i popolari: «Vigliacchi, colpa loro il successo del Psoc»Vox, l'ultradestra pronta a tutto  
«Puntiamo a 180 parlamentari»

## IL RETROSCENA

La metafora è pronta: «Abbiamo piazzato il campo base, ora dobbiamo scalare la montagna». Santiago Abascal è soddisfatto, o almeno così racconta. Di motivi ce ne avrebbe, il suo movimento,

Vox, è entrato con forza nel congresso dei deputati, con 24 seggi, non male come primo insediamento in vista dell'ascesa: «Puntiamo a 180 parlamentari», dice lui. Se l'obiettivo di cacciare Sánchez (il «nemico della patria spagnola») non è stato raggiunto, «la colpa è del Partito popolare, una destra

vigliacca, che non ha derogato le leggi progressiste di Zapatero e oggi vuole la nostra scomparsa».

Pur non avendo le chiavi della governabilità, come avvenuto in Andalusia lo scorso dicembre, Vox avrà una tribuna importante, il parlamento, per portare avanti un'opposizione urlata, un

ruolo che non richiede troppi sforzi programmatici a un partito ancora senza molte proposte concrete da offrire.

I voti sono tanti, 2,6 milioni (tre anni fa erano 47mila), il problema, però, sono le aspettative, che erano diventate altissime specie nell'ultima settimana. In giro per Madrid e per tutto il Paese, giravano voci incontrollate, e non dimostrate dai sondaggi, di un boom molto maggiore del 10% fatto registrare domenica, più o meno come previsto. Gli stessi responsabili degli istituti di ricerca ammettevano difficoltà nello stabilire i reali consensi di un movimento che praticamente mai si era affacciato con qualche ambi-

zione alle elezioni politiche. Per la strada non si sentiva parlare d'altro: chiunque giurava di conoscere decine e decine di persone pronte a votare Vox, colleghi, parenti, pazienti in coda al pronto soccorso, negozianti ed ex compagni di scuola. E invece la valanga sulla Spagna non c'è stata.

L'irruzione populista però dei feriti li ha lasciati. I popolari sono sotto choc per il peggior risultato della propria storia. In alcune aree, Paesi Baschi e Catalogna, sono scomparsi. Nelle zone rurali si infrange un monopolio che andava avanti da decenni. Nelle città va peggio ancora. La mappa spagnola è diventata tutta rossa. Colpa di Vox, di fatto una sorta

di scissione del Pp, ma anche della gestione di un partito che si è spostato su posizioni più radicali (anche per rincorrere l'ultradestra) sotto la benedizione dell'ex premier José Maria Aznar. «La frammentazione ha favorito Pedro Sánchez, un vero pericolo per le famiglie», attacca con le energie rimaste il segretario generale Teodoro García Egea. Il leader del Pp, Pablo Casado resiste e non può fare altrimenti, visto che fra meno di un mese, il 26 maggio, ci sono le comunali (in tutto il Paese) e alcune importanti regionali, oltre alle Europee. Un secondo tempo di una partita già pesantemente segnata. —

F.OLI.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



# Sentire bene per sentirsi meglio!

Spesso un calo dell'udito non è sinonimo di vecchiaia. Infatti, **la perdita uditiva non interessa solo la popolazione anziana ma coinvolge tutte le età**. Sono sempre di più le persone che lamentano cali di udito. In molti casi, infatti, abitudini quotidiane errate, come l'esposizione ripetuta e prolungata a musica ad alto volume, o uno stile di vita "rumoroso", possono ridurre la capacità uditiva.

**Non sentire bene porta ad isolarsi e non vivere al massimo la propria vita.** La maggior parte delle persone trova difficile accettare il fatto di avere una perdita uditiva, pensando che questa non sia talmente grave da richiedere una cura o che farsi curare equivalga ad ammettere l'invecchiamento e il peggioramento del proprio udito. Spesso le persone con problemi uditivi dicono: "Sento ma ho difficoltà a capire le parole".

La volontà di capire tutto ciò che viene detto diventa una necessità così importante tanto da abbattere ogni forma di imbarazzo e disagio, soprattutto se ci si sente ancora giovani. Oggi, basta un piccolo gesto per tornare a vivere e

sentire bene: **effettuare un controllo dell'udito permette di conoscere lo stato del proprio udito e individuare, grazie ad Audioprotesisti professionali, la soluzione acustica personalizzata, più adatta alle proprie esigenze e al proprio stile di vita.** Grazie all'evoluzione tecnologica, oggi è possibile trovare apparecchi acustici di piccolissime dimensioni e quasi invisibili, capaci di garantire una qualità del suono eccezionale. **Ed è qui che AudioNova e l'innovazione tecnologica ci vengono incontro.**

**L'importanza di sentire bene**  
Da oltre 12 anni AudioNova offre soluzioni di qualità e di ultimissima



generazione che rispondono allo stile di vita e alle esigenze personali di ogni Cliente.

**Non solo apparecchi acustici, ma un servizio completo di primissimo livello, orientato a comprendere i bisogni e le necessità dei Clienti.**

**In tutti i 150 Centri Acustici AudioNova potrai trovare Audioprotesisti professionali che ti seguiranno con precisione e cura e ti faranno sentire bene** in ogni fase del percorso di riabilitazione uditiva, grazie al famoso Metodo AudioNova che prevede da subito una serie di test dell'udito e un'indagine sullo stile di vita personale, il tutto volto ad avere un quadro completo dei bisogni uditivi di ciascuna persona. In seguito all'acquisto della soluzione acustica più adatta alla specifica esigenza, sono previsti incontri per il monitoraggio costante della qualità dell'udito e le conseguenti regolazioni e controlli gratuiti sugli apparecchi acustici.

**Per questa cura e per i prodotti di altissima qualità, sempre più persone scelgono AudioNova.**

## Apparecchi acustici NovaSense al 50% di sconto

Qualora il tuo test dell'udito dovesse rilevare una perdita, potrai scegliere, in assoluta libertà e assieme ai tuoi cari, la soluzione acustica più adatta alle tue esigenze e al tuo stile di vita. Infatti, grazie all'esclusiva promozione **"Apparecchi NovaSense al 50% di sconto"**, potrai portarti a casa due apparecchi acustici di ultima generazione, e pagarne soltanto uno!

**Fissa senza impegno il tuo appuntamento in uno dei 150 Centri Acustici AudioNova e blocca questa incredibile offerta valida fino al 31 Maggio 2019.**

### CHI E' AUDIONOVA?

AudioNova fa parte del gruppo Sonova, multinazionale svizzera leader mondiale nella produzione e distribuzione di apparecchi acustici. Il gruppo Sonova è attualmente presente in oltre 90 paesi in tutto il mondo con oltre 3300 Centri Acustici. In Italia, AudioNova è presente con 150 Centri Acustici di proprietà.

**PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31 MAGGIO**

**In tutti i Centri Acustici AudioNova**

**50% DI SCONTO**

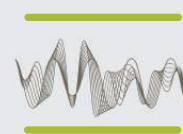
**sugli apparecchi acustici NovaSense\***



**Torni a sentire subito e bene**



**Piccoli e confortevoli**



**Ottima qualità del suono**

**CHIAMA SUBITO**

Numero Verde Gratuito

**800 189601**

**www.audionovaitalia.it/metaprezzo**

**AudioNova**

\*Offerta valida solo in caso di acquisto di due apparecchi acustici (prendi 2 e paghi 1) e su prodotti selezionati NovaSense di categoria 4 e 5, ossia i gruppi di apparecchi digitali con elevate prestazioni e con la possibilità di collegarli ai dispositivi tecnologici come il cellulare o la televisione. Promozione valida fino al 31 Maggio 2019, salvo proroghe. La clausola soddisfatti o rimborsati non è applicabile nel caso in cui sia stata effettuata la prova della soluzione acustica.



## Infrastrutture e ambiente

# Chiude il traforo del Gran Sasso

## I veleni minacciano le falde acquifere

L'ente Strade dei Parchi blocca il traffico dal 19 maggio  
La Procura: «Servono lavori per fermare gli inquinanti»

Flavia Amabile

ROMA. E se chiudessero il traforo del Gran Sasso? A decidere il blocco del traffico sull'autostrada A24 è stato l'ente Strade dei Parchi di fronte all'accusa di non aver effettuato gli interventi necessari per la messa in sicurezza del tunnel.

L'ente ha respinto ogni responsabilità e ha risposto decidendo la chiusura del traforo dal 19 maggio, a tempo indeterminato. Difficile dire se davvero, fra tre settimane, chi si trova dalle parti dell'Aquila dovrà fare a meno del traforo, ma l'annuncio è bastato a provocare il panico nella regione.

Per gli abitanti della zona l'effetto non sarebbe molto diverso da quello seguito al crollo del ponte Morandi, anche se annunciato. Il blocco avrebbe pesanti ripercussioni sulla circolazione, riportando l'economia locale indietro di circa mezzo secolo quando, per andare e venire dall'Adriatico, si dovevano affrontare le salite e le discese tra i monti della Laga e il Gran Sasso. Ore di curve fino a intravedere all'orizzonte una striscia azzurra e sognare di non essere ormai troppo lontani dalla meta.

Nel 1993 fu inaugurato il traforo del Gran Sasso nella sua versione completa: due corsie separate, oltre dieci chilometri di tunnel sotto il massiccio, il terzo per lunghezza in Italia dopo il Frejus e il Monte Bianco, il più lun-

go realizzato per intero su territorio italiano, il più lungo a due canne d'Europa.

Ma il traforo del Gran Sasso è innanzi tutto un'eccezione quasi unica al mondo, un luogo dove si concentrano un traforo dei record, un enorme serbatoio di acqua trovato proprio durante la costruzione del tunnel (e fonte di acqua per gli abitanti di due province) e, infine, l'Istituto di fisica nucleare dove si compiono esperimenti ad alto rischio di contaminazione delle falde sotterranee.

Nel 2017 diversi abitanti della zona lanciarono un allarme: c'era il rischio che l'acqua che arrivava nelle loro case fosse contaminata. Fu aperta un'inchiesta chiusa un anno dopo dalla Procura di Teramo con l'iscrizione nel registro degli indagati di dieci persone tra vertici dell'Infn, Strada dei Parchi e Ruzzo Reti, tutte accusate di inquinamento ambientale. Secondo la Procura, Strade dei Parchi avrebbe mantenuto aperto il traforo senza completare le opere di impermeabilizzazione necessarie a scongiurare il rischio di contaminazione della falda acquifera e, quindi, delle acque sotterranee che arrivano nelle case di circa 700mila abruzzesi.

Di fronte al pericolo di «reiterare il reato» Strade dei Parchi ha annunciato la chiusura. Mauro Fabris, vicepresidente dell'ente: «Non si può chiedere all'affittuario di pagare l'intervento della casa. Spetta al proprietario inter-

10

I chilometri di galleria al Gran Sasso: è la terza (stradale) dopo il Frejus e il tunnel del Monte Bianco

25

Gli anni che sono stati impiegati per completare l'opera, dal 1968 al 1993, con una spesa complessiva di circa 1.700 miliardi di lire

700.000

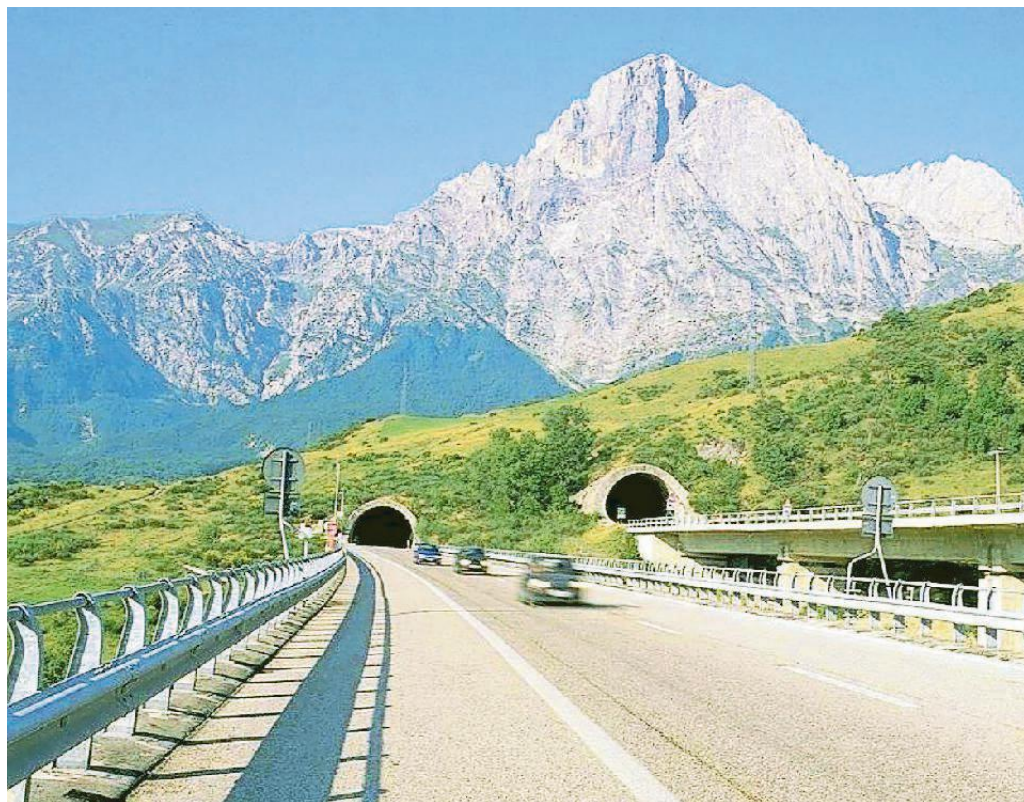
Gli abruzzesi riforniti dalla falda minacciata dall'inquinamento

102

Le telecamere posizionate lungo il percorso del traforo e che ne assicurano un controllo costante

18

Le gallerie trasversali che collegano tra di loro i due tunnel paralleli. Sono dotate di portoni tagliafumo e sono disposte a distanze che variano dai quattrocento agli ottocento metri. È presente anche una terza galleria dei servizi sul lato di Teramo



Il traforo del Gran Sasso: la galleria è lunga dieci chilometri



venire. Dobbiamo affrontare una situazione che abbiamo trovato. Siamo gestori dal 2001, l'opera è stata concepita venti anni prima e ha caratteristiche particolari. A questo punto, è importante chiarire ruoli e competenze e definire il problema delle risorse».

Competenze e risorse, i nodi principali che hanno portato allo stallo attuale di una vicenda che si trascina da anni. Quanto costerebbe la messa in sicurezza? «Almeno 160 milioni», risponde Marco Marsilio, presidente della Regione Abruzzo da due mesi, affidandosi alle stime più recenti emerse durante i vari in-

contri di questi anni organizzati per affrontare un problema, ma senza avere gli strumenti necessari. Di fronte all'ultimatum da parte del concessionario autostradale, ieri mattina Marsilio ha riunito la Giunta e avviato la richiesta al governo di nominare un commissario straordinario.

«La Regione non ha poteri in questa vicenda. Ho parlato con il ministro Toninelli, ho scritto al presidente Conte, ieri abbiamo avviato questa richiesta formale per far capire che ci troviamo di fronte a una situazione eccezionale che richiede un intervento con strumenti eccezionali,

superiori a quelli messi in campo finora». D'accordo con la soluzione del commissario anche l'Istituto di fisica nucleare. Antonio Zoccoli, vicepresidente dell'istituto, dice: «Sarebbe la soluzione migliore. Bisogna raggiungere un'intesa concordata a livello nazionale per essere sicuri che venga effettuato un intervento definitivo in modo che la popolazione sappia che è stato fatto tutto quello che era possibile per la sicurezza». El'ipotesi di trasferire l'Istituto? «O i laboratori sono qui, o non ci sono. Non esistono alternative se non la messa in sicurezza». —

© BY NC ND ALI CUNI DIRITTI RISERVATI

VENDITA PROMOZIONALE

APRILE  
MAGGIO  
GIUGNO

ARREDO BAGNO  
IDROMASSAGGI  
BOX DOCCIA & SAUNE  
CERAMICHE  
PAVIMENTI  
RIVESTIMENTI

BUTTRIO(UD) WWW.PARIED.IT  
0432 674292

PA·RI·ED·  
le ceramiche



I DATI INAIL

# L'Italia deve tutelare i lavoratori puntando su programmi concreti che partono dalla formazione

**Nel 2018 le denunce di infortunio sul lavoro presentate all'Inail sono state 641.261, in crescita dello 0,9% rispetto alle 635.433 del 2017.**

Massimo Troisi in un famoso sketch diceva che il lavoro in Italia è sempre accompagnato da un aggettivo: nero, minorile. I dati dell'Inail (Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro) relativi al 2018 sembrano aggiungere un altro aggettivo: insicuro.

Lo scorso anno, infatti, le denunce di infortunio sul lavoro presentate all'Inail sono state 641.261, in aumento dello 0,9% rispetto alle 635.433 del 2017. I dati dell'Inail hanno evidenziato un incremento sia dei casi avvenuti in occasione di lavoro (passati da 539.584 a 542.743), sia di quelli in itinere, avvenuti cioè nel tragitto di andata e ritorno tra l'abitazione e il posto di lavoro, che hanno fatto registrare un incremento pari al 2,8%, da 95.849 a 98.518.

A preoccupare, però, sono le denunce di infortunio sul lavoro con esito mortale. Nel 2018 sono state 1.133, ovvero 104 in più rispetto alle 1.029 denunciate tra gennaio e dicembre del 2017 (+10,1%), ma



Nel 2018 in crescita, in Italia, anche i casi di vittime "in itinere" (durante il tragitto)

39 in meno rispetto ai 1.172 decessi del 2015.

Il 2018 è stato un anno particolarmente tragico per la sicurezza sul lavoro perché il solo mese di agosto ha fatto registrare 132 decessi, alcuni dei quali causati dai cosiddetti incidenti "plurimi" (che causano la morte di almeno due lavoratori).

Tra gli eventi dello scorso agosto con il bilancio più tragico si ricordano, in particolare, il crollo del ponte Morandi a Genova, con 15 denunce di casi mortali sul lavoro, e i due incidenti stradali avvenuti in Puglia, a Lesina e Foggia, in cui hanno perso la vita 16 braccianti. Nel 2017, invece, il bilancio più pesante era stato quello delle due tragedie avvenute in Abruzzo, a Rigopiano (11 casi mortali denunciati) e Campo Felice (5).

Un altro dato che dovrebbe far riflettere è il confronto con i Paesi dell'Unione Europea: l'Italia, infatti, si trova al 21° posto per sicurezza sul lavoro, con 2,78 incidenti mortali sul lavoro ogni 100 mila persone. Per fare un confronto, la Norvegia è a 1,66, la Finlandia a 1,43, la Spagna a 1,92.

Nel 2018 sono tornate ad aumentare anche le denunce di malattia professionale: erano 58.129 i casi nel 2017, sono passati in dodici mesi a 59.585, con un aumento del 2,5%. Le patologie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo (36.637 casi), insieme a quelle del sistema nervoso (6.681, con una prevalenza della sindrome del tunnel carpale) e dell'orecchio (4.574), hanno continuato a rappresentare anche nel 2018 le prime tre malattie professionali denunciate, seguite dalle patologie del sistema respiratorio (2.613) e dai tumori (2.461).

CONTROLLI E NOVITÀ

## Troppe aziende non in regola: si inaspriscono le sanzioni

L'Italia ha ancora tanta strada da fare per migliorare le condizioni dei suoi lavoratori. Nel 2017, ultimo anno disponibile dalla statistiche ufficiali, l'Ispettorato del lavoro ha controllato 160.347 aziende e ha riscontrato 103.498 irregolarità (il 65% dei casi), segnalando oltre 250 mila lavoratori irregolari e quasi 50 mila totalmente in nero.

La legge di Bilancio 2019 ha cercato di muoversi proprio nell'ambito della sicurezza sul lavoro. Aumentando, ad esempio, del 10% gli importi dovuti in caso di violazioni della disposizioni contenute nel Testo unico sulla sicurezza sul lavoro.

Sanzioni che possono arrivare ad aumentare anche del 20% nel caso di violazioni legate, ad esempio, alla somministrazione irregolare di lavoro o all'inosservanza delle norme relative ad un equo orario per il dipendente.

Le sanzioni, poi, possono essere ancora raddoppiate se, nei tre anni precedenti, al datore di lavoro siano già state applicate altre sanzioni amministrative o penali per queste stesse violazioni. Insomma, si spera che almeno con l'inasprimento delle pene ci sia maggiore attenzione nei confronti dei lavoratori.

## SICUREZZA PER IL TUO AMBIENTE DI LAVORO



**Gruppo Scudo**

AMBIENTE - SALUTE - SICUREZZA

**VOGLIAMO CREARE  
UN FUTURO DEL LAVORO  
SICURO E SALUBRE  
PER TUTTI**

In occasione della "Giornata mondiale per la sicurezza e la salute sul lavoro 2019", vogliamo sottolineare il nostro impegno per costruire insieme il futuro del lavoro:  
**un futuro sicuro e sano!**

**Prova la differenza  
del nostro servizio**



Gruppo Scudo è la prima azienda per dimensione in Friuli Venezia Giulia che si occupa di Consulenza in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro, Formazione, Tutela dell'Ambiente e Sorveglianza Sanitaria. **Ritagliamo su misura ciascun servizio** e rivolgiamo le competenze delle grandi aziende a tutte le imprese, anche medie e piccole, con organizzazione strutturata, **alto profilo tecnico e trasparenza nel servizio.**

Gruppo Scudo srl  
Via Ciro di Pers, 4 - Udine  
T: 0432 500 479

Gruppo Scudo - Filiale di Pordenone  
Viale Franco Martelli, 49 - Pordenone  
T: 0434 924 148

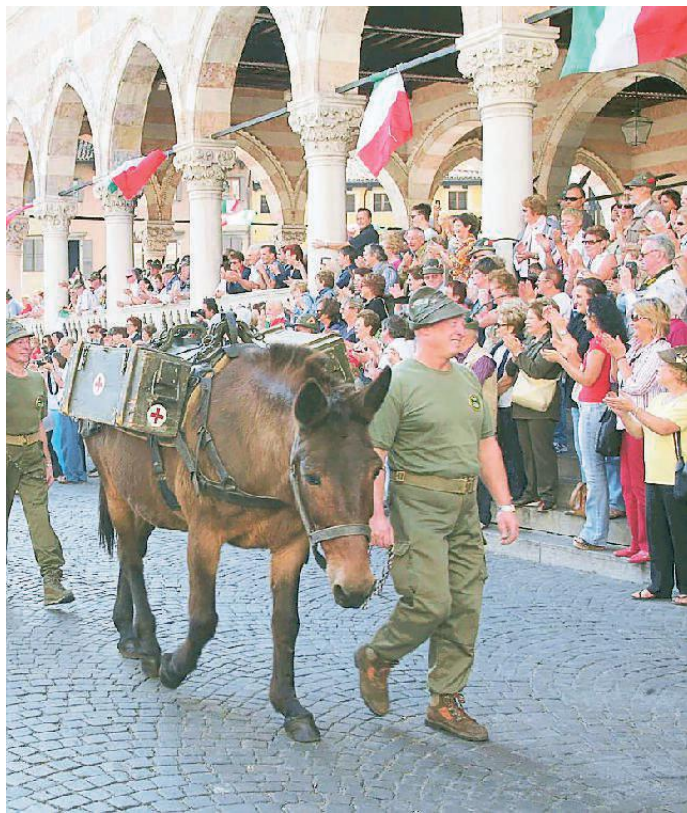
Seguici su Facebook e LinkedIn  
[www.grupposcudo.it](http://www.grupposcudo.it)

CON LE SKILL TECNICHE DI:

**studio Fonzar & Partners**



## La storia



A sinistra una sfilata alpina in centro a Udine con i muli nella primavera del 2009; a destra il mulo Iroso, vero e proprio mito delle penne nere, morto ieri all'età di 40 anni

# Addio al mulo Iroso Fu salvato a un'asta e divenne l'icona delle truppe alpine

Aveva 40 anni, ed era l'ultimo rimasto ad aver fatto la naja  
Nel 2017 aveva partecipato all'adunata nazionale di Treviso

**TREVISIO.** Perde un pezzo importante la leggenda degli alpini. Ieri nel trevigiano, dove viveva da tempo, se n'è andato Iroso, l'ultimo mulo ad aver fatto la "carriera" militare, quadrupede in forza alla disciolta Brigata

Cadore, e dal 1993 felice animale in pensione, per il quale i proprietari – che l'avevano preso a un'asta dell'Esercito – si erano perfino dati da fare per trovare una nuova compagna, dopo che si era intristito per la

perdita, qualche anno fa, dell'amata Gigliola, tanto che aveva ragliato per due giorni ininterrottamente.

Iroso aveva 40 anni, un'età che parametrata agli umani arriverebbe a 120. Un grande vecchio e una ve-

ra leggenda, dato sono state centinaia le persone che hanno fatto tappa nell'allevamento di Cappella Maggiore, in provincia di Treviso, dov'era curato da Toni De Luca e dalla famiglia per salutare "l'ultimo dei muli". Il compleanno numero 40 era stato festeggiato alla grande nel gennaio scorso dalle penne nere, con tanto di alza bandiera e fanfara in stile adunata.

A comunicare la morte di Iroso è stato il presidente della sezione Ana di Vittorio Veneto, Francesco Introvigne.

«Come tutti i veri alpini, anche il generale Iroso non è morto, è semplicemente andato avanti, per restare sempre nei nostri cuori», ha commentato il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia.

«Tante volte – ricorda – ci siamo incontrati con Iroso, e sempre era come ritrovare un vecchio amico, non solo un animale da accarezzare e rispettare. Un amico de-

gli alpini, di noi grandi come dei tanti bambini che se ne innamorarono».

«Un grazie particolare in questo momento di profondo dispiacere – aggiunge il presidente della Regione Veneto – va a Toni de Luca, che salvò lui e i suoi compagni reduci dalla chiusura del reparto salmerie dell'esercito».

Numero di matricola 212 scolpito sullo zoccolo, Iroso era ormai cieco da un occhio e acciaccato dal peso degli anni.

Quando morì la sua mula "compagna", Gigliola, raccontano che l'animale ragliò, inconsolabile, per due giorni. Così il proprietario, Antonio De Luca (anche lui un ex alpino), trovò per fargli compagnia "Winie", una giovane asina concessa in «comodato d'uso perenne» dall'ex campione di ciclismo Marzio Bruseghin.

Nato nel 1979, Iroso poteva fregiarsi fino a ieri d'essere l'unico quadrupede rimasto ad aver svolto il servizio

militare, nelle truppe del settimo Reggimento Belluno. Poi, con la sospensione della leva obbligatoria, nessuno aveva più ricevuto cartoline rosa, e Iroso non aveva più avuto chi lo conducesse sulle mulattiere di montagna.

Costretto così a indossare i panni civili, ebbe la fortuna di essere acquistato da De Luca, un commerciante di legname, a un bando del Ministero della difesa, nel 1993. L'uomo comperò 10 muli, tutti della squadra degli ultimi 24 con il marchio degli alpini impresso sullo zoccolo. Coccolato e portato in passeggiata lungo le colline trevigiane, fino al termine della sua vita ha preso parte alle Adunate nazionali Alpine, l'ultima nel 2017 a Treviso, alloggiato in uno stallone confortevole, sorvegliato da due alpini e con un veterinario sempre nei paraggi. Ora anche per Iroso può risuonare "Il Silenzio". —

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

## IL COMMENTO

FERDINANDO CAMON

## È andato avanti, merita una lapide

Ahi, anche Iroso è andato avanti. Ricevo ogni tanto email dai miei colleghi di corso, di reparto, di naja, e ogni email ha in coda la luttuosa notizia che informa: "Il Tale è andato avanti". Andare avanti significa precedere gli altri, arrivare prima, raggiungere lo scopo, la vetta. Solo gli stupidi lo intendono come "morire". Tra compagni di naja, di reparto, di corso, non si muore mai. Chi va avanti, aspetta gli altri. Chi è indietro, sa che è atteso. Dunque Iroso è andato avanti. Iroso è un simbolo, il simbolo di tutti i muli, perché era il più vecchio, e dunque li rappresentava. Era amato per questo. Era vezzeggiato, carezzato, ben nutrito, ben curato. Esibito. Vedo le foto del governatore del Ve-

neto che carezza Iroso. Non carezza solo Iroso, un mulo, ma i muli, e con essi gli alpini che – chiedo di essere ben capito – erano i muli umani delle montagne.

Infaticabili, docili, obbedienti, grati. Una volta facemmo una manovra ai confini con l'Austria, una di quelle manovre che fingono di essere operazioni reali, e dunque prevedono punizioni severe per chi sbaglia. Marciammo per 12 ore, mangiando al sacco. Alla sera piantiamo le tende. Via radio arriva la notizia che non avremmo mangiato, perché i muli avevano sbagliato sentiero ed erano finiti in mano al nemico. A guidare i muli doveva essere uno più stupido dei muli, i muli da soli non sbagliano strada.

Cinque minuti d'impreca-

zioni. Poi gli alpini si disperdono per i monti, girando in cerca di mucche da mungere, e tornando con la gavetta piena di latte. Io m'ero già sdraiato per dormire, quando un alpino entra nella mia tenda e mi offre la sua gavetta piena di latte tiepido.

Gli alpini eran fratelli tra loro. Erano coraggiosi, anche più degli ufficiali. In vetta arrivavano sempre per primi. Se c'era un passaggio difficile, loro, quelli della squadra rocciatori, si legavano alla montagna per afferrare al volo e deporre dall'altra parte quelli che arrivavano.

Noi eravamo del Settimo, le nostre montagne erano il Pelmo, il Civetta, l'Antelao, le Tre Cime di Lavaredo. Il Latemar, che era (ma questo era un segreto militare) la no-



I labari a un'adunata alpina

stra "linea di estrema difesa". In vetta al Pelmo si sale per una cengia esposta, che per un piccolo tratto era crollata (adesso il crollo è molto più lungo, e ci hanno messo un tratto di ferrata), c'era un salto da fare, un salto di due metri, una sciocchezza, se non

fosse che sotto c'era uno strapiombo di duecento metri.

Dall'altra parte del salto ponemmo un alpino rocciatore, assicurato alla montagna con corde e moschettoni, chi arrivava gli saltava in braccio, lui lo afferrava e lo metteva giù. Come sono arrivato io, l'ho

guardato negli occhi, lui ha sorriso, mi son buttato e come vedete sono ancora vivo. Vedo ancora il suo sorriso. Se lo incontro, lo riconosco. Anche nel mondo di là. Strano, in una brigata veneta, era un piemontese.

Un alpino inchiodato sulla cengia serve se devi saltare uno strapiombo, ma se devi percorrere un sentiero a picco sul vuoto, servono i muli. I muli non soffrono vertigini. A ogni mulo s'attacca alla coda un alpino, il mulo va dritto, e l'alpino dietro, a occhi chiusi. Non vinci le montagne se non hai i muli. Iroso era un condottiero degli alpini veneti. È andato avanti. Ci aspetta. Prima o poi arriveremo. Con i muli sei sicuro, con Iroso di più. I muli erano i migliori alpini del Reggimento, e Iroso era il migliore tra i migliori. Merita una tomba. E una lapide. —

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI



## ITALIA &amp; MONDO

VITERBO

# Le botte e lo stupro in un video Presi i militanti di CasaPound

Gli aguzzini traditi da un filmato conservato sul cellulare. La vittima ha 36 anni  
In manette un consigliere del partito di estrema destra. La violenza è durata ore

dall'inviata  
**Maria Rosa Tomasello**

**VALLERANO (VITERBO).** È il tempo a tradirli. Il tempo troppo breve trascorso tra la violenza e l'intervento della polizia che impedisce, con ogni probabilità, che i filmati degli abusi custoditi nei cellulari siano cancellati. I video, definiti «racca-priccianti», sono per gli inquirenti la testimonianza di una notte di orrore, di uno stupro durato ore e consumato a turno e che alle prime ore di ieri porta all'arresto di Francesco Chiricozzi, 19 anni, consigliere comunale di CasaPound a Vallerano, comune della Tuscia Viterbese, e di Riccardo Licci, 21 anni, di Viterbo, simpatizzante del movimento di estrema destra. Tutto accade nella notte tra l'11 e il 12 apri-

le, nella città dei Papi. La vittima è una donna italiana, ha 36 anni. Sono le 22.30 quando incontra per caso in un locale quelli che, racconta, si trasformeranno nei suoi aguzzini: si conoscono in un pub del centro, bevono, ridono, poi i due ragazzi la invitano a spostarsi con loro in un circolo privato dove, le dicono, c'è una festa. Lei li segue, e si ritrova davanti a un locale di piazza Sallupara. Uno dei due ha le chiavi, entrano. Ma non c'è alcuna festa, quella sera, all'Old Manners (ora chiuso per 15 giorni dal questore), locale nato come circolo sportivo e diventato ritrovo della galassia dell'estrema destra.

I ragazzi tentano un approccio sessuale, la donna rifiuta, cerca di opporre resistenza, ma viene colpita con pugni al volto e perde coscienza. La



L'arresto dei due giovani viterbesi in un fermo immagine della polizia

violenza dura ore. Poi la vittima viene lasciata andare con un'ultima minaccia: «Stai zitta, tanto non ti crederà nessuno». Ma lei sceglie di non tacere: va in ospedale, racconta la sua storia, scattano le indagini. Non conosce i nomi, ma ricorda il locale. La Digos le mostra le foto di alcuni soggetti che ruotano attorno all'Old Manners, lei li riconosce. È la sera del 12 aprile: durante le perquisizioni vengono sequestrati i cellulari e saltano fuori le immagini che per gli investigatori della squadra Mobile forniscono elementi dirimenti sulla violenza sessuale.

A Vallerano la notizia spezza una quiete già incerta. In questa cittadina di 2600 abitanti un tempo chiamata «la piccola Russia», una roccaforte storica del centrosinistra, in assenza di una lista di centrodestra alle amministrative del 2018 CasaPound ha conquistato i tre seggi di minoranza in consiglio comunale. «Se i fatti saranno confermati, per noi è l'ennesimo risveglio dopo un episodio vergognoso, come era già accaduto con l'aggressione a un ragazzo che aveva osato scrivere un post ironico su Facebook su CasaPound, aggressione a cui erano presenti due degli attuali consiglieri – commenta il sindaco Adelio Gregori, che guida una giunta civica di centrosinistra – Allora qualcuno ha pensato con troppa legge-

rezza che si trattasse di brava-te, ora è bene che chi ha gli occhi chiusi li apra, davanti a una forza politica che alle elezioni ha avuto il 20%». È una storia che risale al 12 febbraio 2017, quando un giovane di Vallerano, Paolo E., viene circondato e pestato da un gruppo di militanti di estrema destra all'uscita di una pizzeria. Per quella vicenda è stato condannato a un anno e 11 mesi Jacopo Polidori, capogruppo di CasaPound in consiglio, due anni e due mesi per il militante Luca Santini. Francesco Chiricozzi, all'epoca minorenne, è stato invece rinviato a giudizio: il processo dovrebbe aprirsi il 19 luglio. Ieri i due militanti di CasaPound arrestati sono stati espulsi in via cautelativa «viste la gravità delle accuse contestate». Chiricozzi, che in passato era stato allontanato dal Blocco studentesco perché «troppo violento» e aveva subito un Dapo di tre anni come ultrà della Viterbese, formalizzerà le sue dimissioni da consigliere.

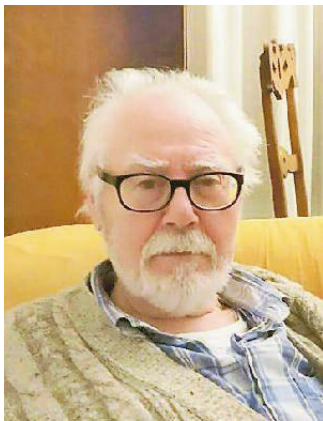
Nella loro casa a poche decine di metri dalla sede di CasaPound, i genitori del giovane arrestato restano in silenzio. «È una famiglia perbene, molto rispettata in paese, che da tempo combatte contro le scelte del figlio – dice il sindaco – so che combattono da tempo contro questa scelta del figlio. Sono rammaricato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VIAREGGIO

## Il figlio ammazza il padre dopo l'ennesima lite Prima nega, poi confessa

**VIAREGGIO.** Ucciso il padre nella loro casa di Viareggio al culmine di un litigio mentre, a pochi metri e in un'altra stanza, c'è la madre gravemente ammalata. Poi chiama il 113: «C'è stata un'accesa lite in famiglia, correte». Infine confessa agli agenti l'omicidio. «Sì, ho ammazzato mio padre». E adesso, Stefano Castellari, operaio, 46 anni, è rinchiuso nel carcere di Lucca con l'accusa di omicidio. La vittima, Roberto Castellari, 79 anni, pediatra neonatologo, da tempo



La vittima, Roberto Castellari

in pensione, ma già medico all'ospedale della Versilia di Lido di Camaiore, era un professionista stimato.

Il dramma è scoppiato nel pomeriggio di ieri in un'abitazione all'ultimo piano di un condominio di via De Sortis, nel quartiere Varignano di Viareggio. L'omicida ha avvisato subito la polizia, ma quando gli agenti sono arrivati nell'alloggio, non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. È stato lo stesso 46enne a ricostruire l'omicidio, dando la sua versione alla polizia. Ed la testimonianza dell'uomo è, al momento, la ricostruzione principale, in attesa dei riscontri della polizia scientifica e di quelli medici legali.

Più difficile poter sapere qualcosa dalla madre e dagli altri sette fratelli e sorelle (i coniugi Castellari hanno otto figli) che risultano assenti. Agli

agenti Stefano Castellari avrebbe dichiarato che l'omicidio è scaturito al culmine dell'ennesima lite avuta con il padre per motivi banali. «L'ho colpito al capo con una pietra ornamentale e una volta a terra l'ho soffocato con un cuscino». Futili motivi da un lato, ma anche molto disagio familiare per le condizioni della madre. È questo il contesto nel quale è maturato un assassinio fino a questo momento inspiegabile.

L'omicidio ha suscitato sconcerto tra vicini e i tanti conoscenti della famiglia Castellari. La vittima era molto stimata e conosciuta, in particolare per la sua precedente professione, mentre la madre dell'assassino è nota per la sua attività di catechista nella parrocchia della città. Sulla vicenda continuano le indagini. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RAGUSA

## Agente uccide la moglie e poi si toglie la vita

**RAGUSA.** Ai post gioiosi pubblicati su Facebook dalla moglie nei giorni scorsi aveva risposto con un «like» a forma di cuore. E una frase, quasi un accorato appello per salvare un matrimonio dal quale erano nate due bambine, di sei e sette anni: «Tu quando manchi – aveva scritto – manca qualcosa di bello». Invece Simone Cosentino, 42 anni, assistente capo della Polizia di Stato in servizio alla sezione Volanti della Questura di Ragusa, ieri notte ha chiuso nel modo più tragico quel rapporto che negli ultimi

tempi era entrato in crisi. Uccidendo, con la pistola d'ordinanza, nella loro casa di Marina di Ragusa, la moglie, Alice Bredice, 33 anni, piemontese. Dopo averla freddata nel sonno con la stessa arma si è poi tolto la vita. L'ispettore capo era in ferie da quattro giorni. Prima dell'omicidio-suicidio ha postato su Fb una frase che ora, alla luce di quanto successo, suona come un messaggio di addio: «Ti ho dedicato tutta la mia vita. Ti amo». A dare l'allarme è stata una delle bambine, che ha chiamato la polizia. —

INDONESIA

## Morti trecento scrutatori stremati dalle elezioni

**ROMA.** Quasi 300 scrutatori sono morti per sfinimento o malattie e altri incidenti collegati alla fatica, e oltre duemila si sono ammalati, alle elezioni in Indonesia. Lo rivela a distanza di oltre dieci giorni dal voto la Commissione elettorale nazionale indonesiana (Kpu): «Fino a 287 scrutatori in tutto il Paese sono morti e 2.095 si sono ammalati» ha dichiarato Arief Priyo Susanto, portavoce del Kpu, in un bilancio citato dal quotidiano di Singapore Straits

Times. A questi si devono aggiungere 18 membri delle forze dell'ordine, per un totale di oltre 300 morti. Vittime di un superlavoro che era nei numeri di queste eccezionali elezioni. Il 17 aprile la federazione-arcipelago asiatica di quasi 270 milioni di abitanti in un solo giorno votava per le presidenziali, per i 275 deputati dell'Assemblea nazionale, le assemblee regionali e distrettuali: un totale di 245.000 candidati per 20.000 seggi. —

NEW YORK

## Bandite le carni lavorate a rischio anche l'hot-dog

**NEW YORK.** New York verso il bando delle carni lavorate. E a rischio c'è uno dei simboli Usa: l'hot-dog.

Contro i cambiamenti climatici, infatti, la «grande mela» è pronta a tutto, anche a sacrificare il suo famoso panino farcito. Il sindaco Bill de Blasio ha infatti approvato un pacchetto «green» da 14 miliardi di dollari per combattere i cambiamenti climatici. Il piano ha l'obiettivo di eliminare la carne lavorata e

di tagliare del 50 per cento l'acquisto di carni rosse destinate alle strutture statali della città, tra queste anche scuole e ospedali. New York è la prima metropoli negli Stati Uniti a prendere misure così drastiche per tagliare il consumo di questo tipo di carni. Nel 2015 l'Organizzazione mondiale per la sanità ha classificato le carni «processate» tra i cancerogeni. E salsicce, hot-dog, bacon sono tutti fatti con carni lavorate. —

PROBLEMI AI RIPETITORI

## Canali Mediaset al buio in gran parte del Friuli

**UDINE.** Non c'è segnale Mediaset. E, in diversi Comuni, nemmeno quello della Rai. Televisioni oscurate per circa mezz'ora, verso le 20 di ieri sera, in buona parte del Friuli: da Tarcento a Reana del Rojale, da Cividale a Lignano, da Codroipo a San Daniele, passando per Latisana, Corno di Rosazzo, Pozzuolo, Remanzacco, Tricesimo e Mereto di Tomba, ma anche a Udine città, dove sono stati a migliaia

gli utenti che, anche e soprattutto attraverso i social network, hanno denunciato il problema, chiedendo consigli sul come risolverlo.

Un blackout generalizzato quello che ha interessato anche parte della provincia di Gorizia (soprattutto la destra Isonzo) e che potrebbe essere stato legato, più che al maltempo, a un problema ai ripetitori del segnale televisivo. —



SELEZIONE AL VIA IN POCCHI GIORNI

# Più soldi ai manager della sanità Caccia ai direttori delle Aziende

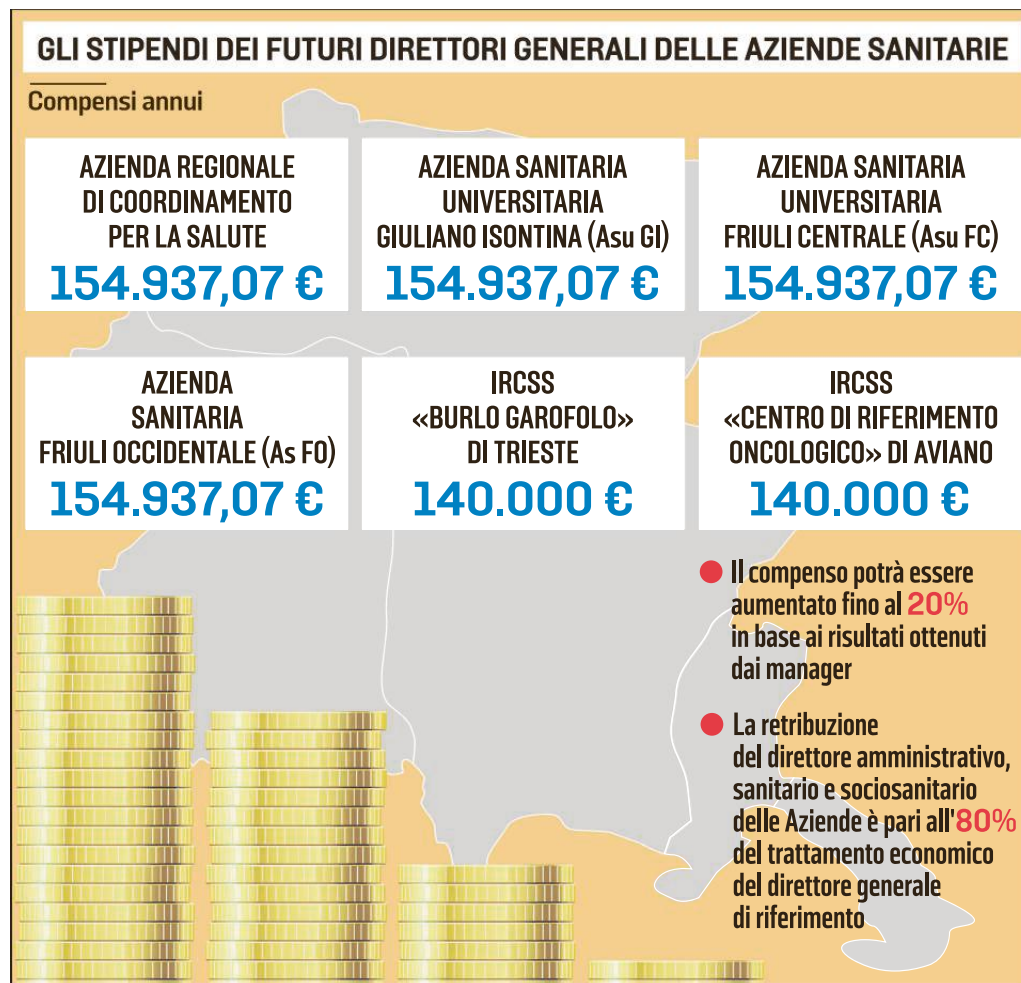
Salgono da 130 a 154 mila euro gli stipendi per i "capi" del sistema regionale Riccardi: «Cerchiamo i migliori, rispetto al passato risparmiamo mezzo milione»

Mattia Pertoldi

UDINE. È questione di giorni, giusto il tempo «di completare l'iter da un punto di vista tecnico» per citare l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, dopodiché sul sito della Regione verrà pubblicato il bando per la ricerca dei nuovi direttori generali delle Aziende sanitarie che metteranno fine all'attuale commissariamento delle stesse avviato dopo la prima parte di riforma del sistema completato dal centrodestra alla fine dello scorso anno.

La giunta, come peraltro preannunciato in più occasioni, ha deciso di ritoccare verso l'alto rispetto al passato, quando il tetto massimo di spesa per la Regione si aggirava attorno ai 130 mila euro annui, i compensi dei manager dei singoli enti. I nuovi direttori dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute (Arcs), delle due sanitarie universitarie (Udine e Gorizia-Trieste), oltre a quella del Friuli Occidentale avranno uno stipendio da 154 mila 937,07 euro – cioè il massimo consentito dalla norma nazionale in materia –, mentre chi sarà a capo del Burlo Garofolo e del Cro di Aviano dovrà «accontentarsi» di un assegno da 140 mila.

Stipendi, questi, che potranno essere integrati da un'ulteriore quota, fino al 20% del totale, sulla base della valutazione dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati dalla Regione. Ieri in giunta, inoltre, è stato stabilito



to anche che l'Arcs sarà dotata, oltre che di direttore generale, di un manager amministrativo, sanitario e di responsabili di struttura, mentre le due Aziende universitarie e quella di Pordenone di direttore amministrativo, sanitario e dei servizi sociosanitari e Burlo Garofolo oltre al Cro di Aviano di responsabile amministrativo, sanitario e di un direttore scientifico. I compensi, in questo caso, saranno pari all'80% di quello dei

direttori generali di riferimento (più eventuale bonus fino al 20%) quindi, a seconda dell'Azienda presa in considerazione, pari a 123 mila 978,45 euro e 112 mila. «Cerchiamo i migliori manager sanitari possibili – ha detto il vicepresidente Riccardi – e l'aumento di retribuzione serve proprio a questo scopo. Faccio comunque notare che complessivamente, grazie al processo di riorganizzazione territoriale che ridurrà le real-

tà operanti da otto a cinque, la Regione risparmierà, a livello di vertici apicali delle Aziende, più o meno 560 mila euro all'anno».

L'iter per la scelta dei nuovi direttori è chiaro e si sviluppa lungo cinque fasi d'azione dopo la pubblicazione del bando. La Direzione salute, prima di tutto, verificherà la regolarità formale delle domande dei candidati che dovranno essere iscritti nell'elenco nazionale in materia, non

aver compiuto il 65° anno di età e non essere già in pensione. Quindi verrà formata la commissione preposta – formata da tre esperti – che valuterà gli interessati attraverso un'analisi per titolo e attraverso un apposito colloquio individuale che consentirà di formare e approvare la rosa definitiva dei candidati all'interno della quale la giunta potrà pescare i nuovi manager.

Attualmente, vale la pena ricordarlo, il sistema, dopo il via libera alla prima parte di riforma sanitaria, è retto, nella quasi totalità dei casi, da una gestione commissariale a scadenza il 31 dicembre di quest'anno. Questo in tutte le Aziende tranne in due casi e cioè al Cro di Aviano – dove l'incarico di direttore generale termina alla fine del 2020 – e soprattutto a Pordenone, ente in cui Giorgio Simon ha in mano un contratto valido soltanto fino al 31 maggio. Ed è questa, al momento, la situazione più delicata da gestire per Riccardi perché Simon è finito al centro di un vero e proprio braccio di ferro politico. Il direttore nominato dal centrosinistra ha infatti superato le forche caudine del possibile commissariamento a fine 2018 – proprio in virtù del contratto in essere –, ma già all'epoca Fratelli d'Italia, partito che nella Destra Tagliamento pesa parecchio ed esprime anche il sindaco di Pordenone, aveva chiesto a chiare lettere la sua defenestrazione, senza però ottenerla anche per la contrarietà della Lega. E i meloniani ci stanno riprovando adesso con la richiesta formale, firmata dal senatore Luca Ciriani, dal consigliere regionale Alessandro Basso e dal coordinatore provinciale nonché assessore a Pordenone Emanuele Loperfido, di commissariare l'Azienda fino alla scelta del nuovo direttore generale. La sensazione, tra l'altro, è proprio quella che la giunta sia orientata, fra poco più di un mese, a mettere fine all'esperienza di Simon al vertice dell'Azienda senza prolungargli il contratto fino alla definizione del futuro direttore generale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TURISMO

## Contributi alle Pro Loco per le attività dell'anno

UDINE. La giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Attività produttive e al Turismo Sergio Bini nel corso della seduta di ieri a Trieste, ha approvato la graduatoria dei contributi a favore delle Pro loco del Friuli Venezia Giulia stilata dall'apposita Commissione nominata in precedenza dal Consiglio direttivo Unpli (Unione nazionale Pro Loco d'Italia).

A disposizione del sistema ci sono complessivamente 850 mila euro, dei quali 650 mila verranno destinati alle Pro Loco per le attività programmate nel corso del 2019, e 47 mila ai Consorzi in cui sono associate, oltre a 153 mila al Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unpli, in entrambi i casi per fronteggiare le spese di funzionamento del sistema.

In base ai punteggi ottenuti, nove Pro Loco ottengono dai 10 mila euro in su. Si tratta di Casarsa della Delizia, Venzona e Gemona (13 mila), Buri/Buttrio, Spilimbergo e Monfalcone (12 mila e 500), Sacile e Aviano (12 mila) e Majano (10 mila).

I contributi sono assegnati ai sensi della legge regionale numero 21 approvata il 9 dicembre 2016, con la quale la Regione ha riconosciuto il ruolo turistico strategico delle Pro loco, le quali hanno il compito di valorizzare le peculiarità storiche, artistiche, culturali, naturalistiche e sociali del territorio in cui operano. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ALLUVIONE DI OTTOBRE

## Entro venerdì il bando per il rimborso dei danni causati dal maltempo

UDINE. Entro venerdì sarà pubblicato il bando rivolto ai privati per il ristoro dei danni causati dal maltempo dello scorso ottobre. Lo ha annunciato il vicegovernatore della Regione, Riccardo Riccardi, con delega alla Protezione civile.

I fondi rientrano nello stanziamento statale di 42 milioni di euro, che ricomprende sia i danni ai privati cittadini che alle imprese e saranno erogati a fronte delle domande che i cittadini presenteranno ai Comuni in cui sono localizzate le abitazioni danneggiate. Le imprese, invece, sono tenute a presentare la richiesta di finanziamento alla Camera di commer-

cio competente per territorio. L'amministrazione regionale, presente anche il direttore generale della Protezione civile, Amedeo Aristei, ha illustrato i termini del bando per i privati nel corso di un confronto con i sindaci e i tecnici comunali dei 121 Comuni colpiti e danneggiati dal maltempo. La Regione ha posto l'accento sulla centralità dei Comuni nella gestione delle procedure per il rispetto dei tempi, che impongono di giungere alla definizione dei decreti di concessione dei contributi entro il 30 settembre per non incorrere nel rischio di perdere le risorse stanziati dal dipartimento nazio-

nale della Protezione civile.

A tal fine Riccardi ha avviato percorsi condivisi con i Comuni per ridurre il rischio del mancato rispetto delle ristrette scadenze previste. Dalla pubblicazione del bando, i Comuni avranno 60 giorni di tempo per concludere le istruttorie. Possono essere finanziate le spese relative ai danni già individuati con le prime misure di immediato sostegno: in questo caso i soggetti beneficiari sono i privati la cui abitazione principale, abituale e continuativa, sia risultata compromessa nella sua integrità funzionale. Sono inoltre ammessi finanziamenti per



L'incontro tra il vicegovernatore Riccardi e i sindaci friulani nella sede della Protezione civile

aumentare il livello di resilienza delle strutture di proprietà privata: in questo caso possono fare domanda i proprietari o i titolari di diritti reali che abbiano l'abitazione principale nell'immobile. Il contributo può arrivare fino all'80% della spesa ammissibile per il ripri-

stino dell'abitazione principale e fino al 50% per l'abitazione diversa da quella principale; sono ammesse a rimborso anche le spese tecniche fino al 10% dell'importo sostenuto per i lavori. Sono riconosciuti contributi anche nel caso in cui l'abitazione sia stata di-

strutta e debba essere ricostruita. La domanda dovrà essere corredata da una perizia stilata da un professionista che attesti il danno e il nesso di causalità con gli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



POLITICHE INDUSTRIALI

# Ricerca e imprese La giunta sposta oltre 5 milioni sugli investimenti

Verranno finanziate le fasi produttive dei progetti aziendali Bini: «Risorse fresche in un momento di grande richiesta»

Mattia Pertoldi

UDINE. Un tesoretto da 5 milioni e 600 mila euro – frutto essenzialmente di uno storno da capitoli di spesa che non trovavano terreno fertile tra le imprese regionali – verrà destinato alle aziende del Friuli Venezia Giulia per finanziare la vera e propria operatività e messa in funzione dei progetti.

La delibera presentata in giunta dall'assessore alle Attività Produttive Sergio Bini si basa infatti, come accennato, su una modifica al Programma operativo regionale 2014-2020 e ha come obiettivo, appunto, quello di aiutare le imprese negli investimenti in innovazione e industrializzazione dei risultati di ricerca. Il provvedimento approvato dall'esecutivo regionale riguarda lo storno di risorse finanziarie dall'originaria linea di intervento contenuta nel Por-Fesr, destinate inizialmente alla costituzione di una sorta di fondo di *venture capital* a favore delle cosiddette start up innovative, puntando, invece, su un'altra azione del Programma, quella che si concentra sugli interventi di innovazione e industrializzazione della ricerca. Questa modifica, è stato spiegato dalla giunta, è legata al fatto che si stava prefigurando un «rischio di mancato utilizzo delle risorse, a seguito delle difficoltà nel reperire sul mercato un gestore del fondo».

Il cambio di destinazione è tale da assicurare l'assorbi-



L'assessore Sergio Bini

mento dell'intera posta, che verrà poi messa a disposizione attraverso un nuovo bando di prossima emissione. Le risorse inserite nel sistema verranno quindi destinate a un ambito strategico giudicato come molto rilevante: quello degli investimenti in innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca. I 5 milioni e 600 mila euro andranno perciò ad aggiungersi a quanto già inizialmente previsto nella linea «gemella» di finanziamento all'interno della quale erano già stati stanziati dapprima un milione e 500 mila euro, diventato in seguito 3 milioni e 900 mila, per gli aiuti a fondo perduto sugli investimenti e il sostegno ai costi di avvio delle attività delle imprese ad alto tasso di innovazione.

«Con questo provvedi-

mento sblocciamo quasi 6 milioni di euro – ha detto Bini – mettendo a disposizione un pacchetto di risorse destinate a un nuovo bando in ambito strategico molto importante come quello degli investimenti in innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca. Un nuovo bando che sarà in grado di garantire alle imprese la possibilità di finanziare la fase produttiva al termine di quella di pura progettazione». E la ratio del provvedimento è proprio legata, stando al titolare della delega alle Attività Produttive, al mancato successo della precedente forma di finanziamento. «La nuova linea contributiva – ha continuato – verrà finanziata attraverso le risorse destinate inizialmente alla costituzione di un fondo di *venture capital* per le start up innovative che purtroppo non aveva trovato adesione da parte degli operatori specializzati in fondi di rischio. Con il cambio di prospettiva deciso in giunta, invece, siamo in grado di immettere 5 milioni e 600 mila euro di risorse fresche in un frangente di forte richiesta da parte del settore produttivo, garantendo la possibilità, attraverso sovvenzioni a fondo perduto per le imprese del Friuli Venezia Giulia, di fare seguire alla fase teorica di progettazione di un'idea oppure di un prodotto la fase pratica di produzione vera e propria per la successiva immissione sul mercato». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La giunta regionale punta a sostenere l'innovazione delle imprese del Friuli Venezia Giulia

IL DISEGNO DI LEGGE

## Ecco “SemplificaFvg” Fedriga punta a tagliare la burocrazia regionale

UDINE. Sburocratizzare ed efficientare i servizi erogati dalla Regione a cittadini e imprese in Friuli Venezia Giulia: è questo l'obiettivo del disegno di legge che, su mandato del governatore Massimiliano Fedriga, verrà elaborato nelle prossime settimane per essere sottoposto all'approvazione della giunta regionale entro fine maggio.

Un grande piano di semplificazione generale, mai

affrontato in modo complessivo in passato – quello voluto, sostengono dall'amministrazione – che passerà attraverso un serrato confronto con gli uffici per valutare criticità e opportunità sia nella gestione delle risorse che dei procedimenti.

A tal fine, ogni specifica Direzione della Regione sarà pertanto chiamata a nominare, senza oneri aggiuntivi per la collettività,

un responsabile che, assieme all'assessore competente, si faccia carico dell'analisi delle normative di riferimento e predisponga una proposta per la loro revisione. “SemplificaFvg”, questo il nome di battesimo della riforma, è dunque – stando almeno alle intenzioni del governatore e dell'intero esecutivo regionale – un fondamentale passo in avanti «per realizzare un Friuli Venezia Giulia a misura di cittadino, ma che sappia al contempo incontrare con efficienza e rapidità le esigenze del sistema produttivo». L'obiettivo è ambizioso, resta da vedere, adesso, se alle intenzioni corrisponderà una vera e propria semplificazione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

POLEMICA A UN ANNO DALLA VITTORIA DEL CENTRODESTRA

## «Friuli liberato», Zilli contestata

**S**coppia una nuova polemica tra giunta regionale e Pd. Questa volta il “casus belli” è rappresentato da un post pubblicato sulla propria pagina Facebook dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli per festeggiare l'anno esatto dalle Regionali che, nel 2018, hanno visto trionfare Massimiliano Fedriga. «Oggi, un anno fa, abbiamo liberato il Friuli Venezia Giulia – ha scritto la leghista –. Grazie per la fiducia e il calo-

re che ci dimostrate ogni giorno e che ci danno la forza per lavorare sempre meglio». Parole che hanno scatenato l'immediata dura replica del Pd. «Il minimo che può fare è cancellare il post offensivo contro il Pd e l'intero centrosinistra, e scusarsi. È inaccettabile e vergognoso paragonare la legislatura in cui ha governato il centrosinistra a un'occupazione militare, da cui la Regione sarebbe stata “liberata” dalla Lega. Questi sono tal-

mente ossessionati dal loro essere leghisti, che riescono a concepire la politica solo come guerra contro il nemico, non hanno il minimo senso della continuità democratica e istituzionale: adesso che ci sono loro il mondo è meraviglioso, prima era uno schifo. Zilli e compari si diano una regolata» ha affermato l'ex consigliere regionale Renzo Liva, responsabile economico nella segreteria dem del Friuli Venezia Giulia. Secondo Liva

«siamo alla follia e al sovvertimento di tutti i valori: da una parte il suo “capitano” dice che il 25 Aprile è “un derby tra fascisti e comunisti” e dall'altro Zilli veste i panni della “liberatrice”: ma da cosa? Ha forse il coraggio di sostenere che la libertà è tornata con la Lega di Fedriga? Il partito più centralista e più reazionario ha vinto le elezioni un anno fa, per cui può smettere di fare festa e cominciare a combinare qualcosa». —



Barbara Zilli

Oggi, un anno fa, abbiamo liberato il Friuli Venezia Giulia! Grazie per la fiducia e il calore che ci dimostrate ogni giorno e che ci danno la forza per lavorare sempre meglio! 🙏💙💛

#naturalmentespeciale #fedrigapresidente Massimiliano Fedriga





# ECONOMIA

IL CASO

## Denuncia Confapi «Quasi impossibile l'accesso al credito per molte Newco»

Piu: chi subentra ai fallimenti adesso è con l'acqua alla gola  
«Spesso negati gli affidamenti e gli strumenti per l'estero»

Maura Delle Case

UDINE. Se avere a che fare con le banche di questi tempi è complicato per le imprese in generale, tanto più lo per le Newco subentrate ai fallimenti. Un esercito di aziende che opera ormai da 3, 4 anni e che, dopo un periodo iniziale di attività messo a segno senza la necessità di ricorrere agli istituti di credito (grazie a clienti, personale e commesse ricevute in "dote") si trovano oggi ad avere bisogno degli strumenti che il mondo del credito offre. Dalla semplice carta per l'operatività all'estero agli affidamenti per anticipare le fatture. Basta un nome "sbagliato" nella nuova compagine societaria perché l'accesso a questi strumenti divenga un miraggio.

Lo denuncia la direttrice di Confapi Friuli Venezia Giulia, Lucia Cristina Piu, riferendo di un gran numero di casi in cui il *niet* degli istituti di credito arriva nonostante i conti in ordine: «Alle banche non basta più che ci sia equilibrio finanziario, le verifiche ora investono anche la composizione societaria delle nuove aziende. Basta un collegamento con le società fallite, un socio che ha qualche rapporto di pa-



Secondo Lucia Piu oggi è più difficile l'accesso al credito per le Newco

L'INIZIATIVA

### In 21 punti vendita della Conad in arrivo i defibrillatori salvavita

Ben 138 punti vendita Conad, presenti in 17 città, saranno dotati di un defibrillatore Tecno-heart plus, in grado di poter garantire un soccorso salvavita per adulti e bambini. L'investimento complessivo è di circa 150mila euro e rientra nel progetto «Il cliente ci sta a cuore», una delle iniziative

ideate da Cia-Conad in occasione del 60esimo anniversario dalla costituzione della cooperativa di dettaglianti. I punti vendita che hanno aderito sono dislocati lungo la dorsale Nord Est adriatica, territorio in cui opera Cia: 21 in Friuli Venezia Giulia (2 a Gorizia, 8 a Pordenone, 5 a Trieste e 6 a Udine).

rentela con un ex socio della precedente società – fa sapere Piu – e il meccanismo si blocca: niente carta di credito, niente salvo buon fine». Casi isolati? Tutt'altro, a sentire Confapi. «Quasi tutte le Newco nate sui fallimenti si trovano oggi bloccate – afferma ancora Piu –. Dopo un biennio in cui il rapporto con le banche sembrava essere migliorato, dalla fine del 2018 abbiamo ricominciato ad avere molte difficoltà».

Vale per il mondo delle imprese in generale, ancor più per le Newco. Alle società che sono subentrate ai fallimenti prima con affitti di rami d'azienda poi con acquisizioni, le banche starebbero infatti negando molti strumenti necessari alla normale operatività e allo sviluppo. «La carta di credito ad esempio – continua Piu – è uno strumento irrinunciabile per l'operatività all'estero delle aziende. Così come importanti sono gli anticipi di fatture salvo buon fine (fi-

«Alle banche oggi non basta più che ci sia equilibrio finanziario»

nanziamenti a breve scadenza che consentono alle imprese di cedere crediti alla banca e conseguire anticipi di futuri incassi). Spesso poi vengono bloccate anche le linee di credito. E non per importi di grande entità. Oggi le banche si trovano a rifiutare anche affidamenti di 30 mila euro», fa sapere ancora Piu che poi allarga lo sguardo al panorama macro, alle complessità di un rapporto, quello con le banche, con cui molte aziende si trovano a dover fare i conti. «Alla luce di questa situazione – conclude la direttrice di Confapi Friuli Venezia Giulia –, stiamo studiando alternative al credito bancario, come i basket bond, strumenti finanziari a ombrello che possono andare a beneficio di più imprese». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

ASSEMBLEA DEI SOCI Banca TER  
Credito Cooperativo FVG

Sabato 4 Maggio 2019, ore 10.00

Torreano di Martignacco, Udine Fiere - Pad. 6 - Ingresso Ovest

VENERDÌ

## Nuova Via della Seta incontro-evento con esperti e politici

UDINE. L'accordo per la gestione del porto di Trieste ha catapultato il Friuli Venezia Giulia sul palcoscenico della nuova Via della seta (Belt and Road initiative), il titanico progetto varato dal presidente Xi Jinping che mira a connettere grazie a importanti investimenti l'Europa alla Cina. Minaccia o opportunità? L'Italia, con la firma del memorandum tra Roma e Pechino, primo paese del G7 a sottoscrivere un accordo sul discusso maxipiano infrastrutturale della Repubblica popolare, ritiene sia soprattutto un'occasione. Lo ha ribadito di rientro dalla Cina il premier Giuseppe Conte: «La via della seta è una grande opportunità che si offre all'Italia». Ne è convinto soprattutto il sottosegretario allo Sviluppo economico, Michele Geraci, palermitano di 51 anni – dieci dei quali trascorsi in Cina dove ha insegnato finanza alla New York University di Shanghai e alla Zhejiang University di Hangzhou –, laureato in ingegneria elettronica ed ex banchiere di investimento, è l'uomo chiave nella delicata partita che il governo italiano sta giocando con la Cina. Nessuno meglio di lui potrà dunque rispondere allo scottante interrogativo se l'alleanza con il colosso dagli occhi a mandorla rappresenti un'opportunità o piuttosto una minaccia per il Belpaese (Trieste compresa). Geraci lo farà a Udine venerdì 3 maggio partecipando all'evento «Le nuove Vie della Seta. Cina: minaccia o opportunità» organizzato nell'ambito del Far East Film Festival. L'appuntamento sarà ospitato al cinema Centrale e si aprirà con la proiezione alle 14.30 del documentario «La FerroVia della Seta» di Pio



Michele Geraci

d'Emilia per proseguire alle 16 con l'incontro-dibattito moderato da Omar Monestier, direttore del Messaggero Veneto, e da Nico Piro, giornalista inviato del Tg3. Protagonisti del confronto saranno, oltre a Geraci, Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine, Michelangelo Agusti, presidente di Unindustria Pordenone, Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine, ancora Pio d'Emilia, inviato di SkyTg24, e infine Andrew Spannaus, giornalista e analista politico. «La Cina propone una prospettiva win-win, ma in Occidente si teme di perdere – afferma Spannaus introducendo l'appuntamento –. Per capire la strada del futuro occorre approfondire le radici lontane tanto della crisi occidentale, tanto della nuova corsa cinese, che sta già rivoluzionando i rapporti economici mondiali. C'è da capire se l'Italia potrà effettivamente collocarsi in mezzo, approfittando dell'apertura ai grandi progetti della nuova Via della Seta, ma allo stesso tempo rimanere ancorata all'alleanza atlantica, che guarda con preoccupazione alla crescita del gigante asiatico». —

M.D.C.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

FONDI A COMUNI E CONSORZI DI BONIFICA

## Interventi a difesa del suolo Un programma da 13 milioni

UDINE. La Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato il Programma triennale 2019 – 2021 degli interventi a difesa del suolo, che consistono in opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua regionali. Il programma ha un valore di oltre 13 milioni di euro e suddivide gli interventi sulla rete idrografica regionale, ripartendo le funzioni tra Regione, Consorzi di boni-

fica e Comuni in base alla classificazione dei corsi d'acqua. Le opere idrauliche di manutenzione straordinaria di competenza della Regione comprendono interventi sul torrente Corno (450mila euro di cui 200mila nel 2019 e 250mila nel 2020), sul fiume Tagliamento al casello idraulico di Varmo (160mila euro di cui 60mila nel 2019 e 100mila nel 2020), sul Tagliamento a Morsano (600mila

euro, di cui 400mila nel 2019 e 200mila nel 2020), sul torrente Cosa nel pordenonese (140mila euro) e interventi sul Noncello a Pordenone (150mila euro). A queste si aggiungono le opere di manutenzione straordinaria del valore di circa 200mila euro per l'intervento di sistemazione idraulica dei torrenti Ledra e Orvenco al fine di impedire allagamenti sulla statale 13 "Pontebbana". Saranno ese-

guiti a cura del Consorzio di bonifica pianura friulana gli interventi straordinari sul Tagliamento (1 milione di euro di cui 100 mila nel 2019, 500mila nel 2020, 400 mila nel 2021) e un primo lotto di interventi sul Cormor (2,5 milioni di euro, di cui 250 mila nel 2019, 500 mila nel 2020 e 1 milione 750 mila nel 2021). Per le opere di manutenzione ordinaria a cura dei Consorzi sono stati destinati 3 milioni 625 mila euro, nel triennio. Infine, con riguardo alle opere di competenza dei Comuni, gli interventi di manutenzione ordinaria ammontano a 3 milioni 660 mila euro nel triennio.

Il programma include inoltre un'unica opera straordinaria di difesa idraulica effettua-

ta dal Comune di Pavia di Udine per complessivi 600 mila euro (200 mila nel 2019 e 400 mila nel 2020). Le manutenzioni dei corsi d'acqua regionali sono finalizzate a ridurre il rischio di allagamenti che possano provocare vittime, causare l'evacuazione di persone, danni ingenti all'ambiente e compromettere gravemente lo sviluppo economico dei territori colpiti. Nella convinzione che i cambiamenti climatici contribuiscano ad aumentare la probabilità di alluvioni e ad aggravarne gli impatti negativi, l'amministrazione regionale ritiene fondamentale continuare a investire in prevenzione, finanziando un programma di interventi continuativi nel tempo. —

L'ACCORDO

### Joint venture Safilo in Corea del Sud

Safilo (società veneta con uno stabilimento a Martignacco) ha siglato un accordo di joint venture in Corea del Sud con Parma International, player locale attivo nel settore eyewear e prodotti sportivi, che consentirà lo sviluppo di nuovi canali distributivi insieme a servizi di marketing e comunicazione digitale. La joint venture tra Safilo e Parma, il cui 51% sarà detenuto dall'azienda italiana di occhiali, avrà sede a Seul, e distribuirà le collezioni eyewear di molti dei marchi nel portafoglio Safilo.



# MERCATI

## Il Mercato Azionario del 29-4-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.A.S. Roma	<b>0,5460</b>	+0,370%	0,4780	0,5570	-10,9800	343
A2A	<b>1,4715</b>	-0,9100	1,4715	1,6485	-6,4200	4610
Abitare In	<b>43,0000</b>	-0,0000	28,4100	43,6000	+43,3300	110
Acqa	<b>16,0800</b>	-0,2500	11,8200	16,2000	+33,8900	3424
Acsm-Algam	<b>1,7600</b>	-0,8500	1,6250	1,8700	+6,3400	347
Aegon	<b>4,6380</b>	-0,1700	3,9920	4,7700	-14,7500	-
Agoslos	<b>0,1365</b>	-1,4900	0,1240	0,1490	+6,8400	13
Ageas	<b>46,6600</b>	-0,5600	38,2000	46,7100	-10,0000	0
Ahold Del	<b>21,3250</b>	-0,5900	20,9950	23,8900	-3,5500	-
Alerion	<b>2,7500</b>	-1,7900	2,7500	2,9700	-4,5100	141
Allianz SE	<b>214,4000</b>	-0,2800	173,4600	214,8000	-20,7600	97134
Ambientehs	<b>0,3750</b>	-0,2180	0,3280	0,3850	-11,9400	4
Ambromobiliare	<b>4,2600</b>	-1,3900	3,0700	4,3200	-10,6500	11
Anima Holding	<b>3,5780</b>	-2,2300	3,2300	3,8800	-10,7700	1360
Asklari EVA	<b>2,6600</b>	-3,3800	2,6600	3,3800	-9,4900	44
Assiteca	<b>2,0600</b>	-3,7400	2,0600	2,4600	-8,8500	67
Astaldi	<b>0,7015</b>	-1,3700	0,4978	0,8125	+35,4200	69
ASTM	<b>22,7000</b>	-0,1800	17,4200	24,2500	-29,8600	2247
Atlantia	<b>23,8000</b>	-0,6800	18,0700	23,8000	-31,7100	19654
Autogrill Spa	<b>8,7300</b>	-0,5200	7,3350	8,7300	-18,6100	2221
Autostrade Meridionali	<b>30,5000</b>	-0,3300	26,5000	32,9000	-12,9600	133
Ava SA	<b>23,6950</b>	-0,0200	18,6540	23,7950	-28,4100	-
Azimut Holding	<b>17,9750</b>	-1,9600	9,5340	17,9750	-86,5400	2575
B.B.F.	<b>2,6200</b>	-1,1600	2,3400	2,6200	+0,7700	400
Banca Carige	<b>0,0015</b>	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige ffs	<b>50,5000</b>	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farmafactoring	<b>5,3200</b>	-0,1900	4,5400	5,6250	-17,1800	905
Banca Generali	<b>25,1600</b>	-0,8000	18,1300	25,2200	-38,7800	2940
Banca Intermobiliare	<b>0,1640</b>	-2,5000	0,1560	0,1870	-0,1200	115
Banca Mediolanum	<b>6,5750</b>	-1,8600	5,0450	6,7650	-29,1700	4867
Banca Monte Paschi Siena	<b>1,3550</b>	-3,1200	1,1975	1,5345	-9,3900	1545
Banca Pop. Emilia Romagna	<b>4,2190</b>	-0,2900	2,9560	4,2190	-25,4200	2031
Banca Popolare di Sondrio	<b>2,4120</b>	-0,3300	2,3000	2,7180	-8,3600	1094
Banca Profilo	<b>0,1680</b>	-1,1800	0,1552	0,1778	-5,5100	114
Banco BPM	<b>2,1300</b>	-3,6000	1,6340	2,1320	-8,2300	3227
Banco di Desio e Brianza	<b>2,0300</b>	-1,4600	1,7000	2,0600	-17,3400	238
Banco di Desio e Brianza mc	<b>1,8300</b>	-1,6100	1,7000	2,0600	-7,6500	24
Banco di Sardegna risp	<b>9,8200</b>	-0,0000	7,1000	9,8200	-34,5200	65
Banco Santander	<b>4,4440</b>	-0,6200	3,9100	4,6300	-13,6600	-
Basif	<b>72,6000</b>	-0,1700	59,8400	74,4500	-21,7300	-
Basinet	<b>5,3700</b>	-1,6500	4,2800	5,7300	-21,2200	328
Bastogi	<b>1,0400</b>	-2,9700	0,8220	1,1600	-25,0000	129
Bayer	<b>59,8000</b>	-3,0500	56,1400	72,8100	-0,8300	0
Beghelli	<b>0,2600</b>	-0,3800	0,2590	0,3170	-7,8000	52
Beiersdorf AG	<b>93,3000</b>	-0,0000	81,2000	100,7000	-7,3500	-
Bialetti Industrie	<b>0,3540</b>	-10,9700	0,2875	0,3540	-20,0000	38
Biancamano	<b>0,2610</b>	-2,6100	0,1700	0,3280	-45,8100	9
Bio On	<b>55,1000</b>	-1,0800	51,2000	61,0000	-2,9900	1037
Blodue	<b>5,1600</b>	+1,9800	4,7200	5,5800	+2,3800	58
Bloera	<b>0,0904</b>	-0,4400	0,0574	0,1255	-57,4900	5
Blue Financial Communication	<b>1,1200</b>	-0,0000	0,8900	1,2500	-12,0000	4
BMW	<b>76,9500</b>	-0,0400	67,8100	77,5300	-9,9500	-
BNP Paribas	<b>47,5450</b>	-1,2800	39,9250	49,0050	-21,0900	-
Bonini Italia	<b>3,9800</b>	-0,0000	2,2000	3,9800	-52,4900	61
Borgosesia r	<b>0,5400</b>	-3,8500	0,4500	0,5950	-8,4700	7
Borgosesia r	<b>1,3100</b>	-9,6600	1,0400	1,4500	-4,8000	1
Brembo	<b>11,7400</b>	-0,2600	8,8950	11,8800	-31,9800	3920
Brioschi	<b>0,0804</b>	-2,2900	0,0558	0,0818	-42,5500	63
Brunello Cucinelli	<b>32,1800</b>	-1,0700	27,4000	35,4000	-7,0900	2188
Buzzi Unicem	<b>19,8350</b>	-1,1300	14,8300	19,8500	-30,8800	3247
Buzzi Unicem mc	<b>13,5400</b>	-0,7300	9,4800	13,7800	-41,4800	551
CAleffi	<b>1,4600</b>	-0,6800	1,3850	1,4950	-2,3400	23
Calzagione	<b>2,5100</b>	-1,6200	2,1200	2,5600	-10,0900	287
Calzagione Editore	<b>1,1150</b>	-0,0000	1,0400	1,1700	+7,2100	139
Campani	<b>8,6600</b>	-0,2800	7,3700	8,9350	-19,9700	10292
Canaro	<b>2,3800</b>	-1,0600	1,6800	2,6400	-41,6700	190
Carrefour	<b>17,0650</b>	-2,5700	14,6000	18,0650	-14,1500	-
Cattolica Assicurazioni	<b>8,2600</b>	-0,4800	7,1050	8,8300	-16,2600	1440
CDR Advance Capital	<b>0,5600</b>	-0,0000	0,5360	0,6480	-8,8100	13
Cerved Group	<b>6,6950</b>	-0,2900	6,9600	9,6000	-21,3800	1696
CHL	<b>0,0075</b>	-1,3200	0,0032	0,0093	-97,3700	9
CIA	<b>0,1345</b>	-0,7400	0,1090	0,1355	-22,8300	12
Cir	<b>1,0900</b>	-0,1800	0,9170	1,1060	-17,3300	866
Class Editori	<b>0,2160</b>	-1,8200	0,1660	0,2650	-20,0000	31
CNH Industrial	<b>9,7160</b>	-0,4300	7,7340	9,9820	-23,8000	13257
Colfide	<b>0,5230</b>	-0,3800	0,4530	0,5330	-12,8400	376
Coraffi	<b>0,3900</b>	-0,2600	0,2450	0,3970	-59,1800	14
Cose Belle D'Italia	<b>0,4900</b>	-1,2400	0,4790	0,6100	-1,2100	1
Credem	<b>5,0900</b>	-0,0000	4,6400	5,4000	-11,9900	1692
Credit Agricole	<b>12,3900</b>	-1,7200	9,2640	12,4500	-33,4600	-
Credito Valtellinese	<b>0,0700</b>	-0,0000	0,0626	0,0768	-4,7600	491
CSP	<b>0,6900</b>	-0,0000	0,6680	0,7980	-8,2400	23
Cudi Milano	<b>2,7000</b>	-0,0000	2,0300	3,0800	-12,0500	8
Daimler	<b>58,1700</b>	-0,3600	44,8500	59,2500	-27,0100	-
Danieli	<b>17,9200</b>	-0,7800	15,1200	19,4600	-17,4300	793
Danielli mc	<b>12,7000</b>	-0,1600	11,7800	14,2600	-1,5500	513
Danone	<b>71,5400</b>	-0,0000	59,9500	71,5400	-19,3300	2644
De Longhi	<b>22,9800</b>	-0,2600	21,8000	25,8200	-3,9800	3436
Deutsche Bank	<b>7,3800</b>	-0,6400	6,9700	8,1830	-5,8800	-
Deutsche Borse AG	<b>117,4500</b>	-0,0000	104,7000	117,4500	-12,0700	-
Deutsche Post AG	<b>30,8850</b>	-0,2700	23,6000	31,0650	-30,8700	-
Deutsche Telekom	<b>14,9460</b>	-0,1010	14,0400	15,8000	-1,6000	-
Diasorin	<b>87,1000</b>	-1,6300	70,7000	92,7500	-23,2000	4673
Digital Magics	<b>5,9000</b>	-1,3400	5,8000	6,5000	-8,1000	44
DigiTouch	<b>1,3850</b>	-2,9700	1,2150	1,4600	-6,6300	19
diobank	<b>12,5200</b>	-0,4800	9,2450	13,2000	-35,4200	-
EE.ON	<b>9,5760</b>	-0,9500	8,5700	10,0960	-11,7400	0
Ecosysteek	<b>2,0800</b>	-2,0800	4,3500	5,8800	-8,0500	8
Edison mc	<b>0,9900</b>	-0,2000	0,9460	1,0600	-4,6500	109
EEMS	<b>0,0826</b>	-0,7200	0,0460	0,0900	-79,5700	4
Enav	<b>4,6800</b>	-1,7500	4,1960	4,8980	-15,0400	2644
Enel	<b>5,5530</b>	-0,5700	5,0440	5,7140	-10,0900	56456
Enertronica	<b>1,3400</b>	-0,0000	1,3000	1,6300	-4,2900	11
Enervit	<b>3,4400</b>	-1,7100	3,2000	3,5800	-6,1700	61
ENGIE	<b>13,0700</b>	-0,4600	12,2750	14,1000	-6,4800	-
ENI	<b>15,0980</b>	-1,5900	13,7480	15,9400	-9,8200	54699
ERG	<b>16,1000</b>	-0,1900	15,9200	17,7300	-2,4200	2420
Eukedos	<b>0,9850</b>	-0,0000	0,8880	1,0500	-1,5500	22
EXOR	<b>60,0000</b>	-0,1000	46,4000	60,7000	-26,9600	14460
Expert System	<b>1,9050</b>	-1,3000	1,1500	1,9300	-63,5200	68
FFerrari	<b>120,9000</b>	-0,0000	85,6000	123,5000	-39,3200	23445
Fiat Chrysler Automobiles	<b>13,8240</b>	-0,2500	12,4160	15,2400	-9,0000	21422

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	1,0730	+3,7700	0,9220	1,2600	+16,9800	1816
Fincoabank	11,8150	-1,8700	8,6460	12,3650	-34,6000	7194
Fintel Energia Group	1,8300	-0,0000	1,7800	2,0200	-8,5000	47
First Capital	11,9000	-0,0000	9,6000	12,5000	+23,3200	30
FNM	0,5090	-1,1700	0,4960	0,5600	-2,8200	221
Fipe	7,4000	-1,3300	6,0000	7,9000	+22,3100	37
Frendy Energy	0,3300	+3,1300	0,3200	0,3670	-1,2300	20
Fulfix	0,8640	-0,2300	0,6900	1,0000	-4,8500	9
G Gabetti Property Solutions	0,3570	+3,1800	0,2650	0,3570	-34,7200	21
Gas Plus	2,2400	-0,4400	2,1800	2,3300	-2,1800	101
Generali	17,1950	-0,2600	14,5050	17,2400	-17,7700	26913
Geox	1,6720	-0,1200	1,1530	1,9340	+42,5400	433
Gequity	0,0400	-0,5000	0,0290	0,0480	+37,9300	4
GO Internet	1,5400	-8,6100	0,8820	1,7550	-51,4800	30
Gruppo Green Power	2,1100	-1,4400	1,5800	2,2000	-35,2600	6
H Hera	3,1600	-0,7500	2,6620	3,2920	-18,7100	4707
I I Grandi Viaggi	1,5650	-2,4900	1,5640	2,0700	-11,0800	75
Il Sole 24 Ore	0,5820	-1,7500	0,3410	0,5820	-53,1600	33
IMMSI	0,5350	-2,8800	0,4010	0,5430	-32,7500	182
Imvest	1,5000	-1,3500	1,4600	1,5800	-1,3500	64
Ing Group NV	11,3640	-0,3200	9,4110	12,0980	-20,7500	43866
Iniziativa Bresciane	18,8000	-0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	0,0234	-0,0000	0,0172	0,0283	-25,1300	8
Intek Group	0,3220	-0,3100	0,2990	0,3515	-3,8700	125
Intek Group risp	0,3670	-0,2700	0,3260	0,3800	-12,5600	18
Intesa Sanpaolo	2,3320	-2,0600	1,9014	2,3420	-20,2200	40832
Intred	4,0400	-1,2500	2,9200	4,1500	-30,3200	57
Iren	2,0800	-0,0000	2,0800	2,3180	-0,7600	2706
It Way	0,7580	-4,1200	0,3400	0,9200	-110,5600	6
Italgas	5,5340	-0,2500	4,9960	5,6080	-10,7700	4478
Italia Independent	2,9800	-2,0500	1,9500	3,9800	-49,7500	30
Italcronline	2,3200	-0,8700	2,2050	2,5050	-2,8800	266
Italcronline R	400,0000	-0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	19,9400	-1,8400	18,3800	20,6000	-8,4900	950
IVS Group	10,7500	-0,0000	10,5400	11,3600	-2,8000	419
J Juventus FC	1,2340	-1,9900	1,0620	1,7060	-16,2000	1244
K K-SAG	18,0500	-0,4400	15,1600	18,4900	-15,8500	-
Kering	525,9000	-0,0600	382,9000	539,2000	-31,8000	0
KI Group	1,3200	-1,4900	1,0200	1,5800	-5,6000	8
L L'Oreal	243,0000	-0,9600	195,9500	245,5000	-22,3900	-
Leonardo	10,4150	-0,6200	7,4700	10,8900	-35,6500	6021
Leone Film Group	4,7600	-0,0000	4,4200	4,9000	-1,2800	68
Life Care Capital	9,5000	-0,0000	9,1520	9,5500	-2,7100	133
LIU-VE	11,4500	-0,4300	9,3000	11,8500	-22,0700	255
Luxiano Media Group	1,8000	-0,0000	1,5680	1,8100	-33,2700	27
L Venture Group	0,6160	-1,9100	0,5660	0,6320	-1,9900	20
Lvmh	344,4500	-0,4900	244,0000	352,0000	-36,3100	-
M M&G	0,0412	-0,0000	0,0362	0,0440	-8,4200	17
Mallup	3,2200	-0,3100	2,2600	3,3500	-38,7900	48
Maire Tecnimont	3,2200	-1,2300	3,2100	3,6300	-0,3100	1058
Masi Agricola	3,8200	-2,0500	3,6900	3,9800	-3,5200	123
Mediaset	2,9270	-0,6200	2,2540	2,9740	-6,6700	3457
Mediobanca	9,5860	-1,8300	7,9890	9,6100	-29,6600	8054
Merck KGaA	95,0800	-0,3600	88,3600	102,5500	-2,8600	-
Metro	13,4100	-0,0000	13,2250	13,6750	-1,9400	-
Micro Technology	37,8000	-0,0000	27,1000	39,4000	-39,4800	-
Microsoft Corp	116,0000	-0,0000	87,0000	116,0000	-32,5700	-
Mittel	1,7000	-0,0000	1,6700	1,7850	-2,8600	149
Molmed	0,4230	-2,9200	0,2655	0,4550	-56,9600	196
Moncler	36,5800	-0,8600	27,8100	37,4500	-26,3700	931
Mondo TV France	0,0270	-0,0000	0,0260	0,0354	-8,1600	3
Mondo TV Suisse	0,8480	-0,0000	0,4600	1,0000	-57,0400	8
Monofalca	8,0000	-1,2300	7,9800	9,5000	-15,7900	42
Monif	0,1765	-0,5600	0,1475	0,1960	-17,6700	26
Munich Re Ag	222,2000	-0,1400	186,5000	222,2000	-18,1400	-
N Net Insurance	3,6000	-1,1200	3,5600	5,0000	-14,2900	25
Network	0,2400	-0,0000	0,2010	0,3400	-19,4000	26
Newssoft	1,7600	-0,5700	0,7500	2,0600	-90,2700	45
Nokia Corporation	4,7515	-0,8000	4,6965	5,7320	-5,2700	-
Notorious Pictures	2,8700	-1,0000	2,6700	3,3900	-1,7900	67
Nova Re	4,1600	-0,9500	3,8500	4,3000	-2,9900	43
O Orange	14,4000	-0,0000	13,2700	14,8050	-3,5600	-
Orsero	7,5600	-0,5300	7,1500	7,7500	-1,4800	134
OVS	1,8850	-1,2100	1,0940	1,9290	-72,3000	428
P Philips NV	35,8800	-0,0000	29,2700	36,6150	+12,4400	-
Piaggio	2,4800	-1,6700	1,8180	2,6160	-35,4500	888
Pierrel	0,1785	-5,9300	0,1420	0,1815	+23,1000	41
Pininfarina	2,1450	-0,0000	2,1450	2,5000	-5,5100	116
Piquadro	2,1200	-0,9500	1,5850	2,1200	-25,8200	106
Pirelli & C	6,4600	-0,5200	5,4480	6,8020	-15,1500	6460
Plexor	5,3000	-1,9200	3,9000	5,4500	-35,9000	96
Plc	1,7000	-0,0000	1,6700	1,9600	-12,3700	41
PLT Energia	2,7100	-0,0000	2,5500	2,8300	-8,1400	7
Polygrafici Editoriali	0,2095	-0,7100	0,1850	0,2290	-10,3200	28
Polygrafici Printing	0,6850	-2,1400	0,5600	0,7400	+22,3200	21
Poste Italiane	9,3740	-1,3200	6,9700	9,4500	-34,2200	12243
Prismi	2,1100	-1,4000	2,1100	2,5200	-13,8600	22
Psyman	16,7700	-1,3900	14,9600	19,1200	-0,5900	4497
R Rai Way	4,7500	-2,4800	4,2550	5,0700	-9,5700	1292
Ratti	4,1600	-1,7100	2,8300	4,1600	-47,0000	114
RCS Mediagroup ord	1,2860	-1,0800	1,1520	1,4800	-11,6300	671
Renault	60,6200	-0,6200	52,9100	63,8500	-12,0500	-
Restart	0,5280	-0,9000	0,1692	0,7126	-210,8700	17
Risanamento	0,0284	-4,4100	0,0181	0,0294	-56,0400	51
Rosss	0,6700	-3,6000	0,6460	0,7820	-14,3200	8
RWE	22,5300	-0,8400	18,3100	24,3500	-23,0500	-
S SSS Lazio	1,2100	-1,0000	1,1620	1,4100	-0,3300	82
Safe Bag	4,6100	-0,4400	3,8500	4,6100	-16,5600	68
Safilo Group	0,8060	-2,1500	0,7000	0,8460	-15,1400	222
Saint-Gobain	36,2500	-0,1900	28,0450	37,0350	-29,2700	-
Salpem	4,8500	-1,3700	3,2650	5,0320	-40,8900	4650
Salpem mc	40,2000	-0,0000	40,0000	40,8000	-0,5000	0
Salini Impregilo	1,9600	-3,0000	1,4150	2,3200	-38,4200	965
Salini Impregilo mc	6,3000	-3,2600	4,2000	6,3000	+47,8900	10
Salvatore Ferragamo	19,5900	-0,4600	17,1650	20,0000	-10,9600	33070



PARCO  
NATURALE  
DOLOMITI  
FRIULANEFRIULI VENEZIA GIULIA  
www.turismofvg.it

COMUNE DI FORNÌ DI SOPRA



# PLAYPARCO

**1° MAGGIO 2019**  
**FORNÌ DI SOPRA (UD) Loc. Davost**  
**PLAYPARCO**

**DALLE ORE 10.30**  
**LABORATORI E SPORT PER TUTTI**

**ORE 11.00-12.00 SHOW COOKING**  
**CON DEGUSTAZIONE**

**ORE 12.30 PRESENTAZIONE**  
**PROGRAMMA DI ESCURSIONI ESTATE 2019**  
**PARCOWELLNESSOUTDOOR**

**ORE 16.45 SNACK TIME**  
**CON BISCOTTI E SUCCO DI MELA**



*PLAY significa:*  
*\*giocare \*fare \*essere*  
*\*rappresentare \*scherzare \*sostenere*  
*\*esibire \*agire \*interpretare*

**PLAY WITH US** info tel 0427.87333  
info@parcodolomitifriulane.it www.parcodolomitifriulane.it

Il Parco Naturale  
Dolomiti Friulane  
organizza una giornata per  
grandi e piccini a  
FORNÌ DI SOPRA

- Arrampicata
- Bouldering
- TreeClimbing
- Cableway
- PetTherapy
- Nordic Walking
- Yoga (Portare Tappetino)
- Slackline
- Geotrekking
- Fototrekking
- HistoryTelling
- PowerAction
- Laboratori
  - Lab Crea Gustosi Biscotti
  - Lab Colora la tua TShirt  
(Portare una TShirt Bianca)
  - Lab Cosmetica Naturale
  - Lab Crea un Fossile
  - Lab Crea con le Mani
  - Lab Atelier Paleolitico

La giornata è aperta a tutti e  
le attività sono gratuite.

Concorso instagram #playparcoforni19

Instagram.com/dolomitifriulane

Facebook.com/dolomitifriulane

Twitter.com/parcoDF



## WE ARE ALL MADE OF WILD.

### NUOVA JEEP RENEGADE. BORN TO BE WILD.

SULLA GAMMA RENEGADE CON FINANZIAMENTO BE-SMART: ANTICIPO **ZERO** • VALORE FUTURO **GARANTITO** • FINO A **6.000 EURO DI ECOBONUS**. SCOPRI I **JEEP FREEDOM DAYS**: SOLO AD APRILE **1.000 € DI EXTRASCONTO** SULLA PRONTA CONSEGNA.

**TAN 5,99 % - TAEG 7,88 %**

Esempio di finanziamento su Renegade 1.6 M-Jet 120cv Longitude Prezzo Promo (IPT e contributo PFU esclusi): € 20.700 oppure € 19.500 solo con finanziamento Be-Smart di FCA Bank: Es: anticipo € 0,00, 37 mesi, 36 rate mensili di € 298,50 (spese incasso SEPA € 3,50/rata), Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 12.519,50 Importo Tot. del Credito € 20.103,49 (inclusi servizio marchiatura €200, Polizza Pneumatici Plus €87,49, spese istruttoria €300 - bolli €16), interessi € 3.036,01, Spese Invio rendiconto cartaceo €3,00/anno, Importo Tot. dovuto €23.277,50, TAN fisso 5,99% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 7,88%, km totali 70.000km, costo supero 0,10€/km. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione FCA BANK. Iniziativa valida fino al 30.04.2019 su un lotto limitato di vetture in pronta consegna con il contributo dei concessionari Jeep. Doc precontrattuale/assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. FCA BANK

**Gamma Renegade: Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 7,4 - 4,8; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 173 - 125.** Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 31 marzo 2019; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Jeep, selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.

**Sina S.p.A.**  
www.sina-fcagroup.it

**PORDENONE (PN) - Viale Venezia, 73 - Tel. 0434505999**  
**PORTOGRUARO (VE) - Via Campeio, 2 - Tel. 04211791111**

**Jeep**  
THERE'S ONLY ONE



## UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.59  
e tramonta alle 20.13  
La Luna Sorge alle 4.26  
e tramonta alle 15.29  
Il Santo San Pio Vp.  
Il Proverbio  
L'ultin bocon al è chel che al ingrassa.  
L'ultimo boccone è quello che ingrassa.

Union TELEO



## La raccolta dei rifiuti

# Porta a porta in tutta la città ecco il piano: si parte a ottobre

La giunta ha rinviato l'approvazione alla prossima settimana  
L'assessore Olivotto: benefici per l'ambiente e risparmi

Cristian Rigo

Slitta l'approvazione della delibera per l'introduzione del porta a porta in tutta la città. La giunta intende approfondire ancora qualche dettaglio prima di dare il via libera definitivo. Ma il cronoprogramma non cambia: si partirà a ottobre con le circoscrizioni 4 ottobre (Udine sud), 5 (Cussignacco) e 6 (San Paolo Sant'Osvaldo); a dicembre toccherà alla 2 (Rizzi, San Domenico, Cormor, San Rocco), a febbraio alla 7 (Chiavris, Paderno), in aprile alla 3 (Laipacco, San Gottardo) e a giugno le zone ancora escluse della 1, Udine Centro.

Il piano della Net sarà discusso la prossima settimana, «ma - assicura l'assessore all'Ambiente, Silvana Olivotto - non ci sono dubbi sul fatto che entro il 2020 la differenziata spinta sarà estesa in tutte le circo-

**Saranno eliminati i  
tutti i circa 20 mila  
cassonetti stradali  
presenti oggi**

scrizioni. Si è trattato solo di un rinvio "tecnico" - spiega - perché vogliamo mettere a punto qualche particolare come per esempio il colore dei cassonetti e la raccolta "a chiamata" del verde. Per quanto riguarda il colore l'idea è quella di uniformarli a quelli già utilizzati anche negli altri comuni quindi giallo per la carta, blu per la plastica, marrone per l'organico. Per il verde invece, valuteremo se riproporre un servizio che Net fa già in altri comuni come per esempio a Tavagnacco, dove i residenti raccolgono il verde e poi si accordano con l'azienda che lo viene a prendere direttamente a casa».

Un servizio aggiuntivo che ovviamente inciderà sui costi così come il numero di passaggi, anche quello ancora oggetto di discussione. «Di sicuro però possiamo già dire che non ci saranno costi in più per i citta-

dini, anzi a lungo andare la prospettiva è quella di far diminuire anche le bollette», precisa Olivotto.

L'obiettivo del Comune è duplice: aumentare la percentuale di raccolta differenziata e ridurre i costi. Dall'attuale 67% si punta a raggiungere il 75-80%. «In questo modo - dice Olivotto - ridurremo in modo significativo la quantità di rifiuti da conferire in discarica». E visto che le discariche sono in esaurimento, con conseguente incremento dei costi di conferimento, è chiaro che ci sarà anche un vantaggio economico. «Ma il principale vantaggio sarà ambientale - sottolinea Olivotto - È l'ambiente che ci chiede di intervenire come ci ricordano giustamente i tanti giovani che sono scesi in piazza. Ed è nostra intenzione dare risposte a queste istanze come è scritto anche nel programma del sindaco Pietro Fontanini».

Net e Comune sono convinti di poter mantenere le tariffe tra le più basse in Italia nonostante l'investimento iniziale di circa 5 milioni che sarà comunque spalmato nell'arco di 10 anni.

Saranno eliminati i circa 20 mila cassonetti stradali presenti oggi e al loro posto verranno distribuiti dei bidoncini domiciliari. Ma la Net sta pensando anche ai cassonetti di prossimità per i condomini e a isole ecologiche intelligenti. «Non replicheremo un sistema di raccolta domiciliare base o standard, ma ne stiamo elaborando uno fatto su misura per la città - ha illustrato il direttore generale di Net, Massimo Fucaro che lunedì prossimo sarà in giunta per illustrare il progetto -, un'evoluzione e ampliamento dello storico sistema di raccolta già attivo da 20 anni nel centro cittadino, un progetto che guarda al futuro che punta a fare di Udine un'avanguardia dal punto di vista ambientale». La sfida sarà quella di aumentare la differenziata senza creare disagi e mantenendo basse le bollette. L'aumento dei costi di raccolta sarà di fatto compensato dalla riduzione del costo del tratta-

## IL PROGETTO



## I conti

**L'aumento dei costi per effettuare la raccolta porta a porta sarà compensato dalla riduzione del costo del trattamento dei rifiuti, che in base alle prime stime dovrebbe scendere dai 5 milioni e 721 del 2018 a 3 milioni e 840 mila euro. In base alle prime ipotesi il nuovo sistema doveva portare a un risparmio di 64 mila euro (ma si potrebbe arrivare fino a 333 mila euro) tenendo in considerazione il fatto che l'investimento iniziale di circa 5 milioni sarà spalmato in dieci anni.**



## Le assunzioni

**Nel piano della Net sono previste anche una trentina di assunzioni che porterebbero la municipalizzata che gestisce la raccolta e lo smaltimento di rifiuti ad avvicinarsi a quota 150 dipendenti.**

mento dei rifiuti, che in base alle prime stime dovrebbe scendere dai 5 milioni e 721 del 2018 a 3 milioni e 840 mila euro. La partenza, come detto, è fissata a ottobre. «Quella è l'ipotesi di cronoprogramma, ma voglio però tranquillizzare tutte le persone preoccupate dall'introduzione del nuovo sistema di raccolta. Nel contratto tra Net e Comune è infatti previsto che in qualsiasi momento si possano modificare le modalità dei singoli servizi o determinare una loro implementazione. Questo perché laddove si dovessero verificare dei disagi, avremo l'opportunità di intervenire con tempestività per risolverli. Non si tratta insomma di un progetto calato dall'alto e nel caso in cui ci sarà l'opportunità di migliorarlo lo faremo».

## IL CRONOPROGRAMMA



OTTOBRE	quartieri 4 Udine sud 5 Cussignacco 6 San Paolo, Sant'Osvaldo	PLASTICA
DICEMBRE	quartieri 2 Rizzi, San Domenico, Cormor, San Rocco	ORGANICO
FEBBRAIO	quartieri 7 Chiavris, Paderno	VETRO
APRILE	quartieri 3 Laipacco San Gottardo	CARTA
GIUGNO	le zone ancora escluse del quartiere 1 Udine centro	



FEDERICO GIGANTE

Dal 1991 al vostro servizio

- Assistenza tecnica
- Manutenzione caldaie a gas
- Sistemi di riscaldamento
- Condizionamento
- Energie rinnovabili
- Geotermico

Vaillant  
servicepersonale certificato  
apave italia cpm

Pavia di Udine, fraz. Percoto (UD) - via Fratelli Cervi, 40  
tel. 0432 676889 - [gigante.f@libero.it](mailto:gigante.f@libero.it)



L'INCONTRO AL CONTARENA

# Falcone perde l'incarico in Fratelli d'Italia

## Per lui una poltrona in Ssm

Giulia Zanello

Ugo Falcone abbandona la carica di coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia e a traghettare il plotone per qualche mese sarà un commissario, in attesa della nuova nomina. Lo ha annunciato ieri lo stesso Falcone nel corso dell'incontro organizzato al Caffè Contarena da Fdi in vista delle prossime europee. Ad attendere il segretario udinese uscente ci sarebbe la poltrona nella partecipata comunale Ssm. «Lascio il mio ruolo di coordinatore, dopo cinque anni, per incarichi che mi aspettano fuori dal partito,

rimanendo comunque a disposizione», sono state le parole di Falcone, confermate dal segretario provinciale Gianni Candotto che, complimentandosi per il lavoro svolto, ha aggiunto: «Il partito affronterà una nuova avventura, ci sarà una fase di commissariamento che tragherà fino a settembre, inizio ottobre, il gruppo in un'ottica di rilancio e rinnovamento del partito che in questi anni ha fatto bene in città». E rinnovare è la parola chiave del progetto con il quale Fratelli d'Italia si presenterà alle prossime elezioni in Europa, con i candidati Luca Ciriani, senatore Fdl, e Giulia Man-

zan, coordinatrice regionale di Autonomia Responsabile, sostenuti ieri sera dalla deputata Ylenja Lucaselli, membro della commissione Bilancio e avvocato in un'importante azienda internazionale, l'onorevole Walter Rizzetto, gli assessori regionale e comunale, Fabio Scoccimarro e Silvana Olivotto, il consigliere comunale Luca Onorio Vidoni. «Il voto del 26 maggio è un segno non solo per cambiare l'Europa, ma un passaggio importante per la rifondazione e la ripartenza del centrodestra - ha detto Ciriani - è arrivato il momento di guardare avanti offrendo ai cittadini un progetto



Un momento dell'incontro di Fdi con l'annuncio del passo indietro di Ugo Falcone, primo da sinistra (F. PETRUSSI)

affiancato e alleato della Lega, ma non subordinato, per un'Europa più vicina ai cittadini». Più promozione della regione, soprattutto per lo sviluppo economico con i Paesi confinanti, per Giulia Manzan che promette anche più atten-

zione ai giovani e alla tematica ambientale. «Vogliamo tornare all'Europa dei popoli - ha indicato Lucaselli - queste candidature ci inorgogliscono», mentre Rizzetto, che ha indicato come Fdi sia un movimento vivace e in crescita, ha ribadito

la necessità di una destra più vicina alle Pmi e agli operai, piuttosto che alle grandi banche e al capitale finanziario che ha messo in crisi le imprese italiane e del Nord-Est, nonché i risparmiatori. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONSIGLIO COMUNALE

# Viale Venezia, subito il progetto per realizzare le altre due rotonde

Il sindaco Fontanini ha assicurato il suo impegno per anticipare i tempi anche se l'aula ha respinto la richiesta del Pd

Cristian Rigo

Il Comune vuole anticipare i tempi per la realizzazione di tutte e tre rotonde già previste in viale Venezia. A chiederlo è stata la consigliera del Pd, Cinzia Del Torre che ha presentato un ordine del giorno bocciato dalla maggioranza, ma ha incassato la promessa del sindaco Pietro Fontanini: «Se vi fidate potete ritirare l'odg - ha detto il primo cittadino - perché mi impegnerò personalmente a portare avanti il progetto in considerazione del fatto che le rotonde non solo contribuiscono a ridurre gli incidenti, ma rendono il traffico più fluido come abbiamo potuto constatare anche in viale Palmanova dove è stata da poco completata una rotatoria». L'appello del sindaco è caduto nel vuoto poiché secondo l'opposizione l'odg «non era comunque giuridicamente vincolante e valeva come una raccomandazione». Che la maggioranza ha respinto. «Abbiamo avuto conferma dello stanziamento del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), ma - ha precisato il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Micheli - manca ancora il decreto della Regione e quindi non potevamo inserire già i fondi. In ogni caso non appena ci sarà la possibilità faremo una variazione di bilancio e nel frattempo non stiamo con le mani in mano. Stiamo infatti ragionando su un progetto complessivo che non si limiti alla realiz-



Un'immagine della seduta del Consiglio comunale di ieri sera a Palazzo D'Aronco (FOTO PETRUSSI)

## A realizzare la prima rotatoria di fronte alla Casa di cura sarà il supermercato Lidl

zazione delle rotonde, ma ridisegni l'intero asse viario. La progettazione partirà già quest'anno mentre i lavori inizieranno nel 2020». Proprio come richiedeva il Pd al quale Micheli ha riservato una stoccata: «Visto che non avete potuto fare voi i lavori senz'altro avete avuto tempo per pensare e quindi sarebbe un peccato non tenere conto dei vostri suggerimenti

per i quali vi ringrazio anticipatamente».

Una sottolineatura che ovviamente non è piaciuta al Pd, preoccupato invece dal rischio di perdere il milione ottenuto dalla precedente amministrazione «considerato che il contributo - ha illustrato Del Torre - rientra nel piano operativo infrastrutture 2014-2020: i lavori per realizzare le altre due rotonde devono partire nel 2020».

A realizzare la prima rotatoria sarà il supermercato Lidl che, se non ci saranno intoppi, punta a far partire i lavori in breve per concluderli entro l'anno. Nel 2019 potrebbe quindi essere eliminato il primo semaforo,

quello all'incrocio con via Ternova all'altezza della Casa di cura Città di Udine. Poi, con i soldi del Ministero, saranno eliminati anche gli altri due semafori.

## RISARCITO PANORAMA

Il Consiglio ieri ha approvato anche i debiti fuori bilancio. La somma più significativa è quella che il Comune dovrà risarcire al Panorama di viale Venezia in seguito a una sentenza del Consiglio di Stato. Sul caso sta indagando anche la Corte dei Conti e non è quindi escluso che a pagare il conto potrebbe essere chiamato l'allora sindaco Sergio Cecotti. La vicenda giudiziaria risale al 2006 quando, per circa

## Risarcimento di 100 mila euro al market che fu costretto a chiudere alcuni reparti

quattro mesi, il Panorama di viale Venezia fu costretto a "transennare" tutto il reparto non alimentare del supermercato che le domeniche e nei festivi non doveva essere accessibile ai clienti. A deciderlo fu l'allora sindaco Cecotti che, nel pieno della battaglia politica sulle aperture festive del commercio, mise degli ulteriori paletti alla cosiddetta grande distribuzione con l'obiet-

tivo di tutelare i piccoli esercizi. Il supermercato però presentò ricorso al Tar ritenendo di aver subito dei danni in seguito all'ordinanza comunale ed effettivamente ottenne 25 mila euro di risarcimento oltre alla sospensione dell'ordinanza. Il Comune però decise di rivolgersi al Consiglio di Stato e, a più di 12 anni di distanza, è arrivata la decisione dei giudici che non si sono limitati a dare ragione al Tar e a Panorama, ma hanno anche rivisto il conto dei danni ritenendo corretto corrispondere tutti i 100 mila euro chiesti dal supermercato.

Palazzo D'Aronco dovrà inoltre pagare 13 mila euro per le spese di un altro processo: nel 2014, il Municipio aveva inviato una raccomandata per un'ingiunzione di pagamento, che risultava consegnata; il destinatario, però, non l'ha mai ricevuta e ha dichiarato che la firma sulla ricevuta di ritorno era falsa e il giudice gli ha dato ragione. Cifre minori, invece per un procedimento di riscossione di una multa e per le spese di giudizio relative al riconteggio delle preferenze nelle ultime elezioni amministrative dopo il ricorso del consigliere della Lega Antonio Pittioni al Tar.

## CONSIGLI DI QUARTIERE

Dopo le polemiche dei giorni scorsi l'assessore alle Circoscrizioni Daniela Perisutti ha ritirato la delibera per la modifica del regolamento dei consigli di quartiere. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IN VIA ROMA

# Il questore in Borgo stazione per garantire più sicurezza

Fari sempre accesi su Borgo stazione e sul tema sicurezza. Abitanti ed esercenti non “mollano”: dopo aver tirato un sospiro di sollievo grazie alla maxi-operazione della polizia denominata “Magnolia” (che ha portato in carcere decine di spacciatori e fatto chiudere temporaneamente otto locali) ora chiedono alle forze dell’ordine e alle istituzioni di non abbassare la guardia, «perché altrimenti sarebbe stato tutto inutile».

I cittadini avevano chiesto al nuovo questore un incontro e ieri il capo della Polizia friulana – in carica dal primo di aprile – ha colto l’invito, andando di persona in via Roma. Alla riunione con alcuni rappresentanti del quartiere hanno preso parte anche il vicario del questore Luca Carocci, l’assessore comunale alla sicurezza Alessandro Ciani



Il questore De Bernardin (a destra) e l'assessore alla sicurezza Ciani

e l’ufficiale della Polizia locale Mario Cisilino, responsabile dell’Unità di controllo del territorio. Le persone presenti hanno riconosciuto il notevole miglioramento di Borgo stazione negli ultimi mesi, ma allo stesso tempo hanno manifestato preoccupazione per il futuro. Tra il pubblico c’è stato chi ha chiesto un presidio fisso delle forze dell’or-

dine (soluzione non ritenuta percorribile dal questore) e chi ha suggerito il cosiddetto Controllo di vicinato, spiegando di aver già preso contatti con i responsabili di simili iniziative a livello nazionale. I progetti di Controllo di vicinato, in sostanza, consentono alle persone che abitano vicine di organizzarsi al fine di prevenire furti, truffe, spac-

cio e, in generale, fenomeni di degrado. Tutto ciò attraverso sorveglianza informale, azioni di prevenzione e segnalazioni qualificate alle Forze dell’ordine sulla scorta di quanto già sperimentato nei paesi anglosassoni e dell’idea, sempre più diffusa, di “sicurezza partecipata”. Richiesti anche una maggiore illuminazione, il miglioramento dell’arredo urbano e l’installazione di telecamere di ultima generazione. Su quest’ultimo punto l’assessore Ciani ha precisato che «nel prossimo triennio il sistema di videosorveglianza sarà potenziato grazie a importanti finanziamenti pubblici». Non solo: «Nei luoghi in cui sono presenti telecamere – ha precisato l’esponente della giunta guidata dal sindaco Pietro Fontanini – saranno messi cartelli multilingue. Di sicuro

il loro effetto deterrente sarà così più marcato».

«Per fortuna è stata fatta l’operazione Magnolia» ha commentato una cittadina che ha auspicato anche «incontri mensili affinché non torni tutto come prima». «Qualcuno di noi, disperato – ha sottolineato un altro dei presenti –, era arrivato a esporsi in prima persona ed è un miracolo se non siamo stati aggrediti fisicamente». «Tempo fa io sono stata aggredita verbalmente e mi hanno sputato addosso» ha aggiunto una donna.

Insomma, chi vive o lavora in Borgo stazione al suo quartiere ci tiene. E infatti fuori da negozi e attività sono da tempo comparsi cartelli con scritto “Io amo (espresso con il disegno di un cuore rosso) via Roma”. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## OPERAZIONE MAGNOLIA

**Un altro arresto: in cella un pakistano**

La maxi-operazione antidroga “Magnolia” continua a dare i suoi frutti: venerdì scorso la Squadra mobile ha arrestato un altro straniero: Khan Ahmad, pakistano, 26 anni, regolare in Italia per aver ottenuto la protezione sussidiaria, ma senza fissa dimora. All’inizio di ottobre era stato sorpreso a cedere quasi venti grammi di hashish a un giovane italiano. In quel momento le indagini erano in pieno svolgimento e così, per consentirne la prosecuzione, l’arresto era stato differito. Lo straniero era ricercato dalla fine di marzo. È stato individuato dalla polizia nella zona di viale Ungheria.

NELLA ZONA DI VIALE LEOPARDI

# Torna dalle vacanze e trova la casa svaligiata: colpo da centomila euro

Cassaforte aperta con la flex, rubati tutti gli ori di famiglia  
Sulla porta blindata non c’era alcun segno di scasso

Anna Rosso

Torna dopo una settimana di vacanza e trova la casa svaligiata: un furto da circa centomila euro è stato scoperto nella serata di domenica da una donna che abita nella zona di viale Leopardi. La signora verso le 19, al momento del rientro, ha avuto la brutta sorpresa. Sulla porta blindata, come hanno poi constatato i carabinieri,

non c’erano segni di forzatura. Ma l’appartamento – che si trova ai piani alti di un condominio – era tutto sotto sopra. E i malviventi erano riusciti a individuare la cassaforte. Così l’avevano quasi sradicata dal muro e aperta con la flex. Dentro c’erano tutti gli ori di famiglia, gioielli.

Secondo quanto hanno potuto rilevare gli investigatori – sul posto anche gli esperti della Sezione rilievi del Comando

**«Usate serrature di ultima generazione e cambiatele se perdete le chiavi»**

provinciale dell’Arma – i ladri non hanno avuto alcuna difficoltà ad aprire la porta d’ingresso, probabilmente a causa della serratura non particolar-



Sull'episodio stanno indagando i carabinieri della Compagnia di Udine

mente efficace. Una volta dentro, invece, hanno lavorato a lungo con un “piede di porco” (trovato e sequestrato) e un altro attrezzo utilizzato sempre per fare leva sulla cassaforte. Poi, con la flex, l’hanno tagliata e subito dopo svuotata. Non è escluso che i “soliti ignoti” prima di entrare in azione abbiano esaminato l’alloggio e probabilmente anche tenuto d’occhio la padrona di casa. Ora le indagini sono in corso e, per

cercare di risalire al responsabile (o ai responsabili) della razzia, i carabinieri esamineranno anche le telecamere di videosorveglianza presenti nelle vicinanze dell’ingresso della palazzina.

Nei giorni scorsi anche altre abitazioni sono state colpite da “topi d’appartamento”, tra via Ampezzo e via San Rocco, solo per fare qualche esempio: in alcuni casi i colpi sono andati a segno, mentre in altri sono

stati solamente tentati.

Non è la prima volta che una casa, protetta da una porta blindata, viene svaligiata senza che ci siano, apparentemente, segni di scasso. In verità alcune serrature garantiscono standard di sicurezza così bassi che i ladri riescono a neutralizzarle in pochi secondi e senza troppo sforzo. È il caso, come hanno spiegato più volte gli esperti del settore, del cosiddetto “grimaldello bulgaro” usato per aprire le serrature che utilizzano le chiavi a doppia mappa. «Inoltre – precisa Marco Fontanive, titolare di Usoni meccanismi di sicurezza – alcuni ladri si sono anche evoluti e ora usano attrezzi diversi, in particolare da idraulico, per strappare i cilindri e le protezioni degli stessi. Infine, bisogna ricordarsi di cambiare le serrature quando si acquista casa o dopo averla smarrito le chiavi. Sono regole semplici, ma importantissime. Pensate che tempo fa un signore molto anziano che non si ricordava bene le cose e che aveva venduto la sua casa da circa otto anni, un giorno vi è tornato ed è riuscito a entrare con le sue vecchie chiavi mentre i nuovi proprietari dormivano. E non è finita: nemmeno dopo quell’episodio è stata cambiata la serratura. E così il vecchietto è tornato una seconda volta». —

**il tulipano**  
PROFUMI · COSMETICI · DETERSIVI

**APRE A FAGAGNA**

Inaugurazione · Ore 10

**SABATO 4 MAGGIO**

Brinda insieme a noi al buffet inaugurale!

**FAGAGNA · VIA SPILIMBERGO, 184 (LATO EUROSPAR)**



L'INCHIESTA

# Soffocato da un boccone, si farà l'autopsia

Funerali sospesi: la Procura ha aperto un fascicolo per omicidio colposo contro ignoti sulla morte di Federico Lisco



Federico Lisco, 52 anni, era un appassionato di vela

La Procura della Repubblica ha aperto un fascicolo per l'ipotesi di omicidio colposo sulla morte di Federico Lisco, il 52enne udinese ricoverato in ospedale alla vigilia di Pasqua, a seguito del malore che lo aveva colto mentre cenava, per un boccone andato di traverso, e deceduto una settimana dopo, nello stesso reparto in cui era stato accolto. Il pm Letizia Puppa, di turno il giorno del decesso, ha deciso di disporre l'autopsia sul corpo dell'uomo. L'attività giudiziaria e, in particolare, l'accertamento volto a stabilire con esattezza le cause della morte, ha reso necessario rinviare la data dei funerali, che potranno essere celebrati soltanto dopo il nulla osta

del magistrato.

Al momento, sul registro degli indagati non figura alcuna iscrizione. L'obiettivo degli inquirenti è fare luce su eventuali responsabilità penali rispetto alla tragica fine di Lisco. È fugare così qualsiasi dubbio sull'ipotesi della drammatica fatalità. «Intendiamo verificare – spiega il procuratore Antonio De Nicolo – che l'assistenza sanitaria data al paziente non abbia dato luogo a fatti colposi che possano essere messi in nesso causale con la sua morte». Qualora dall'autopsia o da altri accertamenti dovesse emergere qualche anomalia, quindi, l'inchiesta seguirà il proprio corso. In caso contrario, il procedimento imbroccherà la strada della richiesta d'archiviazione.

«La data dell'esame autoptico non è stata ancora fissata – continua il capo della Procura –, ma contiamo di affidare l'incarico al medico legale entro la fine della settimana, per poter restituire nel più breve tempo possibile il corpo alla famiglia». Famiglia che, a quel punto, provvederà a comunicare luogo e data delle esequie funebri.

La disgrazia è avvenuta la sera del 20 aprile, all'osteria Al Toscano. Non appena Lisco ha accusato il malore, gli amici che erano con lui e il titolare sono intervenuti, chiamando i soccorsi e affidandolo alle cure dei sanitari. Il cuore ha ces-

sato di battere nel pomeriggio di sabato scorso, in ospedale, e la notizia ha gettato nello sconforto le tante persone che lo conoscevano e apprezzavano. Lisco si occupava di vendite immobiliari e anche nel lavoro – così raccontano gli amici – metteva la passione e la positività che lo legavano al mare e alla vela. «Era una persona che amava la vita e privilegiava i rapporti umani», ricordano.

La sua scomparsa lascia nel dolore la madre Anna (il padre Romano, noto otorinolaringoiatra udinese e fondatore della Casa di cura "Città di Udine", era morto nel 2009), i fratelli Michele e Luca e la compagna Giovanna. —

L.D.F.

ALLARME IN VIA CICONI

## Biscottodi traverso un bambino salvato dai dipendenti Cisl

Viviana Zamarian

Stava mangiando un biscotto quando un boccone gli è andato di traverso. Un bambino, di poco meno di un anno, stava rischiando di soffocare ieri mattina alla sede della Cisl a Udine. Provvidenziale è stata la tempestività con cui è intervenuto il personale che ha praticato al piccolo le manovre di primo soccorso: il bimbo è riuscito così a espellere il cibo e a salvarsi.

L'episodio è accaduto verso le 11.30, in uno degli uffici al primo piano in via Ciconi. Mamma e papà stavano chiedendo alcune informazioni relativamente a una vertenza mentre il loro piccolo era seduto sul passeggino. A un certo punto il bimbo, intento a mangiare un biscotto, ha iniziato a sentirsi male



La sede della Cisl in via Ciconi dove il bimbo ha rischiato di soffocare

e a non respirare più.

I dipendenti sono subito accorsi in suo aiuto riuscendo a scongiurare il peggio. Sul posto sono arrivate immediatamente un'ambulanza e un'automedica. Il bimbo è stato poi sottoposto a tutti gli accertamenti medici del caso. Come riferisce la

coordinatrice Ast Cisl Udine e Bassa friulana Renata Della Ricca «i dipendenti sono stati bravissimi e sono intervenuti subito appena hanno visto che il bimbo stava male. Questo grazie ai corsi di primo soccorso che vengono regolarmente svolti». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MANIAGO

## Febbre alta per giorni muore a sei anni: sospetta meningite

MANIAGO. Dopo alcuni giorni di febbre alta, a sei anni muore per un'infezione generalizzata: il decesso di Samuele Pitton, avvenuto nella mattinata di ieri all'ospedale pediatrico Burlo Garofolo di Trieste, ha lasciato costernata la comunità di Maniago, nella quale viveva assieme ai genitori Cristina Del Tin e Gianluca Pitton, entrambi conosciuti e stimati nella città del coltello e non soltanto.

Domenica il bambino, che frequentava l'asilo della frazione di Fratta, è stato portato al pronto soccorso di Maniago, visto che i sintomi parevano essersi aggravati. Quindi il trasferimento a Pordenone: dalla pediatria il piccolo è stato ricoverato in terapia intensiva in attesa dell'elicottero che lo ha trasportato a Trieste. Per il bimbo, però, non c'è stato scampo: i medici non escludono che si possa tratta-



Samuele Pitton, il bimbo deceduto per un'infezione generalizzata

re di meningite, visti la setticemia e i sintomi. Non si sa ancora se si procederà con la profilassi per la famiglia del piccolo e per i compagni di asilo. Solo quando si avranno i referti in mano e il quadro sarà chiaro, l'Azienda sanitaria 5 scioglierà le riserve al riguardo. Azienda che, nel frattem-

po, invita alla calma: quando si parla di meningite, infatti, la comunità è in agitazione. I medici invitano anche a non formulare ipotesi prima che il quadro sia completo: se la meningite, per esempio, fosse da pneumococco, non si renderebbe necessaria la profilassi.

Gi.Sa.

VIALE TRIESTE

## Neonato in strada È un falso allarme

Una cesta di vimini con all'interno alcuni stracci, abbandonata proprio in mezzo al marciapiede, vicino alla pista ciclabile di viale Trieste. Una vista che ha tratto in inganno una passante, che si trovava in zona verso le 8.30 di ieri mattina: la donna, infatti, ha subito contattato i carabinieri, sospettando che all'interno del contenitore ci potesse essere un neonato, che qualcuno aveva evidentemente abbandonato. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Radiomobile di Udine che, dopo aver con cura controllato cosa effettivamente si nascondesse all'interno della cesta, hanno escluso la presenza di bambini o animali.

DENUNCIA AI CARABINIERI

## Trova una pistola ma è un accendino

Quando, poco dopo le 11 di ieri, una signora ha contattato i carabinieri segnalando di aver rinvenuto una pistola nel suo appartamento in viale Divisione Garibaldi-Osoppo, gli uomini del Radiomobile di Udine si sono precipitati sul posto, mentre i colleghi accertavano che a quell'indirizzo non risultavano armi regolarmente denunciate. Una volta entrati nell'abitazione, dove la donna vive con i familiari, i carabinieri hanno esaminato l'oggetto che, dopo pochi istanti, è risultato essere tutt'altro: un insolito accendino a forma di pistola. Una riproduzione piuttosto fedele, ma innocua.



1968
51
2019

GRAZIE A TUTTI VOI  
PER AVERCI FATTO RAGGIUNGERE

51 ANNI DI ATTIVITÀ!!!

UDINE via del Gelso, 7 tel. 0432/504910  
www.optex.it optex@optex.it



LA POLEMICA

# Opere imbrattate e insulti su Fb Nel mirino l'artista dei murales

Simone Mestroni sotto attacco per il suo passato di militante in Forza Nuova  
«Sono uscito dalla politica da anni, ora la mia vita è impostata solo sulla poesia»

Margherita Terasso

Opere imbrattate, attacchi sulla pagina Facebook, ma anche cartelli che criticano duramente le scelte artistiche fatte. La politica si mescola ai colori della "Città della Poesia" – il progetto che con disegni e murales sta cambiando il centro di Udine, e non solo, con i volti e le citazioni di poeti e scrittori – e rovina, in tutto e per tutto, il suo primo compleanno. Ad essere preso di mira è Simone Mestroni che il primo maggio del 2018 ha reso viva la prima saracinesca: il suo passato in Forza Nuova, per qualcuno, è però un marchio indelebile che si mostra ogni volta che nasce un'opera. E per questo andrebbe ostacolato, danneggiando il suo lavoro.

«Sono un artista, non faccio politica. Scelgo gli autori per la loro biografia di poeti e mi disinteressa della loro



Via Zilli: un cartello con alcune scritte copre il volto di Pasolini sul murale di Simone Mestroni (a destra)

appartenenza politica: il mio desiderio è mettere d'accordo tutti» aveva detto pochi mesi fa, per presentare la "sua" Città della poesia. Ma è da tempo che Mestroni deve fare i conti con chi, scavando nel suo passato, ha

trovato materiale per renderlo bersaglio della propria offensiva. Il 25 aprile sulla frase di Mestroni «Sogni miei tramontati, voglio credermi sorti altrove» in piazza San Giacomo sono comparsi insulti scritti con



spray accompagnati anche dal nome dell'autore, che si firma "Ratoon". Pochi mesi fa, invece, sul dipinto di Pier Paolo Pasolini, è apparso un cartello: «Prima citato da Salvini ora raffigurato da un fascista. Se non sapete leg-



Un murale di Mestroni con la "firma" dell'imbrattatore: Ratoon

germi almeno lasciatemi in pace».

«Si tratta di alcune persone legate al pensiero anarchico e all'antifascismo militante – spiega Mestroni –. Gente che da quando ho dato vita al progetto mi attacca personalmente per scelte politiche fatte anni fa».

Quando, cioè, si è legato a Forza Nuova, di cui è stato anche coordinatore regionale. «Mi sono avvicinato al partito quando avevo 16 anni e sono entrato ufficialmente a farne parte a 21. Ma sono maturato e da quasi quattro anni ne sono uscito, senza l'aiuto di nessuno – aggiunge –. Il motivo? Si cresce e si cambia punto di vista. Io da allora non ho voluto più saperne di politica». Successivamente è cominciato un percorso di rinascita. «Ho dato vita alla Città della poesia e da allora mi sono concentrato su quell'attività – afferma ancora –. Volevo che questa scelta mi

portasse serenità...». Ma con la nascita del progetto sono iniziati anche gli attacchi. «Ho taciuto a lungo, ma ora sono stanco e comincio a difendermi. Quelle persone pensano di poter parlare di un ragazzo di cui non sanno nulla, se la prendono con me invece di fare politica nelle sedi opportune. Nessuno mi ha chiesto cosa è successo nella mia vita negli ultimi tempi – riferisce –. Perché non danno la possibilità alla gente di rifarsi una vita?».

«È normale – conclude Mestroni – che formazioni legate all'attivismo politico prendano di mira un ragazzo che ha impostato la sua vita su una sola cosa, la poesia, quando in città ci sono diverse sedi dell'estrema destra, un sindaco leghista e quant'altro? Sarà forse che un soggetto isolato risulta essere più debole e facile da attaccare?».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dal 23 aprile al 5 maggio 2019

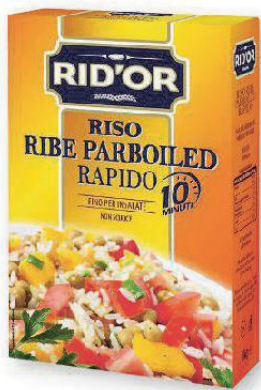
# SCONTI FINO AL 50%



www.d-piu.com

**RID'OR**  
Riso Ribe  
Parboiled rapido  
1 kg

-50%

€ 1,50  
€ 0,77

**SURGELATO**  
Cordon Bleu  
240 g al kg € 4,96

-50%

€ 2,33  
€ 1,19

Caffè macinato  
Gran Gusto  
250 gx2=500 g al kg € 3,29

-50%

€ 3,29  
€ 1,64

**Yogurt**  
Yogurt magro 0,1%  
fragola-pesca  
cereali-ananas  
250 g al kg € 1,16

-50%

€ 0,58  
€ 0,29

Acqua Sant'Anna  
naturale  
500 ml x 12 = 6 l al l € 0,25

-50%

€ 2,89  
€ 1,49

**Shampoo**  
capelli ricci - antiforfora  
capelli lisci e opachi

**Balsamo**  
capelli normali e sottili  
300 ml al l € 2,47

-50%

€ 1,43  
€ 0,74

**UDINE** Via Mantova (in zona Università) - **CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)** Via Venezia, 10 (vicino alla concessionaria auto)  
**CODROIPO (UD)** Via XXIX Ottobre ang. Div. Julia - **FAGAGNA (UD)** Via Spilimbergo, 210 - **LATISANA (UD)** Via Crosere, 1 • Piazza Matteotti, 1 - **PASIAN DI PRATO (UD)** Via Campoformido, 63  
**REMANZACCO (UD)** Via ex S.S. 54, 53 - **SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)** Via C. Battisti, 29 - **SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD)** Via Nazionale, 88  
**TARCENTO (UD)** Via Matteotti, 19 - **AVIANO (PN)** Via Pordenone, 13 - **MANIAGO (PN)** Via Pordenone angolo via Cairoli, 2  
**PORCIA (PN)** Via Vallada, 8 - **SACILE (PN)** Viale Repubblica, 7/A - **SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)** Via Zuccherificio, 4 (in zona Artigianale)



VILLAGGIO DEL SOLE

# Il degrado dei portici invasi dalla sporcizia di cani e piccioni

La denuncia dei residenti, chiesto l'intervento del Comune  
«Il quartiere sembra abbandonato, è un problema igienico»

Giulia Zanello

Il pavimento dei sottoportici di piazzale Carnia preso di mira da piccioni e cani (complici i loro padroni), con escrementi visibili un po' ovunque. Ma anche ragnatele sulle pareti degli edifici, ancora segni evidenti di infiltrazioni nonostante, solo lo scorso anno, l'Ater abbia provveduto a ritinteggiare gli intonaci. Una situazione che interessa spazi dove, ogni mercoledì, viene allestito il mercato al coperto del quartiere.

Il Villaggio del Sole si sente abbandonato. E a ribadirlo sono i suoi abitanti che, attraverso una lettera con a corredo diverse immagini, si sono nuovamente rivolti al Messaggero Veneto per denunciare l'incuria. Una situazione che, purtroppo, è la stessa da anni e sul-



I piccioni e gli escrementi nel portico di piazzale Carnia



la quale gli abitanti chiedono all'amministrazione di trovare una soluzione definitiva, se non altro per il problema igienico che deriva dai bisogni dei pennuti, incrostati sul pavimento, che nessuno pulisce. Basta passeggiare sotto i portici del piazzale per accorgersi delle condizioni in cui versa in alcuni punti, come in prossimità del civico 6, dove le serrande sono da tempo abbassate e i piccioni si sono impossessati di una lampada, dove a più riprese hanno costruito un nido. A nulla sono serviti i tentativi di distruggere i ripari dei volatili e l'applicazione delle apposite griglie per allontanarli: ai piedi delle vetrine, sul selciato, regnano sporcizia, escrementi e cattivo odore.

Poco più avanti, seminati qua e là, i bisogni dei cani che, evidentemente anche a causa della maleducazione dei loro proprietari, sono rimasti sul terreno. Non proprio una bella vista per chi abita e frequenta il quartiere e che, indignato, solleva la protesta. «Abbiamo superato il limite di sicurezza contro le malattie che possono portare i piccioni:

ogni mercoledì c'è il mercato e le bancarelle sono posizionate proprio in prossimità di questo scempio - si lamenta Luciano Beccari -. Non riesco a capire perché nessuno si prende la responsabilità di trovare una soluzione per i sottoportici di piazzale Carnia, c'è un continuo rimpallo tra Ater e Comune, io da cittadino responsabile mi sento in dovere di segnalarlo».

Già mesi fa il residente si era lamentato per la condizione di degrado e abbandono di questa parte della città, quando si era verificato un problema con i soffitti sotto i portici, che si erano scrostati. «Lo hanno ridipinto e ora ricompaiono i problemi, uno spreco di denaro dei cittadini che non trovo corretto - aggiunge -. Proprio non mi capacito del menefreghismo degli enti pubblici, che non si vogliono assumere una volta per tutte, dopo decenni, le responsabilità che competono loro. Il sindaco venga a vedere come le periferie sono terra di nessuno, dopo le promesse in campagna elettorale».

A questo si aggiunge anche

la chiusura di alcune attività: molti spazi sono in vendita o sfitti, danno un'immagine di un quartiere lasciato a se stesso.

Alla protesta si affianca il presidente della Pro loco Borgo Sole, Giuseppe Vacchiano, inquadrando il problema. «I portici sono di proprietà, in base ai millesimi, dei condomini, ma allo stesso tempo sono uno spazio di utilizzo comune e ci vorrebbe un passaggio di proprietà da privato a pubblico - osserva -. Capiamo che non è facile trovare una soluzione, ma questa promiscuità, che non aiuta a risolvere il problema, non giova al quartiere, che sembra abbandonato. Da qualche giorno sono intervenuti, installando gli spuntoni per non far appoggiare i volatili, che però si sono subito riappropriati di quel tratto di lampada, sono veloci e sono tanti».

Come se non bastasse, il pavimento è un tappeto di escrementi, anche di cani: «Quando piove li portano qui, è comodo. Arrivano in auto, scendono per far fare loro i bisogni non bagnandosi e, se va bene raccolgono, altrimenti lasciano tutto lì».

Tra le altre criticità segnalate dagli abitanti anche una troppo carente manutenzione degli impianti di illuminazione, che spesso «saltano» e funzionano a intermittenza, ma anche la richiesta di installare alcune telecamere per aumentare il controllo in una zona dove, recentemente, furti e atti di vandalismo non sono mancati di recente. —

REPLICA ALLA CGIL

## Posti letto in ospedale Il commissario: prevista una riorganizzazione

Non ci sarà alcun ridimensionamento all'ospedale di Udine, piuttosto una riorganizzazione dei posti letto. Così i vertici dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine rispondono all'allarme lanciato dalla Cgil in conseguenza agli effetti del Piano attuativo locale e al Piano ferie che diventerà operativo a partire da giugno per consentire al personale dell'azienda di godere delle ferie.

«Non è prevista la perdita

di neppure un posto letto - è l'intervento del commissario straordinario Giuseppe Tonutti - in quanto la riduzione dei 22 posti post-acute è compensata dall'aumento di 13 posti letto ospedalieri in diverse altre discipline mediche (Cardiologia, Malattie infettive, Reumatologia, Gastroenterologia e Neurologia). Tutto ciò - aggiunge Tonutti - permetterà di collocare più opportunamente i pazienti rispetto alla patologia della quale so-

no affetti. Altri 9 posti letto verranno recuperati nella struttura di Rsa interna all'ospedale che passerà da 23 a 32 posti. Aggiungiamo che i posti letto di hospice passeranno da 8 a 16».

Se si aggiunge che a Cividale, fa notare il commissario - il piano prevede di aumentare un posto letto per le cure palliative (passando da 4 a 5) e di attivare 8 posti letto per le Speciali unità per l'Assistenza protratta, si può facilmente comprendere come, in realtà, la dotazione complessiva di posti in azienda verrà leggermente aumentata. La nuova distribuzione dei posti letto permetterà di ottimizzare l'utilizzo delle risorse professionali e, nel contempo, fornire tutta l'assistenza della quale i pazienti necessitano».

## IN BREVE

### Il libro

**L'invenzione della grazia nel libro di Cislighi**

Venerdì 3 maggio alle 18, alla Libreria Friuli di Udine, si terrà la presentazione dell'ultimo lavoro di Alessandra Cislighi intitolato «L'invenzione della grazia. Sulle tracce di un'idea splendida». Modererà il professor Salvatore Lavecchia. Il libro indaga la scoperta della grazia, a partire dal saluto di Nausicaa a Ulisse. Alessandra Cislighi è professoressa associata di Filosofia teoretica al Dipartimento di studi umanistici dell'Università di Trieste.

### La sfida

**Il grissino al San Daniele più lungo del mondo**

Uno dei prodotti bandiera del Friuli, il prosciutto di San Daniele, avvolgerà il grissino da 110 metri che cercherà di entrare nel Guinness mondiale. Si gioca al parco Commerciale Terminal Nord la sfida per far entrare Udine nel Guinness World Records con il grissino più lungo del mondo. L'appuntamento è sabato 11 maggio alle 10. Alle 17 il momento clou con la misurazione per il conferimento del Guinness da parte dei giudici londinesi.

**Intervento dei carabinieri**  
**Vuole vedere la nipote e morde la figlia**

Intervento dei carabinieri, nella tarda serata di domenica, in un'abitazione di Udine nord. A chiedere aiuto era stata una donna che ha spiegato agli investigatori di essere stata aggredita e anche morsa da sua madre, ossia dalla nonna di sua figlia. E quest'ultima ha precisato che la lite era scoppiata perché le era stato impedito di vedere la nipotina. Poi gli animi si sono rasserenati e non è scattata alcuna denuncia.

**3x2 PRENDI PAGHI SU TANTI PRODOTTI**

**SABATO E DOMENICA SCONTO 30% SU TUTTA LA FRUTTA E VERDURA SFUSA (e non solo su alcuni prodotti)**

**Wurstel Wudy AIA Classico** g 250 al kg € 3,88

**3x2 PRENDI PAGHI**

1 PEZZO € 1,45  
3 PEZZI € 2,90  
PARI A € 0,97 AL PE.

**WIGRATIS**

**3x2 PRENDI PAGHI**

1 PEZZO € 1,19  
3 PEZZI € 2,38  
PARI A € 0,80 AL PE.

**PEPSI COLA Regular** ml 1750 al litro € 0,46

**3x2 PRENDI PAGHI**

1 PEZZO € 1,19  
3 PEZZI € 2,38  
PARI A € 0,80 AL PE.

**GRATIS**

**3x2 PRENDI PAGHI**

1 PEZZO € 0,69  
3 PEZZI € 1,38  
PARI A € 0,46 AL PE.

**Mozzarella PICCOLE DOLOMITI** 100% Latte Italiano g 100 al kg € 4,60

**3x2 PRENDI PAGHI**

1 PEZZO € 0,69  
3 PEZZI € 1,38  
PARI A € 0,46 AL PE.

**UDINE** Via Leopardi, 42 **UDINE** Viale Tricesimo, 266/B **GEMONA** Via Bariglaria, 140  
**TOLMEZZO** Via della Cooperativa, 7 **VILLASANTINA** Via Battisti, 33  
**CODROIPO** Via Circonvallazione Ovest, 2



IL RICONOSCIMENTO

# Stelle al merito del lavoro a 22 dipendenti del Fvg

Sono otto quelli che risiedono in Provincia di Udine distintisi per talento e capacità. Domani riceveranno l'onorificenza durante una cerimonia in prefettura a Trieste



Elena Marra



Mario Dean



Antonio Colonello



Francesco Montalbano



Mirella Specogna



Luigi Ribis



Gianpiero Vuch



Patrizia De Zottis

Viviana Zamarian

Nel loro settore sono diventati dei punti di riferimento. Vere colonne portanti dell'azienda in cui operano. Alle spalle ci sono anni di esperienza, di impegno quotidiano, di dedizione. Sempre pronti a innovare e a migliorarsi contribuendo alla crescita dell'impresa in cui sono in servizio. Loro, 22 lavoratrici e lavoratori del Fvg (otto quelli residenti a Udine e provincia, 6 a Pordenone), che domani, alle 11, in prefettura a Trieste, saranno premiati con le "Stelle al merito del lavoro", onorificenza concessa dal Capo dello Stato. Loro, un esempio nell'attività professionale per le nuove generazioni. Come Mirella Specogna, di Premariacco, prima dipendente della ditta Mb Papers srl di Cormons dal 1987. Da responsabile del reparto filatura, sta formando i giovani assunti dando loro istruzioni e preziosi consigli.

Anima e cuore delle aziende che hanno visto ampliarsi e tra-

I PREMIATI	
<b>Sergio BONFINI</b>	Telecom Italia S.p.A. – Trieste
<b>Claudio CAPOVILLA</b>	e-Distribuzione S.p.A – Maniago
<b>Bruna CIMOLAI</b>	Poste Italiane S.p.A. – Udine
<b>Antonio COLONELLO</b>	Caffaro Industrie S.p.A – Torviscosa
<b>Patrizia DE ZOTTIS</b>	Caffaro Industrie S.p.A – Torviscosa
<b>Mario DEAN</b>	Leonardo S.p.A – Ronchi dei Legionari
<b>Rossana DESTE</b>	Poste Italiane S.p.A. – Udine
<b>Giuseppe FRUCCO</b>	Electrolux Italia S.p.A. – Porcia
<b>Vito MAGGIPINTO</b>	Palazzetti Lelio S.p.A. – Porcia
<b>Elena MARRA</b>	Mars Italia S.p.A. – Assago
<b>Sante MERLO</b>	Credit Agricole Friuladria S.p.A. – Pordenone
<b>Carlo MINISINI</b>	Wartsila Italia S.p.A. – San Dorligo della Valle
<b>Francesco MONTALBANO</b>	Idrotermica Buttrio S.r.l. – Buttrio
<b>Sergio PARONICH</b>	Fincantieri S.p.A. – Trieste
<b>Maurizia PASCHINI</b>	Trieste Trasporti S.p.A. – Trieste
<b>Anna PIRRO'</b>	CDS Audit S.r.l. – Gradisca d'Isonzo
<b>Fulvia POLES</b>	Pimmel S.r.l. – Gaiarine
<b>Luigi RIBIS</b>	Italpol Group S.p.A. – Udine
<b>Mirella SPECOGNA</b>	MB Papers S.r.l. – Cormons
<b>Ermanno VENIER</b>	Generali S.p.A. – Trieste
<b>Guido VICCO</b>	Leonardo S.p.A – Ronchi dei Legionari
<b>Gianpiero VUCH</b>	MB Papers S.r.l. – Cormons

sformarsi anche grazie all'apporto delle loro competenze. Come Francesco Montalbano di Buttrio, da 27 anni alle dipendenze della Idrotermica Buttrio srl, della quale dal 2007 è diventato amministratore. Ha riorganizzato il sistema di lavoro per gli interventi di edilizia pubblica e privata ot-

tenendo prestigiose commesse. Alla direzione dell'ufficio tecnico e commerciale, trasmette al personale entusiasmo creando squadra e sinergia fra operai e tecnici specializzati. Una vita dedicata al lavoro e all'azienda. Lo insegna Mario Dean di Fiumicello in servizio da oltre trent'anni alla

Leonardo spa di Ronchi dei Legionari dove ha avuto l'opportunità di migliorare la propria posizione nell'organico aziendale e dove ora si occupa di redazione budget, valutazione economica delle offerte, ordini e ricavi. Storie diverse, insomma, ma accomunate da presenza costante, affidabilità

e disponibilità. Ne è testimone Gianpiero Vuch, di Pavia di Udine, responsabile dei lavoratori per la sicurezza alla MB Papers di Cormons. Grazie alla sua esperienza sta formando i nuovi assunti addetti al taglio delle bobine di carta. Così come Luigi Ribis, di Tolmezzo, dipendente dell'istituto Italpol

Group spa di Udine distintosi per attaccamento al dovere, spirito di sacrificio e intuito non comune. Capacità organizzativa e propensione a operare in team. Sono queste le caratteristiche di Antonio Colonello di Cervignano, dipendente della Caffaro Industrie spa, per la quale dal 2017 è responsabile del nuovo impianto di produzione di cloro soda della Halo Industry spa coordinando 30 addetti. Doti che, unite a una elevata professionalità, hanno portato a essere tra i premiati Patrizia De Zottis di Cervignano, anche lei dipendente Caffaro Industrie spa in cui lavora dal 1987 e dove oggi ricopre la funzione di responsabile amministrativa. È in servizio da 27 anni alla Mars Italia spa di Assago Elena Marra di Castello di Porpetto (con la qualifica di key field account) disintasi per passione, serietà e correttezza. Tra i premiati ci sono anche Rossana Deste di Trieste e Bruna Cimolai di Fontanafredda in servizio a Poste Italia spa di Udine. —

BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

ALLO ZANON

## L'angolo di Nadia in biblioteca per educare ai sentimenti

Michela Zanutto

L'istituto Zanon inaugura "L'angolo di Nadia". La ragazza di Vidulis di Dignano, uccisa a 21 anni il 31 luglio del 2017 da chi avrebbe dovuto amarla, il suo fidanzato, ha infatti frequentato l'istituto di piazzale Cavedalis. Dopo i tragici fatti, la scuola ha avviato un percorso di educazione ai sentimenti con il progetto "Rispett...ami" che è valso la medaglia del Presidente della Repubblica e un invito al Quirinale. E da sabato la biblioteca della scuola sarà arricchita con una serie di testi sul tema dell'educazione di genere. L'angolo di Nadia è un settore della biblioteca adibito

alla raccolta, alla divulgazione e alla sensibilizzazione dell'educazione di genere, «con l'obiettivo che questo punto di vista sulla vita e sul mondo non sia un evento estemporaneo, ma diventi stimolo di riflessione e formazione continua per le generazioni presenti e future di studenti e studentesse dell'istituto - hanno spiegato i due insegnanti referenti del progetto, Alessandra Jelen e Gianpaolo Lucca-. Inoltre inaugureremo il pannello artistico predisposto dal professor Ezio Cragnolini».

La giornata di sabato, alla quale parteciperanno anche i familiari di Nadia Orlando, si aprirà con l'inaugurazione del nuovo settore della biblioteca (alle 10.15). Si trat-

ta di una parte della sala di lettura, in cui è stato predisposto un settore specifico dedicato alla raccolta di materiale di approfondimento sull'educazione di genere; sono stati predisposti materiali cartacei e multimediali sul tema e sono stati rinnovati gli arredi con il contributo della famiglia Orlando e di Soroptimist di Udine.

La nuova area ha lo scopo di favorire scambi, incontri e progetti che mettano a fuoco tematiche legate al mondo femminile. Seguirà un incontro con Rita Maffei, regista e direttore artistico del Css Teatro stabile di innovazione di Udine, dal titolo "Da un'esperienza di teatro partecipato, storie di donne tra esperienze di assemblea sco-



Un momento del progetto "Rispett...ami" promosso dalla scuola

lastica e vita quotidiana (1968-2016)". Attraverso testimonianze di donne che hanno partecipato allo spettacolo teatrale L'Assemblea, saranno ripercorse vicende più lontane nel tempo, fino ad arrivare a storie più vicine, nell'intento di coinvolgere nella narrazione anche le

allieve e gli allievi presenti, sotto la guida di Rita Maffei. Alle 12.20 si terrà la premiazione della seconda edizione del contest solo Amore. La mattinata sarà allietata dall'accompagnamento musicale della professoressa Martina Rigato e della band dell'istituto.

FONDAZIONE FRIULI

## Cinque storie raccontano i mestieri

Ritorna per il sesto anno La "Notte del #lavoronarato". L'appuntamento è per stasera, dalle 20.30, alla Fondazione Friuli, in via Manin. Contemporaneamente altri eventi si terranno in Italia e all'estero. Si intervalleranno nell'esposizione di quello che è il senso del lavoro Piero Vigutto, psicologo del lavoro; Renato Pilutti, filosofo pratico e teologo; Gianluca Tesolin, amministratore delegato di Bofrost; Micaela Bonessi, sportiva; l'artista e fotografa Ulderica da Pozzo; Francesco Zanin, artigiano organario. Un modo per condividere il valore del lavoro. —

BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI



Domani, alla base di Rivolto, il tradizionale volo del Primo Maggio riservato ai Club  
Frecce Tricolori, stagione al via



Lo spettacolo delle Frecce Tricolori lascia sempre senza fiato

**CODROIPO.** Riecco le Frecce Tricolori. La stagione 2019 sta per partire e porterà i 10 Mb-339 a volare nei cieli di tutto il mondo. Ma il debutto sarà nella loro “casa”, all’aeroporto di Rivolto, con il tradizionale volo acrobatico del primo maggio riservato ai familiari, agli ex appartenenti al Gruppo e ai soci dei Club Frecce Tricolori. L’appuntamento, dunque, è per domani mattina, alle 11, con afflusso alla base previsto dalle 8.30 alle 10. Dopo la conclusio-

ne delle acrobazie e degli incroci mozzafiato, verrà presentata al pubblico la nuova formazione. Sarà la prima esibizione ufficiale del capoformazione friulano, il maggiore Stefano Vit. Ma questa sarà la “prima” anche per il nuovo comandante, il maggiore Gaetano Farina, e per capitano Massimiliano Salvatore da quest’anno il solista della Pan. Un’esibizione con cui di fatto si dà il via alla stagione delle Frecce Tricolori che, fino a dicembre, saranno impe-

gnate in trenta appuntamenti, di cui cinque all’Estero come protagoniste di importanti air show internazionali. Si partirà domenica 5 maggio con l’air show a Grado mentre la tappa a Lignano Sabbiadoro è in programma domenica 11 agosto.

Le Frecce sono pronte al decollo. E per migliaia di appassionati si rinnoverà l’emozione. Sguardo verso l’alto, brividi e orgoglio nell’ammirare, lassù tra le nuvole, un’eccellenza del nostro Paese. Appuntamento dunque a domani per tutti gli appassionati dei Club, gli amici delle Frecce. La stagione ha inizio. E sarà, ancora una volta, un grande e incredibile spettacolo. —

V.Z.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUSICA

Amerio: «La dance nata a Cavalicco ci ha portato in vetta al mondo

Anche le hit made in Friuli oggi a “90 is magic”  
La festa al Belvedere di Tricesimo alle 21.30

RENZO MANZOCCO

“I’m a bitch”. Un titolo che non ha bisogno di commenti. Del resto negli anni ‘90 la parola d’ordine, per chi sfornava uno dietro l’altro tormentoni dance, era provocare. E quel brano, legato alla voce particolare di Olga ha colto nel segno, prendendo casa per mesi e mesi nei piani altissimi delle chart dell’epoca. Diventando in seguito una delle hit che non può mancare nelle compilation che riassumono i successi da discoteca di quel scopiettante decennio.

Groove e parole che gli amanti del genere questa sera potranno riassaporare

dal vivo al Belvedere di Tricesimo dove l’esuberante Olga sarà una delle ospiti della mega festa “90 is magic”, questa sera dalle 21.30 con ai comandi i consueti “piloti” Max Zuleger e Alex B. E per la newyorkese Johanna Jimenez (questo il vero nome della cantante) si tratterà di un ritorno in Friuli, dove tutto è cominciato. Già perché il progetto “Olga” è nato nel 1993 a Cavalicco negli studi musicali di Stefano Amerio.

«Chi avrebbe immaginato di poter arrivare a vendere 150 mila copie in tutto il mondo – ricorda il produttore e musicista udinese –. Frutto di un lavoro di squa-

dra, visto che con me collaboravano due ragazzi di Padova Leonardo Bertoncetto e Walter Biasin. Eravamo tre pischelli con la voglia di fare musica e divertirsi. La scintilla l’accese proprio Walter, che anche oggi è un conosciuto dj, ascoltando un bootleg che conteneva l’accattivante voce roca di una ragazza. Insieme abbiamo smontandolo e rimontandolo, infarcendolo con le sonorità che caratterizzavano la musica underground che andava fortissimo in discoteca. A quel punto serviva un titolo per fare rumore: cosa meglio di “I’m a bitch”».



La copertina del disco mix nato negli studi di Cavalicco che negli anni Novanta ha venduto 150 mila copie

Il resto è storia: la fiducia della Flying records, fra le etichette italiane più conosciute degli anni Novanta, la pubblicazione del mix con il marchio Umm e il fulmineo successo, grazie al traino delle radio di tutta Europa.

«E non è stato un fuoco di paglia – continua Amerio –: la casa discografica ci chiese subito un seguito, che arrivò nel 1995 con un altro brano dal titolo ammiccante “Lick it up”. Stavolta però al progetto partecipò in prima persona Johanna che sbarcò in Friuli arrivando dalla sua New York. Restò qui a Cavalicco per quattro giorni, dimostrandosi sorpresa per il

clamoroso impatto che le sue canzoni avevano nel panorama dance».

Un altro successo. Erano anni di grande fermento musicale a livello dance, l’intero Triveneto era una fucina di quel genere fatto di campionature, di lavoro di mixer, di suoni inventati.

«Nei nostri studi abbiamo mixato Celentano, 883, Simply Red – conferma Amerio –. Ora è una bellissima sorpresa e una grande soddisfazione vedere che sulle piattaforme digitali girano ancora le nostre produzioni che anche i giovani hanno piacere di ascoltare e ballare». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Il master internazionale  
Maestri Oboe Academy  
in concerto a villa Tizzano

Appuntamento nell’ambito dell’International Oboe Academy, master di perfezionamento che vanta la presenza di docenti di fama internazionale provenienti da diversi paesi europei, in corso a Villa Tizzano. Oggi, martedì 30 aprile alle 20.45, nel Salone Nobile della storica residenza nobiliare in comune di Santa Maria la Longa alle porte di Udine, i migliori oboisti emergenti terranno un concerto accompagnato dal pianista Matteo Andri. —

LE FARMACIE



Di turno con orario continuato  
(8.30-19.30)

<b>Degrassi</b> via Monte Grappa 79	0432 480885
<b>Pasini</b> viale Palmanova 93	0432 602670
<b>Servizio notturno:</b> <b>Beltrame</b> piazza Libertà 9	0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00. A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)	

ZONA AAS N. 2

<b>Cervignano del Friuli</b> Vidali via Roma 52	0431 32190
<b>Lignano Sabbiadoro</b> Sabbiadoro - De Roia via Tolmezzo 3	0431 71263
<b>Rivignano Teor</b> Gaion Favaretto via del Bersagliere 27/A	0432 775397
<b>Santa Maria la Longa</b> Beltrame via Roma 17	0432 995168

ZONA AAS N. 3

<b>Bordano</b> Zanin via Roma 43	329 8885805
<b>Codroipo</b> Cannistraro piazzale Gemona 8	0432 908299
<b>Corneglians</b> Alfare via Statale 5	0433 60324
<b>Dignano</b> Durisotto via Udine 10	0432 951030
<b>Forni di Sopra</b> Varmost via Nazionale 164	0433 88093
<b>Gemona del Friuli</b> Cons via Divisione Julia 15	0432 981204
<b>Majano</b> Trojani via Roma 37	0432 959017
<b>Pontebba</b> Candussi via Roma 39	0428 90159
<b>Sutrio</b> Visini piazza XXII Luglio 1944 11	0433 778003
<b>Tolmezzo</b> Chiussi "al Redentore" via Matteotti 8/A	0433 2062

ZONA ASUIUD

<b>Campoformido</b> Patini via Roma 30	0432 662117
<b>Cividale del Friuli</b> Fontana via Trieste 3	0432 731163
<b>Nimis</b> Missera via Roma 8 - 10	0432 790016
<b>Pagnacco</b> Migliorini Baldesi via Udine 3	0432 660110
<b>San Giovanni al Natisone</b> Stella via Leonardo da Vinci 6	0432 756035
<b>Torreano</b> Pascolini località Crosada 7	0432 715533

CINEMA

UDINE

**Far East Film Festival 21** (26 aprile - 4 maggio 2019)  
Prevendita biglietti online sul sito [www.fareastfilm.com](http://www.fareastfilm.com) e presso la biglietteria del Teatro (venerdì 26 aprile aperta dalle ore 11.00 all’inizio dell’ultima proiezione della giornata; da sabato 27 aprile dalle ore 8.30 all’inizio dell’ultima proiezione della giornata - La prevendita per le proiezioni dei giorni successivi è sospesa durante gli orari di inizio dei film).

<b>CENTRALE</b> via Poscolle 8 - tel. 0432 227798	
FEFF@CENTRALE: <b>Jagko</b> (v.m. 18 anni) Tariffe speciali Feff	10.30
FEFF@CENTRALE: <b>The world of Suzie Wong</b> Tariffe speciali Feff	14.30
FEFF@CENTRALE: <b>My name ain't Suzie</b> (v.m. 18 anni) Tariffe speciali Feff	16.50
The Royal Opera: <b>Faust</b> Biglietto intero 12 euro, ridotto 10 euro	19.45
<b>Attacco a Mumbai - Una vera storia di coraggio</b>	16.45, 19.10, 21.35
<b>Dilili a Parigi</b>	14.45

**VISIONARIO**  
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

<b>Non sono un assassino</b>	15.10, 17.20, 19.30, 21.40
<b>Le invisibili</b>	14.45, 19.20, 21.30
<b>La caduta dell'impero americano</b>	14.30, 16.50, 19.00, 21.25
<b>Torna a casa, Jim!</b>	17.00

CINECITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale) Info-line tel. 899030	
Lost in Translation: <b>Avengers: Endgame</b>	20.00
Film in lingua originale sottotitolato in italiano. Ingresso 5 euro	
<b>A spasso con Willy</b>	15.00
<b>After</b>	15.00, 17.30, 20.00
<b>Attacco a Mumbai - Una vera storia di coraggio</b>	17.30, 20.00, 22.30

<b>Avengers: Endgame</b>	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.00, 18.30, 19.30, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00
<b>Dumbo</b>	15.00, 17.30
<b>La Llorona - Le lacrime del male</b> (v.m. 14 anni)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
<b>Ma cosa ci dice il cervello</b>	15.00, 18.00, 22.30
<b>Non Sono Un Assassino</b>	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
<b>Shazam!</b>	15.00, 21.00
<b>Wonder Park</b>	15.00, 16.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 56 Udine - Gorizia Pradamano  
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 [www.cinecity.it](http://www.cinecity.it)

Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

<b>Avengers: Endgame</b>	13.40, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00
<b>Avengers: Endgame (3D)</b>	18.00
<b>Dumbo</b>	14.15, 15.00, 16.25, 17.35
<b>After</b>	17.30, 20.00, 22.15
<b>A spasso con Willy</b>	14.10, 18.45
<b>Shazam!</b>	15.10, 17.15
<b>Ma cosa ci dice il cervello</b>	15.10, 17.40, 20.05, 22.30
<b>La Llorona</b>	20.00, 22.30
<b>Hellboy</b>	22.20
<b>Il campione</b>	19.55, 22.20
<b>Wonder Park</b>	14.45, 15.20
<b>Attacco a Mumbai</b>	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
<b>Non sono un assassino</b>	14.30, 17.05, 19.40, 22.15

DIANA

via Cividale 81 - tel. 0432 282979.  
**Film per adulti** 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30  
Rigorosamente v.m. 18 anni

GEMONA

**SOCIALE**  
via XX Settembre 5, [www.cinematateosociale.it](http://www.cinematateosociale.it)  
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

<b>Blackkkiansman</b>	18.30
<b>Cafarnao - Caos e miracoli</b>	21.00

Palmanova, il jazz day con Giovanni Falzone

Sarà Giovanni Falzone, trombettista e compositore jazz pluripremiato, il protagonista dell’Unesco international jazz day a Palmanova sabato 3 maggio. La giornata che celebra il jazz come un genere musicale capace di creare pace, dialogo, viene celebrata in 190 paesi. Grazie alla collaborazione di associazione Midj (Musicisti italiani di jazz) e Euritmica, con il sostegno del Comune e della Pro Palma, sarà proposto Love (Laboratorio organizzato per la vitalità espressiva). Dalle 14 alle 19, Giovanni Falzone, affiancato dal batterista Luca Colussi, condurrà un workshop gratuito, con venti posti, prenotabili a [friliveneziaigiulia@unescoyoung.it](mailto:friliveneziaigiulia@unescoyoung.it). Il lavoro svolto si trasformerà alle 20.45, in un concerto dal vivo di allievi e maestro, alla polveriera di contrada Garzoni. —





## RIPARTIRE DALL'INNOVAZIONE

L'INCHIESTA, I DATI E LE STORIE DEGLI IMPRENDITORI  
ALLE PAGINE 4 E 5

### ECCO COME IL FVG SARÀ CONNESSO

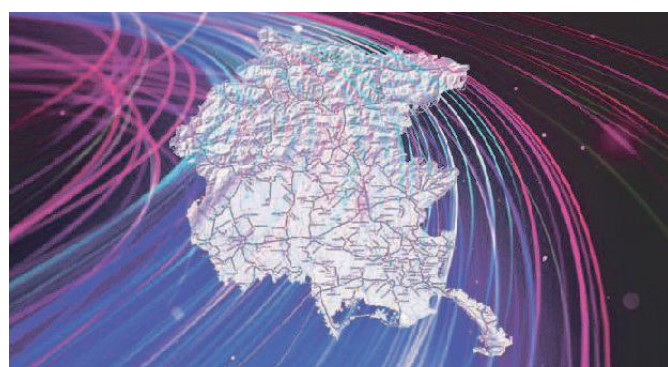
Pagg. 2 e 3

### VITICOLTURA IN CHIAROSCURO

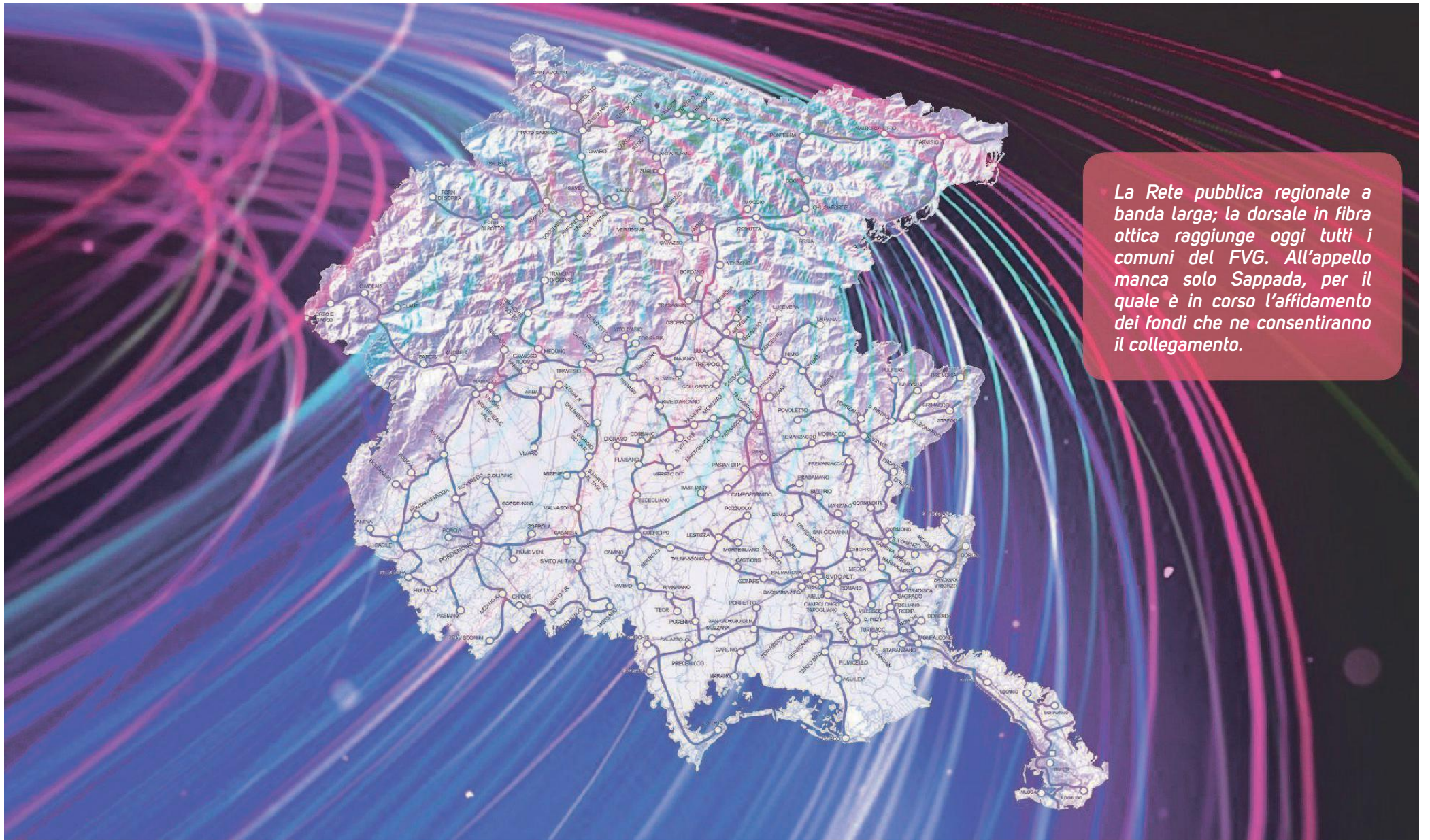
Pag. 13

### I PRODOTTI LOCALI SBARCANO A LONDRA

Pag. 15







La Rete pubblica regionale a banda larga; la dorsale in fibra ottica raggiunge oggi tutti i comuni del FVG. All'appello manca solo Sappada, per il quale è in corso l'affidamento dei fondi che ne consentiranno il collegamento.

INVESTITI 130 MILIONI DI EURO CON IL PROGETTO ERMES

# UNA REGIONE A MISURA DI BANDA ULTRA LARGA

ECCO COME IL FRIULI VENEZIA GIULIA SI DOTERÀ DA QUI A DUE ANNI DELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA PER SUPERARE IL DIGITAL DIVIDE

Da qui a uno, due anni, anche la banda ultra larga sarà di diffuso dominio in Friuli Venezia Giulia, un traguardo che ha radici lontane, perché prima della «ultra larga» occorre pensare alla «banda larga», strutturando il territorio di conseguenza.

Una scommessa su cui la Regione Fvg ha deciso di **investire 130 milioni con il progetto Ermes**, acronimo di Excellent region in a multimedia european society, con gli obiettivi dell'ammodernamento e dell'interoperabilità delle pubbliche amministrazioni e della sanità regionali, il superamento del "digital divide" sull'intero territorio regionale, anche nelle aree più svantaggiate - dove non ci sono state manifestazioni di interesse da parte di investitori privati - e la cessione in uso ad operatori privati di quote di fibre ottiche eccedenti l'impiego pubblico, in modo da aumentare la competitività del territorio.

A sviluppare i passi necessari per concretizzare quanto previsto da Ermes è stata chiamata Insiel, l'azienda Ict in house - che ha gestito quindi progetti per realizzare e gestire la nuova Rpr, cioè la Rete pubblica regionale a banda larga, di proprietà della Regione. Una Rpr tale da raggiungere con le dorsali in fibra ottica le pubbliche amministrazioni (Regione, Comuni, Ospedali, ...) servite dalla Rurar, la Rete unitaria della Pubblica amministrazione regionale, dotare di copertura wireless i territori comunali, attivando il WiFi gratuito per i cittadini nei punti di maggiore aggregazione (piazze, parchi, biblioteche ...) con il progetto Fvg WiFi e cablare le zone industriali afferenti i Consorzi ed i Distretti industriali regionali.

**Complessivamente la Rpr consta di circa 1.670 chilometri di interventi di dorsale, 720 chilometri di cablaggio nelle Zone Industriali e 210 chilometri di reti ottiche metropolitane nei capoluoghi di provincia, per un totale di circa 1.200 utenti di pubblica amministrazione raggiunti.**

Nell'ambito del programma Ermes, Insiel cura, con personale altamente specializzato sia dipendente che esterno, la progettazione delle opere infrastrutturali degli impianti e dei sistemi, gli appalti e gli avviamenti della nuova rete regionale in fibra ottica oltre che la loro gestione e manutenzione. «Siamo orgogliosi di fare parte di questo

progetto che ha permesso la realizzazione di una delle più ampie reti pubbliche in fibra ottica a livello nazionale», afferma il presidente di **Insiel Simone Pukšic**. Oggi la rete di dorsale raggiunge in fibra ottica tutti i Comuni. Manca solo Sappada, per il quale è in corso l'affidamento dei fondi che consentiranno al Comune di collegarsi.

Con l'obiettivo di contribuire al superamento del digital divide nel territorio regionale, la Regione è autorizzata a concedere in diritto d'uso parte delle fibre ottiche non utilizzate a operatori privati di telecomunicazioni, individuati con procedure a evidenza pubblica. **A oggi sono state completate le opere di rilascio dei primi tre avvisi che, con oltre 650 km di infrastruttura concessa, coprono 100 comuni e il 43% della rete che verrà messa a disposizione. Per il quarto avviso sono state rilasciate le concessioni che prevedono una copertura di ulteriori 31 comuni, grazie a 230 km di infrastruttura ceduta. Attualmente sono in corso di redazione gli studi di fattibilità relativi al quinto e sesto avviso che porteranno il completamento di questa prima fase di cessione delle fibre ottiche.**

Gli avvisi pubblicati hanno suscitato un notevole interesse da parte degli operatori, arrivando ad avere una partecipazione sia di carattere nazionale che locale. **Quanto alle fibre ottiche posate nelle zone industriali, sono state messe a disposizione degli operatori 347 km di infrastruttura interessando 64 comuni e raggiungendo oltre 4000 utenti.**

Prossimamente sarà pubblicato l'avviso per mettere a disposizione la rete di distribuzione da poco realizzata nel Comune di Nimis, mentre stanno per iniziare i lavori di realizzazione del cablaggio di ulteriori quattro zone industriali nel territorio del goriziano.

La Regione ha inoltre aderito al Piano nazionale di diffusione della Banda Ultra Larga sul territorio. In tale contesto la Regione, attraverso Insiel, suo partner tecnologico, mette a disposizione del concessionario nazionale Open Fiber parte dei caviddotti realizzati con il Programma Ermes, al fine di agevolarne la realizzazione. Viene inoltre mantenuto una stretta collaborazione fra Regione, Insiel e Open Fiber al fine di individuare assieme e in modo puntuale

le sedi pubbliche da collegare alla nuova infrastruttura pubblica in corso di realizzazione da parte del concessionario nazionale.

Duplica l'operatività di **Open Fiber in Friuli Venezia Giulia**. Come operatore privato - è una società a partecipazione paritaria tra Enel e Cdp - **interviene su Udine, Trieste e Gemona con un investimento di 45 milioni per l'infrastrutturazione a banda ultra larga.** A Gemona e Trieste i lavori sono attivi quest'anno, a Udine sono già stati effettuati. Open Fiber è però anche operatore concessionario del bando pubblico Infratel, la società del Ministero per lo Sviluppo economico che ha messo a gara la copertura delle aree bianche del Paese, cioè quelle zone fino ad ora escluse dai progetti di infrastrutturazione a banda ultra larga dai privati, perché non convenienti. **In regione i Comuni in tali condizioni sono 180, che però entro il 2021 saranno cablati con fibra ultraveloce secondo il piano d'interventi redatto dalla società. I progetti consentiranno di collegare più di 224 mila abitazioni e tutte le sedi della pubblica amministrazione, le scuole e le strutture sanitarie regionali. L'investimento è di 130 milioni: 100 milioni sono coperti dai bandi pubblici e i restanti con investimenti diretti Open Fiber.**

È fiducioso l'**assessore regionale alla Funzione pubblica, Sebastiano Callari**, per il quale «entro il 2020 tutta la regione sarà raggiunta dalla fibra». Callari è reduce da un incontro a Roma con il Governo, che «ha dato la disponibilità a verificare la possibilità del collegamento via satellite laddove nelle aree non raggiungibili dalla fibra» e il 15 maggio l'assessore sarà in audizione con un importante soggetto imprenditoriale del settore per verificare la concreta praticabilità della via satellitare. «Dobbiamo comunque ricordare che questi interventi sono lunghi e costosi e ognuno deve fare la sua parte», avverte l'**assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti**. «La Regione - prosegue - fornisce l'infrastruttura, ma è chiaro che la fibra non è gratis. La connessione in casa è a carico del privato. Certo - conclude -, noi cercheremo di fare il possibile affinché ci sia la massima concorrenza sul mercato e quindi i prezzi siano favorevoli all'utente finale, che però deve metterci del suo». **Antonella Lanfrit**



PENULTIMI IN EUROPA PER PENETRAZIONE DI INTERNET SUL TERRITORIO

# L'AUTOSTRADA DEI DATI CARDINE DEL FUTURO

NON SI PUÒ PARLARE DI IMPRESA 4.0 FINO A QUANDO NON SI REALIZZA L'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA. IL PARERE DEGLI ESPERTI

«Il privato ha una sua logica, il pubblico ne ha un'altra. E negli ultimi anni questa differenza è stata evidente, soprattutto per la velocità con cui si è arrivati alla posa della fibra ottica».

**Michele Petrazzo** è l'amministratore delegato di Inasset, società che dal 2008 opera sul mercato proprio per agevolare la connettività delle imprese e dei privati. L'ostacolo più grande che si è trovata di fronte sono i tempi della burocrazia, che spesso hanno la capacità di tagliare le gambe a ogni iniziativa privata: «Non si possono attendere 18 mesi per un'autorizzazione», sbotta Petrazzo. «Ultimamente la Regione e Insiel hanno accelerato, ma i tempi di realizzazione dell'infrastruttura digitale non sono ancora allineati alle esigenze delle imprese. La connettività - aggiunge - è l'elemento cardine del terzo millennio, ma in qualche occasione c'è chi se lo dimentica».

La Regione da un lato, Open Fiber dall'altro, stanno cercando di recuperare il tempo perso, ma il percorso è lungo e tortuoso. «Dove non arrivano queste due realtà, ci siamo noi. Purtroppo il Fvg è la penultima regione in Italia per penetrazione di internet sul territorio, e l'Italia è penultima in Europa in questa classifica. Stiamo cercando di combattere questo gap con le nostre forze, senza contributi pubblici, operando soprattutto nelle province di Udine, Pordenone e, in parte Gorizia - continua Michele Petrazzo -

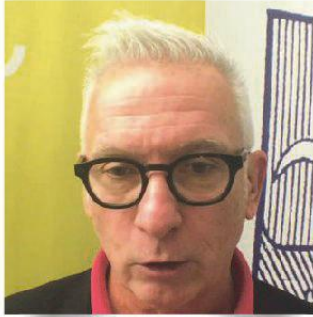


Michele Petrazzo (Inasset)

Proviamo a dare il nostro contributo, perché per consentire uno sviluppo realmente 4.0 delle imprese è indispensabile prima creare l'autostrada per far viaggiare i dati. Solo in un secondo momento si può parlare di gestione complessa di queste informazioni, attività di cui si occupa nello specifico Inasset».

Oggi un'impresa, per crescere, non può prescindere da una connessione internet veloce. Lo sa bene anche **Antonio Abramo**, professore di Elettronica all'Università di Udine, che da anni ha a che fare con i temi del digitale e della connettività. «Il digital divide esiste, non si può negare - chiarisce Abramo - molto è

stato fatto, ma ancora esistono porzioni di territorio non coperte. Purtroppo il motivo è sempre lo stesso: dal punto di vista tecnico non ci sarebbero ostacoli alla posa della fibra, ma per i provider non c'è convenienza economica nel farlo. Ecco perché l'intervento pubblico è determinante». Un ruolo importante ce l'hanno anche i centri di ricerca, con le università e la Sissa in prima fila per accompagnare le imprese verso l'evoluzione 4.0, ad esempio attraverso l'istituzione e la gestione di un cloud privato per la condivisione di servizi. «Rispetto al progresso della tecnologia - precisa il professor Abramo - le infrastrutture faticano ancora a tenere il passo. In Fvg esiste un deficit strategico: le cose che vorremmo fare sono molte, ma alla fine quelle che realmente riusciamo a concretizzare sono solo una minima parte». **Pier Luca Montessoro**, professore di Sistemi di Elaborazione all'Università di Udine, è convinto che la parte pubblica abbia fatto quello che doveva: «Con Hermes e Mercurio la Regione ha coperto buona parte del territorio. Ora manca il cosiddetto "ultimo miglio" per garantire ovunque un servizio accettabile a privati e aziende. Quanto realizzato negli ultimi anni è certamente importante per consentire ai provider privati di utilizzare un'infrastruttura già presente sul territorio. Spetta a questi ultimi - chiude il professor Montessoro - portare a termine il processo e limitare al massimo il digital divide ancora esistente». **Alessandro Cesare**



Antonio Abramo (UniuD)

LA SPERIMENTAZIONE

## IL 5G SBARCA IN 7 COMUNI FRIULANI

Se in alcune località del Friuli Venezia Giulia internet veloce è ancora un'utopia, sette comuni delle province di Udine e Pordenone stanno per diventare veri e propri laboratori per sperimentare una delle tecnologie destinate a cambiare la trasmissione dei dati in Italia. Si tratta del 5G, sigla che individua la quinta generazione del sistema di invio delle informazioni e dei file, che a breve farà la sua apparizione a **Ragogna, Pontebba, Bordano, Resiutta, Lauco, Comeglians** e a **Tramonti di Sopra**. Sono le 7 comunità del Fvg scelte insieme ad altri 113 comuni in tutta Italia per mettere alla prova la banda ultraveloce per la connessione a internet tramite rete cellulare. Una tecnologia che oltre al privato potrà essere determinante anche per le imprese, che più di altre, in questi territori, faticano a essere competitive anche a causa del digital divide. Entro la fine del 2019 a Ragogna, Pontebba, Bordano, Resiutta, Lauco, Comeglians e Tramonti di Sopra compariranno i primi ripetitori per volere del ministero dello Sviluppo economico e dell'Autorità per le Garanzie delle comunicazioni (l'Agcom). L'obiettivo è rendere questi ripetitori che saranno installati da tre operatori (Tim, Vodafone e Iliad) pienamente operativi. «L'onere di realizzare la copertura - si legge nella circolare diramata dal ministero - sarà a totale carico degli operatori e dovrà avvenire nel pieno rispetto della normativa in materia di edilizia e urbanistica e delle altre leggi in materia, inclusa la normativa in materia di limiti elettromagnetici sul cui rispetto vigilano le Agenzie regionali di protezione dell'ambiente». Un'opportunità per questi comuni, che da cenerentole della connettività potrebbero trasformarsi, nell'arco di qualche anno, in avamposti per la connessione ultraveloce. **(a.c.)**

NEL TARVISIANO

## VALCANALE.NET, GIÀ 800 UTENTI

È nato per offrire connessione veloce al Tarvisiano, superando il "digital divide". E dopo due anni la scommessa imprenditoriale si può definire vinta. È valcanale.net, il servizio che ha preso il via ad aprile 2017 e oggi conta su quasi 800 utenti serviti fra Tarvisio, Malborghetto e Pontebba.

Brand della società Valcanale Energia Srl, grazie a importanti investimenti assicura una copertura capillare del territorio. L'idea nasce dalla volontà di utilizzare al meglio le infrastrutture di Idroelettrica Valcanale, impresa della famiglia Massarutto, che già aveva realizzato una rete per controllare via Internet le cabine elettriche della zona. «I provider tradizionali non hanno una convenienza economica ad arrivare quassù, dove l'utenza è estremamente rarefatta - evidenzia **Enrico Massarutto**, direttore del progetto valcanale.net -. Così, abbiamo deciso di inserirci in questo mercato, completando le dorsali di fibra e mettendo a disposizione un centinaio di access point. Sappiamo che, sotto il profilo economico, questa scelta non ci ripagherà subito, ma l'abbiamo presa per assicurare un servizio di qualità a un luogo dove siamo nati e che amiamo».



La novità ha ben attecchito, tant'è che anche la maggioranza delle strutture ricettive e degli esercizi commerciali ha scelto valcanale.net, a beneficio dei clienti e dell'immagine turistica. Il tutto, con una linea ben chiara: offerte commerciali trasparenti, prezzi

contenuti e assistenza efficiente contraddistinta da una grande rapidità di intervento. «Contiamo su uno staff composto da tre informatici di alto livello e sette tecnici che si muovono sul territorio. E poi, ci sono le addette allo sportello di via Officine: noi non ci serviamo di call center, preferiamo il contatto umano». I progetti per il futuro non mancano. «Anzitutto - conclude Massarutto - stiamo portando la tecnologia FTTH, Fiber to the home, già utilizzata in alcuni dei principali alberghi, nel centro di Tarvisio e di Camporosso, con la fibra ottica connessa al router del cliente per velocità fino a 1 Gbps. Poi, dopo aver completato la nostra copertura locale, cercheremo di raggiungere altri comuni come Chiusaforte. E infine, stiamo pensando anche a un servizio destinato in maniera specifica ai proprietari di seconde case».

**Luciano Patat**

NEL LITORALE FRIULANO

## "LIGNANO BANDA LARGA" BRAND INNOVATIVO

Il litorale friulano naviga in un mare di fibra. Si chiama "Lignano Banda Larga" ed è diventato in pochi mesi non solo un progetto che collega la spiaggia, gli utenti e gli albergatori della località balneare più importante della regione, ma un vero e proprio brand all'avanguardia. Creativo e vincente. Un referente "unico" per tutti i servizi di telecomunicazione aziendale. Un modo veloce per rendere più efficiente il business degli operatori. Una soluzione su misura per chiunque voglia trarne vantaggio dalla nuova infrastruttura che da alcuni mesi permette agli utenti di

contare su un'efficace connettività di ultima generazione. È la prima iniziativa privata in Italia ed accessibile a un prezzo assolutamente vantaggioso. Lignano Banda Larga è un vero e proprio operatore di servizi internet e telefonia. La srl è composta dalla Triveneto Servizi (di cui l'ingegner **Andrea Magro** a cui si deve il progetto è co - titolare assieme a **Marco Zuin** e **Roberto Montecchi**), dall'imprenditore **Giorgio Ardito**, presidente della Lignano Pineta

spa, dal direttore commerciale, **Lorenzo Zanin** e dal tecnico informatico, **Alessandro Pagura**.

A Lignano finora non era garantito il servizio ai villeggianti. Un'esigenza sentita da molti turisti invece. Basti pensare che la prestazione tecnologica

è al terzo posto tra gli indicatori turistici di qualità, dopo la ristorazione e la pulizia delle camere. Il via ufficiale all'iniziativa è avvenuta con l'inizio dei lavori. La fibra ottica verrà portata all'interno di stabilimenti balneari, campeggi, spiagge, darsene e alberghi. Il cantiere è iniziato con la stesura della dorsale

principale che collega Pineta a Sabbiaadoro, lungo viale Europa. Si proseguirà poi con Riviera. Dal canto suo il Comune, che ha sostenuto l'opera, ha stipulato una convenzione con la società e ha dato in concessione i caviddotti preesistenti dai quali passerà la fibra ottica. Le richieste non mancano anche da parte di altri comuni che si sono accorti della validità e della serietà del progetto in grado di portare nelle case l'autentica fibra ottica.





AREE INDUSTRIALI E PARCHI TECNOLOGICI

# VIAGGIO AL CENTRO DELL'INNOVAZIONE FRIULANA

## RICERCA E SVILUPPO IN ITALIA

Regione	Spesa (in migliaia di euro)	Addetti	di cui ricercatori
<b>Italia</b>	<b>23.171.612</b>	<b>435.283</b>	<b>185.916</b>
Piemonte	2.864.477	40.654	16.563
Valle d'Aosta	26.310	565	303
Liguria	748.988	10.671	5.117
Lombardia	4.757.483	91.153	37.543
Trentino Alto Adige	445.547	8.926	4.366
Veneto	1.989.180	44.845	14.225
<b>Friuli-Venezia Giulia</b>	<b>58.1438</b>	<b>11.044</b>	<b>5.258</b>
Emilia-Romagna	3.022.852	56.515	21.383
Toscana	1.478.638	29.754	14.093
Umbria	..	..	..
Marche	418.941	10.865	3.866
Lazio	3.127.259	51.639	24.401
Abruzzo	321.433	6.254	2.973
Molise	..	..	..
Campania	1.272.103	24.961	12.319
Puglia	606.169	13.132	6.467
Basilicata	..	..	..
Calabria	186.916	4.374	2.481
Sicilia	687.059	14.490	7.770
Sardegna	281.518	6.256	2.943

Fonte: elaborazioni del Centro Studi della CCIAA di Pordenone-Udine su dati Istat

## LE START-UP INNOVATIVE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

- 219 » 83 UDINE
- » 14 GORIZIA
- » 63 PORDENONE
- » 59 TRIESTE

«Nella nostra area industriale la fibra è presente da molti anni». **Danilo Farinelli**, direttore del parco industriale che comprende le aree territoriali di Tolmezzo, Amaro e Villa Santina conferma come **Carnia Industrial Park** in fatto di banda larga sia all’avanguardia. «Da molti anni - spiega ancora Farinelli - le aziende insediate qui da noi possono accedere alla fibra. La rete, realizzata molti anni fa, è affidata a un gestore e tutte le aziende medio-grandi sono connesse. Il nostro Parco industriale poi costituisce uno dei partner del Digital Innovation Hub del Friuli Venezia Giulia: un’unica policy per la trasformazione digitale delle imprese della regione». Quanto alle aziende insediate nell’area industriale dell’alto Friuli, tra le circa 160 realtà presenti ve ne sono alcune per le quali l’innovazione è elemento fondante basti pensare a Eurotech, Modulblok, Automotive Lighting. «Sono solo alcuni esempi - conferma Farinelli - per i quali il nostro Consorzio opera da facilitatore così da permettere alle aziende insediate di svolgere al meglio le proprie attività». In tema di connettività ultraveloce intanto, **Friuli Innovazione** ha raggiunto un altro record grazie alla partnership con Fastweb che permette di navigare a 1 Gigabit garantito e simmetrico attraverso un collegamento in fibra ottica dedicata. Il nuovo servizio di connettività, 20 volte più potente del precedente, rappresenta un ulteriore elemento a vantaggio delle imprese e delle startup che già operano in Friuli Innovazione (quasi una cinquantina) e di grande attrattività per le nuove che vorranno insediarsi nelle strutture di via Linussio a Udine. «Siamo particolarmente soddisfatti di questo risultato - ha commentato il direttore **Fabio Feruglio** - perché il miglioramento è notevole: almeno un ordine di grandezza e, pur avendo avuto sempre livelli di servizio eccellenti con la nostra connettività (nel 2018 pari al 99,75%), abbiamo comunque deciso di mettere a disposizione anche una linea di back up su ponte radio, il che rappresenta un’ulteriore assicurazione per la continuità del servizio in caso di guasto sulla connettività primaria. Va anche sottolineato che il passaggio alla nuova configurazione non ha comportato interruzioni per le attività svolte in Friuli Innovazione o disservizi per le imprese ed i laboratori insediati e non comporterà per loro alcun aumento di costo». Ma cosa manca e su cosa bisogna puntare per poter continuare a fare innovazione? Per **Francesco Contin**, project manager di **Ditedi**, il cluster delle tecnologie digitali del Friuli Venezia Giulia «le aziende hanno bisogno di banda larga per lavorare. E in regione ci sono solo dei punti dove la si può trovare: il territorio non è ancora adeguato a sostenere tutta la richiesta. Su questo sta lavorando anche Confindustria attraverso la realizzazione di un monitoraggio attraverso dei test che misurino la velocità di connessione delle imprese. Una cosa che manca alle imprese poi - prosegue Contin - sono i giovani con le capacità rispondenti alle richieste delle imprese. Oggi infatti ve ne sono ancora troppo pochi. C’è bisogno di programmatori, ingegneri, architetti di software. Quelli che ci sono non sono abbastanza». Un altro fattore critico per l’innovazione secondo **Franco Solari** direttore del **Polo tecnologico di Pordenone** è la propensione al rischio. «La tecnologia - spiega Solari - è una risorsa disponibile, l’assistenza specialistica è accessibile. Quello che per me è un ingrediente fondamentale è la propensione al rischio: e questo non è un fattore generazionale. I cambiamenti non si sviluppano nelle stesse tempistiche del passato: oggi - chiosa Solari - è necessario capire che l’innovazione tecnologica è veloce per questo bisogna essere pronti e rapidi a sviluppare i cambiamenti». **Anna Casasola**

Mensile fondato nel 1984

**Direttore editoriale:**

Giovanni Da Pozzo

**Direttore responsabile:**

Chiara Pippo

**Vicedirettore:**

Massimo Boni

**Caporedattore:**

Davide Vicedomini

**Editore e Redazione:**

Camera di Commercio di Pordenone-Udine

via Morpurgo, 4 - 33100 Udine

Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

**Per scrivere alla redazione:**

up.economia@pnud.camcom.it

**Progetto grafico:**

Unidea / Udine

**Impaginazione/Fotoliti:**

Creactiva / Udine

**Stampa:**

Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est

**Fotoservizi:**

Petrussi Foto Press

**Archivio:**

C.C.I.A.A. - Anteprima, Petrussi Foto Press

e Tassotto&Max

I DATI DEL CENTRO STUDI DELLA CCIAA

# UN TESSUTO DI PMI INNOVATIVE: SONO OLTRE 1000 IN REGIONE

Tra le regioni Top 7 “moderate innovators” in Europa” al 4° posto c’è il Friuli Venezia Giulia. Una posizione di vertice quella della nostra regione che, nella classifica europea, si pone al 117° posto. È uno dei dati che emergono dall’analisi realizzata ad aprile del 2019 dall’Ufficio statistica e prezzi del Centro studi della Camera di commercio di Pordenone e Udine. L’innovazione nelle imprese del Friuli Venezia Giulia è il titolo dell’indagine che prende in considerazione anche le start up e le piccole e medie imprese innovative. Secondo i dati registrati dall’Istat aggiornati a dicembre del 2018 in Fvg la percentuale di spesa in ricerca e sviluppo in rapporto al Pil, è stata pari all’1,6%. La percentuale di occupati con istruzione superiore in professioni scientifico-tecnologiche sul totale degli occupati, è stata del 15,9%, 3,3% gli occupati in imprese creative. Quanto alle start up innovative ovvero quelle società che, ad esempio, hanno destinato una quota del 15% del valore maggiore tra fatturato e costi annui ad attività di ricerca e sviluppo la regione che, in valore assoluto ne ospita il maggior numero è la Lombardia

(2.574 pari al 25% del totale). Il Friuli Venezia Giulia si assesta al 13° posto con 219 imprese (2,15%). In Italia, al 15 aprile 2019, il numero di startup innovative è stato pari a 10.165, in aumento di 1.774 unità rispetto al 31 dicembre 2017 (+21%). Sono 219 le Start up innovative in Friuli Venezia Giulia e precisamente: 83 a Udine, 14 a Gorizia, 63 a Pordenone e 59 a Trieste. Il confronto con il 31 dicembre 2017 dice che sono aumentate di 26 unità (+13,5%). Trentino-Alto Adige (5,25%) e Valle d’Aosta (5%) sono le regioni con la più elevata incidenza di startup in rapporto alle società nuove di capitali, segue il Friuli Venezia Giulia (4,86%). Nella graduatoria provinciale Trieste, Pordenone e Udine occupano il 1°, il 6° e il 10°posto. Le piccole e medie imprese (PMI) rappresentano la spina dorsale del sistema economico e produttivo nazionale: in Italia, al 15 aprile 2019, il numero di quelle considerate innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese è pari a 1.036 unità. 24 in Friuli Venezia Giulia di cui 9 a Pordenone e 3 a Udine.

(a.c.)



## EUROTECH

# I SUPER COMPUTER NASCONO AD AMARO

È certamente nell'ambito Industrial IoT (Internet of Things) e degli edge-computer (computer per collegare il mondo reale ad Internet) uno dei player tecnologici tra i più importanti a livello globale. Si tratta di Eurotech, azienda leader nel mercato dei PC



Roberto Siagri

embedded a basso consumo ed alte prestazioni, ovvero della realizzazione di computer di ridotte dimensioni e piattaforme software per la realizzazione di soluzioni IoT, per impieghi nell'industria, nei trasporti, nell'energia e nel medicale; con sede ad Amaro, conta un fatturato di gruppo 2018 di 79,08 milioni di euro e un incremento del 31,5% rispetto al 2017.

Eurotech, attiva in mercati quali Europa, Giappone e USA, ha recentemente ottenuto da parte di Frost&Sullivan un riconoscimento che la proclama come leader globale in innovazione, con la piattaforma IoT EverywareCloud.

**Roberto Siagri**, Amministratore Delegato commenta: "Negli ultimi anni il Gruppo ha continuato la sua strategia d'investimento in innovazione. Investimenti che servono a posizionarci, sempre di più e sempre meglio, dentro i nuovi paradigmi tecnologici che oltre all'Internet delle cose includono l'High Performance Edge Computing, adatti a supportare applicazioni di intelligenza artificiale. Tutte queste evoluzioni ci stanno facendo entrare appieno dentro la nuova fase della trasformazione digitale e più precisamente dentro l'era della robotica collaborativa ed autonoma, che vedrà fiorire ancora di più gli investimenti in Industria 4.0 e nell'Internet delle Cose".

Giada Marangone

## FOXWIN

# IL SOCIAL CHE VALORIZZA I TALENTI

È il software online che consente di coinvolgere il capitale umano in azienda valorizzandone l'intelligenza collettiva. È uno strumento utile per raccogliere le idee dei propri collaboratori, come ad esempio i suggerimenti per rendere i processi più efficienti, e



Filippo Causero

trasformarle in progetti di miglioramento. A svilupparlo è Foxwin, giovane startup innovativa insediata al Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli di Udine. Lo scopo di questa organizzazione è aiutare le persone ad esprimere il proprio potenziale e a realizzare i propri talenti, contribuendo al successo delle organizzazioni e alla diffusione di valori positivi. Si tratta di una delle

poche organizzazioni Teal (Reinventing Organizations) italiane, organizzazioni fluide e collettive ispirate al prossimo stadio della consapevolezza umana. Amministratore delegato dell'azienda **Filippo Causero**, ingegnere industriale, che con la collaborazione di un team multidisciplinare composto da 5 collaboratori under 35 (un sviluppatore, un antropologo, un grafico, un esperto di intelligenza artificiale e un ingegnere) ha progettato la piattaforma Foxwin, una sorta di social network aziendale.

«Ho deciso di fondare la startup a seguito di una esperienza in una multinazionale di veicoli industriali, attraverso un concorso di suggerimenti avevano fatto risparmiare quasi 3 milioni di euro - afferma Causero -. Questa esperienza mi ha fatto capire che nelle aziende c'è del potenziale ancora parzialmente inutilizzato: la capacità d'innovazione dei collaboratori. Ho poi sviluppato un software per abbattere le barriere comunicative. Attualmente abbiamo come clienti la Banca di Udine, BCC Primacassa, Servizi CGN e la Regione Friuli Venezia Giulia». (g.m.)

## ARETAIL

# IL CANALE DI VENDITA INTERATTIVO

ARetail, crasi di automatic retail, startup nata all'interno del Polo Tecnologico di Pordenone, rappresenta un canale di vendita che permette di raggiungere i clienti in modo innovativo e diretto. L'azienda pordenonese ha sviluppato una vending machine, con



Walter Biason

interfaccia customizzabile e dashboard interattiva in grado di controllare e analizzare, da remoto i dati di vendita e di profilazione. Mediante un display touch screen queste vending machine offrono un'esperienza multicanale; consentono infatti l'acquisto anche online (tramite e-commerce).

La prima vending machine è stata testata ed è attualmente in funzione all'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano e permette di acquistare accessori per cellulari come auricolari, power bank, cavi di ricarica degli smartphone, ecc. dei più importanti marchi. Oggi è presente nel temporary store di Honor al centro commerciale di Arese con la vendita di smartphone e, grazie alla collaborazione instaurata con Fitbit, azienda del settore wearable, propone anche la vendita di prodotti del mondo fitness e benessere. In prospettiva le macchine distributrici di ARetail potrebbero essere presenti dagli uffici a luoghi pubblici come Università e scuole, dalle aree di transito degli aeroporti e stazioni ai centri commerciali o all'interno o esterno degli store.

Per **Walter Biason**, Ceo e founder di ARetail: «Abbiamo presentato questa vending machine al CES 2019 di Las Vegas raccogliendo entusiasmo. Ora stiamo trattando con un importante brand del Fashion. Queste macchine offrono davvero un'eterogeneità di campi di applicazione. Ci stiamo muovendo per essere capillari oltre che in Italia anche in tutta Europa». (g.m.)

## BEANTECH

# L'ACCADEMIA DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Intelligenza Artificiale applicata all'industria manifatturiera: beanTech, azienda friulana specializzata nell'integrazione di soluzioni informatiche e nella ricerca connessa allo sviluppo software, ha



Fabiano Benedetti

certamente contribuito alla crescita di quella che viene considerata l'"Advanced Manufacturing Valley" del Triveneto. L'azienda, con sede a Reana del Rojale, Microsoft Gold partner, sta puntando fortemente sulla formazione. Ne è la riprova la recente edizione dell'Academy Knownow, nell'ambito del progetto Ambizione Italia, che attraverso workshop dedicati a Dati e Intelligenza Artificiale

intende contribuire alla trasformazione digitale del Belpaese. L'ultimo appuntamento ha visto la partecipazione di 120 persone, manager ed esperti aziendali insieme a oltre 70 studenti degli Atenei del Friuli Venezia Giulia e dagli Istituti superiori Kennedy e Malignani presentando i benefit delle tecnologie intelligenti.

beanTech, è infatti alla continua ricerca di talenti ed è convinta della assoluta necessità di formare giovani brillanti, figure competenti ed esperti nel settore dell'innovazione tecnologica, professionisti di cui le aziende del territorio hanno enorme necessità.

«Vogliamo che i nostri giovani rimangano sul territorio con opportunità di lavoro stimolanti, legate alle nuove tecnologie - commenta **Fabiano Benedetti**, ceo e presidente di beanTech -. Parliamo di intelligenza artificiale per sviluppare una intelligenza reale».

BeanTech infatti annovera tra i suoi collaboratori 105 professionisti, la maggior parte under 35, e vanta oltre 10 milioni di fatturato. L'azienda ha inoltre recentemente acquisito il 20% delle quote societarie di Effedi Automation, realtà operante nel mondo della robotica con sede a Tavagnacco. (g.m.)

## AKUIS

# ATTREZZATURE HI-TECH PER IL FITNESS

Si chiama Akuis, acronimo di Advanced Kinetic User Interaction Systems, ed è una startup innovativa insediata al Carnia Industrial Park di Tolmezzo, attiva nel settore dello sviluppo, produzione e commercio di attrezzature hi-tech in ambito fitness e riabilitativo.



Mattiarmando Chiavegato e Alessandro Englaro

I due co-fondatori **Alessandro Englaro**, ingegnere aerospaziale, e **Mattiarmando Chiavegato**, architetto, hanno creato "Sintesi", un dispositivo finalizzato all'allenamento muscolare che fa uso di motori elettrici per la generazione del carico e grazie al sistema brevettato "Dynamic Vectoring" vuole concentrare in un solo

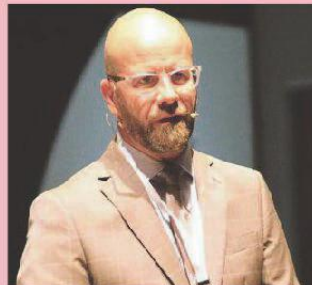
strumento un'intera palestra, dal comune sollevamento pesi, alla simulazione della remata in acqua fino alla totale libertà di movimento tipica dell'allenamento funzionale. Una macchina dal design accattivante e minimalista, semplice da utilizzare ma che permette di personalizzare al massimo l'esperienza di allenamento monitorando i progressi in tempo reale. Presentata ufficialmente a Fibo di Colonia, fiera globale di riferimento per il settore fitness, "Sintesi" mira a essere distribuita a personal trainer, fisioterapisti e palestre in Italia ma anche nei mercati esteri di Russia e Usa.

Alessandro Englaro svela: «Definita come uno dei prodotti più innovativi al Fibo, Sintesi ha avuto un notevole riscontro da parte dei big players del settore, merito del forte lavoro di squadra di tutti i nostri collaboratori. Questo però è solo il punto di partenza». «Sintesi rappresenta una nuova specie di macchine robotiche multifunzione che probabilmente definirà il nuovo punto di riferimento nella categoria» chiosa Mattiarmando Chiavegato. (g.m.)

## DIGITALEVO E SISTEMEVO

# LA NUOVA ERA DEL MOBILE MARKETING

DigitalEvo, giovane azienda pordenonese, attiva nel digital marketing ha sviluppato un innovativo sistema di gestione del mobile marketing in grado di sviluppare e massimizzare



Michele Sangion

la reputazione di aziende di qualsiasi settore e dimensione. Specializzata nella creazione e nel mantenimento di un rapporto di fidelizzazione tra azienda e consumatore, l'azienda, che opera in tutta Italia, offre soluzioni personalizzate per portare le imprese nella quarta era industriale. Il team di DigitalEvo si pone a pieno titolo come la risposta del Belpaese alla sfida

dell'Intelligenza artificiale; nel 2018 ha infatti vinto il premio "Best new topology for AI" ai Global annual achievement awards for artificial intelligence, grazie allo sviluppo di una tecnologia evoluta a fianco di altri colossi internazionali come Microsoft, IBM e Cisco. Per DigitalEvo l'esperienza mobile si basa su contenuti emotional. Sono oltre 900 i contenuti creati, 171.000 i leads, oltre 100 i progetti sviluppati.

**Michele Sangion**, oltre che di DigitalEvo è anche titolare e fondatore di SistemEvo, startup con 21 dipendenti e 3,5 mln di fatturato che fornisce soluzioni di business intelligent, di intelligenza artificiale customizzate e learning machine.

«Grazie a Ivo, l'assistente virtuale intelligente (in grado di apprendere informazioni e nozioni in modo organico e migliorare la sua capacità di comprensione), di SistemEvo, attivo 24 ore su 24 su siti web e piattaforme social che gestisce milioni di algoritmi ed è in grado di riconoscere le diverse lingue degli utenti e rispondere con informazioni aggiornate e coerenti - commenta Michele Sangion -, i tempi d'attesa tra richiesta e risposta si azzerano e la customer experience si massimizza». (g.m.)



IL SOFTWARE FLEEWAY HA DIMEZZATO I COSTI DI GESTIONE

# DRIVEEVOLVE: LA FLOTTA AZIENDALE DIVENTA 4.0

RISPARMIO, SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ SONO ALLA BASE DI DRIVEEVOLVE, PROGETTO CHE ABBATTE I CONSUMI NELL'UTILIZZO DEI MEZZI AZIENDALI

L'evoluzione 4.0 non riguarda solo l'industria manifatturiera, ma in generale l'approccio all'impresa, in particolare quella dei servizi. DRIVEEvolve è, come dice il nome, l'evoluzione del "Fleet Management", poiché guarda a una visione integrata delle flotte aziendali, grazie a una lettura scientifica dei dati che consente una riduzione di costi e un accrescimento in sostenibilità e sicurezza. Al progetto, tutto made in Italy, hanno collaborato diverse realtà aziendali, oltre all'università di Udine. «Con DRIVEEvolve - afferma l'amministratore delegato **Giovanni Collino** - assicuriamo a ogni cliente un progetto su misura, grazie a personale specializzato e strumenti innovativi. Le nostre consulenze e i nostri servizi sono totalmente personalizzabili». I clienti di DRIVEEvolve sono diversificati, diffusi in Fvg e sempre più in tutta Italia, e possiedono flotte aziendali di ogni tipo: mezzi per il trasporto pubblico e privato, dalle multiutility del settore dell'acqua e della raccolta rifiuti ad aziende commerciali e della grande distribuzione.

Qual è la particolarità del Metodo DRIVEEvolve? Una visione integrata

degli strumenti proposti al cliente. L'integrazione mette in rete analisi, pianificazione, formazione e software. Il "planning" prevede una prima consulenza e l'analisi per definire strategia e obiettivi. Quindi

**I CLIENTI SONO DIVERSIFICATI: OLTRE AI MEZZI PER IL TRASPORTO PUBBLICO E PRIVATO, CI SONO ANCHE MULTIUTILITY DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI**

c'è la formazione specializzata, con corsi di Guida Anticipativa®, Ecodrive Italia®, Guida in Sicurezza, Guida Montana e Guida Hybrid & Electric. Le attività formative, che finora hanno interessato circa 38 mila persone, sono finanziabili dai fondi interprofessionali e sono svolte nelle sedi dei clienti. Sono, inoltre, strettamente personalizzate,

oltre che certificate UNI ISO 29990 da Certiquality. Soddisfano tutti i requisiti richiesti dalle normative di sicurezza. Tra le attività proposte, quella sulla guida Anticipativa, per esempio, agisce sulla modifica dei comportamenti e permette, spiegano alla DRIVEEvolve, di ottenere dei risultati consolidati quali una riduzione dell'incidentalità tra il 10 e il 20%, dei consumi dal 5 al 15% e delle emissioni di CO2.

Fleeway è il cuore centrale di DRIVEEvolve. È il software in cloud che consente l'analisi e il potenziamento dei processi di gestione della flotta e la riduzione dei costi. Il suo utilizzo, spiegano a DRIVEEvolve, ha comportato per le aziende una riduzione in termini di costi di gestione attorno al 50%, di tempo del 30% e l'eliminazione pressoché totale dell'archiviazione cartacea. Fleeway è modulare e anch'esso personalizzabile e permette di verificare tanto l'intera flotta quanto il singolo veicolo, anno dopo anno. Il software dialoga

**L'INTEGRAZIONE METTE IN RETE ANALISI DEI DATI ATTUALI, PIANIFICAZIONE, FORMAZIONE CON CORSI DI GUIDA E SOFTWARE**

costantemente con i sistemi Gps-Can Bus, ricevendo dal veicolo i dati necessari per una corretta ed economica gestione. È possibile tenere distinti tutti i mezzi tra leggeri, pesanti, motocicli, mezzi d'opera e macchine operatrici, inoltre mezzi in proprietà, in leasing e a noleggio. È possibile integrare e automatizzare le schede di ciascun autista e tutta la documentazione di diversa natura relativa ai veicoli. Algoritmi studiati per l'analisi dei consumi di carburante rapportati allo stile di guida e alle emissioni rilevano anomalie e abitudini da correggere. Un aspetto basilare del progetto DRIVEEvolve è la formazione specifica del "Fleet Manager", la persona alla quale viene poi affidato il controllo e la gestione delle flotte dell'azienda. DRIVEEvolve accompagna e sostiene le aziende nel loro percorso di sviluppo, crescita e innovazione.



L'amministratore delegato Giovanni Collino



Lo staff di Destinazione Lingue che organizza l'evento



UNA GIORNATA DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E CONOSCENZA

## SALONE DELL'ORIENTAMENTO PER STUDIARE ALL'ESTERO

**SI SVOLGERÀ SABATO 4 MAGGIO A UDINE IL QUALITY ENGLISH DAY IL NETWORK INTERNAZIONALE CHE RADUNA LE SCUOLE DI INGLESE**

Udine come Tokyo, Bogotà, San Paolo, Madrid, Roma e San Pietroburgo. Sono queste alcune delle città in cui si terrà nel 2019 il Quality English Day. La tappa friulana si svolgerà sabato 4 maggio nella sede dell'Università di Udine di Palazzo Garzolini di Toppo Wasserman. Di cosa si tratta? Quality English è un network internazionale che seleziona scuole di inglese nel

**IL QUALITY ENGLISH DAY GIUNGE IN CITTÀ GRAZIE A DESTINAZIONE LINGUE, TOUR OPERATOR UDINESE SPECIALIZZATO IN PROGRAMMI DI STUDIO ALL'ESTERO**

mondo - ad oggi oltre 70 - che offrono programmi linguistici di altissima qualità. La giornata udinese sarà dedicata alla formazione, all'aggiornamento e alla conoscenza di alcune delle scuole Quality English. Al mattino è previsto un teacher training, un corso di aggiornamento per docenti di medie, superiori e università, tenuto da formatori qualificati. Nel pomeriggio verrà

attivato il "Salone dell'Orientamento": i referenti delle scuole Quality English saranno a disposizione di tutti per presentare le opportunità di studio e specializzazione all'estero. L'offerta non è solo per studenti, ci sono anche corsi universitari, Master all'estero e percorsi specialistici. Tra gli insegnanti che si accrediteranno per il teacher training verranno estratte a sorte alcune borse di studio per partecipare gratuitamente a un soggiorno all'estero. La ciliegina sulla torta del Quality English Day è il concorso per gli

**PREVISTO ANCHE UN CONTEST AL QUALE SI SONO ISCRITTE GIÀ DIECI SCUOLE DI UDINE E PROVINCIA. IN PALIO UNA BORSA DI STUDIO**

studenti delle scuole superiori sul tema "My ideal Quality English school". Il contest - al quale si sono iscritte già dieci scuole di Udine e provincia con squadre composte da cinque studenti - prevede un questionario sulle caratteristiche che dovrebbero avere, nell'opinione dei ragazzi, le scuole ideali all'estero, cui seguirà una breve presentazione in inglese che verrà esposta davanti a una giuria Quality English. I membri della squadra vincitrice otterranno una borsa di studio presso una delle scuole partecipanti al Salone dell'Orientamento. Il Quality English Day giunge in città grazie a Destinazione Lingue, tour operator udinese specializzato in programmi di studio all'estero. Tutte le attività del Quality English Day sono gratuite. Per informazioni consultare il sito [www.destinazione lingue.it](http://www.destinazione lingue.it).



FORVM A CIVIDALE

## UNA BOUTIQUE PER CHI VUOLE VESTIRSI ALLA MODA

Vestiti all'ultima moda, gonne che si contraddistinguono per l'utilizzo di tessuti ricercati, camicie, giacche e complementi d'abbigliamento come foulard e borse. Sono questi alcuni degli articoli che potete trovare all'interno del negozio Forvm di piazza Duomo a Cividale del Friuli. Una boutique che piace per i capi proposti, adatti per tutte le occasioni, e che si caratterizzano per un'ottimo rapporto tra qualità - prezzo.

Un successo raggiunto dopo tanti anni di duro lavoro: **Dario Ceccotti**, titolare della boutique, inizia la sua esperienza 30 anni fa. L'esordio, nel 1989 a Cividale del Friuli, con Forvm, negozio di abbigliamento non lontano dal teatro Ristori dove poter acquistare marchi noti della moda italiana e non solo. Qualche anno più tardi, nel 1995, l'apertura di un secondo punto vendita di calzature con brand esclusivi. Grazie a questa tipologia di approccio e alla continua ricerca del prodotto, il negozio richiama una clientela proveniente non solo da Cividale, ma da tutta la regione e dalle confinanti Austria e Slovenia.

Nel 2006 un nuovo trasloco in Corso Mazzini fino a raggiungere, 6 anni dopo, una posizione ancora più strategica: piazza Duomo al civico 4. Ceccotti inaugura così la nuova sede di Forvm, con affianco anche **Maurizia Petrei** come socia, un open space con due vetrine affacciate sul luogo di culto, a quattro passi dal rinomato Ponte del Diavolo e vicino ad una strategica zona parcheggio. "I cambiamenti culturali dell'ultimo decennio hanno coinvolto prepotentemente anche il mondo del commercio al dettaglio ed il potenziale economico eroso da tante altre esigenze di vita quotidiana, hanno portato la clientela a spostare l'attenzione all'acquisto e a concentrarla su una spesa fatta nei centri commerciali o su web con una scelta immediata, veloce e infinita - spiega Ceccotti -. Non per tutti l'esperienza ha ripagato: nel caso dei centri commerciali per una scarsa esclusività dell'articolo e della rete per una impersonalità dell'approccio alla scelta e alla prova del capo. Tali peculiarità hanno fatto sì che la clientela ritornasse a considerare l'acquisto nei negozi tradizionali dove viene proposta una scelta meno massificata". Forvm ama stare al passo coi tempi: "Ritengo che la soluzione giusta - conclude Ceccotti - porti a un mix di valori tradizionali e social. La nostra pagina Facebook e in nostro profilo Instagram sono un modo poter comunicare al meglio con la clientela tenendola informata su novità e promozioni, senza abdicare alla storica professionalità umana che va dalle scelte iniziali di collezione al consiglio finale all'acquisto".

Luciana Idelfonso



ESPERIENZA ORAFA CHE SI TRAMANDA DAGLI ANNI CINQUANTA

## IL "GIOIELLO" DELLA CITTÀ



ZANINOTTO È PRESENTE DA QUASI 70 ANNI A UDINE.  
UN RIFERIMENTO PER CHI È A CACCIA DI OGGETTI PREZIOSI

Dal 1952 brilla in via Poscolle al civico 33. La gioielleria Zaninotto da quasi 70 anni rappresenta un punto di riferimento per chi cerca un oggetto prezioso in un clima di cortesia e familiarità. È proprio la disponibilità dello staff, oggi composto da Laura Pontoni e dal marito **Ezio Zaninotto**, che lavorano affiancato dal genero **Denis Filippo**, a differenziare questa storica attività udinese dalle altre presenti in città. Aperta dai genitori negli anni Cinquanta, quando la via del borgo «somigliava alla strada di un paese, con tutte le tipologie merceologiche presenti in botteghe e negozi», la gioielleria è passata in mano a Ezio, che ha maturato l'esperienza orafa proponendo sempre pezzi unici e originali, gioielli personalizzati che si accompagnano all'offerta di orologi, preziosi in argento e pietre preziose, ma garantisce anche i servizi di riparazioni e permuta. «Più che seguire i grandi marchi preferiamo concentrarci sulle esigenze del cliente con il nostro laboratorio che esegue prodotti personalizzati e unici - spiegano i titolari -. Per differenziarci da centri commerciali e grande distribuzione privilegiamo quello che i nostri clienti ci chiedono». Personalizzazione, assieme a professionalità e servizio sono gli ingredienti fondamentali per resistere oggi in questo settore del mercato che, come sottolineano gli stessi titolari, vive un momento di assoluta crisi. «I gusti e il modo di pensare e percepire il gioiello, e più in generale l'oro, è cambiato - rilevano -: oggi si segue più magari il marchio e le tendenze proposte nella grande distribuzione, che hanno influenzato i gusti e il modo di acquistare delle persone». Il negozio, rinnovato e ampliato nel 2012, è uno dei più longevi della via e, nonostante le difficoltà del momento storico che vive il commercio, è ancora molto apprezzato

### IL LABORATORIO IN VIA POSCOLLE AL CIVICO 33 ESEGUE PRODOTTI PERSONALIZZATI E UNICI

dalla clientela, soprattutto quella più affezionata. Il laboratorio orafa, oltre alla creazione di gioielli, offre riparazioni e messa a nuovo dei pezzi, infilatura collane, incisioni e incastonatura di gemme, alla quale si affianca il servizio di orologeria, per riparazioni, sostituzione pile e cinturini, vasi e lucidatura dell'argenteria. Inoltre, alla gioielleria Zaninotto, è possibile anche richiedere una valutazione dei propri



gioielli e preziosi usati e vendere oggetti d'oro da fondere sia in contanti che in permuta. «Cerchiamo di offrire un servizio a tutto tondo, abbiamo piacere che i clienti, qui, si sentano un po' a casa - proseguono i titolari -, coccolati nelle loro richieste: oro e diamanti si trovano ovunque ed è solo l'onestà, la cortesia e il rapporto privilegiato con le persone che permette a un'attività di distinguersi, soprattutto nei centri storici che oggi più che mai soffrono la concorrenza dei grandi magazzini».

Giulia Zanella

OBIETTIVO: FAR VIVERE AI GIOVANI L'AMBIENTE PROFESSIONALE

## ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO PER FAR CRESCERE I TALENTI

### ERGONGROUP È IMPEGNATA IN UN PROGETTO CHE COINVOLGE GLI ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI FRIULANI E DEL VICINO VENETO

Quella della digitalizzazione è la nuova sfida per le imprese e la rivoluzione in atto portata dall'industria 4.0 sta cambiando, molto rapidamente, professioni e competenze. Ed è proprio per essere in linea e pronti ad affrontare le novità in costante evoluzione, ErgonGroup - società specializzata in formazione e consulenza per lo sviluppo delle aziende - è impegnata in un progetto di alternanza scuola-lavoro che coinvolge gli istituti tecnici industriali del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. Un progetto che mira a far comprendere agli studenti quali siano le sfide e le opportunità offerte dalla quarta rivoluzione industriale, e sviluppare competenze trasversali specifiche per superare il "digital mismatch", ovvero la distanza tra le conoscenze dei lavoratori e quelle ricercate dalle aziende.

"La trasformazione digitale impone una rivisitazione di tutte le componenti operative e organizzative dell'azienda e quindi la consulenza strategica diventa sempre più parte integrante del business - afferma il Presidente di ErgonGroup, **Daniele Della Bianca** -. Questo comporta l'apertura di nuovi scenari nel mercato e all'interno delle imprese. Un'evoluzione incalzante che richiede nuove capacità e

nuove figure professionali che tra conoscenze tecnologiche e "soft skill" permettano di supportare questo cambiamento e accompagnare le aziende lungo il percorso vitale della digitalizzazione". In questo contesto ErgonGroup mette a disposizione le proprie unità interne sviluppando percorsi di conoscenza mirati attraverso squadre coordinate da figure di riferimento con diversi livelli di competenza.

L'ultima indagine di Alma Diploma rileva come gli studenti che hanno svolto percorsi di Alternanza abbiano il 40,6 % di probabilità in più di lavorare arrivando addirittura al 70,9%, se si considerano anche le esperienze di stage post diploma.

Intanto le competenze professionali di **Mirko Strozzi** e **Marco Gumini** dell'ufficio digitalizzazione e IT di ErgonGroup sono già state messe a disposizione degli studenti delle classi quarte dell'Istituto Tecnico Industriale A. Malignani di Udine.



Il presidente di ErgonGroup,  
Daniele Della Bianca



TUTTO È NATO DA UN TALENTO E UNA PASSIONE DI FAMIGLIA

# PRODOTTI DA FORNO DI ALTA QUALITÀ

**GIAN ANDREA MOLARO, FONDATORE E PRESIDENTE DELLA FRIULANA PANINI, FESTEGGIA 50 ANNI DI ATTIVITÀ  
L'AZIENDA È UNA REALTÀ UNICA IN FVG: ZERO SPRECHI, TRACCIABILITÀ TOTALE**

Cinquant'anni di attività. Un traguardo imprenditoriale importante, che **Gian Andrea Molaro** festeggerà sabato 4 maggio, assieme a quanti l'hanno accompagnato in questo entusiasmante viaggio alla guida della Friulana Panini di Moimacco. Un'azienda unica in Fvg, specializzata nella produzione e confezionamento di panini, tramezzini e altri prodotti da forno per il vending (la distribuzione automatica) ed eventi sportivi. I risultati raggiunti sono numerosi e l'entusiasmo non si è affatto affievolito da quel 23 gennaio 1969, quando all'allora Registro ditte della Camera di Commercio di Udine si iscrive l'attività di Gian Andrea Molaro, sorta da una passione di famiglia: da quando ha 11 anni, Molaro dà una mano ai genitori a Rubignacco, nella loro Osteria con annessa bottega alimentare, e impara le migliori basi del mestiere, traducendole poi, da ventiduenne, nella prima attività in proprio a Cividale, divenuta un Despar e, parallelamente, base operativa per il confezionamento e la vendita di panini. Tutto parte dall'Istituto agrario Paolino D'Aquileia, dove Molaro, a ogni ricreazione, distribuisce i suoi panini imbottiti, pizzette, krapfen e brioche freschi e fragranti. Dopo tanti istituti scolastici, vengono le caserme. Il suo nome diventa sinonimo di affidabilità, sicurezza e qualità e la clientela si estende anche alle



aziende e agli eventi. Nel 1993, comincia la fornitura per il vending, mercato in espansione che Molaro fa diventare fulcro dell'attività (oggi circa l'85% della produzione). È proprio da qui che la ditta si trasforma, diventando, nel 1997, la Friulana Panini, di cui Molaro è presidente e socio di maggioranza. La srl arriva a produrre 10mila-12 mila tra panini

e tramezzini al giorno ed è compartecipata dal Gruppo Illiria Spa, una delle realtà leader in Italia nella distribuzione automatica. Tutto in azienda è plasmato da Molaro e dal suo modo di lavorare. Le ricette sono sue e realizzate esclusivamente con prodotti di qualità. Si fa produrre appositamente il pane da panifici artigianali e non esistono salse preconfezionate: sono tutte da lui ideate e realizzate dal suo team, che conta in tutto 13 dipendenti, secondo disciplinari precisi e con la cura per il dettaglio. Cura evidente anche nella razionalità dello stabilimento e nella gestione, nel rispetto delle normative di sicurezza e igiene: tutto è tracciabile e non vi sono rimanenze né sprechi. Flessibilità è la parola chiave su cui Molaro ha fatto crescere l'azienda. E di crisi non ce n'è state. «I cambiamenti sono sempre stati delle opportunità - afferma -: ci hanno portato a miglioramenti organizzativi che poi abbiamo mantenuto anche nei periodi più floridi». Assieme a Gian Andrea Molaro, a rendere grande l'azienda sono i suoi collaboratori, «gente tosta!», esclama, e suo fratello **Antonino** che da 5 anni lo affianca importando in azienda esperienze manageriali maturate in altri settori. Tutti già pronti ad affrontare con grinta e passione i prossimi 50 anni.

PROGETTO INNOVATIVO DELLA COOPERATIVA IL SEME

## ECCO LE CONSERVE DELL'AGRICOLTURA SOCIALE

L'agricoltura sociale, preziosa per il sostegno e reinserimento in società di persone con fragilità e svantaggiate, entra nel barattolo delle conserve: la cooperativa sociale Il Seme onlus di Fiume Veneto (attiva dal 1981, dando operatività allo spirito della legge Basaglia e aderente a Concooperative Pordenone) presenta la sua innovativa linea di prodotti gastronomici "Le Conserve del Seme", realizzati con verdure e frutti coltivati direttamente dai suoi utenti. La cooperativa fiumana ha condiviso il risultato raggiunto insieme ai partner dei progetti che porta avanti: Azienda sanitaria 5 del Friuli occidentale, Comune di Fiume Veneto, Concooperative Pordenone, l'UTI Sile Meduna, la Soform e l'altra cooperativa sociale del territorio Il Piccolo Principe di Casarsa della Delizia. "La rete con altre realtà sanitarie, sociali e cooperative - ha spiegato la presidente del Il Seme **Laura Lenardon** - è fondamentale per intraprendere con ancora più energia le nostre attività. Con queste conserve inizia una nuova fase per la nostra cooperativa: coniugare l'attenzione per l'aspetto sociale della produzione ortofrutticola con le esigenze del mercato. Una sfida emozionante con la quale guardiamo al futuro".

In tale ottica di collaborazione, l'altra cooperativa sociale locale,

Futura di San Vito al Tagliamento, ha disegnato le etichette delle conserve. I consumatori in questa prima fase possono scegliere tra peperoni in agrodolce o sott'aceto, zucca e zenzero in agrodolce, melanzane alla menta o piccanti e tra le composte di pesche o di pesche, amaretti e cacao. "Abbiamo infatti voluto - ha concluso Lenardon - unire proposte classiche ad altre dal gusto più innovativo, come per esempio con l'abbinamento di zenzero e menta. Oltre che a far del bene le nostre conserve e composte sono anche buone".

La cooperativa sociale Il Seme è attiva dal 1981, dando operatività allo spirito della legge Basaglia: da allora opera come spazio occupazionale, mirato e adeguato per il reinserimento e la riabilitazione attraverso il lavoro di persone svantaggiate. In questi anni sono stati inseriti nei vari progetti oltre un centinaio di utenti e alcuni di essi sono pure diventati soci lavoratori della stessa cooperativa. La produzione si estende su 55 mila 500 metri quadri di superficie, in convenzione con il Comune di Fiume Veneto, per una produzione di ortaggi freschi, piante da orto e da fiore, tutti venduti per la maggior parte a privati nella rivendita collocata nella sede.



QUALITÀ CERTIFICATA AQUA DELL'ERSA

## IL LABORATORIO DI SALUMERIA

**LA TRADIZIONE DEL NORCINO  
VIENE PORTATA AVANTI DA UN  
SECOLO DALLA FAMIGLIA LOVISON.  
VENGONO LAVORATI 200 MAIALI  
OGNI SETTIMANA**

Nel 1903 nasceva nel borgo medievale di Spilimbergo un piccolo laboratorio di salumeria. Seguendo una pratica tradizionale in Friuli Venezia Giulia, quella del norcino, la famiglia Lovison ha portato avanti quest'arte e oggi il Salumificio Lovison esporta i suoi prodotti anche all'estero. Oggi Lovison lavora 200 maiali a settimana, creando una gamma di specialità dedicate e utilizzando esclusivamente le carni di maiali nati e allevati in Fvg con un'alimentazione no Ogm. La parola d'ordine dell'azienda è qualità. Una qualità certificata Aqua (Agricoltura, qualità, ambiente) dell'Ersa e migliorata anche grazie

alle stanze di asciugatura di ultima generazione per stagionare il prodotto, conosciuto anche all'estero. "Per quanto riguarda la distribuzione il nostro mercato principale è quello italiano, soprattutto del Nord Italia - spiega **Matteo Bettiol**, titolare e amministratore delegato dell'azienda - ma esportiamo anche in Francia, Danimarca, Svezia, Germania, Norvegia". All'export sono destinati soprattutto salame e soppressa, in una versione più particolare con aggiunte di chili o tartufo per andare incontro ai gusti del consumatore straniero. Il salumificio Lovison non si ferma e punta oggi ad "aggredire il mercato italiano con prodotti più sofisticati per abbracciare la domanda dei consumatori" aggiunge Bettiol. L'azienda sta al passo con i tempi e oggi le abitudini del consumatore sono cambiate. "Si tende di più ad acquistare porzioni più piccole di prodotto, ad esempio la vaschetta di salame anziché il salme intero. Si va verso un consumo più oculato". Ecco allora la novità in cantiere: vaschette a zero impatto ambientale con prodotti affettati rigorosamente a mano in una salle blanche creata nello stabilimento per preservare la qualità anche in questa versione. [Lisa Zancaner](#)



IL GRUPPO, CON I SUOI PRODOTTI, È PRESENTE NEGLI HOTEL A 5 STELLE

# VETRINE DI LUSO

LE TECHE DA VINO SPETTACOLARI PORTANO LA FIRMA DI IGLU, ACQUISITA LO SCORSO ANNO DA MARRONE CUSTOM COOKING

Eleganza, qualità, design e funzionalità. Vetrine d’eccellenza, impeccabili, in un concentrato di artigianalità e sartorialità che consente di realizzare soluzioni sempre customizzate per soddisfare le esigenze del cliente nel settore del food service di lusso. Meraviglie della refrigerazione quelle che realizza Iglu, azienda pordenonese nata nel 2000 e acquisita lo scorso anno da Marrone Custom Cooking, con sede produttiva a Zoppola, nella zona industriale di Prà dei Risi, leader nelle produzioni di cucine monoblocco e a sua volta acquisita nel 2008 dal nuovo management di **Armando Pujatti** e **Maurizio Fantin**. Il gruppo, che da un fatturato di 3 milioni di euro in dieci anni ha tagliato il traguardo dei 25 milioni, è proprietario anche di Steelnovo e dell’australiana Phoenix, e rappresenta un punto di riferimento per il food service equipment. Iglu produce un’ampia varietà di espositori refrigerati, vetrine refrigerate su misura e teche vino spettacolari, capaci di mantenere nelle migliori condizioni, ma soprattutto valorizzare pienamente diverse tipologie di cibo o bevande, per catturare lo sguardo dei clienti. Target di riferimento sono “pionieri del lusso” tra hotel a 5 stelle e più, ristoranti stellati e yacht, tant’è che per citare solo alcuni nomi il gruppo, con i suoi prodotti, è presente al George V di Parigi, San Pietro di Positano, Soho House di Berlino, ma anche Bulgari Tokyo Osaka Restaurant, Burj al-Arab a Dubai (La vela), Harrod’s di Londra, al tristellato Frantzén di Stoccolma, ma anche nella catena Alajmo e nei ristoranti degli chef stellati



## LE SOLUZIONI SODDISFANO LE RICHIESTE DI DESIGN, QUALITÀ ED ELEGANZA DEI PRESTIGIOSI CLIENTI

Enrico Bartolini e Davide Oldani. «I nostri prodotti si inseriscono in un settore di nicchia, caratterizzandosi per l’altissima artigianalità e un approccio da grande azienda - spiega Pujatti -. Prodotti customizzati al cento per cento, come da filosofia del gruppo Marrone del taylor made». «Siamo presenti in tutti i mercati: oggi l’export va molto bene in Europa, in particolare Svezia e Norvegia - precisa Pujatti -, ma anche Medio Oriente e Asia, con un mercato molto complicato da approcciare come quello del Giappone, dove comunque vendiamo i nostri prodotti. Per quanto riguarda gli Stati Uniti - osserva - è un mercato più difficile da avvicinare per questioni esclusivamente normative». Il gruppo Marrone è un’eccellenza mondiale assoluta nel settore, che comunque apprezza il “made in Italy” più come attitudine a customizzare i prodotti che provenienza. «Il made in Italy è un’attitudine, uno dei brand più importanti al mondo, anche se non appartiene a nessuno - rileva l’imprenditore -: è l’approccio alla personalizzazione che fa di questo marchio un asset, con un’atteggiamento e un’attenzione ai dettagli e ai particolari che ci contraddistinguono». [Giulia Zanello](#)



PIÙ DI 200 ARTICOLI IN CATALOGO: 250 MILA PEZZI L’ANNO

# L’ANTICA TRADIZIONE RESISTE A MANIAGO

LE COLTELLERIE FRATELLI ANTONINI HANNO UNA STORIA LUNGA 90 ANNI. LA LAVORAZIONE È ANCORA MOLTO ARTIGIANALE

Una storia lunga 90 anni ambientata a Maniago, quella delle Coltellerie Fratelli Antonini. Questa attività si inserisce in un’antica tradizione che accomuna tante aziende da queste parti e che si basa sull’acqua e sul ferro. Furono questi due elementi a far nascere, probabilmente già in epoca romana, la lavorazione locale delle lame e dei coltelli. Per battere il ferro, l’acqua era indispensabile. Così indispensabile che nel Quattrocento si pensò di prelevarla dal Còlvera e di incanalarla nella roggia che dalla valle scendeva verso Maniago. Fu così che lungo quella roggia i battiferro iniziarono a forgiare falci e roncole per lavorare la terra, attrezzi per lavorare la carne, ma anche armi per l’esercito della repubblica Serenissima. La bottega degli Antonini si inserisce in questa lunga storia nel 1929. Da allora i loro coltelli si fanno ancora uno alla volta. L’acciaio viene prima tranciato affinché assuma la forma del coltello e poi temprato. Con le mole le lame vengono successivamente affilate e rifinite, lucidate a specchio o satinare e infine assemblate ai diversi modelli di manici. Al termine della lavorazione, i coltelli vengono ripresi da mani esperte ad uno ad uno per essere controllati e personalizzati. Qui, oggi, si fabbricano anche lame industriali su disegno o campione fornito dal cliente. A parlarci un po’ dell’azienda è Pietro Antonini.

### Come è cambiato il vostro lavoro nel corso degli anni?

La produzione ora è più tecnologica, ad esempio usiamo il laser che ci aiuta nella produzione delle lame. Ma la lavorazione è comunque ancora molto artigianale, la maggior parte dei passaggi vengono fatti a mano. Un coltello viene maneggiato almeno una ventina di volte prima di essere pronto.

### Quanti siete in azienda?

Ci sono due dipendenti nella produzione, per il resto siamo della famiglia. Oltre a me ci sono mia sorella in ufficio e mio papà. In determinati periodi collaboriamo anche con altri artigiani esterni.

### Qual è il vostro mercato principale?

La maggior parte della produzione è destinata prevalentemente ai mercati esteri.

### Vedevo che avete anche un sito web piuttosto curato. Quanto conta per voi la vendita online?

Non troppo, a dire il vero. Qualcosa vendiamo, ma davvero poco rispetto alla produzione complessiva. Potrei dirle circa uno o due ordini a settimana. Copriamo comunque un segmento molto ampio che va dalla multinazionale al singolo cliente che acquista sul web.

### Quanti tipi di coltelli proponete?

FRANCESCUT MARMI A CASARSA

# L’ARTE DI LAVORARE MATERIALI PREGIATI



Un’arte quella di lavorare con maestria materiali pregiati quali marmo e granito che abbelliscono interni ed esterni, arricchiscono i complementi d’arredo e rendono unica l’arte funeraria a ricordo dei nostri cari. L’artigianalità e la qualità italiana rappresentano i principi ispiratori dell’azienda Francescut Marmi, a Casarsa della Delizia, guidata dal titolare **Francesco Francescut**. Il sapere si tramanda da tre generazioni, da quando Franco ed Augusto hanno proseguito l’attività iniziata da Angelo nel 1921.

L’azienda è rinomata nel creare soluzioni su misura e realizzare un’ampia gamma di oggetti funerari; nel dare forma a monumenti e sculture per onorare la memoria di chi ci ha lasciati con l’ausilio di modelli in 3D, nelle opere di restauro e manutenzioni di monumenti, tombe di famiglia e cappelle. L’arte funeraria rappresenta una buona parte del fatturato, circa il 30 per cento. E sul fronte dell’edilizia Francescut Marmi offre un ventaglio di scelte per la casa.

La filosofia risponde all’esigenza green. “Abbiamo intrapreso da anni un percorso volto alla sensibilizzazione della nostra attività per la salvaguardia dell’ambiente, anche perché il materiale che lavoriamo è quanto di più naturale esista; stiamo convertendo tutti i nostri prodotti per il trattamento dei materiali verso prodotti sempre meno impattanti”, fa sapere con orgoglio Francesco Francescut. Il fatturato 2019 dovrebbe crescere del 10% rispetto al 2018.

Il marmo è una passione ed un’arte: all’interno dell’azienda è stata da poco inaugurata una piccola biblioteca del marmo. Obiettivo: ampliare e divulgare nel territorio la cultura di questo materiale prezioso ([www.francescutmarmi.it](http://www.francescutmarmi.it)). [Irene Giurovich](#)



## L’ACCIAIO VIENE PRIMA TRANCIATO E POI TEMPRATO. CON LE MOLE LE LAME VENGONO AFFILATE E RIFINITE, LUCIDATE A SPECCHIO O SATINATE

Abbiamo più di 200 articoli in catalogo, senza contare i coltelli personalizzati.

### E quanti ne produce in un anno, complessivamente?

Facendo una stima approssimativa, 250 mila pezzi l’anno. Cerchiamo di lavorare con i grandi numeri.

### Cosa farete per festeggiare i vostri 90 anni?

Sicuramente saremo presenti con uno stand alla festa del coltello di Maniago. Probabilmente organizzeremo qualcosa in quell’occasione.

[Emanuela Masseria](#)



GIOVANE IMPRENDITORE - UD

# LA CURA DEL RISPARMIO E DEGLI INVESTIMENTI

MANUEL VARUTTI FA PARTE DEL TEAM DI COPERNICO SIM. PROPONE LE MIGLIORI SOLUZIONI SUL MERCATO

Indipendenza, lavoro personalizzato e flessibilità. Sono le tre caratteristiche che contraddistinguono l'attività di **Manuel Varutti**, consulente finanziario di Copernico Sim ([www.copernicosim.com](http://www.copernicosim.com)). Copernico Sim, fondata nel 1999 a Udine in via Cavour 20, da un gruppo di professionisti con esperienza ventennale nel settore, riunisce oggi quasi un centinaio di professionisti in tutta Italia. Manuel Varutti, classe 1986, entra nel team come consulente nel 2012.

Dopo la laurea in Banca e Finanza presso l'Università di Udine, Varutti ha deciso di entrare nel settore della consulenza finanziaria. Con una forte attenzione ai valori etici.

**Ma di cosa si occupa esattamente?**

"Mi occupo della cura del risparmio e della persona nel campo finanziario. Svolgo questa attività con un'ottica etica molto forte, che cura gli interessi e le esigenze delle persone". Dopo una valutazione del portafoglio clienti, il giovane consulente offre un supporto alla pianificazione degli investimenti. Infatti, ricerca, seleziona e propone le migliori soluzioni sul mercato grazie agli accordi stipulati con società di gestione del risparmio italiane ed internazionali, distribuendo numerosi prodotti finanziari. Lavoro in un settore dove l'aspetto fiduciario è molto importante dove è fondamentale costruire delle relazioni di fiducia".

Nel rispetto del suo percorso di studi e professionale da sempre orientato alla qualità e, tenuto conto dei moltissimi sacrifici svolti per compierlo in maniera ottimale, Manuel ha scelto di stare dalla parte del cliente. Di volta in volta seleziona, insieme, le migliori soluzioni, e la persona assume ruolo da protagonista e diviene



Manuel Varutti

fulcro imprescindibile di una consulenza finanziaria efficiente.

**Quali sono state le difficoltà iniziali dell'attività lavorativa?**

"I primi due anni sono stati i più impegnativi perché era necessario costruire il portafoglio clienti". Poi, ben presto la clientela è aumentata, con profili dal budget importante.

**Quali sono state le principali soddisfazioni?**

"Mi piace molto il contatto con le persone e il rapporto umano. Mi piace

stare con la gente in modo molto diretto, con un approccio curato alle esigenze del target".

La sua attività di analista finanziario è caratterizzata da un atteggiamento libero da qualsiasi tipo di conflitto d'interesse con una forte attenzione ai valori etici.

**Quali sono i progetti per il futuro?**

"Vorrei radicare le attività ancora di più sul territorio un territorio che sento mio".

La rete di professionisti di Copernico Sim opera in tutto il territorio nazionale in modo indipendente, seguendo gli obiettivi e le esigenze degli utenti. Effettua un'analisi completa degli strumenti finanziari detenuti dalle persone presso qualsiasi intermediario e fornisce le raccomandazioni di vendita e di acquisto. Si analizza la posizione complessiva del cliente, sia finanziaria che patrimoniale, coadiuvati da un pool di professionisti specializzati in analisi patrimoniale, tributaria e successoria. Gli accordi siglati con tante società d'investimento di livello mondiale e l'assenza di prodotti "home made" permettono ai consulenti del team di operare nell'interesse del singolo grazie alla possibilità di scegliere tra migliaia di strumenti e prodotti secondo una approfondita valutazione in funzione del profilo dell'acquirente.

Mara Bon

GIOVANE IMPRENDITORE - PN

# LAVORARE LA TERRA DA HOBBY A LAVORO

FRANCESCO NOCENTE È TITOLARE DELLA SOCIETÀ IL CASTELLO. IL PRINCIPIO DELL'ECOSOSTENIBILITÀ

A Valvasone-Arzene, nelle pordenonesi, la società agricola Il Castello nasce dalla passione per la terra di un giovanissimo imprenditore: **Francesco Nocente**. Partito in solitaria nel 2011, da quasi due anni lavora anche assieme al padre. Alla sua prima vendemmia, nel 2012, aveva 19 anni, fresco di diploma ma con le idee ben chiare. "Quello di lavorare la terra era un hobby che avevo da sempre - racconta - poi l'ho trasformato in lavoro subito dopo il diploma". In barba all'inesperienza "che si fa vivendo la campagna", Francesco Nocente è uno degli esempi, forse tra i più giovani, del ritorno degli "under" al mondo agricolo, un richiamo alla terra nonostante lavorare i campi sia un mestiere faticoso e incarna l'agricoltore di domani: giovane con il sapere in tasca che ama la terra. Lo dice anche Piero Ling, presidente di Slow Food Cina: "i contadini sono gli intellettuali della terra". Francesco Nocente è uno dei giovani imprenditori agricoli che non sono rimasti sordi all'appello lanciato anche da Aiab-Aprobio Fvg che sottolineava un'agricoltura in sofferenza per l'invecchiamento degli agricoltori e per la redditività sempre più limitata con pochi giovani che decidono di rimanere nel settore e che devono superare ostacoli enormi per portare a compimento una scelta di vita. "Ma è anche un lavoro affascinante - dice Nocente che è anche presidente provinciale di Coldiretti Giovani Impresa Pordenone - Inoltre oggi il nostro settore si è molto meccanizzato, c'è innovazione e quindi siamo aiutati anche dalla tecnologia". Una classe imprenditoriale agricola attenta anche all'ambiente, "la mia azienda tende all'ecosostenibilità e al rispetto della terra". Una cultura che nasce soprattutto dai giovani agricoltori e che si ritrova nei 20 ettari che Nocente coltiva con un occhio di riguardo alla natura. "15 ettari



Francesco Nocente

sono coltivati a vigneto - spiega - per lo più Prosecco, Pinot Grigio e Ribolla e poi qualche varietà minore". Uve oggi "modaiole" e un giovane imprenditore che sa seguire i gusti del mercato. "Tutte le uve - conferma - le conferiamo alla cantina sociale di Casarsa Della Delizia e sono il 50% Pinot Grigio, il 40% Prosecco e il 10% Ribolla. Devo dire che soprattutto tra i giovani oggi c'è grande consumo di bollicine. Poi per incrementare la produzione di Ribolla aspettiamo di vedere come si comporterà il

mercato". Un mercato che oggi chiede anche vini a bassa gradazione o addirittura a zero alcool, ma i giovani agricoltori sono sì aperti al nuovo, ma con un occhio alla tradizione. "Nel vino si ricerca un po' di gradazione alcolica - commenta Nocente - siamo aperti al cambiamento, ma questa è la tradizione e credo che vada preservata". L'obiettivo de Il Castello è crescere un passo alla volta, arrivando a 20 ettari di vigneto. "Abbiamo già testato mezzo ettaro di varietà resistenti", quelle create dall'Istituto di genomica applicata che da poco ha creato 4 nuove varietà figlie del Pinot, due a bacca rossa e due a bacca bianca per proiettare il vino nel futuro e il futuro è fatto di vitigni resistenti ai più temuti nemici della vite: le malattie fungine come peronospora e oidio". Varietà sperimentate dalla società agricola Il Castello che con il suo giovane titolare guarda al futuro fatto sempre meno di pesticidi. La sua passione per la terra si vede anche nei 5 ettari coltivati a seminativi, mais, soia e girasole, prodotti che richiedono grande impegno a fronte di un margine di guadagno molto risicato. "Un po' l'ho fatto per diversificare, ma anche perché mi piace l'idea di questo tipo di agricoltura. Il Friuli è da sempre un territorio a vocazione cerealicola e volevo portare avanti quell'aspetto, anche se il guadagno quasi non c'è", conclude. [Lisa Zancaner](#)

LA RUBRICA ETICA&amp;ECONOMIA

## INDICARE IL FUTURO ALLE NUOVE GENERAZIONI

NECESSARIO RAFFORZARE L'ALLEANZA TRA FORMAZIONE E IMPRESE PER GARANTIRE OCCUPAZIONE E CRESCITA SOCIALE ED ECONOMICA

Mai come adesso è del tutto indispensabile rafforzare le virtuose collaborazioni tra offerta formativa a tutti i livelli (scuola, università, enti formativi, ...) e imprese che costituiscono senza alcun dubbio il perno fondamentale attorno al quale far ruotare buoni programmi di apprendimento.

È, infatti, proprio l'impresa che determina i progetti da realizzare per chi si affaccia al mondo del lavoro e della produzione. Con le aziende un giovane ha un'opportunità di crescita professionale, ha la possibilità di apprendere un mestiere, ha la fortuna di poter ampliare i propri orizzonti. Anche uscire dai confini regionali per migliorare la propria esperienza formativa è sempre un'opportunità da cogliere, ma poi è sacrosanto tornare nella propria "patria" per arricchirla.

Abbiamo indubbiamente talenti di livello in Friuli, agli stessi va garantita la possibilità di mantenere radici e memorie perché così vi è la possibilità di costruire un futuro di un'area che ha tenacia e potenzialità da concretizzare al meglio. Ed etico è indicare il futuro alle nuove generazioni. Chi si occupa di formazione, pertanto, dev'essere capace di trasmettere tutte le proprie conoscenze senza risparmiarsi, senza tenere per sé nulla di quanto sa.

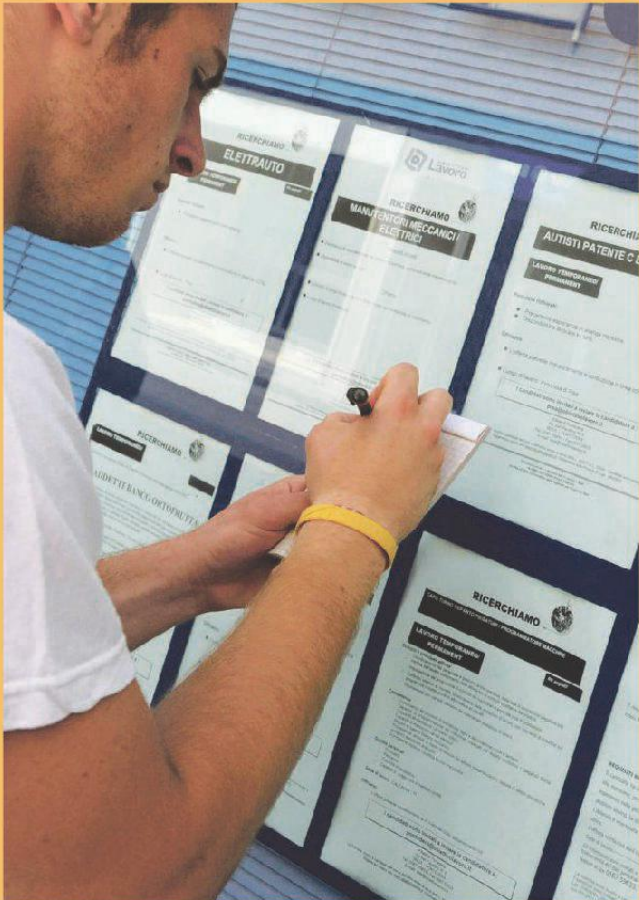
Accanto a ciò si rende necessario gestire i fondi a disposizione al meglio. La gestione delle risorse economiche dev'essere adeguata per organizzare concretamente il loro impiego. Ciò stante anche il fatto che, ormai, serve

fare più cose con meno soldi, ovvero ingegnarsi per far rendere al massimo quanto a disposizione.

Ma le parole d'ordine non possono che essere crescita, pianificazione, sviluppo, garanzia di fiducia nel futuro. Per rendere reali queste parole è necessario favorire il mercato interno specie in relazione alle opere pubbliche favorendo certezze d'investimento. Bisogna, in altre parole, porsi a fianco delle imprese per sostenere la loro crescita. In tal senso va detto che le nostre imprese friulane non hanno, per la stragrande maggioranza, nulla da invidiare alle aziende estere.

Dal canto suo la Pubblica Amministrazione dev'essere solerte nei pagamenti al fine di far circolare il danaro, l'economia, la società. Vi è, però, un male che rischia d'essere trasmesso alle nuove generazioni. Mi riferisco all'invidia sociale, che più passa il tempo più appare come un cancro della società paralizzante e destabilizzante.

Ebbene ciò va contrastato con forza. Perché non riconoscere i meriti degli altri e imparare per fare uguale e magari meglio? Perché, invece, come purtroppo capita spesso, negativamente denigrare, fare illazioni e insinuazioni, mettere in giro fake news, cercare, questo accade tra gli operatori della comunicazione, il sensazionalismo a ogni costo? È indispensabile invertire la rotta. Si può fare, basta volerlo. [Daniele Damele](#)





DONNE IMPRENDITRICI - UD

## È ARRIVATO FURLANUT, IL BISCOTTO DI UDINE

Due donne, amiche, mamme, due figli ciascuna, con lo stesso spirito creativo e la voglia di mettersi in gioco. È così che è nato Furlanut, il biscotto di Udine, creato dalle mani di **Anna Teresa Santini** e **Giuliana Cuberli**, amiche dai tempi del Liceo artistico Sello. Anna è architetto,

Giuliana ha lavorato per anni come assistente domiciliare, ma il desiderio comune era di investire energie e risorse in un progetto personale e di creare allo stesso tempo qualcosa per la loro città.

“Udine non è caratterizzata da un proprio dolce tipico come invece hanno tante città italiane - raccontano Anna e Giuliana - abbiamo fatto delle ricerche e letto i vecchi ricettari friulani alla scoperta dei sapori e dei prodotti che una volta caratterizzavano la produzione del nostro territorio. La maggior parte sono ricette povere, con pochi e semplici ingredienti come la nostra tradizione contadina”.

La sfida era doppia: creare un biscotto buono, sano e goloso con materie prime del territorio che fosse adatto anche alle persone celiache (come il marito di Giuliana).

Risultato: una ricetta semplicissima con farina di mais senza glutine del Molino Pussini (S. Pietro al Natissone), vino biologico di Mont’Albano (Savorgnano al Torre), zucchero di Scarbolo e uvetta. La ricetta e la lavorazione sono state provate e riprovate fino ad arrivare al risultato finale, un mix



Giuliana Cuberli e Anna Teresa Santini

perfetto di sapore e consistenze che non è solo gluten free, ma è anche privo di derivati animali.

Il segreto? “È da pazzi ma il biscotto è fatto tutto interamente a mano, dalla rompitura delle noci all’impasto, fino alla formatura. Abbiamo acquistato

un’impastatrice ma non la usiamo mai: con la macchina cambiano la morbidezza, le caratteristiche e il sapore del risultato finale, non è altrettanto buono e genuino. Se aumenteranno i volumi della produzione, come ovviamente speriamo, vorrà dire che assumeremo qualcuno”.

La produzione è partita il 4 marzo nel laboratorio di Sant’Osvaldo che in un prossimo futuro potrebbe diventare anche spaccio: ristrutturazione e allestimento dei locali sono tutti autofinanziati da Anna e Giuliana che adesso si stanno concentrando sulla promozione attraverso il sito [www.anjul.it](http://www.anjul.it), i canali Facebook e Instagram e sulla distribuzione a partire dai negozi di enogastronomia del territorio.

“Il marchio si chiama “Anjul - Antichi sapori moderni”, nasce dall’unione dei nostri due nomi, Anna e Giuliana, ma evoca anche la parola friulana agnul come l’angelo del castello, simbolo della città di Udine.” Il logo e la grafica utilizzata per le confezioni sono stati creati dal professor Giuliano Michelini, docente al Civiform di Cividale.

[Francesca Gatti](#)

DONNE IMPRENDITRICI - PN

## AZIENDA SAN SIMONE VINI CHE EMOZIONANO

Nasce dal cuore, diventa luce, profumo e slancio per la vita. Un’esegesi romantica attraversa i vini marchiati Azienda San Simone che, con un fatturato annuo di 6 milioni, trasforma da quattro generazioni con amore, preparazione e tecnologia l’uva in vino. A guidare una storia iniziata

nel 1915 con il fondatore **Gino Brisotto** insieme alla moglie **Olga**, ecco schierati **Chiara**, **Anna** e **Antonio**.

I vigneti - 65 ettari di proprietà e 30 controllati - si trovano nella zona Doc Friuli Grave nei Comuni di Porcia, Pasiano, Azzano Decimo e nella zona Doc Prosecco. Il mercato estero rappresenta l’83% del fatturato con 26 Paesi, mentre il mercato italiano riguarda principalmente Friuli, Veneto, Lombardia e Puglia.

“I nostri vini che raccontano una storia e regalano emozioni - illustra Chiara Brisotto - si caratterizzano per gli aromi netti, estremamente varietali, potenzialmente unici. Mai troppo grassi o muscolari, ma profumati, freschi, con un grado alcolico non troppo elevato, capaci di esprimere il territorio con un alto livello di tipicità, eleganza e delicata semplicità; prediligiamo l’acciaio per la fermentazione e la maturazione dei nostri vini per esaltare le caratteristiche del frutto e conservare il carattere di ciascuna varietà”. In alcuni terreni nel comune di Azzano Decimo di origine alluvionale, calcarei e particolarmente ricchi di argilla, “abbiamo



La famiglia Brisotto

deciso di coltivare solo varietà a bacca rossa, in particolare Merlot, Cabernet Franc e Refosco dal Peduncolo rosso”. I vini rossi - Evante, Sugano e Re Sugano - rivelano un’impronta territoriale e stilistica rilevante con profumi e gusti inconfondibili, eleganti, densi nel frutto

ma ‘leggeri’ per gradazione alcolica.

Ottenere uva di qualità e sana è possibile anche con una viticoltura sostenibile che si esprime nel Progetto Verde. L’azienda è attenta nelle fasi produttive, nelle corrette pratiche agronomiche e di cantina: dalla riduzione dei trattamenti per i vitigni tradizionali attraverso installazione di capannine meteorologiche che permettono interventi mirati, all’eliminazione del diserbo chimico attuando solo lavorazioni meccaniche sulla fila, dall’utilizzo solo di concimazioni organiche con la tecnica agronomica del sovescio a filari alternati a inerbimento tradizionale e certificazione biologica per i vigneti in cui sono state piantate varietà resistenti alle principali malattie.

Prestigiosi i riconoscimenti ottenuti, fra gli ultimi la medaglia d’oro al Sauvignon Friuli Doc Grave al concorso mondiale del Sauvignon durante il Prowein 2019 e le 5 stelle ottenute al Concorso 5 Star Wines 2019 di Vinitaly dal Friulano Case Sugan Friuli Doc Grave, dal Pinot Grigio Case Sugan Friuli Doc Grave e dal Prosecco Doc Perlée Naonis. [Irene Giurovich](#)

IMPRENDITORE STRANIERO - UD

## NON SOLO KEBAB MA ANCHE PIZZA

Diventa tricolore il ricco menù dei punti vendita “Buonissimo Kebab” di Udine, (il primo in via Roma 13 e il secondo in via Pellicerie 7) gestiti da **Azam Shoaib** e dal suo socio **Hassan Bukhtiar**, entrambi cittadini pakistani, arrivati in Friuli più di dieci anni fa e già affermati protagonisti sulla scena della ristorazione etnica nel capoluogo friulano.

Noti per un kebab fatto a regola d’arte, che è il re della loro proposta gastronomica e che è sicuramente uno tra i migliori in assoluto che si possono gustare in città, Azam e socio hanno introdotto da poco la novità della pizza al taglio fresca da consumarsi nel locale, oppure pronta per il ‘takeaway’, ma anche con consegna a domicilio entro una trentina di minuti dall’ordinazione (solo in orario serale, ovviamente anche per il kebab, telefonando al numero 334 1404193). “La varietà che siamo in grado di offrire conta 22 tipi diversi di pizza - esordisce il gestore di via Roma, Shoaib - tutti preparati al momento, con ingredienti genuini e salubri, perché noi puntiamo a garantire sempre la massima qualità del prodotto”. I fornitori degli ingredienti, precisa Azam, “sono tutti locali e italiani, e per la materia prima si sceglie sempre l’eccellenza, come, per esempio, la passata di pomodoro Rodolfi e la mozzarella Soligo”. Professionale è anche la mano di chi fa materialmente la pizza ogni giorno in cucina: il connazionale pakistano Sanam Riaz, che si è



Azam Shoaib

formato al corso per pizzaioli del Civiform di Cividale del Friuli e che ha maturato una vasta esperienza lavorando in diverse pizzerie della regione. Sanam fa parte dell’affiatato ‘team’ che si compone di due titolari e quattro dipendenti.

Azam, che parla un italiano davvero impeccabile, viene dalla

città di Mandi Bahauddin (Punjab), e la sua lingua madre è il Punjabi. “Amo la mia terra d’origine - spiega Azam - che è al confine con l’India e che ha per metropoli Lahore. Ma qui in Friuli mi trovo molto bene e non ho mai avuto problemi, perché - sottolinea - chi si comporta correttamente e lavora onestamente viene accolto e si integra in modo naturale”.

Sempre sorridente, Shoaib rivolge una cura particolarmente attenta ai clienti, ma al tempo stesso è un gestore assolutamente rigoroso nella selezione. “Qui nel locale sono benvenute tutte le persone educate, che lavorano e che rispettano le leggi e le regole - evidenzia -, mentre le porte sono del tutto chiuse ai perdigiorno o a chi si dedica ad attività non lecite”. “Buonissimo Kebab” è aperto - con orario continuato solo in via Roma - dal lunedì al giovedì e la domenica dalle 11 del mattino alle 2.30 della notte, mentre il venerdì e il sabato dalle 11 del mattino fino alle 5 del mattino successivo (per contatti, telefono 327 3527824).

[Alberto Rochira](#)

IMPRENDITORE STRANIERO - PN

## IRINA HAIR BOUTIQUE LA SPA PER I CAPELLI

Oggi si presenta, sul suo sito web, come “una Spa per i tuoi capelli”, ma Irina Hair Boutique, negozio di parrucchiera in centro a Pordenone, aspirava al confort moderno fin dalle origini. Questa attività ha dietro una storia lunga 50 anni. Alberta, le precedente proprietaria, si era inventata, decenni

fa, “uno spazio per un totale rinnovamento, non solo estetico”. Qualcosa di più, insomma che una bottega dove farsi fare un taglio o una semplice messa in piega. Nel 1969, tra la Galleria Asquini e il vicolo delle Acque, già ci si trovava “immersi nella riservatezza che merita la cura di noi stessi” (come ricorda oggi il sito della nuova gestione). Ad attualizzare la proposta dal 2003 è **Irina Issakova**, originaria del Kazakistan, giunta in città dopo aver sposato un italiano. L’imprenditrice da una ventina d’anni è una “personal hair dresser” dallo stile internazionale che propone “tocchi glamour e tagli all’ultimo grido che ti travolgono in un clima di assoluto relax”. Sul suo sito troviamo il bel viso di Audrey Hepburn con sotto un suo pensiero: “L’eleganza è la sola bellezza che non sfiorisce mai”. Irina ama insomma lo stile che ha affiancato allo studio di tecniche professionali a Mosca, Milano e Londra. Nel suo lavoro, si lascia ispirare anche dai gesti, dalla personalità e dalle caratteristiche uniche dei suoi clienti che vengono accolti con riviste, caffè e attenzioni



Irina Issakova

speciali. Il negozio utilizza poi tutta una serie di prodotti naturali selezionati per la cura del capello femminile e maschile, ma anche del cuoio capelluto. Ci sono soluzioni innovative come degli “spray tonalizzanti impalpabili che illuminano il capello con un effetto metallizzato” o dei

prodotti ristrutturanti con ingredienti botanici. Tra questi anche le tinte, scelte per non danneggiare il capello. La filosofia dell’hair styling di Irina Issakova si sviluppa intorno a una serie di concetti e sfumature fondamentali. Si tratta di un cocktail che lei definisce “speciale, dal gusto cosmopolita, versatile e caratterizzato da una padronanza tecnica assoluta e in continuo aggiornamento”. Il rispetto per la natura di ogni capello, inteso come materiale prezioso da valorizzare, completa il quadro. Oltre a Irina, nella Boutique c’è poi un’altra dipendente. In questo periodo il negozio propone, inoltre, alcune offerte di primavera. Per chi volesse dare un’occhiata le pagine di riferimento sono il sito web ([www.irinahb.it](http://www.irinahb.it)) e la pagina Facebook dedicata (Irina Hair Boutique). L’indirizzo è vicolo delle Acque 3. Il negozio è aperto con orario continuato il martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 17:30, il mercoledì dalle 11 alle 19, il sabato dalle 8:30 alle 16:30. Si può prenotare un appuntamento telefonando allo 0434 21946. [Emanuela Masseria](#)





IL RISTORANTE DEL MESE

# CUCINA DEL TERRITORIO CON PRESIDI SLOW FOOD

DALLA PITINA, AL FORMADI FRANT, DAI CJALSONS ALLE ERBE ALLO SPECK  
“ALLO STORIONE” DI PRATA SI PUNTA SULLA STAGIONALITÀ DEI PIATTI

» MARCO BALLICO

**Giacomo Buzzi** snocciola il menù come fa davanti al cliente. Nulla di scritto, sembra una filastrocca. «Seguiamo le stagioni, cambiamo spesso i piatti - spiega -, in questo periodo vanno molto erbe e asparagi». Prata di Pordenone, Ghirano, la frazione attraversata dalla strada che costeggia il fiume Meduna, ristorante Allo Storione, azienda di famiglia, come pure l'hotel Dall'Ongaro, che si trova proprio di fronte.

Giacomo, la moglie **Luisa**, la sorella **Elisabetta**, mamma **Maria**, i figli **Carolina** e **Pietro**, al quarto anno della scuola alberghiera di Vittorio Veneto, sono i gestori di un locale aperto nel 1951 dal cavalier **Plinio Buzzi**, il papà, noto a tutti come Bruno.

«La passione è nata sin da piccolo - racconta Giacomo -, guardando il lavoro dei genitori e la loro voglia di fare cucina di qualità a prezzo

IL LOCALE OFFRE SPAZI AMPI,  
ANCHE PER CERIMONIE, IN  
PARTICOLARE NELLA GRANDE SALA  
CARATTERIZZATA DA UN GRANDE  
FOGOLAR

onesto, valore aggiunto sempre mantenuto». Tra il fascino della casa di campagna e una “mise en place” che vira verso la modernità, Allo Storione offre spazi ampi, anche per cerimonie, in particolare nella grande sala caratterizzata da un grande fogolar, sul quale vengono

preparate grigliate e spiedi: si arriva fino a un centinaio di coperti. «Cucina del territorio con presidi slow food: dal formaggio delle latterie turnaria di Buja alla pitina e al Formadi Frant, usato per valorizzare i cjalsions alle erbe», sintetizza Giacomo segnalando la presenza di un orto e di allevamenti privati, che forniscono materie prime di produzione casalinga: uova, verdure, galline, maiali, anatre, germani reali, conigli. I piatti di primavera? «Gnocchetti di ortiche, minestre di orzo e ortiche, maltagliati con battuti di faraona, fiori di zucca ripieni e gratinati alle erbe, la schiacciata di erbe di campo con lo speck di Sauris, la polentina con fonduta di malga di Pradis e gli asparagi verdi, i tortini». Quanto ai secondi, ecco capretto e agnello dell'Alpago al forno, petto di faraona, coniglio e, a richiesta, carni italiane selezionate alla griglia».

Chiusura con i dolci: «Semifreddo al miele e amaretti, crostata di cioccolato e pesche, le bavaresi di frutta, la spuma di limone con fragole fresche, la torta di mandorle e noci, sempre con prodotti del territorio». Il tutto accompagnato con vini della Grave e del Collio, lo sfuso locale e qualche escursione fuori regione.

Ristorante segnalato in varie guide enogastronomiche, come l'Accademia della Cucina italiana e Osterie d'Italia, Allo Storione osserva il turno di riposo al lunedì. Per le prenotazioni 0434/626028.

IL LOCALE DEL MESE

## A “LA SCIABOLA” AMPIA SELEZIONE DI CHAMPAGNE

Una nuova proposta di ristoro o, meglio, un'estensione, del locale di via Aquileia di Udine (Ai Vecchi Parrocchiani). Per questo, nel giugno del 2018, i giovani fratelli **Zampa (Samuele e Nicholas, 23 anni e Stefano, 30 anni)**, hanno deciso di aprire “La sciabola”, in via Pellicerie, a pochi passi dalla movida di piazza San Giacomo.



«Già dal nome del locale si capisce che ci rivolgiamo a un cliente esigente in fatto di bere - spiega Samuele Zampa -. Qui, infatti, si possono sciabolare bottiglie di Champagne di oltre 30 etichette (e annate) diverse. Poi ci sono i Franciacorta e, naturalmente, un'ampia scelta di vini italiani e regionali. Ciò che li unisce è l'alta qualità e, spesso, l'esclusività, soprattutto se ci si sposta sui distillati».

Il locale, non molto grande, ma con anche un privé interrato, sotto il claim “luxury drinks”, propone al cliente ben 120 marche di distillati provenienti da tutto il mondo, tra i quali spicca l'offerta di 50 tipi di gin diversi. È Samuele a degustare, selezionare e scegliere personalmente i prodotti da inserire dietro il bancone dove si muove un personale giovane e competente in fatto di cocktail e mixologia.

«Perché la qualità non sta soltanto nella proposta dei migliori prodotti disponibili sul mercato, ma anche nel fatto che siano preparati con ingredienti freschi e serviti con cortesia e professionalità», sottolinea Samuele.

Con una scelta così ampia di bollicine di alto livello, non possono mancare gli abbinamenti adeguati. E, allora, ecco che, a “La sciabola” si possono consumare varie tipologie di crudità di pesce fresco (ostriche comprese) e una selezione di salumi e formaggi del territorio, abbinati a mostarde artigianali.

«Settimanalmente e, spesso, anche più volte a settimana, proponiamo degli eventi speciali che hanno sempre molto successo e, tra poco, saremo in grado di preparare e offrire una serie di cinque panini di nostra creazione esclusiva», aggiunge Samuele.

“La sciabola” è chiuso il martedì. Il lunedì, il mercoledì, il giovedì e la domenica, è aperto dalle ore 17.00 alle 02.00; il venerdì e il sabato, dalle ore 17.00 alle 03.00. **Adriano Del Fabro**

LA NOVITÀ

## CON GALASSIA LA BIRRA TORNA A PORDENONE



Dopo un secolo, la produzione di birra sta per tornare in centro a Pordenone: sono infatti terminati i lavori per lo stabilimento di Birra Galassia, che si accinge ad aprire in via Mameli. I tre soci - **Davide Bernardini, Tommaso Fracassi** e **Christian Gusso** - già dal 2015 producono birra appoggiandosi agli impianti di altri birrifici; e lo scorso gennaio avevano annunciato il progetto di una

produzione in proprio. «Era dai tempi di Birra Momi e Birra Pordenone, ai primi del Novecento, che non si produceva birra in città - avevano affermato -; e quindi vediamo questo progetto come radicato in quello che può essere un nuovo slancio delle piccole realtà produttive di Pordenone».

Gli obiettivi di Galassia, pur piccoli nella dimensione - un impianto da 3 hl in un laboratorio di 200 mq - non per questo sono di scarse ambizioni. «Lavorare su impianti più grandi nei birrifici che ci ospitavano non ci permetteva di provare ricette sperimentali. Ora sarà più facile farlo, e creare birre stagionali o uniche. Puntiamo ad avere la libertà di sperimentazione di un homebrewer, ma con una tecnologia e una competenza professionali; all'interno di quella che è di fatto una bottega di quartiere, a contatto diretto con le persone». E che i ragazzi di Galassia siano propensi alla sperimentazione è noto: le loro creazioni sono una reinterpretazione degli stili, a partire dalla birra di bandiera - la Galassia, che accosta ad una base saison una luppolatura da ipa.

Ora che i lavori sono terminati, spiegano, rimangono gli ultimi adempimenti burocratici; e contano di annunciare quanto prima la data dell'inaugurazione, indicativamente all'inizio dell'estate.

Anello di congiunzione privilegiato con il territorio rimarrà l'Urban Farmhouse di via Brusafiera: un'“osteria della birra” con dieci spine e numerose referenze in bottiglia, nata per volontà di Christian. «Già adesso è il locale per antonomasia dove degustare le nostre birre, accompagnate da prodotti del territorio - concludono - e ancora di più lo sarà poi, con il nuovo slancio della produzione».

Info: [www.birragalassia.it](http://www.birragalassia.it) **Chiara Andreola**



L'INDAGINE CONGIUNTURALE NEL PORDENONESE

# OMBRE E LUCI NEL VITIVINICOLO

AUMENTA LA PRODUZIONE, MA CALANO VENDITE E REDDITO D'AZIENDA  
«SEMPRE PIÙ GIOVANI CREDONO IN QUESTO SETTORE»

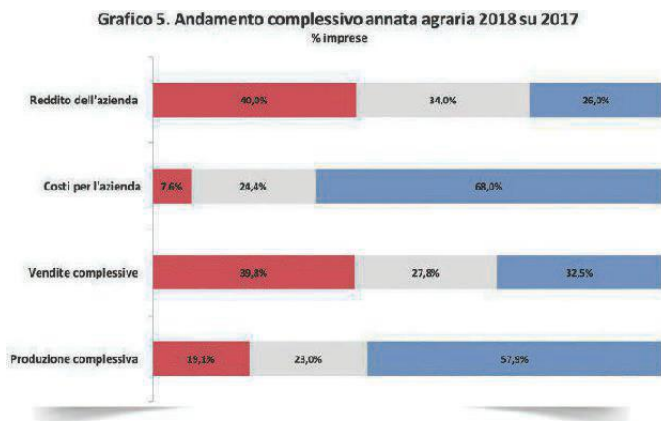
Le favorevoli condizioni climatiche hanno inciso positivamente sulla produzione vitivinicola, "certificata" in aumento (rispetto al 2018) dal 57,9% delle imprese intervistate nell'ambito dell'indagine congiunturale sulle imprese vitivinicole della Destra Tagliamento commissionata dalla sede di Pordenone della CCIAA di PN-UD. Uno scarto quindi di quasi 39 punti percentuali rispetto a coloro che hanno segnalato un calo.

Per le vendite e il reddito d'azienda, invece, le imprese che segnalano una diminuzione prevalgono su quelle che hanno registrato un aumento degli indicatori. In particolare circa il 40% dei rispondenti dichiara vendite e reddito in calo rispetto all'anno precedente. «Per esprimere un giudizio complessivo - ha commentato il VP **Giovanni Pavan** - bisognerà attendere la prossima rilevazione per capire se il buon andamento della produzione 2018 influirà positivamente su vendite e redditività».

**Elementi strutturali del campione:** Per il 41% delle imprese intervistate oltre il 90% del reddito prodotto proviene dall'attività vitivinicola, mentre un altro 31% trae da tale attività fra il 50 e il 90% del proprio reddito. Il 14,2% delle aziende intervistate vinifica in proprio, quasi il 62% conferisce l'uva a cantine sociali e il 15,5% a cantine private.

**Andamento della superficie coltivata:** Rilevante la percentuale di rispondenti che dichiara un aumento della superficie coltivata con viti madri da portainnesto (51,8%) e a vitigni a denominazione (38,3%).

**Andamento meteorologico:** L'annata, si diceva in premessa, è stata positiva e decisamente migliore di quella 2017. Infatti nel 2018 ben il 65,2% degli intervistati ha giudicato l'andamento meteorologico dell'annata favorevole alla coltura della vite - contro il 7,7% nel 2017 -, mentre solo l'11,6% lo ha

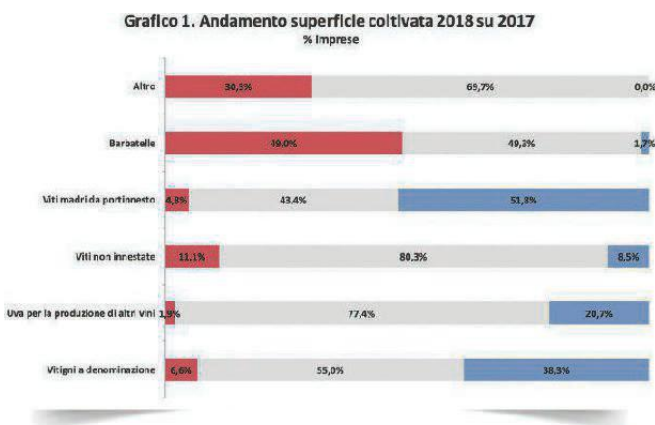


NEL 2018 BEN IL 65,2% DEGLI INTERVISTATI HA GIUDICATO L'ANDAMENTO METEOROLOGICO DELL'ANNATA FAVOREVOLE ALLA COLTURA DELLA VITE

reputato sfavorevole (contro il 61,5% del 2017).

**Accesso al credito:** per la maggior parte degli intervistati le difficoltà di accesso al credito sono rimaste invariate rispetto al 2017 (percentuali superiori al 70%). Il 15,4% dei rispondenti ha segnalato però maggiori difficoltà nell'accesso al credito per la realizzazione di investimenti.

**Marco De Munari**, componente la Giunta Camerale in rappresentanza del settore agricoltura, ha osservato come «numerose aziende, stanti le favorevoli condizioni di mercato degli ultimi cinque / dieci anni, abbiano deciso di convertire parte delle loro produzioni nella vitivinicoltura e questo è avvenuto, anche o soprattutto, in diverse realtà condotte da giovani. Forte rimane la propensione alla coltivazione vivaistica, fiore all'occhiello di questa provincia. Gli enormi sforzi volti alla caratterizzazione qualitativa e distintiva delle produzioni di uva stanno dando i risultati che ad ogni modo devono essere perseguiti valorizzando l'assoluta volontà di in agricoltura volta al rispetto ambientale con benefici diretti alla società ed in seconda battuta anche per l'indotto economico che si crea attorno alla coltivazione».



IL 20 E IL 28 GIUGNO NEL CENTRO DI UDINE

## NEGOZI APERTI PER L'UNDER 21 LA NOTTE SI COLORA DI AZZURRO

IN OCCASIONE DEL CAMPIONATO EUROPEO UNA SPECIALE INIZIATIVA ORGANIZZATA DAL COMUNE E DA CONFCOMMERCIO

La "Notte bianca" raddoppia e si colora di azzurro, questa estate, in occasione del Campionato europeo di calcio Under-21 i cui girone B si terrà a Udine e Trieste tra il 17 e il 30 giugno. Un evento che Udine celebrerà tenendo aperti i suoi negozi ad orario continuato il 20 e il 28 giugno, creando una "Notte azzurra", in aggiunta alle iniziative promosse in collaborazione con Confartigianato per ospitare nelle vetrine artigiani e creazioni. Un anticipo di Notte bianca (che si terrà comunque il 6 luglio,

I COMMERCianti ALLESTIRANNO LE PROPRIE VETRINE IN COLOR AZZURRO, MENTRE AI RISTORATORI SI CHIEDERÀ DI PROPORRE IL MENÙ DELLO SPORTIVO

ma solo con il tradizionale concerto del risveglio e non con l'apertura straordinaria dei negozi, vista anche la concomitanza del concerto di Jovanotti a Lignano Sabbiadoro). Per promuovere l'evento e accogliere i turisti/tifosi l'Amministrazione comunale investirà 300mila euro, di cui

metà rimborsati da Figc.

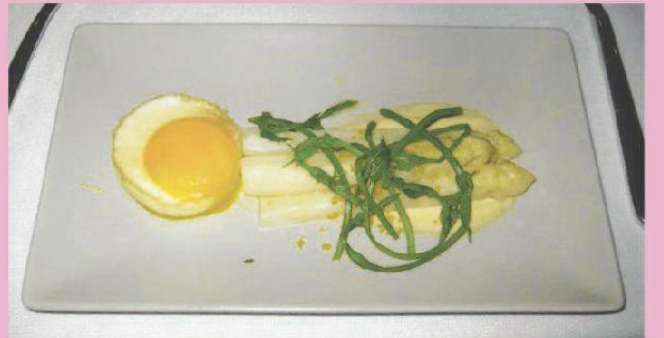
Alla presentazione delle novità proposte in occasione della manifestazione sportiva, illustrate dal Comune in un incontro organizzato assieme a Confcommercio, sono stati invitati i referenti delle vie e dei borghi. Seguendo il calendario delle partite che si disputeranno a Udine, Confcommercio, con il presidente mandamentale **Giuseppe Pavan**, ha indicato orario continuato per lunedì 17 giugno, domenica 23 e, infine, domenica 30 per la finale che si disputerà allo stadio Friuli. Il Comune di Udine, assieme a PromoTurismoFvg, si occuperà della promozione dell'evento attraverso i siti. Previsto l'ingresso gratuito ai musei per chi acquista i biglietti delle partite.

"Un'occasione unica per promuovere la nostra città - commenta l'assessore al turismo e grandi eventi **Maurizio Franz** - un tavolo per le politiche promozionali seguirà le direttive di Figc e Uefa, mentre a commercianti ed esercenti chiediamo lo sforzo di rendere bella e attraente la nostra Udine", impegno rimarcato dal delegato al Commercio **Antonio Falcone**: "è inutile organizzare eventi se poi gli ospiti si trovano le vetrine dei negozi spente, ci aspettiamo, quindi, una risposta importante".

I commercianti saranno chiamati ad allestire le proprie vetrine in color azzurro, mentre a ristoratori e pubblici esercizi si chiederà di proporre il

DUCATO DEI VINI FRIULANI

## ASPARAGUS® APPUNTAMENTO NEI RISTORANTI DI PRESTIGIO



Nato nel 1981 per volontà di **Isi Benini**, fondatore del Ducato dei Vini Friulani e di **Elio Del Fabbro**, del ristorante Al Grop di Tavagnacco, Asparagus® non solo valorizza un prodotto locale come l'Asparago bianco di Tavagnacco - e anche l'asparago di Fossalon e di altre località della regione dove questo ortaggio viene coltivato - ma coinvolge ristoranti di prestigio che declinano il prodotto in gustose varianti con piatti di qualità, abbinati ai grandi vini del Friuli Venezia Giulia. L'edizione 2019, la diciannovesima, (fino a ora si svolgeva con cadenza biennale) che gode del patrocinio e sostegno della Camera di Commercio di Pordenone e Udine e di Promoturismo FVG, è in pieno svolgimento, dopo l'avvio, come consuetudine alla **Trattoria Da Toni** di Gradiscutta. Appuntamenti ancora in programma: 3 maggio al Ristorante **La Taverna di Colloredo** di Monte Albano, con un'inedita cena a quattro mani con il noto ristoratore di Lubiana **Janez Bratovž**, il 10 maggio alla **Lokanda Devetak 1870** di San Michele del Carso, il 17 maggio al **Ristorante Trattoria Da Nando** di Mortegliano, e chiusura il 24 maggio con la cena al **Ristorante Là Di Moret** di Udine. Le prenotazioni vanno effettuate direttamente ai ristoranti. Tra le novità un inedito e apprezzatissimo connubio con l'**Associazione Produttori Schioppettino** di Prepotto: il celebre autoctono di diverse cantine, una per ogni serata, con etichetta personalizzata, sarà in abbinamento con un piatto di ogni cena-degustazione. E le signore partecipanti alla serata ne riceveranno in omaggio una bottiglia! [www.ducatovinifriulani.it](http://www.ducatovinifriulani.it)



menù dello sportivo. Verranno anche distribuite le tovagliette di carta con il programma delle partite. E poi pannelli informativi, cartelloni e locandine, centinaia di bandiere nelle piazze e nelle vie d'accesso al centro, e persino una moquette, verde come il campo da calcio, in via Rialto.

PREVISTO L'INGRESSO GRATUITO AI MUSEI PER CHI ACQUISTA I BIGLIETTI DELLE PARTITE

"Tutte le azioni sono state concertate con Figc e Uefa - spiega infine Franz - e ci saranno interventi di miglioramento anche alla segnaletica attorno allo stadio Friuli, pagati interamente con un finanziamento statale riservato all'Udinese calcio mentre dal 15 maggio uno speciale truck promozionale toccherà località di Serbia, Croazia, Slovenia, Austria e Germania per poi stazionare a Trieste e Udine". **Rosalba Tello**



VENERDÌ 10 MAGGIO

# VALUTARE GLI IMMOBILI, UN CORSO DI AGGIORNAMENTO



Una giornata-focus sulle recenti linee guida dell'Abi per la valutazione degli immobili. È quanto mette a disposizione il corso della Camera di commercio di Pordenone-Udine venerdì 10 maggio, con orario 9-13 e 14-18, durante un appuntamento di formazione con molteplici sfumature. Si tratta di un corso teorico e pratico che, in particolare, può rivelarsi utile per i "periti benevisi" degli istituti di credito, tecnici di fiducia quali in primis geometri, ma anche architetti, periti e agronomi. Non soltanto: l'iniziativa strizza l'occhio a esperti valutatori immobiliari, consulenti tecnici e ausiliari dell'autorità giudiziaria, ma anche a semplici cultori della materia estimativa desiderosi di mantenere costante l'aggiornamento professionale. «L'incontro verterà su due pilastri fondamentali - racconta il docente, **Enrico Boscaro** -: il primo riguarda l'aggiornamento delle direttive Abi, emanate lo scorso novembre, sulla valutazione degli immobili in garanzia a esposizioni creditizie con le banche. Parleremo, però, anche delle linee guida legate agli "Npl", i crediti inesigibili: risalgono a gennaio 2018, ma sono ancora poco note». Il tutto, legato alle indicazioni che, a cascata, dalla Bce di Bruxelles sono state recepite dalla Banca d'Italia e, da qui, si riverberano sugli operatori di settore. Oltre a contribuire ai crediti formativi obbligatori, l'appuntamento guarda anche in prospettiva. «Il corso - aggiunge infatti Boscaro - è utile per dare una "regola" e standard comuni per i tecnici benevisi. In futuro, i rapporti di valutazione immobiliare dovranno essere omogenei per tutti gli istituti di credito, diventando chiari, trasparenti, oggettivi, oltre che ripercorribili in fase di revisione. L'iniziativa è quindi utile per un dialogo comune fra tecnici interni ed esterni alle banche». Non solo: per i valutatori immobiliari sarà anche utile per il mantenimento delle certificazioni di competenza.

Il corso, uno dei molteplici appuntamenti di formazione organizzati dalla Camera di commercio di Pordenone-Udine, si svolgerà con il raggiungimento del numero minimo di 12 partecipanti. Per info: 0432/273245 o [mauro.chiaruttini@pnud.camcom.it](mailto:mauro.chiaruttini@pnud.camcom.it). **Luciano Patat**

L'ESPERIENZA DI IVAN LUCHIN DI DRON EVOLUTION

# FIDELIZZARE I PROPRI CLIENTI

SUCCESSO PER IL CORSO FINANZIATO DAL FONDO SOCIALE EUROPEO CHE HA AFFRONTATO LA STRATEGIA DELLA CUSTOMER RETENTION

Si chiama "customer retention" e si traduce in fidelizzazione del cliente, oltre che nel suo mantenimento in portafoglio nel tempo. È stato questo uno degli argomenti affrontati nel corso finanziato dal Fondo sociale europeo riguardante l'innovazione di organizzazione nel settore commercio e andato in scena, da gennaio a inizio aprile, all'Azienda speciale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine.

Tra i partecipanti anche **Ivan Luchin**, titolare di DronEvolution nel capoluogo friulano. «Il corso - racconta - me lo ha segnalato mia moglie. Tanti i benefici: mi interessava molto, per esempio, la parte relativa all'utilizzo dei social, da Facebook a Instagram. Ho imparato parecchie cose nuove su come sfruttare al meglio questi strumenti!». Non soltanto: la parte teorica ha offerto a Luchin ulteriori spunti



Ivan Luchin e un'immagine scattata con il drone

sulla promozione dell'azienda e del prodotto. «Sono soddisfatto di quanto mi è stato comunicato - aggiunge l'imprenditore -, è la prima volta che partecipo a un corso in Camera di commercio, ma in futuro mi piacerebbe aderire ad altre iniziative». DronEvolution, con sede a Udine in via Piazza d'Armi 69, è nata a inizio 2016. Ivan, dopo aver lavorato in un negozio di moto, si è trovato a fine 2014 senza lavoro, a 39 anni «troppo vecchio per essere assunto con sgravi e incentivi. Non avevo vie d'uscita: o sarei rimasto ad aspettare la provvidenza, o mi dovevo reinventare. Ho scelto la seconda strada». La passione per le riprese e la tecnologia lo porta così a costruire la sua impresa individuale di produzione video, pubblicità, eventi e manifestazioni sportive. Luchin cura la filiera dalla A alla Z, dalla creazione della storia al post produzione. Fra i suoi clienti - provenienti in prevalenza dal Friuli Venezia Giulia, ma con qualche fruitore pure da Nord e Centro Italia - ci sono i privati, ma anche qualche ente pubblico: per il Comune di Sesto al Reghena, per esempio, ha curato il video promozionale comparso nella popolare trasmissione di Rai Due "Mezzogiorno in famiglia". Ivan ha scelto di puntare sui droni per dare un tocco suggestivo ai suoi filmati dall'alto, ma è specializzato anche nelle riprese da terra. Nel core business ci sono anche i matrimoni.



«Conduco la mia attività da solo, ma in caso di lavori complessi collaboro con altri videomaker freelance» conclude. **Luciano Patat**

DAL 15 AL 19 MAGGIO

# A PORDENONE IL FESTIVAL DEI VIAGGIATORI

Raccontare il viaggio, conoscere i viaggiatori ed esplorare il territorio: sono alcuni dei punti qualificanti e caratterizzanti **#PordenoneViaggia**, festival che si terrà dal 15 al 19 maggio prossimi nel chiostro della Biblioteca Civica di Pordenone e alla cui realizzazione collaborano attivamente ConCentro, azienda speciale della CCIAA di Pn-Ud e il Comune di Pordenone. Cinque giorni di incontri e visite nel territorio con l'anteprima-prologo del festival, il 15 alle 20.30 e la chiusura del 19 con il Grand Tour del Territorio. Per informazioni su tutto il programma <http://www.3dimensions.it/pordenoneviaggia/>



# FORMAZIONE INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ

## PORDENONE-UDINE

[www.pnud.camcom.it](http://www.pnud.camcom.it)

PEC: [cciaa@pec.pnud.camcom.it](mailto:cciaa@pec.pnud.camcom.it)

## Ci trovi a

### PORDENONE

Azienda Speciale ConCentro

tel. 0434 381602

[formazione@pn.camcom.it](mailto:formazione@pn.camcom.it)

[www.pn.camcom.it](http://www.pn.camcom.it)

### UDINE

Azienda Speciale I.TER

tel. 0432 273245

[ricercaeformazione@ud.camcom.it](mailto:ricercaeformazione@ud.camcom.it)

[www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it)

facebook: @cciaaudformazione

ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

## CORSI COMMERCIALI

### VALUTAZIONE DEGLI IMMOBILI: ECCO LE NUOVE LINEE GUIDA ABI

Docente: Enrico Boscaro

Data: 10 maggio 2019

Durata: 8 ore Costo: 110 €

### LEGGERE E ANALIZZARE

#### IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Docente: Donatella Minen

Data: 7 e 14 maggio 2019

Durata: 8 ore Costo: 110 €

### DAL BILANCIO AL CARICO FISCALE

Docente: Elena Nobile

Data: 8-15-22-29 maggio 2019

Durata: 12 ore Costo: 155 €

## CORSI FINANZIATI

(cofinanziati dalla Regione Autonoma FVG nell'ambito del POR del FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020)

### IMPRESA 4.0: I NUOVI MODELLI DI BUSINESS

Data: 15 maggio 2019

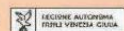
Durata: 35 ore

Costo: gratuito

## CORSI PERSONALIZZATI

Sei un'azienda alla ricerca di specifiche figure professionali da inserire nel tuo organico?

L'Azienda Speciale I.TER ti aiuterà a individuarle e formarle



## CORSI GRATUITI

### PROMUOVERE L'AZIENDA E VENDERE IN TUTTO IL MONDO CON IL DIGITALE

Data: 13 e 14 maggio 2019

Durata: 8 ore

### COME RICHIEDERE ON LINE I CERTIFICATI DI ORIGINE E I VISTI PER L'ESTERO

Data: 15 o 22 maggio 2019

Durata: 2 ore

### ORIENTAMENTO ALLA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE

Data: da definire

Durata: 30 ore

UDINE

PORDENONE



L'AREA OCCUPA IL SITO DI UNA EX-CARTIERA

# ALLA SCOPERTA DEL MERCATO METROPOLITANO

LA PRODUZIONE TIPICA FRIULANA SBARCA A LONDRA DAL 5 AL 7 LUGLIO  
L'ATTIVITÀ SI REALIZZA NELL'AMBITO DEL PROGETTO MIRABILIA

La Camera di Commercio di Pordenone-Udine promuove la presenza di imprese friulane all'interno dell'area "Mercato Metropolitano" di Londra, per far conoscere la produzione tipica e il territorio in generale. L'attività si realizza nell'ambito del progetto Mirabilia e nel quadro dell'Accordo Operativo siglato con l'Agenzia Ice e si terrà a Londra dal 5 al 7 luglio prossimi.

Difficile ridurre a poche parole il progetto di Mercato metropolitano (<http://www.mercatometropolitano.co.uk>): l'area occupa il sito di una ex-cartiera e, tra gli aspetti importanti dell'iniziativa, c'è la creazione di un polo di aggregazione nella comunità locale. Una delle sfide è stata infatti quella di insediare in una zona inizialmente poco attraente, che poi anche grazie al mercato è stata riqualificata, con un occhio di riguardo alla sostenibilità e al basso impatto ambientale. Per il visitatore c'è la possibilità sia di acquistare prodotti selezionati che si ispirano alla filosofia di base, sia di consumarli in loco (anche rielaborati con ricette speciali), sia di essere coinvolto e informato in esperienze di formazione (corsi,



classi, dimostrazioni, presentazioni). Altre città europee si sono candidate a ospitare il format, visto il grande successo di quello londinese.

Pur nella delicata fase che sta vivendo il Regno Unito, l'attrattività delle produzioni italiane risulta essere molto alta. Le imprese friulane interessate a partecipare all'iniziativa devono restituire la scheda di adesione presente su [www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it), debitamente compilata, all'indirizzo PEC [asp@ud.legalmail.camcom.it](mailto:asp@ud.legalmail.camcom.it).

Laddove le adesioni risultassero superiori al numero massimo, sarà data priorità alla maggior rappresentatività della produzione locale (e nel caso di aziende che presentino un prodotto uguale o simile sarà data precedenza sulla base dell'arrivo cronologico della domanda). Avranno inoltre priorità i prodotti agroalimentari rispetto alle bevande o vini: questi ultimi non potranno superare il 40% delle postazioni, a meno che le adesioni di aziende di prodotti agroalimentari non raggiungano la percentuale indicata. Si valuterà anche la coerenza della produzione con la filosofia alla base del Mercato Metropolitano.

Per info, Camera di Commercio telefono 0432.273532 e mail: [progetti.info@ud.camcom.it](mailto:progetti.info@ud.camcom.it).

IL PROGETTO BEAT

## INVESTIRE SULLA BLUE ECONOMY

LE IMPRESE DELLA NAUTICA DI ITALIA E CROAZIA SI SONO CONFRONTATE DURANTE UN INCONTRO

Investire nel settore Blue a livello di tecnologia, progettazione, efficienza energetica e tecnologie green: è stato un incontro proficuo quello svoltosi nell'ambito del progetto BEAT (Blue enhancement action for technology transfer), finanziato dal Programma UE Interreg V Italia-Croazia 2014-2020 e coordinato da ConCentro, azienda speciale della CCIAA di Pn-Ud.

Provenienti da Italia e Croazia, le imprese della filiera nautica si sono confrontate nell'ottica di rafforzare le proprie conoscenze sull'innovazione sviluppando relazioni di ricerca, tecnologiche e di business. L'attenzione è stata posta sulle opportunità di investimento nel settore Blue come tecnologie per la sicurezza, nuove metodologie

per la progettazione e sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi, efficienza energetica e tecnologie green.

Il progetto ha identificato le principali tendenze dell'innovazione tecnologica sostenibile adottate dalle imprese in Italia e Croazia: aumento dell'efficienza navale, contenimento dell'impatto ambientale, riduzione delle emissioni pericolose nell'atmosfera ed attività green in alto mare.

L'evento B2B ha rappresentato l'occasione per presentare il MoU (Memorandum of Understanding - Accordo di collaborazione), previsto dal progetto BEAT, che mira al supporto del trasferimento tecnologico attraverso quattro aree di intervento (condivisione e accesso a conoscenza specialistica, trasferimento tecnologico, collaborazione per l'internazionalizzazione e supporto all'innovazione di prodotti e processi sostenibili) e specifici strumenti ed iniziative come l'organizzazione di incontri periodici, workshop tematici, identificazione dei bisogni e creazione di gruppi di lavoro, condivisione



dei risultati raggiunti ed utilizzo delle piattaforme esistenti nel settore Blue.

Il partenariato transfrontaliero è composto da: ConCentro - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Pn-Ud, Unioncamere del Veneto; Autorità portuale di Venezia; Università di Trieste - Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche; Maritime Technology Cluster FVG; Agenzia per lo sviluppo regionale della Regione dell'Istria e Università di Fiume - Dipartimento di Biotecnologie.

### OPPORTUNITÀ PER L'ESTERO

MAGGIO	<b>B2B-MEETINGS@HEALTH CONFERENCE ALPS ADRIA 2019 - EEN</b> - Bad Radkersburg (AUSTRIA) 09 maggio 2019   Meccanica Elettronica (infrastrutture della salute), Altro (sanità)
	<b>MURCIA FOOD 2019 - EEN</b> - Murcia (SPAGNA) 14-15 maggio 2019   Food&Wine, Meccanica Elettronica
	<b>INCOMING BUYERS DA POLONIA E AUSTRIA</b> - POLONIA, AUSTRIA 19-21 maggio 2019   Food&Wine (vitivinicolo)
	<b>INN2POWER 2019 B2B MATCHMAKINGEVENT - EEN</b> - Bremenhaven (GERMANIA) 21 maggio 2019   Energia Sostenibilità, Altro
	<b>MISSIONE E B2B A FIERA LIGNA</b> - Hannover (GERMANIA) 27-29 maggio 2019   Subfornitura industriale meccanica, elettromeccanica
GIUGNO	<b>MISSIONE ESPLORATIVA ED ECONOMICA IN AFRICA SUBSAHARIANA</b> - Yondee, Brazzaville (Camerun, Repubblica del Congo) 17-21 giugno 2019   Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	<b>MISSIONE IN BENELUX</b> - Amsterdam, Bruxelles (OLANDA e BELGIO) 18-19 giugno 2019   Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	<b>MISSIONE IN MEDIORIENTE</b> - Amman, Aqaba (GIORDANIA) 24-28 giugno 2019   Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
LUGLIO	<b>MERCATO METROPOLITANO</b> - Londra (GRAN BRETAGNA) 05-07 luglio 2019   Food&Wine
SETTEMBRE	<b>FIERA ALIHANKINTA</b> - Tampere (FINLANDIA) 24-26 settembre 2019   Subfornitura industriale meccanica, elettromeccanica
OTTOBRE	<b>GRANDI DEGUSTAZIONI DI VINI ITALIANI IN CANADA</b> - Vancouver-Calgary e/o Toronto-Montréal (CANADA) 22-30 ottobre 2019   Food&Wine (vitivinicolo)

I calendari aggiornati su [www.pn.camcom.it](http://www.pn.camcom.it) e [www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it)

LE IMPRESE CONTINUERANNO A RIVOLGERSI AGLI UFFICI CAMERALI DELLE SEDI TERRITORIALMENTE COMPETENTI

### INTERNAZIONALIZZAZIONE

**PORDENONE-UDINE**

[www.pnud.camcom.it](http://www.pnud.camcom.it)

PEC: [cciaa@pec.pnud.camcom.it](mailto:cciaa@pec.pnud.camcom.it)

**Ci trovi a**

**PORDENONE** - Corso Vittorio Emanuele II, 56

Tel. 0434 381250 381653 381609

mail: [internazionalizzazione@pn.camcom.it](mailto:internazionalizzazione@pn.camcom.it)

**UDINE** - Via Morpurgo, 4

Tel. 0432 273531 273532

mail: [progetti.info@ud.camcom.it](mailto:progetti.info@ud.camcom.it)

Le aziende speciali **ConCentro** e **Imprese e Territorio I.TER** fanno parte della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea

**ConCentro** sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

L'attività di **I.TER**, a supporto delle imprese impegnate verso l'estero, viene svolta dalla sede di Udine di **Promos Italia**, la nuova struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione

**ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!**



PROGETTO MIRABILIA

# ARTIGIANATO ARTISTICO A PAVIA



Anche la Camera di Commercio di Pordenone-Udine, in collaborazione con Confartigianato Udine e nell’ambito del progetto Mirabilia-network italiano di valorizzazione dei Siti Unesco “meno noti”, ha partecipato all’iniziativa SuaMaestria, il nuovo Salone dell’Artigianato Artistico e d’Eccellenza di Pavia, organizzato dalla Camera di Commercio locale dal 26 al 28 aprile. Il nostro territorio si è presentato con un’esposizione di una selezionate opere artistiche rappresentative, di Udine e Pordenone, ispirate alla collezione “Il Velo di Tisbe”.

## IL NUOVO SALONE DELL’ARTIGIANATO ARTISTICO E D’ECCELLENZA, DAL TITOLO “SUAMAESTRIA”, È STATO ORGANIZZATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO LOCALE DAL 26 AL 28 APRILE

L’evento mirava a valorizzare al massimo le eccellenze dell’artigianato artistico dei singoli territori, attraendo un ampio pubblico. Anche la stampa straniera ha visitato il Salone, con dieci giornalisti-blogger europei provenienti da Svezia, Svizzera, Francia, Danimarca, Olanda e Germania, che hanno percorso l’itinerario proposto dal Salone il 28 aprile. Il Salone ha svelato al pubblico un viaggio nelle arti e nei mestieri tra piccoli e grandi capolavori di quel saper fare artigiano che rappresenta oggi uno tra i più importanti fattori di attrattività di un territorio anche in chiave turistica. Legno, metallo, vetro, ceramica, carta, stoffe, pelle sono alcuni dei materiali utilizzati e trasformati con sapienza, manualità e creatività dai professionisti di questo settore e che sono stati protagonisti del grande evento.

enterprise europe network

## SELL OR BUY aprile 2019



L'Europa alla portata della vostra impresa.

**Proposte di collaborazione pervenute al punto Enterprise Europe Network - Consorzio Friend Europe direttamente da aziende estere oppure attraverso le reti ufficiali create dalla Commissione Europea, dalla banca dati POD - Partnering Opportunity Database della DG Imprese e Industria. Per una completa consultazione si rimanda alla pagina del sito [www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it), sezione Enterprise Europe Network.**

**ROMANIA:** Società rumena, specializzata nei sistemi di sicurezza per applicazioni residenziali, istituzionali, industriali e commerciali ricerca produttori interessati ad entrare nel mercato romeno attraverso accordi di distribuzione. (Rif. *BRRO20181219002* - *Apr.19*)

**GIAPPONE:** Designer giappone, produttore di abiti femminili cerca distributori e rivenditori. (Rif. *BOJP20180412001* - *Apr.19*)

**RUSSIA:** Produttore di attrezzature mediche innovative per la riabilitazione (guanti per la riabilitazione, stimolatori magnetici, esoscheletri ecc.) è alla ricerca di partner per servizi di distribuzione o accordi di agenzia commerciale. (Rif. *BORU20190311002* - *Apr.19*)

**SVEZIA:** Start-up svedese ricerca partner disponibile ad offrire servizi di alta qualità e supporto nello sviluppo e nella produzione di abiti. (Rif. *BRSE20190405001* - *Apr.19*)

**REGNO UNITO:** Illustratrice di libri per bambini cerca editori, società di vendita al dettaglio, progettisti di carte da parati o designer di immagini interessati ad acquistare creazioni dedicate ai bambini. (Rif. *WE16042019* - *Apr.19*)

### EEN.EC.EUROPA.EU



L'Europa alla portata della vostra impresa.



*Non ci si assume alcuna responsabilità per le informazioni incomplete e/o inesatte contenute nel presente documento, né sull’affidabilità delle aziende inserzioniste. Ulteriori informazioni e opportunità complete:*

**Per le imprese della provincia di Pordenone: Concentro**

tel.+39 0434 381250-653 - [internazionalizzazione@pn.camcom.it](mailto:internazionalizzazione@pn.camcom.it)

[www.pn.camcom.it](http://www.pn.camcom.it), sezione Enterprise Europe Network

**Per le imprese della provincia di Udine: Azienda Speciale Imprese e Territorio - I.TER** tel. +39 0432 273531-537 - [progetti.info@ud.camcom.it](mailto:progetti.info@ud.camcom.it)

[www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it), sezione Enterprise Europe Network.

A MAGGIO A PORDENONE

# DUE INCONTRI SULLA DOMANDA TELEMATICA

Il MISE ha diramato le nuove disposizioni per il rilascio dei certificati di origine delle merci da parte delle Camere di Commercio allo scopo di armonizzarne modalità e procedure di rilascio. Obiettivo, facilitare il processo di trasformazione digitale a partire dall’obbligo di presentazione della domanda telematica da parte degli operatori economici. Dal 1° giugno prossimo la domanda di rilascio dovrà essere presentata in modalità telematica, attraverso una piattaforma informatica in uso presso le Camere di Commercio e deve essere sottoscritta digitalmente dal richiedente, mentre la modalità di presentazione dell’istanza in forma cartacea rimane limitata a casi particolari ed eccezionali. Alla sede di Pordenone della Camera di Commercio, l’uso della modalità telematica è già a buon livello raggiungendo circa l’85% del numero dei certificati emessi. Tuttavia ci

## IL MISE HA DIRAMATO LE NUOVE DISPOSIZIONI PER IL RILASCIO DEI CERTIFICATI DI ORIGINE DELLE MERCI DA PARTE DELLE CAMERE DI COMMERCIO

sono ancora diverse aziende che non utilizzano il sistema telematico e preferiscono rivolgersi allo sportello, dovendo magari richiedere pochi certificati all’anno. Tre gli eventi formativi che si svolgeranno a Pordenone - che affiancano l’informazione diretta alle imprese (di cui uno già svoltosi ad aprile: 15 maggio dalle ore 15 alle 17 e 22 maggio alla stessa ora. Per iscriversi è sufficiente inviare una mail al seguente indirizzo: [estero@pn.camcom.it](mailto:estero@pn.camcom.it), indicando nome e cognome del partecipante e data scelta del corso. Per supportare anche le imprese che si affaccino alle procedure di esportazione per la prima volta dopo il 1 giugno 2019, oppure per le imprese di nuova costituzione, è previsto inoltre un servizio di informazione su appuntamento da richiedere sempre inviando una mail a [estero@pn.camcom.it](mailto:estero@pn.camcom.it).



# NEWS CCIAA

**PORDENONE-UDINE**

[www.pnud.camcom.it](http://www.pnud.camcom.it)

PEC: [cciaa@pec.pnud.camcom.it](mailto:cciaa@pec.pnud.camcom.it)

**Ci trovi a**

**PORDENONE** - Corso Vittorio Emanuele II, 47

Centralino 0434 3811

mail: [urp@pn.camcom.it](mailto:urp@pn.camcom.it)

**UDINE** - Via Morpurgo, 4

Centralino 0432 273111

mail: [urp@ud.camcom.it](mailto:urp@ud.camcom.it)

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?

**ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!**



## PER LE IMPRESE DI PORDENONE E UDINE

**BANDO DI GARA EUROPEA PER L’APPALTO DEI SERVIZI ASSICURATIVI 2019/2022**

Scadenza: ore 12.00 del 07 maggio 2019

**NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RILASCIO DEI DOCUMENTI PER L’ESTERO**

Introduzione dell’obbligo di istanza telematica dal 01 giugno 2019

**VOUCHER DIGITALI I4.0 PER LE PMI - BANDO 2019**

Scadenza: ore 21.00 del 15 luglio 2019

**TOKEN DNA**

Richiedi il nuovo strumento per la tua impresa!

**MODIFICHE NORMATIVE VERIFICA PERIODICA STRUMENTI DI MISURA**

Dal 19 marzo laboratori accreditati unici soggetti competenti

**INDICI FOI SENZA TABACCHI - DIFFUSIONE 16 MAGGIO (DOPO LE ORE 13:00)**

**... e inoltre su [WWW.PN.CAMCOM.IT](http://WWW.PN.CAMCOM.IT)**

**PORDENONEVIAGGIA - FESTIVAL DEL VIAGGIO E DEI VIAGGIATORI 15-19 MAGGIO**

**... e inoltre su [WWW.UD.CAMCOM.IT](http://WWW.UD.CAMCOM.IT)**

**QUANTO SEI DIGITALE? VALUTA IL RANKING DELLA TUA IMPRESA**

LE IMPRESE CONTINUERANNO A RIVOLGERSI AGLI UFFICI CAMERALI DELLE SEDI TERRITORIALMENTE COMPETENTI



TOLMEZZO

# Studenti nel vecchio tribunale per i lavori alle scuole medie

Già trasferito l'Istituto comprensivo e, a settembre, arriveranno tre classi  
Intanto ieri è stato avviato il cantiere all'ex Marchi che accoglierà le magistrali

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Sono già stati avviati i lavori di trasferimento degli uffici scolastici in vista dei grandi lavori di miglioramento antisismico previsti dall'autunno-inverno alle scuole medie statali "Gian Francesco da Tolmezzo".

L'istituto comprensivo di Tolmezzo è infatti già operativo al primo piano dell'ex tribunale, dove a settembre, all'avvio dell'anno scolastico 2019-2020, arriveranno anche le tre classi della Sezione musicale delle scuole medie che, come già gli uffici di dirigenza e segreteria, saranno spostate all'interno dei locali dell'ex Procura della Repubblica (che sono in pratica nuovi, dato che quando furono chiusi, erano stati strutturati da poco) nell'ex palazzo di giustizia tolmezzino.

Sono intanto partiti ieri



L'istituto comprensivo di Tolmezzo trasferito nella ex sede del tribunale a Tolmezzo

all'ex Marchi i lavori commissionati dal Comune (che ne è proprietario) per 200 mila euro di investimenti per rendere l'ex palazzo delle scuole magistrali adeguato ad accogliere fin da settembre i quasi 400 studenti delle medie (eccetto, come già detto, quelli delle tre

classi musicali, che saranno ospitati all'ex tribunale) per tutto il tempo che sarà richiesto dall'intervento antisismico nella scuola originaria. L'ex Marchi, oltre ad avere aule grandi e luminose, è vicino alle medie. L'edificio non richiede opere strutturali, ma tinteggiature, siste-

mazione dei servizi igienici, di qualche tratto sconnesso di pavimentazione, di controsoffitti e dell'impianto di riscaldamento in alcune parti. Ci vorranno circa tre mesi. I lavori sono cominciati ieri per consentire, spiega il sindaco, Francesco Brollo,

di preparare tutto per tempo di modo da permettere, prima dell'inizio delle lezioni, il necessario trasloco degli arredi e del materiale scolastico tra le due scuole e ai ragazzi di poter tornare sui banchi di scuola a settembre in locali accoglienti. Intanto, è stato consegnato in Comune dal professionista incaricato, aggiunge, il progetto esecutivo per intervenire sull'esteso edificio delle scuole medie. Dopo l'analisi degli uffici, sarà inviato ai servizi competenti della Regione. L'intervento da 3 milioni e 700 mila euro è supportato da fondi statali. I lavori più corposi riguardano l'adeguamento dello stabile alle nuove più stringenti norme in materia antisismica. La palestra al centro del cortile (ve n'è un'altra nell'edificio principale) è da sempre alle prese con infiltrazioni d'acqua mai risolte e sarà demolita. Sono previsti circa 18 mesi di cantiere per l'esecuzione dei lavori. Considerati i tempi richiesti dalla gara d'appalto, la previsione di partenza dei lavori è per l'autunno-inverno 2019. Allo stesso tempo, però, non si accantona la speranza sull'ex tribunale e vengono sondate numerose strade e più fronti per cercare un ampliamento degli uffici giudiziari a Tolmezzo (i locali vuoti purtroppo non mancano nell'ex tribunale), compresa un'ipotesi relativa al giudice di pace. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TARVISIO

## Polemica sul Giro La dura reazione di Mazzolini

Continua la polemica su concerti e Giro d'Italia in quota. «Gli ambientalisti vogliono fare diventare la montagna una campana di vetro da aprire a beneficio di chi vive altrove». Attacca Stefano Mazzolini, l'esponente della Lega nord, vicepresidente del consiglio regionale e imprenditore tarvisiano. «La nostra località deve crescere - aggiunge - nel rispetto dell'ecosistema e del paesaggio. Però non approvo quanto dicono gli ambientalisti che vorrebbero una montagna a loro uso e consumo». Secondo Mazzolini per assicurare sviluppo AL territorio «bisogna far crescere non soltanto ricettività, attività d'industria e artigianato, ma è necessario puntare anche su grandi eventi capaci di far conoscere le località oltre i confini regionali». L'esponente della Lega ricorda lo spirito con il quale i fruitori dei concerti ad alta quota frequentano la montagna. «Mi viene difficile pensare che chi si fa ore a piedi si possa rivelare maleducato per cui anche loro sono stati offesi da Legambiente che è contro anche l'arrivo di tappa sul Lussari. —

G.M.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

**A. R. GIULIETTA** 1.6/2.0, 120/150/170 cv, jtdm, super/business/distinct, da 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**A.R. GIULIA** 2.2 T. diesel 150/180 cv at8 super, 2016/2017, km certificati da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**ALFA ROMEO** 147 uniproprietario, km. 118000, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**ALFA ROMEO** Giulietta 1.6 JTDm-2 105 CV Progression € 11.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**ALFA ROMEO** MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack € 6.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**AUDI A4** Avant 2.0 Tdi Business 150 Cv km 56, 312, 03/2016 € 21.250. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

**AUDI A4** Avant 2.0 TDI S tronic, Sport/Quattro Business/Ultra, 2015/16, km certificati, da € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**BMW 116** d 5p. Efficient Dynamics Urban, nero met., 2016, nav sat., km 29.000. € 20.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**BMW 320** S.W. Business Advantage, Luxury & Xdrive, 2013/15, km certificate, da €13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**CITROEN C1** 1.0 bz., 5 porte, automatica, doppio tetto, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**CITROEN C1**, 1.0 bz., abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**CITROEN C3** 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**CITROEN C4** picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**CLIO SPORTER** Zen Energy 1.5 Dci 75 Cv Euro 6 Emissioni co2 85 g/km, anno 2018, km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise control, autoradio, computer di bordo, Abs, Esp, fendinebbia. € 10.900 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**CLIO ZEN** Energy 1.5 Dci 75 Cv Euro 6 Emissioni co2 85 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise control, autoradio, computer di bordo, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata, Esp, fendinebbia. € 10.900 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**FIAT 500** 1.2 Lounge Pack City km 0, 03/2019 € 12.400. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

**FIAT 500** 1.2 lounge, ok neopatentati, 11/2016, crono tagliandi, km certif, € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT 500L** 1.3/1.6 MJT Pop Star/Lounge, anche 1.4 benzina City Cross, km certificati, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT 500L** 1.6 MultiJet 105 CV Lounge € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT 500X** 1.3 Mjt km 27.547, 12/2016 € 14.700. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

**FIAT 500X** 1.3 MultiJet 96 CV Pop € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT 500X** 1.3/1.6/2.0 Mjt, PoP Star/Lounge/Cross 4X4 & c. auto, km certificate, da € 14.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT BRAVO** 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**FIAT DOBLO** Doblò 1.3 MJ 16 V 85 CV DPF PC-TA Car.SVeSX € 5.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT G.punto** 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**FIAT PANDA** 1.2 4x4 Climbing € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT PANDA** 1.2 benzina/gpl, Easy/EasyPower, 2015/2016, km certificati, da € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT PANDA** 1.2 Easy € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT PANDA** 1.2 Lounge € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT PANDA** 1.3 MJT 16V 4x4 Climbing € 4.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT QUBO** 1.3 MJT 80 CV Active € 10.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FORD FIESTA** autocarro van, 1.5 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**FORD FOCUS** 1.5 TDCi 95 CV Start&Stop SW Business, 2016, blu scuro, navi sat, km 60.000 € 12.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FORD FOCUS** 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**HYUNDAI I 10** 1.0 Comfort Gpl km 69.627, 11/2014 € 7.650. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfv.it

**LANCIA MUSA** automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**LANCIA YPSILON** 1.2 69 CV 5 P. gpl ecohic 2014/15 ok neopatentati, km certi, da € 8.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**LANCIA YPSILON** 1.2 benzina km. 81000, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto è garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 6850 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA



VILLA SANTINA

# Grave un operaio comunale travolto da pannelli elettorali

L'uomo, di 53 anni, residente a Raveo, ferito al capo, al torace e alle braccia. Stava lavorando nei pressi del deposito. È stato trasportato all'ospedale di Udine



Il luogo di Villa Vicentina in cui è avvenuto l'infortunio sul lavoro: grave un operaio di 53 anni

Gino Grillo

**VILLA SANTINA.** Travolto da pannelli elettorali, un uomo di 53 anni di Raveo è finito in ospedale con gravi ferite alla testa, al torace e alle braccia. Protagonista dell'incidente Lauro Bonanni, un operaio del Comune di Villa Santina, assunto grazie a una borsa lavoro. L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio, verso le 14, nei pressi del magazzino comunale in Piazza del mercato, sulla via comunale esterna alla principale costitui-

ta dalla strada 52 Carnica, che porta al vicino Comune di Lauco. Qui, l'operaio, assieme ad alcuni compagni di lavoro, era intento allo spostamento di alcuni pesanti pannelli metallici che vengono utilizzati dai partecipanti alle tornate elettorali per esporre i manifesti di propaganda per le prossime elezioni amministrative comunali che coinvolgono appunto anche il Comune di Villa Santina.

Ad un certo punto Bonanni è caduto a terra ferendosi in diverse parti del corpo. A preoccupare soprattutto un colpo ri-



L'area sottoposta a sequestro

cevuto sul retro del capo, ma l'uomo lamentava anche altre ferite, al torace e alle braccia. Le cause dell'accaduto non sono state ancora verificate: sono ancora in corso di accertamenti da parte dei carabinieri della stazione locale comandati dal maresciallo Giacomo Longhino che hanno posto sotto sequestro l'area interessata.

Non è ancora chiaro se Bonanni sia stato investito dal pannello, lungo 2 metri e alto 1.5, o se sbilanciato da quest'ultimo, mentre lo manovrava sia caduto a terra, infortunandosi.

A dare l'allarme sono stati i colleghi di lavoro che hanno allertato sia il 112 che gli uffici comunali. Il commissario, Loris Toneguzzi, che dirige il Comune dopo le dimissioni presentate lo scorso anno dal sindaco Romano Polonia e dal consiglio comunale, una volta informato dell'accaduto si è recato a Udine al pronto soccorso dell'ospedale per accertarsi delle condizioni del ferito.

Il luogo dell'incidente è all'esterno del magazzino comunale, un deposito dove si trovano diverse attrezzature che vengono stoccate a fine utilità, quali i pannelli elettorali, ma non mancano vecchie bombole di gas ed estintori esauriti abbandonati.

Sul posto oltre ai militari dell'arma dei carabinieri della locale stazione di Villa Santina i sanitari giunti dall'ospedale civile di Tolmezzo con un'ambulanza, e l'elicottero del 118 alzatosi in volo da Udine.

Dopo aver stabilizzato le condizioni di salute dell'infortunato, i medici hanno deciso, vista la gravità delle sue ferite, di trasferirlo a bordo del mezzo di soccorso aereo al pronto soccorso del nosocomio udinese Santa Maria della Misericordia dove è stato ricoverato per le sue condizioni giudicate gravi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FORNI DI SOPRA



## Tralicci e alberi caduti Strade in tilt: chiuso il passo della Mauria

**FORNI DI SOPRA.** Dopo la nevicata di domenica, alberi e rami si sono abbattuti sul versante veneto del Passo della Mauria, in Comune di Lorenzago di Cadore ostruendo per oltre 12 ore il traffico da e per la Carnia. L'Anas veneta ha verificato come la sicurezza sulla strada statale 52 Carnica non fosse garantita all'altezza dei tornanti, sul versante veneto, decretando la chiusura al traffico della tratta. Il provvedimento è stato inviato pure a Fvg Strade che ha disposto la segnaletica di deviazione, sin da Villa Santina, lungo la strada regionale 355 della Val Degano per raggiungere il Cadore ed il Veneto. L'apertura della viabilità è stata ripristinata verso mezzogiorno consentendo così agli amministratori comunali fornesi, con il sindaco Lino Anziutti, di recarsi funerali di Marco Tremonti, sindaco del comune limitrofo Lorenzago di Cadore che si tenevano nel pomeriggio.

Il maltempo ha determina-

to pure altri inconvenienti, smottamenti, rami e alberi abbattuti su linee telefoniche ed elettriche aeree, tra cui alcuni tralicci verso il Passo della morte a Forni di Sotto. Diverse interruzioni nell'erogazione della corrente elettrica si sono verificate nell'alta val Tagliamento durante tutta la serata e la notte fra domenica e lunedì. Anche la galleria di San Lorenzo, in località Passo della Morte è ancora al buio nella parte occidentale, quella verso Forni di Sotto.

Vigili del fuoco e squadre della protezione civile sono state all'opera ieri per gran parte della giornata per ridurre al minimo gli inconvenienti causati da alberi e rami su strade comunali e statali. In alcuni punti, fra Cima Corso di Ampezzo e Forni di Sopra, sono intervenute pure le squadre manutentive di Fvg Strade per regimentare alcuni corsi d'acqua che avevano straripato. —

G.G.

TARVISIO

## Volpe prende la rincorsa e plana nel giardino Un'altra strage di galline

Luciano Patat

**TARVISIO.** Ha preso la rincorsa su una pianta per planare all'interno di un pollaio. E, qui dentro, fare strage di galline. Il tutto alla luce del sole. È la singolare vicenda successa ieri fuori dall'abitazione di Aldo Zanon, in via Ferrovie a Tarvisio, dove una volpe ha seminato scompiglio a ora di pranzo.

«Io non c'ero – racconta l'uomo, ex poliziotto e maestro di sci –, perché mi trovavo in ospedale a Udine per dei controlli. Mi ha chiamato mia figlia Anna, dopo le 13.30: vista la mia assenza avevo incaricato lei di andare a dare da mangiare agli animali». Zanon possiede circa una cinquantina di galline. Per entrare, la volpe si è appoggiata su un vaso posto vicino alla gabbia ed è saltata,

penetrando da un buco sul tetto. Qui ha fatto razzia, uccidendo una ventina di galline e il gallo. «È scappata dopo che mia figlia ha aperto la porta del pollaio, poiché una volta entrata non riusciva più a uscire. Certo che per "calarsi" là dentro ha usato un metodo davvero ingegnoso. Del resto – Aldo si sforza di sorridere – non è mica una volpe per niente!».

L'uomo non è certo uno sprovveduto e ha preso delle precauzioni. Il pollaio è recintato e anche sopra era stata messa una rete per evitare, per esempio, che un falco calasse a ghermire qualche preda. Eppure, non è bastato contro la furberia del carnivoro: «Già tre anni fa – prosegue Zanon – avevo subito la perdita di una quindi-

cina di galline. Non so se sia lo stesso esemplare, non credo: anche in quella circostanza, la volpe aveva studiato tutti i miei movimenti, per colpire quando non c'ero. È incredibile quanto siano scaltre». A stupire, poi, è anche l'orario, in pieno giorno e non durante la notte, nel quale è stato compiuta la razzia «ma ormai – fa notare – è la normalità: sono assuefatte al rumore delle auto e alla presenza delle persone, non hanno più paura di nulla». Appassionato di animali da cortile – oltre alle galline, ha anche delle oche che scorrazzano libere e non sono state attaccate dalla volpe –, ad Aldo non è rimasto, una volta rientrato a Tarvisio, che rivolgersi alla Forestale per smaltire le carcasse degli animali uccisi. —



Strage di galline: la foto pubblicata da Aldo Zanon sulla sua pagina Fb



IL TAGLIO DEL NASTRO

# Rinasce a Venzone palazzo Castellani Ospiterà otto famiglie

L'edificio quattrocentesco era stato distrutto nel 1976  
Il progetto è stato realizzato dall'Ater in via Mistruzzi

Piero Cargnelutti

**VENZONE.** Palazzo Castellani è risorto per diventare un edificio destinato all'edilizia sociale: ospiterà otto famiglie. Il palazzo realizzato nel 1400 e distrutto dal terremoto del 1976, ora ricostruito dall'Ater alto Friuli, è stato inaugurato ieri alla presenza della direttrice Ater Sondra Canciani, dagli assessori regionali Graziano Pizzimenti e Barbara Zilli con gli amministratori della zona e i nuovi inquilini che hanno ricevuto ieri le chiavi di casa. «L'edificio – ha spiegato Canciani – è stato ricostruito grazie a un bando nazionale dedicato all'housing sociale che l'Ater aveva vinto ottenendo risorse per 1,6 milioni, ai quali abbiamo aggiunto ulteriori risorse per un investimento complessi-

vo di 2 milioni e 39 mila euro. Mette a disposizione otto alloggi e due unità produttive al pian terreno: abbiamo già provveduto a fare l'eventuale bando, dando priorità ad anziani, persone disabili e giovani coppie».

Il nuovo palazzo Castellani sorge in via Mistruzzi dove fino a pochi anni fa c'era uno spiazzo vuoto. L'edificio rispecchia la forma originale nelle sue facciate secondo le direttive della Soprintendenza: «Abbiamo sposato le direttive architettoniche – ha detto Giovanni Rainis, il progettista Ater che ha seguito i lavori – con le esigenze legate alla sostenibilità energetica: è dotato di impianto geotermico poiché non si potevano utilizzare i pannelli solari e di una piattaforma elevatrice per raggiungere il secondo piano, che consuma meno di un

normale ascensore». Nel centro di Venzone, il Castellani ora è un piccolo gioiellino in linea con le facciate di tutta via Mistruzzi: la struttura è anti-sismica e gli otto appartamenti, tra i 60 e i 70 metri quadrati, ruotano attorno a un atrio interno che permette una ottima illuminazione interna. «Inauguriamo qualcosa di bello – ha detto l'assessore Pizzimenti –: il fatto di assegnare gli alloggi a 8 famiglie su 21 che hanno partecipato al bando significa che la Regione contribuisce a dare un tetto a chi ne ha bisogno. L'auspicio è che questi locali siano tenuti bene ora». «Alla vigilia dell'anniversario del terremoto – ha detto l'assessore Zilli –, questa inaugurazione è un bel segnale, visto che si recupera un palazzo storico».

BY NCND AL CUNDIRITTI RISERVATI



L'inaugurazione di palazzo Castellani, l'edificio storico ricostruito dall'Ater

MORUZZO

## Mini-cantanti dalla Repubblica Ceca per il concerto del coro giovanile

Stasera alle 20.30 nella Chiesa di Santa Margherita del Gruagno il coro giovanile "Trallala" terrà un concerto a ingresso libero. L'appuntamento è promosso dall'associazione culturale "Klaris" di Udine con il patrocinio dei Co-

muni di Moruzzo e Martignacco e del Consolato onorario della Repubblica Ceca a Udine. Si tratta di una serata all'insegna della musica dal vivo che unisce il Friuli, la Repubblica Ceca e la Polonia. La compagine canora è formata

da un gruppo di 40 giovanissimi cantanti, di età compresa fra i 6 e i 18 anni, proveniente da Český Těšín, cittadina ceca che si trova al confine con la Polonia. Il coro è stato fondato nel 2004 e rappresenta un'istituzione culturale e sociale importante per la minoranza polacca presente nella Slesia ceca. Per il gruppo si tratta di un ritorno in Friuli visto che nel 2015 si era già esibito sempre a Santa Margherita del Gruagno. —

M.D.M.

GEMONA

## I ragazzi dell'Isis Magrini premiati a Montebelluna per il video su WhatsApp

**GEMONA.** Nuovi successi per i ragazzi dell'Isis Magrini-Marchetti che partecipano alla realizzazione del blog "Fuori dal Comune". Gli studenti si sono aggiudicati negli ultimi giorni il primo premio concorso "Stare bene con se stessi e con gli altri" con il video "WhatsApp e i sette peccati capitali".

La premiazione si è svolta al Palamazzalovo di Montebelluna, in provincia di Treviso, dopo una giornata che



La premiazione dei ragazzi

ha visto esprimersi studenti delle scuole superiori di primo e secondo grado, sia in performance che in video.

Il concorso "Stare bene con se stessi e con gli altri", che è rivolto alle scuole secondarie di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Toscana, è organizzato dall'associazione Bnet Rete progetto pace in collaborazione con Media educazione comunità, che è stato finanziato anche dal dipartimento delle Politiche antidroga della presidenza del Consiglio dei ministri nell'ambito del progetto "Cittadinanza digitale e partecipazione giovanile".

Il suo obiettivo è quello di contribuire alla formazione civica dei giovani, stimolare la loro creatività, favorire la loro consapevolezza relativamente al benessere

personale, aumentando la comprensione di quanto sia legato non solo a scelte individuali ma soprattutto a dinamiche di gruppo e collettive.

La giuria, esaminando l'elaborato degli studenti dell'Isis Magrini-Marchetti, già vincitore del premio Terzani Scuola e di numerosi altri premi, ne ha riconosciuto il valore. Si tratta di un'opera che con ironia rappresenta il rapporto tra i giovani e una delle applicazioni (WhatsApp) che risultano tra le più utilizzate fra gli adolescenti, presentandola sia nei suoi lati negativi che in quelli positivi.

Il video "WhatsApp e i sette peccati capitali" era stato finanziato grazie all'impiego di fondi regionali ed europei. —

P.C.

## IN BREVE

Tarvisio

**Marijuana in casa segnalato un 39enne**

Mezzo grammo di marijuana in casa. I carabinieri del Radiomobile di Tarvisio hanno segnalato alla Prefettura un 39enne originario di Pordenone (ma domiciliato a Tarvisio), fermato domenica sera mentre a bordo della sua Peugeot stava transitando sulla statale 13, in località Camporosso. Identificato il soggetto (già noto alle forze dell'ordine) e insospettiti dal suo atteggiamento, i militari hanno deciso di perquisire la sua abitazione, rinvenendo appunto 0,4 grammi di marijuana.

Gemona

**La legge finanziaria oggi un incontro**

Confartigianato-Imprese Udine organizza per questo pomeriggio alle 18.30 nella sede della categoria in via Taboga in Campagnola, l'incontro "La legge finanziaria regionale 2019: provvedimenti in materia di Irap e credito d'imposta - Le politiche regionali a favore del comparto artigiano". Parteciperanno gli assessori regionali alle finanze Barbara Zilli e alle attività produttive Sergio Emidio Bini con Alessandro Quaglio, direttore di Cata Artigianato Friuli Venezia Giulia Srl.

**NICOLÒ GIRALDI  
NEL VUOTO**

Un viaggio lungo le tracce di una migrazione secolare tra le Alpi e l'Istria, sul confine orientale d'Italia, per mettersi nei passi di chi parte e di chi resta. Un racconto di 17 giorni in quelle province asburgiche, italofone, slovene e istriane, triestine e friulane, così complesse che spiegarle non avrebbe senso.

**€ 11,20\***

\* oltre al prezzo del quotidiano

**Dalla Carnia all'Istria.  
Quando i migranti  
eravamo noi.**

In edicola con il **Messaggero** Veneto



SAN DANIELE

# I “CenCetak” conquistano i vip della Dolce vita romana

La versione rivisitata degli stafets è stata presentata nella tenuta Fendi  
Fra gli estimatori Nancy Brilli, Luca Cordero di Montezemolo e Rosita Celentano



Nicoletta Dileo e Tiziano Picogna con Rosita Celentano e, sotto, la produzione di CenCetak

**Anna Casasola**

**SAN DANIELE.** Gli stafets fanno sognare la Dolce vita romana. La versione rivisitata della tradizionale calzatura friulana dalla sandanielse Nicoletta Dileo e dal reanese Tiziano Picogna hanno letteralmente conquistato personaggi del calibro di Luca Cordero di Montezemolo, Rosita Celentano, Nancy Brilli e Ilaria Fendi. Dal 24 al 29 aprile scorso a Casali del Pino, la splendida tenuta che Ilaria Venturini Fen-

di, una delle figlie delle celebri sorelle della storica maison, possiede sui Colli romani, si è tenuta Floracult, non una semplice mostra florovivaistica, ma un omaggio che Ilaria Fendi rende al mondo della natura. Natura è cultura è stato lo slogan della decima edizione della manifestazione che si è appena conclusa e che ha visto la partecipazione del “bel mondo” della città eterna. E tra gli espositori sono stati richiesti i CenCetak, gli stafets di Picogna e Dileo.

«Per la seconda volta abbiamo preso parte a questa iniziativa – spiega Nicoletta Dileo –: i nostri stafets infatti rispecchiano i principi sposati dalla signora Fendi: nascono dal riuso e dal riciclo». Ilaria Venturini Fendi, infatti, in quel casale ha fondato l'azienda agricola Casali del Pino, dando vita a un proprio brand, Carmina Campus, che concilia sostenibilità, design e artigianato. Pur essendo prodotti poveri, dunque, gli stafets hanno letteralmente conquistato gli ospiti dell'esclusiva

manifestazione. Quello di CenCetak è un progetto giovane, nato qualche anno fa da due friulani che, pur occupandosi di tutt'altro, hanno deciso di far rivivere le scarpe dei loro avi. Nicoletta, che abita a San Daniele e si occupa di marketing, e Tiziano Picogna, che è di Reana ed è uno stilista, con questo progetto hanno già tagliato traguardi spicco: hanno partecipato a iniziative alla prestigiosa Saatchi Gallery di Londra, hanno realizzato le pantofole di cortesia dell'unico 7 stelle in Italia, l'Aman di Venezia. «Tutto è nato un po' per caso – racconta Nicoletta – da un mio vecchio studio che avevo realizzato sugli stafets, le storiche calzature friulane che le donne un tempo realizzavano per tutta la famiglia. Di quello studio ne avevo parlato con il mio vecchio compagno di scuola Tiziano. Proprio Tiziano un giorno mi chiama e mi parla del fatto che il primo 7 stelle d'Italia, l'Aman di Venezia, per il quale sta realizzando le divise, cerca qualcuno che realizzi le pantofole di cortesia».

Da quel primo importante contratto da 600 paia di pantofole all'anno comincia la storia degli stafets che oggi sono divenuti accessorio di culto ricercato da chi segue le tendenze della moda. La produzione, circa 1.500 paia all'anno, è affidata ad alcuni laboratori di San Daniele, città che, prima del prosciutto, era conosciuta per la grande produzione di calzature. «Oggi abbiamo un grosso problema – spiega Dileo – non riusciamo a star dietro agli ordini che ci arrivano: rispetto a quanto produciamo dovremmo farne almeno il doppio. A mancare purtroppo sono persone che imparino il mestiere».

BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

SAN DANIELE

## Incontri e camminate Così si può imparare ad affrontare il diabete

**SAN DANIELE.** Il diabete è una malattia la cui incidenza è in crescente aumento a causa del diffondersi della sedentarietà e delle scorrette abitudini di vita. A questo scopo dal 6 maggio e fino a ottobre a Tolmezzo, San Daniele e Gemona, l'Azienda sanitaria 3 Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli assieme all'associazione di volontariato Sweet Team Aniad Fvg, promuove una serie di incontri informativi e motivazionali su diabete, alimentazione e attività fisica. Saranno presenti un medico diabetologo e una dietista che forniranno indicazioni e strategie per vivere questa patologia facendo movimento e alimentandosi in modo corretto.

A ogni incontro seguirà una giornata in cui si svolgerà una camminata in compagnia. L'attività fisica praticata in gruppo apporta meno stress e un miglioramento

della qualità della vita oltre a generare momenti di conoscenza e condivisione. Gli incontri sono in programma il 6 maggio alle 18 in Sala Bergnagh, all'ospedale di Tolmezzo, mercoledì 5 giugno alle 18 Sala Santovito, all'ospedale di San Daniele, mercoledì 18 settembre alle 18 in Sala Lodolo, all'ospedale di Gemona.

L'incontro conclusivo si svolgerà mercoledì 16 ottobre alle 17 Sala Santovito, al Sant'Antonio di San Daniele. Le camminate sono in programma sabato 18 maggio a Enemonzo, domenica 23 giugno a San Daniele e sabato 5 ottobre a Gemona. Luogo e orario di ritrovo delle camminate verranno comunicati durante gli incontri che le precedono e sul sito internet: [www.sweetteam.fvg.it](http://www.sweetteam.fvg.it) e sulla pagina facebook: Sweet Team Aniad Fvg. —

A.C.

DIGNANO

## La mostra sulla Sindone apre i battenti in chiesa

**Maristella Cescutti**

**DIGNANO.** Da domani sarà possibile visitare la mostra itinerante sulla “Sacra Sindone” di Torino. La mostra sarà allestita dai giovani e dalle catechiste delle parrocchie di Bonzicco, Dignano e Vidulis e dalla Collaborazione pastorale di Coseano nella cappella e all'interno della chiesa parrocchiale di Dignano. La chiesa resterà aperta per i visitatori della mostra dal lunedì al venerdì (dalle 9 alle 12) nel mese di maggio. Don Giuliano Del Degan parroco di Dignano rende noto che sarà possibile approfondire il tema della mostra dedicata con alcuni incontri serali che saranno di settimana in settimana presentati la domenica in chiesa. Nell'occasione sarà possibile visitare la “Mo-

stra del libro” allestita dalle catechiste in collaborazione con le suore Paoline di Udine. La “Sacra Sindone”, conservata nel duomo di Torino sotto la custodia del suo arcivescovo, rappresenta il “lenzuolo funebre” che avvolse il corpo di Cristo dopo la sua morte, una volta deposto dalla croce in un sepolcro. Il “mistero” dell'uomo della Sindone e cioè dell'immagine impressa sul “sacro lino” rimane “inspiegabile” per la scienza. La mostra a Dignano è composta da 20 tele di un metro per due suddivise in quattro gruppi dove sono trattati i temi della Sindone e il rapporto con la chiesa e i papi, i angeli, nella storia, con la scienza. Altre due tele rappresentano nelle misure reali la Sacra Sindone di Torino.

M.C.

ELEZIONI A COSEANO

## Giovanatto candidato: «Appello agli elettori abbiamo tanto da fare»

**COSEANO.** Un solo candidato per la poltrona di sindaco a Coseano alle prossime amministrative. Per la prima volta nella storia del paese si presenta questa situazione dopo che il capogruppo di minoranza Paolo Giovanatto aveva tentato di presentare una lista concorrente con un nuovo candidato sindaco che alla fine si è ritirato. La lista non ha trovato il sostituto e non è sta-



Paolo Giovanatto

ta presentata lasciando in gara solo il candidato David Asquini con la lista civica “Verso il futuro”. «Sono dispiaciuto che non ci sia un'altra lista – dichiara Asquini – in quanto c'è sempre maggiore disinteresse nei confronti dell'impegno pubblico a tutti i livelli. La prospettiva di non raggiungere il quorum e quindi la possibilità del commissariamento di un Comune significa avere un estraneo in casa che non conosce le reali esigenze di una comunità. Ora spetta ai cittadini diventare i veri protagonisti andando a votare». Docente di ruolo al liceo Manzini, Asquini 43 anni, da 10 vice sindaco e assessore all'Istruzione del Comune di Coseano, dopo 5 anni di minoranza consiliare. È anche allenatore

e docente nazionale di pallavolo, fondatore ed ex presidente della Pro Loco di Coseano ed ex Coordinatore comunale della Protezione Civile. La sua lista “Verso il Futuro” è composta da 12 persone, tre donne (la più giovane ha 20 anni) e nove uomini, suddivise tra le frazioni del Comune. «Sono già state individuate le competenze specifiche per ciascun elemento della lista». Gli obiettivi che il gruppo si prefigge è portare a compimento i progetti già iniziati o in procinto di iniziare in tutte le frazioni. «Fondamentale – dice Asquini – è abbattere divisioni e campanilismi, sottolineando le tante cose che uniscono e mettendo da parte ciò che divide». —

M.C.

## AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.  
**TRIESTE:** Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.  
**A. MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.  
**Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi

pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

**LAVORO OFFERTA**

4

**STUDIO NOTARILE** ricerca impiegato amministrativo contabile con esperienza. Inviare curriculum a [segreteria.udine@libero.it](mailto:segreteria.udine@libero.it)



SAN PIETRO AL NATISONE



La casa di San Pietro al Natisone crivellata dai colpi d'arma da fuoco nel 1944, nel riquadro la portafinestra da cui entrò un proiettile. Sopra un particolare e il professor Paolo Strazzolini, docente all'Università di Udine



# «La mia famiglia visse la sparatoria»

I genitori del professor Strazzolini abitavano nella casa crivellata  
«Un proiettile per poco non centrò mio fratello e ferì mia nonna»

Lucia Aviani

**SAN PIETRO AL NATISONE.** Le memorie riaffiorate su un palazzo che testimonia, nel pieno centro di San Pietro al Natisone, la violenza di una battaglia consumatasi nell'ultima fase della seconda guerra mondiale si arricchiscono di un'ulteriore, preziosa testimonianza, che porta proprio all'interno dell'immobile martoriato dai colpi delle armi da fuoco pesanti. Al tempo, nell'edificio abitavano i genitori del professor Paolo Strazzolini, docente all'Università di Udine: ed è proprio lui, così, a corredare di significativi, anzi fondamentali tasselli la storia rievocata nei giorni scorsi da un cittadino del capoluogo valligiano, Eli-

seo Dorbolò.

«Al pianterreno di quella casa – racconta il professore – fin dall'inizio del '900 aveva sede la farmacia di San Pietro al Natisone, fondata da Guido Strazzolini, zio paterno di Eliseo Strazzolini, mio padre, e podestà durante il periodo fascista. Nell'estate del 1942 mio padre divenne contitolare della farmacia e si trasferì con mia madre nell'appartamento al primo piano, accanto all'abitazione di Guido. Con l'armistizio dell'8 settembre il Friuli e San Pietro subirono l'occupazione tedesca e l'annessione al Reich come Adriatisches Küstenland (Zona d'Operazioni Litorale Adriatico); iniziò nel frattempo la resistenza armata contro i nazifascisti, ispirata e infiltrata dai vi-

cini partigiani di Tito, da anni attivi nei territori dell'ex Regno di Jugoslavia, in particolare dalle unità del IX Korpus sloveno. Nel corso del 1944 la situazione si fece molto delicata: il paese era presidiato dai repubblicani collaboratori del Reggimento Alpini Tagliamento, ma a partire dalla primavera fu scenario di sempre più frequenti incursioni partigiane. Raccontava mio padre che in farmacia di giorno si servivano tedeschi e repubblicani, mentre di notte, dal retro, i partigiani. I repubblicani del Tagliamento – prosegue – avevano installato una postazione di osservazione e presidio in corrispondenza del “valico”, sul ciglio nord della strada statale, di fronte al vecchio municipio: in una

data che è difficile stabilire, notato del movimento sospetto nella parte est dell'abitato i militi iniziarono a esplodere raffiche con la mitragliatrice pesante dall'avamposto, proprio in direzione della farmacia. Mio padre Eliseo chiuse allora i battenti e con la moglie, la nonna materna Emma e il figlioletto Giancarlo, piccolissimo, si rifugiò nello spazio ritenuto più sicuro, il corridoio dell'appartamento al piano superiore, che correva parallelo alla statale. Poco più tardi, però, una pallottola vagante penetrò dalla porta finestra del balcone e, dopo alcuni rimbalzi sulle pareti, colpì al braccio sinistro la nonna, che reggeva mio fratello, miracolosamente solo sfiorato dal colpo. La ferita, abbastanza seria, compromise per sempre la mobilità dell'arto».

Ma questa drammatica pagina di storia ne richiama un'altra, dall'esito ben peggiore: «Il 22 agosto del 1944, alle 19 – spiega il professore –, un bimbo di 5 anni, Giovanni Autman, stava giocando in strada davanti all'allora trattoria Alle Alpi, di fronte all'albergo Belvedere. Per ragioni mai chiarite alcuni militi esplosero dei colpi, uno dei quali ferì mortalmente il piccino».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CIVIDALE

## Aperture e chiusure in pari nei primi 4 mesi dell'anno

**CIVIDALE.** È una condizione di sostanziale parità quella documentata dal resoconto che l'assessorato comunale alle attività produttive traccia in relazione ai primi 4 mesi del 2019, rispondendo a un'interrogazione in materia presentata dalla minoranza nel consiglio comunale del 15 aprile ma poi slittata per un disguido di carattere tecnico.

«Per un quadro completo – premette la titolare della delega, Angela Zappulla –

sarebbe ovviamente opportuno aspettare dicembre, ma posso comunque fornire una serie di indicazioni relative al primo periodo dell'anno in corso. La situazione è di equilibrio, perché alcune nuove aperture bilanciano le avvenute chiusure: in centro storico va segnalato, in particolare, l'inizio dell'attività di un ristorante specializzato in sushi e cucina orientale, Azuma (in Largo Boiani), mentre si è in fase di chiusura del ban-

do per l'assegnazione della licenza di ristorazione per il locale che si affaccia su via Cavour e via Patriarcato: la domanda è stata presentata da un'attività di Targento.

Ha invece chiuso la pizzeria Il Duca, in piazza Paolo Diacono, mentre per quanto riguarda la periferia va ricordata la sospensione dell'attività (fino al 31 dicembre) dell'Orsone di Joe Bastianich».

Varie le chiusure pure al centro commerciale Borc di Cividat, dove di recente, però, uno degli spazi vuoti si è riempito con un negozio di articoli per la casa, di fronte all'Upim. Ma nell'interrogazione sullo stato di salute del commercio locale pro-

dotta dalla minoranza comparivano domande anche in relazione al mercato del sabato e al mercatino del fresco di piazza Diacono, parto sofferto e per il momento privo dei risultati attesi.

Ed è proprio nella speranza di stimolare nuove adesioni che l'amministrazione ha apportato qualche modifica al regolamento, in discussione nella seduta assembleare di oggi: «Il cambiamento – precisa l'assessore – consentirà di ospitare gli agricoltori, cui saranno riservati quattro stalli; sarà inoltre possibile esporre prodotti confezionati, nella misura del 50 per cento».

L.A.

CIVIDALE

## Operaia investita da una catasta di lastre alla Cga Technologies

**CIVIDALE.** Infortunio sul lavoro, ieri pomeriggio, alla Cga Technologies Srl, azienda dislocata nella zona industriale cividalese e specializzata nella lavorazione di lastre di alluminio. Erano da poco passate le 16 quando per cause ancora da appurare con precisione una catasta di lastre, una quarantina, depositate su un carrello è precipitata dal mezzo rovesciandosi su un'operaia di 50 anni, residente in Comune di Premariacco (B.B. le sue iniziali), colpendole torace e gambe. La donna, che non ha mai perso conoscenza, è stata subito soccorsa dai colleghi, che contemporaneamente hanno lanciato l'allarme, attivando la macchina dei soccorsi. In breve tempo in azienda è arrivata un'ambulanza: il personale medico ha prestato alla signora le prime cure e l'ha poi trasportata in codice giallo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove si trova ora ricoverata; l'incidente le ha provocato traumi da schiacciamento e conseguenze agli arti inferiori.

Assieme agli operatori sanitari è giunta alla CGA una pattuglia dei carabinieri del-



Sul posto anche un'ambulanza

la stazione di Torreano, che si trovava nei pressi. Successivamente sono arrivati un'ulteriore pattuglia dalla stazione di Cividale, per competenza territoriale, e personale della struttura operativa complessa per la prevenzione e la sicurezza degli ambienti di lavoro dell'Azienda sanitaria 4 Medio Friuli. Del caso è stata informata l'autorità giudiziaria. Nel settore dove si è verificato l'infortunio l'attività è stata temporaneamente fermata, per consentire l'intervento dei soccorritori. —

L.A.

SAN LEONARDO

## Manzan (Ar) raccoglie le istanze dei cittadini

**SAN LEONARDO.** Tappa nelle Valli del Natisone per la referente regionale di Autonomia Responsabile Giulia Manzan, candidata alle Europee, che accompagnata dal consigliere Fvg Giuseppe Sibau e dal coordinatore di Progetto Fvg, Ferruccio Saro, ha incontrato i sindaci di San Leonardo, Grimacco, Drenchia, Pulfero e San Pietro al Natisone, per ascoltare da loro quali siano le prioritarie necessità del comprensorio.

«Ar - ha dichiarato Man-

zan - guarda all'Europa con l'obiettivo di renderla meno lontana dai territori e farne un concreto punto di riferimento per i nostri giovani e le nostre imprese».

Dai primi cittadini apprezzamento per la volontà di Manzan di mettere i temi della montagna al centro della sua campagna elettorale, puntando sulla fiscalità di vantaggio e su incentivi per chi sceglie di vivere ad alta quota. —

L.A.

POVOLETTO

## Ultimi eventi promossi per la 46ª Festa dei fiori

**POVOLETTO.** Ultima settimana per la 46ª Festa dei fiori, la tradizionale sagra che offrirà eventi il 30 aprile e il 1º, il 4 e il 5 maggio, a Primulacco, organizzata dalla pro loco del paese. Non mancherà la tradizionale e sempre apprezzata mostra-mercato dei fiori, aperta tutti i giorni dalle 9 alle 20.

La mostra di quest'anno ha invece come protagonista la bellissima Dipladenia. Tra gli eventi in programma, segnaliamo, nella matti-

nata di mercoledì 1 maggio, il “Vesparaduno dei fiori” e il concorso di composizione floreale “Una mano di rosso”. Sempre il 1º maggio si terranno anche le gare interregionali di Tiro alla fune. Domenica 5 maggio si chiude in bellezza: nella mattinata ci sarà il raduno dei trattori “Tour dei fiori”, mentre ballo e musica accompagneranno poi l'intera giornata. Per informazioni [www.festadeifiori.com](http://www.festadeifiori.com). —

B.C.



ELEZIONI

# Vivere Tavagnacco: «Ridiamo al territorio l'identità perduta»

La lista appoggia il candidato sindaco Lirutti e replica a Maiarelli «Siamo persone che lavorano e sostengono iniziative locali»

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Accusati dal sindaco Gianluca Maiarelli di voler demolire il “modello Tavagnacco”, i rappresentanti di Vivere Tavagnacco si difendono e motivano la scelta di sostenere Moreno Lirutti. «La visione diversa del territorio ci ha dato la possibilità di esprimere il nostro parere, legittimo, a nome di chi ci ha votato nelle ultime elezioni – hanno spiegato –. Siamo persone che vengono e operano sul territorio, che lavorano e che dedicano il loro tempo in iniziative locali, che hanno contribuito alla nascita di diverse associazioni».

Vivere Tavagnacco porta anche alcuni esempi su quanto fatto negli ultimi anni. «Ci siamo sempre impegnati sui reali bisogni della popolazione – aggiungono –. Pensiamo all'Im-



Una seduta del consiglio comunale: da destra, Maiarelli e Lirutti

maginario Scientifico ad Adegliacco; alla proposta accettata dal consiglio comunale sull'installazione della Casa dell'acqua a Colugna; o l'area di sgambatura per i cani a Feletto». Avere una visione diversa – a detta dei candidati – non significa demolire o tornare indietro, «tutt'altro, e lo testimonia il numero di persone che nel tempo sono rimaste vicine al gruppo e che oggi hanno deciso di far parte della nostra lista». Perché appoggiare Lirutti? «In lui si sono riscontrate qualità e peculiarità diverse rispetto al presente anche a livello umano, oltre che professionale, tenendo conto di vedute simili e progetti comuni percorribili». Vivere Tavagnacco rispedisce quindi le accuse al mittente. «È stato proprio Maiarelli a demolire quel modello costruito da tempo a Tavagnacco, fatto di esperienze e di fatti, di confronti leali pur con vedute diverse, di professionalità ma anche di contatto umano e personale – aggiungono –. Il sindaco difende la sua “buona amministrazione che molti ci invidiano”, senza notare che è lontana da ciò che si riscontra oggi: basti pensare alle difficoltà all'interno della macchina comunale creata con il suo modello di gestione del personale, oppure agli effetti dell'Uti». Vivere Tavagnacco si era opposta alla scelta, «ma era stata giudicata conservatrice di idee e non innovativa; i fatti però ci danno ragione». Ora il gruppo scende in campo con Lirutti per «ridare a Tavagnacco la sua identità e ricostruirlo come modello». —

TARCENTO

## Finali nazionali salve per i piccoli campioni regionali di scacchi



I campioni di scacchi sono stati aiutati da Comune e sponsor privati

TARCENTO. I campioni regionali di scacchi a rischio di non poter partecipare alle finali nazionali a Matera, ma alla fine grazie al sostegno del Comune e di alcuni sponsor privati potranno rappresentare il Friuli. Succede a Tarcento, dove la squadra della prima media dell'istituto comprensivo tarcentino è risultata prima assoluta nella sua categoria nelle selezioni che si sono svolte alcune settimane fa al Bertoni di Udine.

I campioni sono Elisa Del Medico, Enrico Michelini, Riccardo Grassi, Dennis Cuntigh, e Francesco Candido. La loro vittoria li porterà a partecipare alle finali di Palaercole di Policoro in provincia di Matera dal 9 al 12 maggio. Nonostante questo

importante risultato, non è stato facile trovare le risorse visti i costi di trasporto, vitto e alloggio per i ragazzi: «Il loro risultato – dice la dirigente scolastica Flavia Fasan – ci onora e ne siamo orgogliosi. Tuttavia, è stata una cosa inattesa e dunque ci sono state alcune difficoltà organizzative ma grazie al sostegno del Comune e di alcuni sponsor, tutto è stato risolto». «Non succederà mai – dice il vicesindaco Luca Toso – che chi dà lustro alla nostra cittadina non trovi poi il sostegno del Comune. Per questo abbiamo subito stanziato dei fondi». Assieme al Comune, anche le due aziende locali Venuti e Sangoi, con la Bcc daranno un loro contributo. —

P.C.

PRADAMANO

## Mossenta si ricandida con il sostegno di due liste civiche

PRADAMANO. Il primo cittadino Enrico Mossenta si presenta alle elezioni amministrative del 26 maggio appoggiato da due liste civiche. Non più la sola “Lista civica Pradamano”, che ha sempre fatto riferimento al centrosinistra e che ha sostenuto come unica lista i già sindaci Annamaria Menosso, Gabriele Pitassi e nel 2014 Mossenta (tutti del Pd), ma anche un nuovo gruppo, “Pradamano al centro” dove convergono candidati simpatici per un'orizzonte poli-



tico che va dal centrodestra al M5s.

«Accanto alla storica lista – commenta Mossenta – si è

formato un nuovo gruppo di persone che ha apprezzato serietà e coerenza dell'amministrazione che ho guidato in questi cinque anni, condividendo quindi un programma comune. Noi abbiamo sempre creduto nelle forze civiche e anche ora siamo l'unico

gruppo che fa riferimento unicamente alle comunità di Pradamano e Lovaria. Proprio per questo abbiamo tenuto lontana ogni forma di estremismo legata a simboli e partiti». Molti gli esordienti in entrambe le liste, ma anche qualche riconferma degli attuali amministratori: il vicesindaco Andrea Zorzini (Pd), già assessore per due mandati nella giunta Pitassi, l'assessore Marco Fattori e le consigliere Cinzia Fachin e Lucia Zuccolo. Tutti appartenenti alla Lista civica Pradamano, alla quale si aggiunge, per questa tornata amministrativa, anche l'ex presidente di A&T2000, Gianpaolo Stefanutti. Nella lista Pradamano al centro molti volti nuovi e anche un'ex consigliere comunale, Tiziano De Marco. —

G.B.

### IN BREVE

**Pavia di Udine**  
Stasera al bar “al Gallo” Govetto si presenta

Stasera (alle 20.45) al bar “al Gallo” a Lauzacco, il candidato sindaco Beppino Govetto si presenta alla cittadinanza con la lista Nuova Proposta. Durante la serata sarà presentato anche il programma amministrativo.

**Reana del Rojale**  
Il candidato Romano illustra il programma

Giovedì alle 19 nel bar ristorante “Al mulino” di Rizzolo, il candidato sindaco della civica “Rojale democratico” Matteo Romano presenterà il suo programma elettorale.

TAVAGNACCO

## Centinaia di studenti protagonisti in biblioteca

TAVAGNACCO. Un centinaio di studenti della scuola secondaria Egidio Feruglio di Feletto Umberto sabato (9.50-10.45 e 11-11.55) saranno protagonisti di una mattinata speciale nella biblioteca comunale di Tavagnacco. “La Biblioteca delle Esperienze” è un grande laboratorio interamente gestito dai giovani, un'occasione di confronto e dialogo, dove ragazzi e ragazze per due ore intense racconteranno idee, scelte, emozioni, dubbi, aneddoti, desideri ai loro coetanei, ma anche a tutti gli

adulti che vorranno ascoltare e avranno il piacere di partecipare a questa esperienza. Si tratta dell'evento finale del progetto regionale Peer to peer, realizzato da Damatrà in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Tavagnacco e il Comune per promuovere laboratori di peer education (la comunicazione fra pari) nella scuola secondaria. Un metodo didattico innovativo, non calato dall'alto, ma basato sull'esperienza diretta dei ragazzi e sulla trasversalità dei saperi. —

M.T.

**INSTANT ENGLISH 2**  
di JOHN PETER SLOAN

QUELLO CHE MANCAVA AL VOSTRO INGLESE ADESSO C'È

IL CORSO PIÙ RIVOLUZIONARIO DEL MOMENTO. ANCORA PIÙ RICCO E COMPLETO.

GRIBAUDO

## INSTANT ENGLISH 2

Il vulcanico John Peter Sloan propone a chiunque voglia rendere più solido il proprio inglese un nuovo volume con tante lezioni ricche di esercizi e di esempi esilaranti. Finalmente un corso davvero completo, che permette a chiunque di apprendere la lingua e di affrontare fin da subito una conversazione senza timori di sbagliare.

**A SOLI € 9,90** + il prezzo del quotidiano

In edicola con **Messaggero Veneto**



SEDEGLIANO

# Classi della primaria allagate per le piogge e gli alunni traslocano

Le infiltrazioni nella parte nuova dell'istituto comprensivo  
Caduta parte del controsoffitto. I bambini trasferiti alle medie

Maristella Cescutti

SEDEGLIANO. Classi inagibili per allagamento all'istituto comprensivo di Sedegliano. Nella parte di recente costruzione, a causa delle piogge abbondanti di questi giorni, è entrata acqua dal tetto allagando diverse aule e spaccando anche una parte di controsoffitto.

Il personale scolastico si è accorto dei danni ieri mattina, aprendo la scuola. Le lezioni sono iniziate un'ora dopo. Alcune classi degli allievi della scuola primaria sono state ospitate nel vecchio plesso delle scuole medie. I tecnici del Comune stanno procedendo per le verifiche del controsoffitto.

A causa del maltempo si sono verificate delle infiltrazioni nel collegamento tra la

parte esistente (che risale agli anni '70) dove ci sono le scuole medie e quella di nuova realizzazione della scuola primaria, costruita cinque anni fa. La copertura di quest'ultima parte dell'edificio scolastico è piana, qui si è creato un ristagno di acqua che non è riuscita a defluire attraverso le grondaie, data l'abbondanza delle precipitazioni, e quindi si è infiltrata attraverso il solaio di copertura fino ad arrivare ai controsoffiti.

«Un problema cronico – spiega il dirigente scolastico Maurizio Driol – che era stato risolto in parte con il taglio delle conifere i cui aghi e foglie intasavano i pluviali. Ora, in un altro punto del tetto piano, in questo weekend di grandi piogge si è formata una consistente sacca d'acqua che ha fatto cadere una

parte di controsoffitto». Il dirigente assicura che non c'è «alcun pericolo per gli allievi che domani (oggi ndr) dovrebbero ritornare nelle loro aule».

Al mattino di ieri, appena il personale scolastico ha constatato l'accaduto, ha dato l'allarme e sono intervenuti tecnici del Comune e una ditta che provvederà a rimettere a posto i luoghi rovinati dalle infiltrazioni.

Il dirigente scolastico auspica la soluzione rapida del problema che si ripete a ogni improvvisa e abbondante precipitazione e che a lungo andare potrebbe provocare dei gravi danni alla struttura dell'ala scolastica dove appunto hanno sede le classi della scuola primaria dell'Istituto comprensivo stesso.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Alcune classi dell'istituto comprensivo di Sedegliano sono state ieri inagibili a causa di infiltrazioni

MERETO DI TOMBA

## Castellieri, boom di visitatori Mostra prorogata fino al 16 giugno

Successo dell'iniziativa "Terra di Tumbare e Castellieri. Il Friuli e i friulani dell'età del Bronzo" che si è tenuta a Mereto di Tomba con l'intervento di Alessandro Canci dell'Università di Pisa.

Organizzata dal Comune, dal Tavolo delle Associazioni e la "Grame", la conferenza è rientrata nelle iniziative "Cjastelirs Tumbaris Mutaris" a corredo della relativa mostra allestita nella piazza centra-

le di Mereto all'interno di una sala messa a disposizione dalla banca Ter.

L'interessante rassegna storica è stata prorogata fino al 16 giugno, visto il considerevole afflusso di visitatori, principalmente comitive e scolaresche. Grazie a 30 volontari che si sono messi a disposizione del Comune la mostra può essere visitata il sabato pomeriggio dalle 15 alle 18 e la domenica dalle 9 alle 12.

CODROIPO

## Via Latisana, i pompieri arrivano per un incidente e scoprono una fuga di gas



Via Latisana, dove si è verificata una fuga di gas riparata dall'Amga

Paola Beltrame

CODROIPO. I vigili del fuoco volontari di Codroipo vengono chiamati per un incidente, ma individuano casualmente un guasto alla rete del gas, indipendente dal primo fatto: provvidenziale come sempre l'intervento di queste persone, che dedicano ore di competente servizio, del tutto gratuitamente.

Domenica, in via Latisana, si era verificato un sinistro stradale autonomo senza gravi conseguenze, ma il guidatore che aveva perso il controllo aveva impattato contro un palo della luce, abbattendolo.

In soccorso e per i rilievi di legge erano intervenuti i carabinieri della locale stazione. Ma poiché risultava

pericoloso un cavo dell'elettricità, erano stati allertati anche i vigili del fuoco volontari, che subito hanno notato in zona un forte odore di gas.

È stato necessario chiamare gli esperti della società Amga, che con i loro strumenti hanno individuato una perdita dalla condotta, per la cui riparazione si è dovuto praticare nottetempo uno scavo.

Pure i vigili del corpo di polizia locale è stato necessario far intervenire, per transennare il sito e disporre un semaforo al fine di istituire il senso alternato e nell'ora di punta regolare manualmente il traffico.

La normale circolazione è stata ripristinata in via Latisana nel corso della giornata. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MANZANO

## Giovedì i funerali di Claudio De Biasio consigliere e volontario

Davide Vicedomini

MANZANO. La comunità di Manzano rivolgerà giovedì pomeriggio l'ultimo saluto a Claudio De Biasio, fondatore di "Progetto Manzano", vice presidente del Comitato iniziative locali di Case e volontario della Protezione civile. I funerali si terranno alle ore 16 nella chiesa parrocchiale del capoluogo. Stasera, invece, alle 19 ci sarà la veglia funebre.

In tanti in queste ore hanno voluto ricordare il sessantatreenne, originario di Nogaredo di San Vito al Torre, ex consigliere comunale, scomparso improvvisamente domenica mattina nella sua abitazione. «Molti esponenti politici, tra cui assessori dei Comuni confinanti e il vice presidente della Regione, Riccardo Riccardi – afferma il nipote Marco –, hanno spedito messaggi di cordoglio. Questo vuol dire che mio zio era ben voluto e soprattutto ha lasciato un bel ricordo e un segno tangibile della sua presenza in questa comunità». De Biasio aveva lavorato nell'azienda di impianti elettrici industriali e civili "De.Sa" fondata dal fratello Severino. Nel 1982 aveva fondato, insieme ad altri soci, il Comitato di iniziative locali di Case di Manzano. Il



Claudio De Biasio

presidente del sodalizio, Mario Pretto, annuncia che «in occasione della prossima festa del paese in programma a fine maggio verrà ricordata la figura di Claudio».

Nel '94 De Biasio aveva dato vita al gruppo politico "Progetto Manzano", tra le cui fila era stato eletto per circa venti anni come consigliere comunale. Ieri sui social la lista civica ha voluto rendere omaggio al suo esponente con questo messaggio: «È stato e sempre sarà un esempio di coerenza, generosità e amore per la comunità». Era anche consigliere della Pro Loco e dal 2012 era diventato volontario della Protezione Civile, nella quale era diventato una colonna portante. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MORTEGLIANO

## Uova di Pasqua, raccolta del cioccolato avanzato

MORTEGLIANO. Anche quest'anno si raccoglie il cioccolato in più dopo l'apertura delle uova di Pasqua. Potrà dare gioia e costituire saziante merenda per bambini che non hanno avuto la fortuna di ricevere il tradizionale regalo e i cui genitori magari sono in difficoltà a chiudere il mese. Il cioccolato viene raccolto, anche se già aperto, e distribuito in sacchetti che vengono consegnati alle famiglie con bambini di cui le suore conoscono le necessità.

I recapiti sono al bar Gusto di caffè in via Udine Mortegliano e la scuola dell'infanzia di Castions di Strada, all'attenzione dei volontari Caritas. Verrà consegnato a suor Angela della Caritas di Mortegliano, che si occuperà di distribuirlo. Negli anni scorsi circa 50 bambini ne hanno beneficiato per più giorni, insieme ai viveri settimanalmente messi a disposizione grazie al Banco alimentare e alle donazioni. —

P.B.

CAMPOFORMIDO

## Adunata alpina a Milano Trasferita col gruppo locale

CAMPOFORMIDO. Sono aperte le iscrizioni per gli Alpini e simpatizzanti che vogliono partecipare in gruppo coi compaesani alla 92ª adunata nazionale, in programma a Milano dal 10 al 12 maggio.

Il capogruppo Ana di Campoformido, Umberto Daneluzzi, informa che la trasferta si svolge in collaborazione con Abaco Viaggi, a mezzo pullman gran turismo e con pernotta-

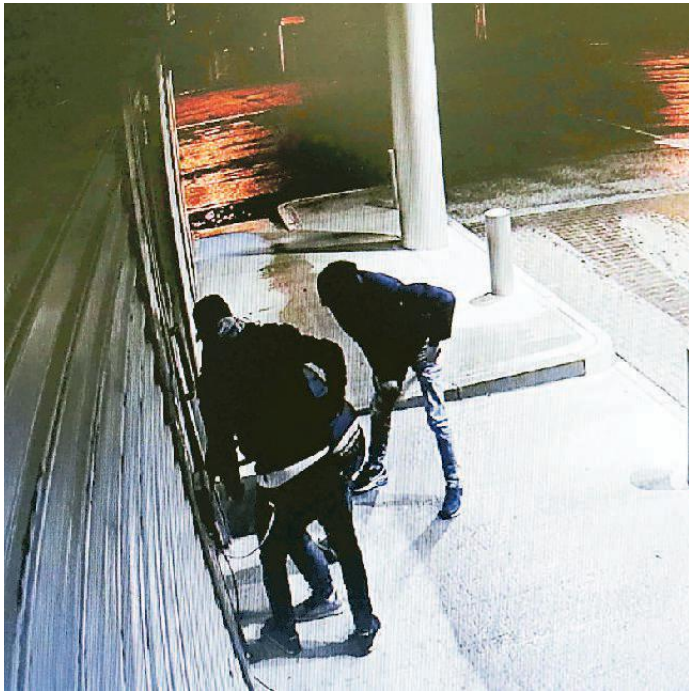
mento in albergo.

Il ritrovo per la partenza è venerdì 10 maggio in sede alle 6.45 per l'alzabandiera, la partenza alle 7.15.

Le adesioni sono raccolte da Vittorio Bernardis (3937693421) e Gianni Londero (3392013753) fino a completamento posti in pullman. L'assicurazione sanitaria è inclusa nella quota di adesione. —

P.B.





Alcuni fotogrammi tratti dal video delle telecamere poste all'interno e all'esterno dell'esercizio, che hanno filmato l'incursione e il tentativo di furto al distributore di carburante della Q8 a Cervignano

CERVIGNANO

# Assalto al distributore, fuggono senza bottino

All'opera in quattro con il volto coperto: miravano alla slot del bar. Il gestore: l'ho tolta, ora possono rubare solo bibite

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Erano in quattro e hanno agito con il volto coperto da un passamontagna. Molto probabilmente volevano rubare il contenuto della slot machine all'interno del bar. È successo domenica notte. Poco prima delle 23.30, in via Cisis, nella sede del distributore Q8, a Strassoldo, è scattato l'allarme. I carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Palmanova, in pochi minuti, sono accorsi sul posto e hanno trovato la saracinesca scassinata e la porta d'ingresso degli uffici e del bar danneggiata. Le immagini della videosorveglianza mostrano una

banda formata da quattro persone. Sono arrivati nell'area del distributore a bordo di un Suv e di un'utilitaria, sono scappati senza essere visti ma fortunatamente il furto non è andato a buon fine. I malviventi, infatti, non sono riusciti a rubare il contenuto della slot machine e del cambiamonete.

I danni sono ingenti. «I ladri – si lamenta Filippo, il titolare del distributore di benzina cervignanese, comprensibilmente amareggiato – sicuramente avevano effettuato un sopralluogo precedentemente. Chi è venuto qui sapeva cosa stava cercando. È praticamente impossibile rubare la slot machine o il cambiamonete perché sono entrambi collegati tra lo-

ro con alcune barre di ferro. Mi chiedo come questi malviventi non l'abbiano notato quando, e ne sono convinto, sono venuto sul posto. Domenica sera – racconta il titolare – è suonato l'allarme e sono corso qui. Subito dopo sono arrivati i carabinieri. Sono nervoso perché i danni sono ingenti, anche se non sono riusciti a rubare nulla. Adesso sarò costretto a restare per circa un mese con la serranda che non funziona e la porta danneggiata. I carabinieri stanno svolgendo le loro indagini e spero si riesca a ricavare qualche elemento utile dalle immagini delle telecamere».

Non è la prima volta che il distributore Q8 di Strassoldo vie-

ne preso di mira. Era già successo nel 2015. In quell'occasione, i ladri erano riusciti a rompere la colonnina del distributore automatico: avevano rubato tutti i soldi, circa 600 euro, del self service. Il sistema di videosorveglianza della stazione di servizio aveva filmato il ladro proprio nel momento in cui aveva rotto la colonnina e rubato i soldi.

«Il distributore si trova lungo la regionale 352 – aggiunge il titolare –. Non è una zona centrale ed è facile scappare. Ho tolto l'unica slot machine presente all'interno del bar, così non ci saranno più soldi da rubare. I ladri troveranno solo liquori, bibite e caramelle».



Il distributore Q8 preso di mira dai ladri a Cervignano

AQUILEIA



Emanuele Zorino, designer, candidato sindaco ad Aquileia

## La ricetta di Zorino: cittadini protagonisti di tutte le decisioni

AQUILEIA. Emanuele Zorino, 41 anni, di professione designer creativo, esperto di marketing territoriale e promotore di eventi culturali, è il candidato sindaco della lista civica "Aquileia Viva". Ieri sera, nella casa comunale, c'è stata la presentazione del programma elettorale. «Dio è nei dettagli». È con la citazione dell'architetto Mies Van der Rohe che Zorino ha chiuso la serata.

L'incontro, moderato da

Consuelo Modesti, ha visto 16 sostenitori di Zorino illustrare al pubblico, con una breve biografia di premessa, le motivazioni che li hanno spinti a formare una squadra «che, pur provenendo da esperienze diverse, anche politiche, condivide progetti e valori».

Zorino ha sottolineato: «Crediamo in un'idea di politica alta, che vuol dire prendersi cura della cosa pubblica nell'interesse della comunità.

Ciò che ci differenzia è un programma che fa proposte realizzabili e non promesse. Se l'obiettivo di Aquileia Viva è il rilancio complessivo della città, le azioni da mettere in campo spaziano dalla rigenerazione urbana all'accessibilità, dal sostegno alle attività produttive alla messa in sicurezza del paesaggio agricolo e fluviale, dal supporto all'associazionismo alla redistribuzione delle ricadute del patrimonio culturale, dalle politiche giovanili e a favore degli anziani al miglioramento della qualità della vita».

Il candidato sindaco ha aggiunto: «Lavorare sulle potenzialità esistenti, mettendole a sistema con un percorso di consolidamento, consente di operare in un'ottica di miglioramento che permetterà di gestire future evoluzioni. La nostra proposta coinvolge gli aquileiesi tutti, che devono poter ritornare a essere cittadini attivi, partecipando in modo propositivo alle scelte di governo». Aquileia Viva ha organizzato diversi incontri di approfondimento del programma: «Abitare la città» (6, 10 e 21 maggio), sostegno all'associazionismo (8 maggio), rilancio del terzo settore (16 maggio) e supporto agli anziani (22 maggio). —

E.M.

PALMANOVA



Giovani protagonisti sul palcoscenico del Modena a Palmanova

## Concorso musicale: oltre mille giovani in gara da 20 Paesi

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Circa mille giovani e giovanissimi calcheranno la prossima settimana il palcoscenico del teatro Modena per la settima edizione del Concorso musicale internazionale Città di Palmanova, che si articola nel Premio alle scuole, nel Premio Palmanova Città Unesco (per solisti, musica da camera e orchestre, anche con coro associa-

to) e nel Premio Corale (per voci bianche e giovanili). Da lunedì 6 a domenica 12 maggio giovani musicisti, rigorosamente under 24 sfideranno coetanei provenienti non solo dall'Italia (Triveneto soprattutto), ma anche da una ventina di Paesi europei ed extraeuropei: Portogallo, Estonia, Cipro, Israele, Russia, Kazakistan, Ucraina, Corea, Cina, Giappone. Si contenderanno le borse di studio in palio una ventina di scuole di

musica, 15 gruppi orchestrali, 7 cori, parecchi gruppi da camera e tantissimi solisti. L'evento è promosso dall'Accademia musicale Città di Palmanova, in collaborazione con le scuole di musica comunali di Bagnaria Arsa e di Mossa, con il Comune di Palmanova e l'Usci Fvg. La direzione artistica è affidata ad Annamaria Viciguerra, che collabora per la parte corale con Denis Monte. I tre presidenti di giuria sono i maestri Marco Guidarini (direttore della Mitteleuropa Orchestra), Pierluigi Corona e Gianna Visintin. La settimana di concorso sarà inaugurata domenica, alle 18.30, a teatro, dall'esibizione di Paloma Bharucha.

Momento clou sarà, ovviamente, la cerimonia di consegna dei premi, sempre al Modena: sabato 11 maggio, alle 12.30, saranno resi noti i vincitori del concorso corale, mentre il giorno successivo, alle 18.30, verranno proclamati quelli delle altre due sezioni. Seguirà l'appuntamento atteso del concerto dei vincitori. Quest'anno infine il Concorso proporrà pure un'interessante propaggine: il primo giugno, alle 19, nella piazza centrale del Palmanova Outlet Village si terrà un concerto, che avrà come protagonisti alcuni dei premiati alla Kermesse musicale. —



LIGNANO

# Si uccise a 22 anni, l'appello dei genitori ai giovani

Domani secondo anniversario dalla tragedia. La madre: «Nelle storie d'amore, evitate rapporti tossici e condizionamenti»

Luana de Francisco

**LIGNANO.** Domani saranno due anni senza di lui. Un tempo che mamma Valdimara e papà Claudio Soncin hanno smesso di misurare, ma che torna, puntuale e inesorabile, a ricordare l'anniversario della perdita del loro ragazzo. Gian Maria aveva appena 22 anni quando, la notte tra il 30 aprile e il 1° maggio 2017, decise di porre fine alla propria vita, nella pineta di Lignano. Lo aveva fatto dopo avere visto in discoteca la propria amata insieme a un altro e avere cercato di placare la delusione nell'alcol. Poi, sconvolto, era salito in auto e, quasi subito, aveva sbandato, finendo contro un palo. L'incidente, però, non era bastato a risvegliarlo dall'incubo. Alle 4.27 aveva afferrato il cellulare e le aveva mandato un messaggio. «Ti ho tanto amata», scrisse. E quelle furono le sue ultime parole prima della tragedia.

Da allora e fino a un anno fa, del caso avevano continuato a parlare le carte giudiziarie. Prima, l'inchiesta avviata dalla Procura di Udine



Gian Maria Soncin

**Il gip ha archiviato il procedimento contro ignoti per istigazione al suicidio**

a carico di ignoti per l'ipotesi di istigazione o aiuto al suicidio del giovane, residente a San Vito al Tagliamento, studente universitario a Udine e, d'estate, impiegato nella gelateria del padre a Ligna-



Il tribunale di Udine, in largo Ospedale vecchio

no; poi, l'opposizione alla richiesta di archiviazione presentata dagli avvocati Federica Tosel e Luigi Francesco Rossi per conto della famiglia Soncin, convinta della necessità di scavare ancora

più a fondo, alla ricerca di eventuali responsabilità sia in relazione alla situazione sentimentale del figlio, sia a un presunto ritardo nell'attivazione dei soccorsi; infine, l'ordinanza con cui il procedi-

mento è stato chiuso senza colpe e, quindi, neppure colpevoli. Perché se è vero che, sul piano comportamentale, la ragazza dimostrò «atteggiamenti ondivaghi, ambigui, ora seduttivi e ora respingenti» - scrisse il gip Emanuele Lazzaro -, consapevolmente manipolatori, tali da «mantenere volutamente Gian in una condizione di dipendenza psicologica e affettiva, sapendo che non avrebbe mai potuto concedergli ciò che egli desiderava, facendo però ricadere la colpa su una presunta inadeguatezza del giovane» (anche dopo l'inizio della loro relazione, lei era rimasta ufficialmente legata al proprio fidanzato), una condotta, insomma, che il giudice non esitò a definire «moralmente censurabile», questo non basta affatto a integrare il reato dell'istigazione al suicidio.

Tuttavia, al di là e al di sopra degli aspetti penali, secondo i genitori di Gian è l'epilogo in sé a imporre una riflessione. Un monito che, alla vigilia della triste ricorrenza, Valdimara Zecchinell intende rivolgere non soltanto ai giovani che, come avven-

ne al suo, rischiano di restare intrappolati in un «rapporto di coppia tossico», ma anche alle famiglie che, come la loro, «ignorano quanto una relazione malata possa destabilizzare un figlio apparentemente felice e realizzato». Un consiglio, quello che sente di trasmettere insieme al marito, che sgorga dal profondo di cuori provati dalla sofferenza. «Quando ci si imbarca in una relazione difficile - dice -, non si deve sottovalutare alcuna stranezza e neppure farsi condizionare o, peggio, annullarsi per soddisfare i soli desideri dell'altra persona. Bisogna invece mantenere una certa freddezza d'analisi e il proprio punto di vista e confidarsi senza vergogna anche con i genitori».

L'ordinanza ha escluso anche manchevolezze imputabili alle forze dell'ordine, che sono anzi «interventute con una relativa celerità» dopo la segnalazione dell'incidente con l'auto, e neppure alle persone che si fermarono e, poi, allontanarono dal luogo, lasciando il giovane solo, pur se in evidente stato di ebbrezza. —

TRAGEDIA A JESOLO

## Noleggiano la barca a Precenico poi lo schianto: muore una turista

**PRECENICO.** Hanno tentato una manovra impossibile lungo il Sile, prima del ponte pedonale che unisce le due sponde, in località Jesolo Paese.

Una tragedia sul fiume quella che ieri, verso le 16, è costata la vita a una cittadina svizzera di 29 anni, Audrey Sager, rimasta incastrata tra il ponte e l'houseboat (imbarcazione turistica) sulla quale navigava con la famiglia. Avevano affittato quella «casa galleggiante» a Precenico, da dove erano salpati con destinazione Casale sul Sile. La donna si trovava a bordo con il marito e i due figli di 9 e 11 anni.

Superato il primo ponte stradale di Jesolo paese, davanti alla chiesa di San Giovanni, la houseboat ha proseguito verso il secondo ponte girevole, che si stava alzando per consentire il transito fluviale. Un'imprudenza, la corrente del Sile o, forse, la poca esperienza del padre di famiglia, che si trovava al timone dell'imbarcazione ha però trasformato una gita di piacere in una tragedia: accortosi che stavano procedendo troppo veloci e che l'houseboat non sarebbe riuscita a passare sotto il ponte, l'uomo ha tentato una manovra disperata, virando per limitare l'impatto. L'imbarcazione, ormai di traverso rispetto al ponte, si è schiantata contro



L'houseboat dopo lo schianto contro il ponte e, nel riquadro, la vittima

l'infrastruttura.

Per cause ancora da accertare la 29enne (che forse si era sporta dalla barca per tentare di correggere la manovra) è rimasta schiacciata tra la houseboat e il ponte, morendo praticamente sul colpo, davanti agli occhi di marito e figli.

Alcuni passanti, testimoni dell'accaduto, non si erano da subito resi conto della gravità della situazione, scambiando quella tragedia in uno dei tanti curiosi incidenti che si verificano sul Sile, da quando quel ponte pedonale è stato inaugurato, nel 2003. Già in altre occasioni, infatti, si erano registrati incidenti che, però, non avevano avuto gravi conseguenze per le persone. «Abbiamo sentito delle grida», hanno detto al-

cuni pescatori, «poi siamo accorsi e abbiamo capito che era accaduta una tragedia».

Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia locale e i vigili del fuoco, oltre agli uomini della polizia di Stato e al personale medico del 118. Il ponte pedonale è stato immediatamente chiuso dalla polizia locale, che ha coordinato le indagini, mentre il corpo della donna è stato recuperato e temporaneamente adagiato sul ponte.

Il marito e i figli, sotto choc, sono stati invece accompagnati all'ospedale di Jesolo.

L'Usl 4 ha messo a disposizione della famiglia svizzera un interprete e un team di psicologi per un supporto immediato, al Pronto soccorso. — G.C.

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

## Ciclista morto investito Il guidatore confessa: verso il patteggiamento

**SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO.** Va verso un patteggiamento in fase di indagini preliminari il 47enne di San Michele al Tagliamento Massimiliano Vignaduzzo, indagato per omicidio stradale.

Sabato 21 aprile il ciclista Ivan Dal Carobbo, nativo di Latisana e residente a Concordia Sagittaria, è stato investito e ucciso in via Triestina. In quel punto non c'è illuminazione, il ciclista non indossava il giubbotto catari-frangente né aveva i fanali

accesi. L'auto che precedeva la Skoda di Vignaduzzo ha scartato bruscamente, schiacciando il ciclista, il 47enne veneto si è trovato di fronte la bicicletta e non è riuscito per mezzo metro invece ad evitare l'impatto.

Ieri dinanzi al pm Federico Baldo, Vignaduzzo, assistito di fiducia dall'avvocato Francesco Murgia, ha reso l'interrogatorio, ammettendo gli addebiti così come gli sono stati contestati nel capo di imputazione (omici-

dio stradale, guida in stato di ebbrezza e velocità non adeguata alla situazione). Ha chiesto scusa, dimostrando un pentimento reale e massima collaborazione agli inquirenti. L'indagato è apparso colpito e addolorato. A seguito della confessione, il pm Baldo ha deciso di annullare autopsia e consulenza sulla dinamica dell'incidente, che è stata chiarita. Ai familiari è già stato dato il nulla osta per la sepoltura di Dal Carobbo.

Vignaduzzo, ex edicolante a Fossalta di Portogruaro, a ottobre dovrà affrontare il processo in qualità di procacciatore di clienti per Fabio Gaiatto, il trader portogruarese ritenuto al vertice di un'associazione per delinquere finalizzata alla truffa e all'abusivismo finanziario. —

TORVISCOSA

## La comunità di Malisana ha salutato don Oreste

Sono stati celebrati ieri a Torviscosa, nella chiesa di Malisana, i funerali di don Oreste Zorzenon, 85 anni. Nato a Fauglis, era stato designato parroco della chiesa frazionale nel 1969, ma si era occupato anche di altre comunità del Friuli che ieri lo hanno voluto salutare per l'ultima volta.





Improvvisamente ci ha lasciati



**CLAUDIO DE BIASIO**  
di 63 anni

Ne danno l'annuncio gli adorati nipoti Erika, Marco, Giorgio e Vanessa, la cognata Paola, Marina e Mariacristina.  
I funerali avranno luogo giovedì 2 maggio, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.  
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 30 aprile 2019

*O.F. Bernardis*  
Manzano - Corno di Rosazzo  
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:  
- Volontari Protezione Civile Manzano  
- Lidia Driutti, Leo  
- Direttivo Pro Loco Manzano

Addolorati per la perdita del caro

**CLAUDIO**

partecipiamo sentitamente al vostro dolore.  
Famiglie Sartori e Del Dò.

Capriva del Friuli, 30 aprile 2019

*O.F. Bernardis*  
Manzano - Corno di Rosazzo  
Tel. 0432 - 759050

PROGETTO MANZANO si unisce all'immenso dolore di Marina e dei familiari per l'improvvisa scomparsa di

**CLAUDIO**

amico sincero e prodigo di saggi consigli.  
Caro Claudio sentiremo la Tua mancanza.

Manzano, 30 aprile 2019

*O.F. Bernardis*  
Manzano - Corno di Rosazzo  
Tel. 0432 - 759050

Il Presidente, unitamente al Direttivo ed a tutti i Soci del Comitato Iniziative Pae-sane Loc. Case si unisce al dolore della famiglia per la prematura perdita del caro

**CLAUDIO DE BIASIO**

già cofondatore, socio e attuale Vice Presidente Onorario dell'Associazione.  
Ciao Claudio, ti ricorderemo sempre!

Case di Manzano, 30 aprile 2019

*O.F. Bernardis*  
Manzano - Corno di Rosazzo  
Tel. 0432 - 759050

E' mancato



**ADELCHI CHIAVON**  
di 88 anni

Lo annunciano la moglie Maria, cognati, cognate nipoti e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo giovedì 2 maggio alle ore 16.00 nella chiesa di Zugliano, partendo dall'ospedale di Udine.

Zugliano, 30 aprile 2019

*O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Palmanova* Tel. 0432 768201

ANNIVERSARIO

01-05-2018



**JESSICA PAGANINI**

Un anno senza te ...  
Sei sempre viva nei nostri cuori.  
I tuoi cari con amore.  
Una Santa Messa sarà celebrata mercoledì 1 maggio alle ore 10 presso il San-tuario della Beata Vergine delle Grazie.

Udine, 30 aprile 2019

*O.F. Mansutti Tricesimo*

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Gregoratti ringrazia di cuore tutti coloro che in questo momento di dolore hanno voluto onorare e salutare la cara

**IDA PICOTTO**

Udine - Teor, 30 aprile 2019

*www.dilucaeserra.it Latisana/San Giorgio di N/Cervignano*

"Mandi mame"



**SANTA CERVESATO ved. PETRAZZO**  
di 89 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, i generi e gli amati nipoti.  
I funerali avranno luogo giovedì 2 maggio alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchia-le di Feletto Umberto, partendo dall' Ospedale Civile di Udine.

Feletto Umberto, 30 aprile 2019

*O.F. CARUSO, Feletto Umberto*

Ora sei nella Pace del Signore



**GIOVANNI PREVIDE PRATO**  
"Ringrazio quanti mi hanno amorevolmente assistito"

Addolorati lo annunciano la moglie, le figlie ed i nipoti.  
I funerali saranno celebrati giovedì 2 maggio alle ore 14.00 nel Santuario di Rosa Mistica in Cormons.

Cormons, 30 aprile 2019

*O.F. Preschern S.a.s. - Cormons tel. 0481.630420*

E' mancata all'affetto dei suoi cari



**MARIA FELICE ved. CALLIGARO**  
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, la figlia, la nuora, i nipoti, i pronipoti e pa-renti tutti.  
I funerali saranno celebrati giovedì 2 maggio alle ore 15,30 nel duomo di Bu-ja partendo dall'ospedale di Udine.  
Si ringraziano quanti vorranno ono-rarne la cara memoria.

Arrio di Buja, 30 aprile 2019

*Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189*  
*www.onoranzefunebrisordo.com*

E' tornato al Padre



**WILLY MONTAGNINI**

Lo annunciano la moglie Maria Tere-sa con i figli Michele e Flavia e la nuora Rosanna.  
Lo ricordano con affetto i nipoti tutti.  
Il funerale si terrà venerdì 3 Maggio alle ore 10.30 presso la chiesa della B.V. del Carmine.  
Si ringrazia il dott. Fabris per l'atten-ta e sollecita cura.

Udine, 30 aprile 2019

*O.F. Comune di Udine tel. 0432 127277/8*

Federico Lisco

Attilio e Marialuisa con Paolo, Paola, Giovanni e Tomaso con Silvia, Davide e Daniele partecipano al dolore di Anna e della sua famiglia per la perdita dell'a-mato Federico

Udine, 30 aprile 2019

X ANNIVERSARIO

30-04-2009

30-04-2019

Nulla di ciò che ha radici nel cuore sarà mai perduto.  
I figli Chiara e Gregory e la mamma Elda

**LUCETTE ZOLLI**

Sabato 4 maggio alle ore 17.30 verrà celebrata una Santa Messa nella Chie-sa di San Pietro Martire, in via Sarpi.

Udine, 30 aprile 2019

I° ANNIVERSARIO



**GRAZIELLA NEGRO in DARIO**

Sempre vivo il tuo ricordo nei nostri cuori  
Adriano, Anna, Giacomino, parenti ed amici tutti.  
Una santa Messa sarà celebrata sa-bato 4 maggio alle ore 18,30 nella chie-sa di Villa Santina.

Villa Santina, 30 aprile 2019

**NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto**

**SERVIZIO TELEFONICO**

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00

**Numero verde 800.700.800** (con chiamata telefonica gratuita)

Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**

 **A. Manzoni & C. S.p.A.**

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.messaggerovenetoquotidianiespresso.it**

**LE IDEE**

**LA FERITA IN SRI LANKA E LA POSIZIONE DELLA CHIESA**

**GRAZIANO VATRI**

Nel tardo pomeriggio di lunedì 15 aprile scorso, un gravissimo incendio sorto nel cantiere per il restau-ro in corso, ha colpito la celebre Cathédrale No-tre-Dame de Paris, causando gravissimi danni che ne hanno distrutto la guglia centrale alta 93 metri e il tetto. I lavori di restauro chiederanno decenni di lavori, ma parte del-la costruzione e del tesoro in essa contenuto sono andati di-strutti definitivamente. Un evento che in poche ore ha cancel-lato interi secoli di storia.

La cattedrale è uno splendido esempio di architettura goti-ca. Fortemente voluta dal vescovo Maurice de Sully fu costru-ita tra il XII e il XIV secolo (1163-1345). Principale luogo di cul-to cattolico di Parigi è Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco e uno dei monumenti più visitati al mondo. La cattedrale è sta-ta nella storia un luogo d'importanti eventi. Già nel 1239, in attesa del completamento della Sainte-Chapelle, venne scel-ta da re Luigi IX il Santo come collocazione per la reliquia del-la Corona di spine che stando alla tradizione, Gesù portò sul proprio capo durante il tragitto del calvario precedente la sua crocefissione. Al suo interno sono state celebrate molte ceri-monie religiose legate ai re di Francia, incoronazioni, il pro-cesso di riabilitazione di Giovanna d'Arco, funerali di Stato e cerimonie commemorative. Durante la Rivoluzione francese (1789-1799), la chiesa subì la perdita di tutti gli oggetti com-posti con metalli preziosi e rischiò la distruzione.

L'incendio che ha riguar-dato quest'edificio sacro de-dicato alla Vergine Maria, così ricco di storia e di fasci-no, il più importante di Francia, tra i più rilevanti d'Europa, è accaduto all'ini-zio della Settimana Santa. Senza cadere nelle solite

**Come reazione alla strage di cristiani è prevalsa la volontà di non esasperare il tragico momento**

dietrologie oscurantiste o nelle leggende nere che, puntual-mente, si scatenano quando accadano simili fatti così tragici, il valore simbolico resta però intatto. Qualche commentatore alquanto interessato, ha evocato la fine di un secolare cristia-nesimo europeo. Ipotesi suggestiva, ma a mio parere non at-tendibile. D'altra parte, come non restare infatti scossi e pro-fondamente turbati di fronte a questo fuoco così aggressivo che, in poco tempo, ha devastato una parte consistente della cattedrale? Come non commuoversi di fronte alle immagini trasmesse dai vari mass media, che riprendevano semplici giovani, raccolte in preghiera o che elevavano canti sacri nel-le aree vicine al rogo? Su ogni questione però, ha prevalso una volontà caparbia e decisa, di tutti i francesi, a cominciare dal loro capo dello Stato, di risorgere e di ricostruire in tempi ragionevoli quanto è sem-brato momentaneamente compromesso. Fatto sicura-mente significativo che in-duce a ben sperare circa il futuro.

Purtroppo, la Pasqua di quest'anno è stata anche fu-nestata dalle stragi di fedeli cattolici in Sri Lanka con ben 290 morti, tra cui molti bambini e 500 feriti a opera di un gruppo jihadista locale semisconosciuto il National Tho-wheed Jamath, considerato in orbita Daesh.

Otto gli attacchi contro tre chiese e quattro alberghi tra la capitale Colombo e Batticaloa. Come si è appreso dagli orga-ni di stampa al momento delle esplosioni le chiese erano pie-ne di fedeli e le sale degli alberghi affollate per i buffet della co-lazione. Cristiani (per lo più locali) e turisti occidentali erano gli obiettivi del gruppo terrorista, che ha colpito nella solenni-tà della Pasqua. In tutte hanno agito kamikaze.

Anche in questo caso e, direi a maggior ragione trattandosi di vittime umane, il sentimento generale è stato di profondo dolore e sconforto. Forse, ci si poteva aspettare qualche presa di posizione da parte delle autorità politiche internazionali, ma anche della stessa Chiesa cattolica, più forti e chiare. Pro-babilmente, è prevalsa la volontà di non esasperare in forma maggiore e con esiti imprevedibili, una situazione così tragi-ca e delicatissima. Il solito problema tra le esigenze di slancio profetico o di diplomazia che, in particolare i papi, hanno sempre dovuto conciliare nell'esercizio del loro ministero pie-trino. Infatti, sin da tempi di un Benedetto XV nella Prima guerra mondiale o di un Pio XII nella seconda con la spinosa questione dell'olocausto degli ebrei e, attualmente, France-sco con le gravi forme di persecuzione religiosa, i vari pontefi-ci si sono trovati a scegliere la via migliore e più saggia, per di-fendere il gregge di fedeli a loro affidato.

Per quanto ci riguarda, nel nostro piccolo di persone nor-mali, non ci resta che sperare e, per chi è credente, pregare af-finché ci siano nel futuro delle ricorrenze pasquali più serene e liete. —



# L'equivoco del 25 aprile: da festa di tutti, a festa solo di una parte

## NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



**SERGIO GERVASUTTI**

**I**l 25 aprile è la festa della liberazione dal nazi-fascismo di tutto il popolo italiano a opera degli alleati (americani, inglesi, australiani, polacchi, ebrei, eccetera), delle forze armate italiane e dei partigiani di diverso orientamento politico.

Il 10 luglio 1943 circa 160 mila soldati angloame-

ricani sbarcarono in Sicilia; il 25 luglio cadde il fascismo; Vittorio Emanuele III affidò il governo a Badoglio che trattò con gli alleati arrivando all'Armistizio dell'8 settembre 1943. Da Roma il re e il governo fuggirono a Brindisi occupata dagli alleati e le forze armate italiane, rimaste senza direttive, si sciolsero gettando l'Italia nel caos.

“Cessare le ostilità contro gli alleati” fu l'ordine, senza dare disposizioni sul comportamento da tenere con i tedeschi che, con la promessa di mandare tutti a casa, catturarono circa 600 mila soldati italiani che furono internati in Germania o nei territori da loro controllati.

Altre unità dell'esercito, su iniziativa dei comandan-

ti, reagirono ai tedeschi, come la divisione “Acqui” a Cefalonia, a Corfù, a Lero, a Rodi. Molti militari italiani passarono nelle file della resistenza francese, greca, albanese e jugoslava (in Jugoslavia la divisione partigiana “Garibaldi” formata da alpini della divisione “Taurinense” e dai fanti della “Venezia”).

Il 27 settembre 1943 a San Pietro Vernotico (Brindisi) fu costituito il “Primo Raggruppamento italiano” con la bandiera di guerra della divisione “Legnano” che entrò in combattimento l'8 dicembre a Monte Lungo, conquistandolo, dimostrando che le forze armate italiane erano pronte a combattere per contribuire a liberare l'Italia dai tedeschi.

Alla fine di luglio 1944 furono creati i gruppi di combattimento Cremona, Friuli, Folgore, Legnano, Mantova e Piceno, ciascuno forte di 9500 uomini che risalirono la penisola insieme agli alleati e che, in seguito, assunta la fisionomia di divisione, si schierarono soprattutto a nord-est per difendere i confini e l'italianità di Trieste. I partigiani intanto operavano localmente creando disturbo alle truppe tedesche e della repubblica di Salò, contribuendo alla liberazione dell'Italia centro-settentrionale.

E allora, alla luce di quanto sopra, come mai il 25 aprile si ricordano solo i partigiani, ma non chi (soprattutto alleati e gruppi di combattimento italiani) è stato

effettivamente determinante per liberare l'Italia?

**Luciano Santoro.** Cividale

**C**redo che la risposta stia nell'equivoco che da decenni ci portiamo dietro ogni 25 aprile. La celebrazione dell'insurrezione nazionale proclamata alla radio da Sandro Pertini a nome del Cnl il 25 aprile 1945 ricorda il colpo di reni della lotta partigiana, non la liberazione o la fine della guerra civile, o la fine della guerra tout court. Di conseguenza, è legittimo che al centro della “festa” siano le formazioni partigiane.

Ma nel corso degli anni anche all'interno di queste c'è stata un'operazione di “esclusione”, e soltanto alle formazioni combattenti co-

muniste - e al partito a loro affine - è stato riconosciuto il titolo di partecipare e “condurre” le danze.

Tutto ciò ha trasformato una festa che in principio doveva essere di tutti, in una festa di una parte. Con la pretesa, però, che quella “parte” rappresentasse i “tutti”.

Una contraddizione che continua ancora oggi. Se qualche “non comunista” partecipa, si becca i fischi; se non partecipa, si becca del “fascista”. Stando così le cose, è ovvio che le polemiche continuino.

Ma questo finirà inevitabilmente per svilire il ruolo determinante dei veri partigiani e di tutte le altre forze che contribuirono, nessuna esclusa, alla liberazione dell'Italia.

## LE LETTERE

Trenitalia

### La buona fede non è prevista

25 aprile 2019, commemorazione della Liberazione.

La mia compagna, il sottoscritto, una nipote, un'amica e due nipotini trascorriamo questa importante giornata a Venezia. Tutto perfetto, poi nel primo pomeriggio, constatata l'evidente stanchezza di noi adulti e dei due bimbi, la balzana iniziativa di anticipare il rientro. Incauti, con titoli di viaggio acquistati il giorno prima online, saliamo alle 16.11 sul fatidico treno regionale 20633 di Trenitalia Veneto, in servizio da Venezia Santa Lucia a Portogruaro/Caorle.

Alle 17 circa, in prossimità della stazione di Ceggia, a una sola fermata dalla nostra destinazione (San Stino di Livenza), un giovane capotreno giunge per il giusto e rituale controllo dei biglietti; inarca un sopracciglio e ci comunica che i nostri titoli di viaggio non sono validi, in quanto, come da regolamento stampigliato in caratteri minuscoli, eravamo in possesso di ticket utilizzabili e regolari per 4

ore, dalle 17.11 in poi. Si produce in una litania durante la quale ripete tre volte che lui è un “pubblico ufficiale” (noi, invece, saremmo gli utenti che gli pagano lo stipendio, se proprio volessimo essere pignoli...), la buona o la cattiva fede dei passeggeri non è prevista dal regolamento, avremmo dovuto informarlo al momento dell'ingresso a bordo, lui è tenuto e costretto ad applicare il regolamento e, vista la situazione, non può che multarci (30 euro cadauno!) e addebitarci, bambini compresi, sei nuovi biglietti! Morale della favola: un viaggio di circa un'ora a bordo del famigerato regionale, convoglio mezzo vuoto, sul quale quindi non abbiamo cercato di fare i furbi, né arrecato disagio ad altri viaggiatori o nocumento alle casse di Trenitalia, ci è costato la cervellotica e iniqua cifra di 205 euro (!), pari a circa 410 mila dolci, vecchie lirette, per comprendere meglio la clamorosa sproporzione tra la nostra indubbia ingenuità (o anche: incauta “leggerezza”, se preferite) e la conseguente sanzione pecuniaria. Non so se questa amara e deludente esperienza di viaggio

con Trenitalia Veneto rientri in qualche nuova, geniale strategia di marketing 4 punto qualcosa del terzo millennio; certo, per i futuri spostamenti, nasce spontanea la tentazione di rivolgersi ad altre aziende o ricorrere direttamente alla cara, rivoluzionaria, davvero ecologica... bicicletta!

**Hermes Pittelli.** Pordenone

### Pronto soccorso Capacità e passione esempi da seguire

Egregio direttore, di fronte a un mondo impaurito, arrabbiato e, spesso, carico di odio, pronto a lamentarsi per ciò che non funziona, esiste un altro aspetto della nostra realtà: persone che, in silenzio svolgono il loro lavoro, con diligenza e professionalità.

Di questo mondo, ho fatto personalmente esperienza, che desidero divulgare, proprio il giorno di Pasqua. In seguito a un'improvvisa emergenza di salute, ho dovuto chiamare il 118, per essere trasferita alla struttura ospedaliera del Pronto soccorso

## LA FOTO DEI LETTORI

**MARTIGNACCO**

### Ventisei artisti in mostra nella storica villa Italia

Il momento del taglio del nastro per l'inaugurazione della rassegna d'arte "Prospettive di colore a Martignacco", ospitata nella villa Italia, alla presenza del sindaco Casali, del consigliere regiona-

le Tosolini e della proprietaria della storica dimora, Zanuttini. La mostra sarà aperta fino al 5 maggio dalle 16 alle 19 e nei festivi anche dalle 10 alle 12. Sono esposte le opere di ben 26 artisti locali.



daliera del Pronto soccorso della Santa Maria della Misericordia di Udine. La delicatezza, il rispetto di questi volontari mi hanno risollevato dallo stato in cui mi trovavo. Grazie di cuore a questi angeli del servizio alle persone!

Il mio ringraziamento va anche al personale del Ps dove sono stata accolta da una squadra di operatori (medici, infermieri) giovani, professionali, infaticabili, capaci di farli sorridere di fronte alle tue difficoltà, nonostante il lavo-

ro logorante di quel reparto. Io penso che, da questo mondo, dove le persone credono in ciò che fanno e lo fanno con onestà e passione, dobbiamo ripartire, per aiutare il nostro Paese a risollevarsi.

**Luisa Vernier.** Pisan di Prato

## LE PROPOSTE DELLE PRO LOCO

**DAVIDE FRANCESCUTTI**

# Voglia di primavera tra sagre e camminate

**S**tagione delle sagre completamente sbocciata con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia.

Sapori del territorio sempre protagonisti: fino al 5 maggio a Fossalon di Grado prosegue la “Festa degli asparagi”, tutta dedicata alla primizia primaverile per eccellenza che sarà degustata nella varie proposte dei menù dei festeggiamenti.

In Val Resia serie di degustazioni con la rassegna gastronomica “Aglie e capretto binomio perfetto”, con diversi piatti tipici per i visitatori che saliranno nei borghi val-

ligiani.

A Morsano al Tagliamento il 4 e 5 maggio “Festival del gusto”, con possibilità di assaggiare specialità a base di oca, gambero e mus: un antipasto delle sagre che si terranno nel corso dell'anno sul territorio comunale.

A Casarsa la “Sagra del vino” propone l'1 maggio gli eventi podistici del Running tra le vigne e Marcia del vino, per poi proseguire con tanti eventi per tutte le età fino al 6 maggio con chioschi, mostre, mercatini e luna park.

Camminata di Primavera,



Alla scoperta della villa di Toppo Florio a Buttrio e del suo parco

tra piante e fiori del periodo, a Udine Ovest dirigendosi al parco del Cormor, mentre a Tavagnacco, sempre in zona, si svolgerà la “Pedalata del Cormor”. In sella pure a Colloredo di Prato con la “Bicicletade”.

Nelle Valli del Natison l'1 maggio escursione fino alle cascate di Kot a Merso di Sopra.

A Buttrio invece, per il programma di “Ville aperte”, visita guidata a villa di Toppo Florio e al suo parco archeobotanico con museo della Civiltà del vino.

A San Marco di Mereto di Tomba dal 3 al 12 maggio festeggiamenti paesani con tanti appuntamenti per tutte le età.

Capitolo mercatini: a Lati-

sana sabato 4 maggio spazio a “Dentro il baule”, con diverse bancarelle antiquarie.

Sabato e domenica a Sequals si terrà il tradizionale “Festival delle rose” con floricoltori e vivaisti nonché convegni e intrattenimento a tema floreale.

Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: gli altri si possono leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Saporiti ospitato sul sito [www.messaggeroveneto.it](http://www.messaggeroveneto.it), mentre su [www.prolocoregionefvg.it](http://www.prolocoregionefvg.it) si può consultare il calendario degli eventi delle Pro Loco regionali suddivisi in un comodo calendario digitale.—



# WHAT IS AVAXHOME?



# AVAXHOME-

the biggest Internet portal,  
providing you various content:  
brand new books, trending movies,  
fresh magazines, hot games,  
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



# AVXLIVE ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>



# CULTURE

LE MOSTRE DI VICINO/LONTANO

## Le Muse di Pignatelli nel “contagio” tra passato e presente

UDINE. Vicino/lontano nel segno del “contagio”, tema portante dell'edizione 2019 del festival in programma a Udine dal 16 al 19 maggio: a scandire il conto alla rovescia sarà innanzitutto un “contagio” di segno artistico, un filo rosso di mostre e installazioni.

Si partirà giovedì 9 maggio (alle 18.30), negli spazi della Stamperia d'arte Albicocco, con l'inaugurazione della personale “Muse o Grafica” di Luca Pignatelli, uno degli artisti più apprezzati del circuito internazionale, che esporrà il suo ultimo lavoro, realizzato in collaborazione con la Stamperia: si tratta di una serie di teste femminili che si rifanno a modelli di età greca e romana, realizzate con una tecnica che mescola l'innovativa tecnologia uv curabile con la antica maniera



Le “Muse” di Luca Pignatelli alla stamperia Albicocco

dell'acquatinta. Ogni soggetto è stato stampato in pochi esemplari, tutti diversi l'uno dall'altro grazie all'utilizzo di collages, carte antiche e metodi di inchiostatura delle matrici differenti. È un realismo visionario, quello di Pignatelli, che porta in superficie figure e volti del mito e della storia, catturati nella frontalità ieratica e sospesa dello scatto fotografico. Nel repertorio figurativo di Luca Pignatelli domina la fascinazione archeologica: «Ma – sostiene l'artista – si tratta di un classicismo soltanto apparente perché l'idea del classico sta nei numeri, nella misura, nelle proporzioni, e anche nelle ripetizioni. A me interessa trovare le misure ripercorribili ancora oggi, esattamente come duemila anni fa».

La mostra potrà essere visi-

tata fino al 9 luglio, dal lunedì al sabato (orari: 9-12 16-19, domenica 10-12).

Sempre nell'ambito di Vicino/lontano, mercoledì 15 maggio alle 18.30 sarà inaugurata la mostra fotografica “Manifesto popolare. Roma /New York”, una iniziativa

**Opere che conciliano la tecnologia “uv curabile” con la classica acquatinta**

di Constraint Magazine Udine negli spazi della Tipografia Marioni con gli scatti della periferia newyorkese di Michele Biasutti e di quella romana di Veronica Andrea Sauchelli.

Aspettando il festival, alla libreria Martincigh saranno

esposte le cartografie di Puni (3-9 maggio) e l'installazione artistica “...we did not fight for our children” di Sandro Mele.

E nella giornata di domenica 19 (dalle 10 alle 23), piazza Venerio ospiterà l'installazione artistica “Baleno in viaggio” a cura dell'associazione A+AUD e del Consorzio di Cooperative sociali “il Mosaico”, realizzata per celebrare i 40 anni della legge Basaglia: una balena azzurra, leggera, fatta di aria, racchiusa in una pelle di plastica. Sarà attivato anche uno speakers'corner, a disposizione del pubblico per scambiarsi, in una frase o in una parola da depositare in un microfono o all'orecchio di uno sconosciuto, ciò che del festival sarà rimasto nella memoria di ciascuno. –

A.M.

IL CLN IN FRIULI

## La battaglia di Ovaro e il sogno della libertà: lettere partigiane tra Rinaldo Cioni e Ciro Nigris

Oggi a Udine a palazzo Antonini il convegno dei Toscani Fvg che li ricorda. Il primo morì il 2 maggio '45 colpito dai cosacchi



La miniera di Cludinico e il suo direttore Rinaldo Cioni; a destra Ciro Nigris con Giulio De Monte

La corrispondenza tra il toscano Rinaldo Cioni direttore della miniera di Cludinico e Ciro Nigris capo di stato Maggiore della Divisione Garibaldi Carnia, nel difficile inverno 1944-'45 sarà il tema dell'incontro in programma oggi a Udine, nell'aula Gusmani di palazzo Antonini in via Petracco 8, con inizio alle 17.30. Sarà presente l'ingegner Emilio Cioni, figlio di Rinaldo, che vive a Empoli, e ha vissuto, piccolino, a Ovaro. L'incontro ha avuto il patrocinio della Regione Toscana, del comune di Ovaro, del Club per l'Unesco

di Udine.

**ANGELO ROSSI\***

L'inverno 1944-'45 fu un lungo inverno, con una spessa cortina di neve che copriva i monti e le valli, e i cosacchi, assieme a tedeschi e fascisti, imperversavano in Carnia ed erano padroni del territorio. Eppure, fra mille difficoltà, due persone si scrissero e riuscirono a far recapitare la posta, e a consolidare la loro amicizia. Erano Rinaldo Cioni, ufficiale del Regio Esercito Italiano, inge-

gnere e direttore della miniera di carbone di Cludinico di Ovaro, di Empoli, e presidente del Cln di Ovaro, ucciso dai cosacchi il 2 maggio 1945; e Ciro Nigris, “Marco”, di Ampezzo, ufficiale del Regio Esercito Italiano, capo di Stato Maggiore della Divisione Garibaldi Carnia, poi docente di lettere alle superiori a Udine, fondatore dell'Irsm, e promotore del Teatro Club di Udine e del Palio teatrale studentesco. Come siamo a conoscenza di queste lettere, che i due si scrissero fino quasi a quella liberazio-

ne che Cioni, colpito da una pallottola nemica quel terribile 2 maggio 1945, non vedrà mai in modo definitivo, come la “sua” Firenze? Perché il carteggio è sopravvissuto alla guerra, e si trova sia all'Irsm, sia, in copia, all'Irsm.

E il suo essere originale è stato attestato da Ciro Nigris. Ed è stato pubblicato su sul numero 44 di Storia contemporanea in Friuli, a cura di Laura Matelda Puppini. Cosa si raccontano i due amici?

**Emerge in particolare la preoccupazione per il disaccordo tra la Osoppo e la Garibaldi**

Cioni, operativo sul terreno, narra all'amico delle sue paure e angosce per azioni partigiane i cui esiti possono ricadere sulla popolazione, parla dei cosacchi che nessuno può vedere e che tutti si augurano vadano via; del pericolo rappresentato dalle spie, delle difficoltà a procurare a Nigris ciò che egli chiede, dello strano presentarsi a quasi fine guerra, di un Cln carnico che pretenderebbe di soggiogare gli altri e dare ordini, pare anche ai partigiani; di quella incapacità di accordarsi tra Osoppo e Garibaldi, della

sua inquietudine all'avvicinarsi della liberazione, e della festa del 18 febbraio, del partigiano soldato, che li accomuna.

“Marco”, dal canto suo, ringrazia l'amico per il denaro, le sigarette, la carta di identità falsa che sta preparando per lui, ma che cadrà poi in mano al nemico, gli scrive che egli si è sempre adoperato per appianare i dissapori tra Garibaldi e Osoppo, gli chiede di partigiani di cui non sa più nulla, e di che fine stiano facendo i partigiani “prigionieri”. E chiede informazioni in particolare sulle intenzioni dei tedeschi. E a modo suo trasmette all'amico pure alcuni suoi problemi: la paura che Cioni venga catturato, le spie, la possibilità che anche i messini non siano fidati. Aspetti che si palesano con le lettere e si intrecciano mentre la liberazione si sta sempre più avvicinando. L'associazione Toscani in Fvg organizza a Udine questo incontro sul carteggio Cioni-Nigris, con particolare riferimento alla figura di Rinaldo Cioni che fu un toscano in Fvg, che sognava di rivedere Firenze, e che raggiunse di nuovo la Toscana da morto. Una pallottola al capo pose fine alla sua esistenza quel terribile 2 maggio 1945. —

(\*presidente dell'associazione dei Toscani del Fvg)

**SULLA STRADA PER MIONE**

**Romano Marchetti vide stramazze l'amico**

Ovaro. «Il 2 maggio 1945, a Udine già liberata, avveniva la battaglia di Ovaro, innescata – scrive Laura Matelda Puppini – da leggerezza nel procedere e da errore tattico della Divisione osovana Pal Piccolo Carnia. Si infatti voleva forzare l'immediata resa del presidio cosacco e, senza valutare la situazione, fu ordinato al battaglione Canin di far saltare la caserma di Chialina, dando il via alla strage. Nella battaglia perse la vita anche Rinaldo Cioni. Uno degli ultimi a vederlo vivo fu Romano Marchetti che scrive: “Alla finestra della casa d'angolo, tra la nazionale e la comunale per Mione, c'è l'ingegner Cioni. È immobile e pare che la massa del suo corpo riempia tutto il vuoto. Sembra paralizzato”. Rinaldo Cioni cadde colpito da fuoco cosacco. E morì nello stesso frangente anche suo suocero, accorso, pare, per difendere la figlia. E dalle lettere di Rinaldo Cioni a Ciro Nigris, emerge il sogno di una società libera e pluralista. —

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI



Feff 21

# Tanaka Seiji innamorato del Friuli: «Udine porta pace nel mio cuore»

Il regista giapponese ci invidia «il rumore delle campane, l'assoluta tranquillità»  
Storie dal festival: Eva (cinese) e Alex (inglese) si sono conosciuti qui e si ritrovano

GABRIELE FRANCO

Un regista che vorrebbe vivere a Udine, una coppia nata davanti a un film, due amici lontani che si incontrano a metà strada, la fede infaticabile di una fan. Un estratto, approssimativo ma affascinante, delle storie che, come ogni anno, attraversano il Far East Film Festival.

Ognuna diversa dalle altre, pezzi unici decorati con imprevedibile emozione. Tutte, comunque, accomunate dal medesimo tessuto di partenza, quell'introvabile – se non qui – stoffa udinese d'Oriente.

Quasi come una magia, quasi come un film, sembra che nei giorni di festival si possa accedere al Teatrone solo con una storia da raccontare.

Lo può testimoniare sicuramente Samanta Agrate, da Monfalcone con un sogno e la voglia di conquistarlo. «Due giorni fa ho scoperto che tra gli ospiti del festival ci sarebbe stato un attore non ancora famoso, ma che è il mio preferito nel cinema coreano». La prova? Le immagini ricorrenti del proprio beniamino sul cellulare.

«Ho aspettato tre ore al freddo – ha continuato Samanta, accompagnata dalla mamma e dall'amica Margherita – appena l'ho visto non sono riuscita a dirgli ciò che avevo preparato, ma ora ho una foto con lui!».



Tanaka Seiji e il pubblico giovane del Far East: Samanta Agrate e Margherita; Irene Saccon col fidanzato

Occasioni uniche nella vita, tra un destino mai del tutto governabile e il tentativo di costruirsi il proprio. Sicuramente la ventiseienne friulana ricorderà per sempre questa manifestazione, come del resto conti-

nua a fare un'altra appassionata del Feff, Irene Saccon: «Ho sempre avuto una passione per il Giappone, ma non sapevo del festival – ha raccontato con un sorriso – fino a quando non ho conosciuto il mio fidanzato: qui

abbiamo avuto il nostro primo appuntamento».

Intrecci d'amore ma anche di amicizia, come quella che lega saldamente Eva Shui e Alex Litos. Lei cinese, lui inglese, entrambi fan dei cinema asiatico, si sono



conosciuti in una delle passate edizioni grazie a un tatuaggio e da allora condividono il piacere del Far East: «Rispetto a tanti altri festival, questo è l'unico senza barriere: si può interagire direttamente con i protagonisti dei film e non solo guardarli da lontano» hanno raccontato in coda.

In sala è possibile trovare anche Matteo Alfieri e Stefano Raimondi, due collezionisti da almeno duemila firme ciascuno, con la passione comune per il cinema orientale, entrambi in attesa della successiva proiezione, sperando anche in un nuovo autografo.

Insomma, tutti sembrano stregati dal sortilegio del Feff e dall'incantesimo udinese.

E se Lee Jae-kyoo e Charles Park, rispettivamente regista e produttore di "Intimate Strangers", dal loro arrivo si concedono ogni giorno passeggiate da due/tre ore per le vie della città, c'è addirittura chi, come Tanaka Seiji, pur trovando la sua Tokyo bellissima, vorrebbe vivere proprio nel capoluogo friulano: «È una città molto tranquilla, dove si sentono le campane, dove il mio cuore potrebbe trovare calma – ha raccontato il regista di "Melancholic" – perché a volte la felicità deriva da come in ogni singolo istante si sia in grado di trovare un ambiente che ci faccia stare sereni e per me Udine ha la capacità di creare questa esperienza». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## L'universo femminile di Hamzah si ribella



Sharifah Amani

ELENA COMMESATTI

«Sei registe donne su cinquantadue film in concorso», esordisce in sala Sabrina Baracetti nel presentare "Motif" in anteprima mondiale, «e Nadiah Hamzah è una di loro. Al momento sono il dieci per cento», conclude la presidente del Feff, «ma faremo del nostro meglio per il futuro». Poi presenta sul palco insieme a Paolo Bertolin, consulente per Malaysia e Indonesia, la regista Nadiah Hamzah, qui alla sua opera prima, in questa attesissima anteprima mondiale che concorre per il "Gelso bianco"; e la minuta attrice Sharifah Amani, che esordì proprio a Udine, nel lontano 2004 con "Sepet" di Yasmin Ahmad.

"Motif" è un coraggioso film. È un thriller poliziesco, dove le donne sono figure convincenti e vincenti, come la protagonista Dewi, un'agente di polizia che viene inviata da Kuala Lumpur in un'area di provincia, Tanah Merah ("Terra rossa") per investigare sulla scomparsa della figlia del boss del posto.

Il cinema della Malaysia è tradizionalista, poche le donne registe nell'ambito del cinema di genere. "Motif" è un film rivelazione, già sostenuto dal Feff in fase di incubazione creativa, quando il produttore e co-sceneggiatore Muhammad Bahir aveva partecipato proprio al Feff nel 2015 a un laboratorio nato per incoraggiare la cooperazione produttiva tra Europa e Asia.

Il taglio femminile dato alla storia, con una sceneggiatura scritta a sei mani, si fa ben notare in questo film, dove l'intuizione delle riprese aeree di floridi e sempre umidi paesaggi fanno da contraltare alla secca solitudine delle protagoniste, invischiata in una faticosa tradizione di poligamia. Interessante la coraggiosa denuncia di questo status culturale, che corre su due binari: quello della vicenda poliziesca e dell'omicidio da risolvere, e quello, più intimo, della storia personale dell'agente Dewi, interpretata con forza da Sharifah Amani. In questo film le donne hanno coraggio e stile, sopportano; ma alla fine si ribellano. —

IN PROGRAMMA OGGI

## Mordono e fanno ringiovanire: la saga coreana degli zombie e la strana famiglia di Min-jae

UDINE. Dopo il boom di "One Cut of the Dead" (box office giapponese polverizzato, Gelso d'Argento al Feff 2018, distribuzione italiana con la Tucker Film), gli zombie tornano a Udine. E, questa volta, l'invasione non parte dal paese del Sol Levante, ma dalla Corea del Sud: ecco "Rampant" di Kim Sung-hoon, irresistibile variante wuxia, e "The Odd Family" di Lee Min-jae, irresistibile variante comedy. Quante declinazioni può avere uno dei maggiori capisaldi del genere horror, quello dei morti viventi? Se davvero pensate di averle già sperimentate tutte, la

quinta giornata del Far East Film Festival 21 sarà un ottimo banco di prova...

La quinta giornata, ovviamente, non si ferma qui (i film in programma al Teatro Nuovo sono ben 8): tra gli highlights anche il dramma familiare cinese "The Rib" di Zhang Wei (un padre devoto alle tradizioni, un figlio transgender) e il film d'esordio di Anthony Wong, super ospite della ventunesima edizione (venerdì 3 maggio ritirerà il Gelso d'Oro alla Carriera), "My Name Ain't Suzie" di Angie Chan. La risposta hongkonghese al classico hollywoodiano Il mondo di Suzie

Wong.

Se il 29 aprile hanno preso il via i lavori di Ties That Bind, il workshop di co-produzione Asia-Europa giunto alla sua undicesima edizione (10 i progetti selezionati), oggi, 30 aprile, inizieranno i lavori di Focus Asia, il project market dedicato ai "film di domani" con un forte potenziale di co-produzione e co-finanziamento in Europa o in Asia (15 i progetti selezionati). Sono attesi a Udine oltre 200 professionisti da 36 paesi, all'interno di un ricco programma composto da panel, one to one meeting, proiezioni e momenti di networking.



"La strana famiglia" di Lee Min-jae frequentata dagli zombie

Alle 21.40 sarà dunque proiettato "The Odd Family: Zombie On Sale" di Lee Min-jae (Corea del Sud, 2019). Ovvero, come trarre profitto dai non morti. Una strampalata famiglia s'imbatte in uno zombie: la creatura morde il capofamiglia che in-

vece di tramutarsi ringiovanisce. I parenti fiutano l'odore dei soldi e organizzano un business per cui tutti i vecchietti del paese si mettono in coda per questa bizzarra fonte della giovinezza. Ma con gli zombie, si sa, basta poco perché scoppi un disastro. —



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

## Il posticipo



# Palo colpito e rigore ingenuo

## L'Udinese si ferma a Bergamo

I bianconeri reggono bene nel primo tempo, nella ripresa De Paul è sfortunato. Poi a 10' dalla fine il crollo immeritato

ATALANTA	2
UDINESE	0

**ATALANTA 3-4-2-1** Gollini, Mancini (1' st Piccoli), Palomino, Masiello, Hateboer 6.5, de Roon, Freuler (33' st Djimsiti), Gosens (19' st Castagne), Pasalic, Gomez, Zapata. All. Gasperini.

**UDINESE 3-5-2** Musso, Stryger Larsen, De Maio (27' st Nuytinck), Samir, D'Alessandro (39' st Okaka), Mandragora (29' st Badu), Sandro, De Paul, Zeegelaar, Pussetto, Lasagna. All. Tudor.

Arbitro Giacomelli di Trieste.

**Marcatori** Nella ripresa al 36' de Roon, al 40' Pasalic.

**Note** Angoli 8-5 per l'Atalanta. Recupero 1' e 3'. Ammoniti Zeegelaar e Samir per gioco falloso. Spettatori: 18.663 di cui 2.987 paganti (incasso 46.696 euro) e 15.676 abbonati (quota partita 200.129,15 euro).

dall'inviato  
**Pietro Oleotto**

**BERGAMO.** Due a zero e tanto amaro in bocca. Vince l'Atalanta che sale al quarto posto e si iscrive alla lista per avere il passaporto Champions dopo aver conquistato la finale di Coppa Italia, all'Udinese restano le briciole dopo aver resistito per 82 minuti, aver sfiorato un gol clamoroso nel primo tempo con **Lasagna** e aver centrato un palo pieno nella ripresa con **De Paul**.

Con quattro punti di vantaggio sull'Empoli terz'ultimo ad altrettante giornate dalla fine e l'Inter come prossimo ospite al Friuli la lotta per non retrocedere si annuncia davvero spietata. Anche perché stavolta i bianconeri hanno avuto anche poca fortuna.

L'avrebbero meritata, perché **Igor Tudor** l'aveva prepa-

rata bene, nonostante due assenze che sono macigni per chi ha seguito i bianconeri dall'inizio della stagione: con qualunque tecnico in panchina **Ekong** e **Fofana** sono stati elementi di peso a livello di presenze, al di là di giocate e risultate. Eppure il croato non ha fatto un piega. Piazzato **De Maio** al centro della difesa, ha arretrato **Larsen** per chiudere il conto a protezione della porta di **Musso** con **Samir**. Sulle fasce finiscono così a destra l'ex **D'Alessandro** e dall'altra parte **Zeegelaar**. Ma sono la mediana e l'assetto offensivo a convincere più di tutto: **Sandro** finalmente autoritario (e pure dinamico) come regista, **Mandragora** e **De Paul** in mezz'ala, con **Pussetto** e **Lasagna** a fare reparto davanti. Un 3-5-2, dunque, almeno sulla carta, perché alzando il baricentro del pressing l'Udinese

spesso dà l'idea di essere una "tiramolla" capace di mettere **De Paul** e **Pussetto** alle spalle di **Lasagna** per quello che è un 3-4-2-1 estremamente elastico, capace di mettere il difficoltà la squadra più in forma del momento, l'Atalanta che forse paga l'assenza di **Ilicic**, neppure in panchina per i problemi fisici che lo stanno tormentando in queste settimane. Tocca al Papu Gomez confezionare i pericoli: si infila sulla sinistra tra **D'Alessandro** e **Larsen** chiedendo così un lavoro di cucitura a **Pussetto** che generosamente ripiega. E l'Udinese regge. Non solo. A Bergamo poche settimane fa l'Empoli ha pareggiato senza neppure mettere il naso fuori dalla propria metà campo - o quasi -, i bianconeri fanno capire di essere di ben altra pasta, ma non si sono ancora tolti quella maledetta abitudine di essere po-

co precisi quando le occasioni da gol arrivano. Quella capitata sul sinistro di **Lasagna** sul finire della prima frazione è colossale, visto che il portiere atalantino **Gollini** era andato anche serenamente a caccia di farfalle abbandonando la guardia dei pali. Esce di un palmo la conclusione del numero 15 bianconero e ha il potere di convincere **Gasperini**: fuori **Mancini**, un difensore, per arretrare **De Roon** e **Pasalic** e riportare **Gomez** a fare il trequartista, dentro il baby **Piccoli**, classe 2001. Poi dopo la prima ora di gioco ecco anche **Castagne** al posto di **Gosens** per avere forze fresche sulla fascia sinistra.

Dall'altra parte **Tudor** risponde prima con un cambio per necessità (**Nuytinck** al posto dell'acciaccato **De Maio**) e uno per ridare brillantezza al centrocampo, **Badu** per **Mandragora**, un minuto dopo la

clamorosa occasione firmata **De Paul**, un palo pieno alla sinistra di **Gollini** con il portiere già fritto come un aletta di pollo di Kfc.

Il pubblico bergamasco capisce che non è il caso di scherzare con questa Udinese, si spazientisce a ogni pausa, recrimina sui minimi contatti e canta: «Serie B, serie B, serie B».

Ci vuole un episodio per far saltare il banco a meno di dieci minuti dalla fine. L'Atalanta preme e trova il rigore: **Sandro** ha la colpa di allungare il piede verso **Masiello** che si protende in area a caccia di un pallone vagante. **De Roon** trasforma e un paio di minuti dopo **Pasalic** raddoppia su un tiro da fuori area deviato: gli Dei del calcio sono con la Dea. Speriamo che si ricordino anche dell'Udinese nelle ultime quattro giornate. —

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI



PALLONE  
IN PILLOLE

Milan: Gattuso resta

Il Milan conferma la fiducia a Rino Gattuso. Il tecnico, che ieri è stato ricevuto in sede da Leonardo e Maldini, domenica sarà in panchina contro il Bologna.



Oggi Tottenham-Ajax

Torna la Champions con le gare d'andata delle semifinali. Stasera è in programma Tottenham-Ajax, domani sarà la volta di Barcellona-Liverpool.



Lazio, curva chiusa

Curva della Lazio chiusa per un turno con la condizionale. È questa la decisione del giudice sportivo sui cori in occasione di Milan Lazio a Bakayoko e Kessie.



Il posticipo



Il tiro di Pasalic viene deviato da Nuytinck e supera Musso: è il 2-0 per l'Atalanta. In alto a sinistra, de Roon trasforma il rigore. Sotto, Mandragora contrastato da un avversario

IL PUNTO

MASSIMO MEROI

Gli dei del calcio contro i bianconeri  
SE NON SEGNI UN GOL  
POI L'ERRORE ARRIVA

Segnatevi il minuto 72' di Atalanta-Udinese. È quello in cui il destro a giro di Rodrigo De Paul supera il portiere Gollini e va a incocciare nel palo. Eccolo qui l'episodio attorno al quale ruota la partita persa dai bianconeri a Bergamo. Speriamo non sia l'episodio attorno al quale ruoterà anche la corsa per la salvezza. Perché è vero che quattro punti di vantaggio sull'Empoli quart'ultimo non sono pochi, ma quando certi episodi ti girano contro è inevitabile cominciare a pensare male.

«Speriamo che gli dei del calcio si ricordino dell'Udinese nelle ultime giornate», scrive nel suo pezzo il nostro inviato Pietro Oleotto. Ha perfettamente ragione. Perché ieri Lasagna e compagni non meritavano di perdere. La squadra scesa in campo ieri a Bergamo ha ricordato quella vista all'opera con il Milan: buona aggressività e discretamente convinta nelle ripartenze. L'Atalanta in questo momento è la squadra più in forma del campionato assieme al Torino e ha un'energia positiva addosso che fa impressione. Tudor è stato bravo a mandare in campo una squadra che non ha mai rinunciato a cercare il colpo grosso che avrebbe chiuso anticipatamente i conti. Si è visto qualcosa di nuovo, frutto della prima settimana piena di lavoro avuta a disposizione dal tecnico croato da quando è tornato sulla panchina bianconera.

Alla resa dei conti è mancato il gol: eccolo qui il nocciolo della questione. Passano gli allenatori ma questa squadra fatica a trovare la via della rete. Nelle ultime quattro gare l'Udinese ha prodotto un'autorete contro il Sassuolo. Lungi da noi gettare la croce addosso in questo momento della stagione a Kevin Lasagna, ma quel pallonetto con il quale aveva uccellato Gollini doveva finire in fondo al sacco. Archiviato l'impegno con l'Atalanta bisogna già pensare all'Inter in arrivo sabato sera al Friuli. Altra sfida sulla carta proibitiva, ma l'Udinese di ieri sera può dire la sua. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL FILM

SIMONETTA D'ESTE

FINISCE FUORI  
IL PALLONETTO  
DI LASAGNA



3' L'anticipo

Pasalic perde palla ne approfitta De Paul che serve in verticale Lasagna, ma è bravo a chiudere e a coprire Mancini

14' Occasione

Gollini pasticcia sulla linea di fondo, Pussetto che nel frattempo ha raggiunto la sfera non riesce a metterci il piede nel modo giusto

18' L'intervento

Musso respinge sugli sviluppi di un corner la girata di testa di Gosens dal mucchio e la palla viene disinnescata

27' Miracolo

Ancora una volta è Musso che alza sopra la traversa un tiro a botta sicura al volo di destro di de Room servito dalla sinistra da Zapata

37' Fuori

Gomez da sinistra mette in area e trova la testa di Pasalic che manda di pochissimo fuori a fil di palo

40' Il muro

Gomez da sinistra Samir decisivo su Zapata a centro area

44' Pericoli

Lasagna si libera di Mancini e con un tocco prona a sorprendere Gollini fuori porta ma non trova la mira. Sul capovolgimento di fronte calcia di poco alto Pasalic

46' Sottoporta

Occasionissima di Zapata che manca sottoporta la deviazione per il gol

66' Brividi

Salva Larsen un gol già fatto di Gomez

69' Impreciso

Hateboer si alza in area sul secondo palo e non inquadra lo specchio della porta per un soffio

72' Palo

Pussetto micidiale sulla ripartenza serve De Paul, che rientra sul destro e calcia. A dirgli no questa volta è stato il palo.

81' Rigore

Passa l'Atalanta con il penalty realizzato da de Roon. Sandro ha atterrato Masiello (1-0)

85' Raddoppio

Ci pensa Pasalic a mettere ko l'Udinese con un sinistro dal limite

I PROTAGONISTI

Simonetta D'Este

Sono dispisaciuti per la sconfitta i giocatori bianconeri, ma tutto sommato da Bergamo tornano a casa con un po' di consapevolezza in più. Sebastien De Maio, il primo a presentarsi ai microfoni di Udinews Tv, inizia parlando delle sue condizioni fisiche, quelle che lo hanno costretto a uscire anzitempo durante il match: «Ho fatto un movimento un po' strano che mi ha bloccato la schiena, ora vediamo come andrà. Ho fatto una puntura, con quella ora sto già meglio». Quindi, il giocatore bianconero ripercorre la partita persa con grande rammarico. «La squadra ha fatto bene – ha dichiarato De Maio –, ha giocato la partita che doveva giocare. Sapevamo che contro l'Atalanta ci sarebbe stato da soffrire, ma abbiamo retto bene, facendo anche qualche ripartenza interessante. Sono i dettagli che cambiano le partite, e questa volta è girata bene a loro»

Il difensore francese, comunque, si porta a casa soprattutto le note positive: «Siamo consapevoli dei nostri mezzi, a Bergamo abbiamo fatto la partita che avevamo preparato e cercheremo di fare lo stesso con l'Inter, al



Un duello tra De Maio e l'ex Duvan Zapata

prossimo appuntamento. Proveremo a vincere». «Ripeto – ha ribadito –, contano i dettagli e perdere così fa male, perché non portiamo a casa punti. Gasperini? La sua forza sono la mentalità e il lavoro. Lo aveva fatto vedere a Genova e ora qui lo conferma. Complimenti a lui».

Non si discosta di molto da quello del compagno il pensiero di Samir, che aggiunge: «Sapevamo che sarebbe stato difficile, ma abbiamo dimostrato concentrazione e impegno. La squa-

dra mi è piaciuta. Peccato per quel rigore, perché fino a quel momento l'Atalanta non aveva dimostrato di essere più meritevole di noi di vincere la partita». «Torniamo a casa con la soddisfazione di aver dimostrato che ci siamo, ma non basta – ha detto ancora –, Dobbiamo alzare la testa e lavorare di più e vincere contro l'Inter. Mi dispiace non esserci, perché sarò squalificato, ma sono certo che chiunque giocherà lo farà al massimo». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ALTRO POSTICIPO

Sorpasso Sassuolo  
che stende la Viola  
con Berardi-gol

Serata da corsari quella di ieri per il Sassuolo, che con la vittoria del Franchi supera in classifica proprio la Fiorentina. I viola restano a 40 punti tra la delusione dei tifosi. Al 37' Berardi sblocca la gara con un sinistro dal limite (deviato da Pezzella). La Fiorentina avrebbe subito l'occasione per pareggiare: Peluso trattiene in area Chiesa e l'arbitro concede il rigore. Dal dischetto, però, Veretout si fa ipnotizzare da Consigli. —

FIorentina	0
Sassuolo	1

**FIorentina 3-5-2** Lafont 6; Laurini 5, Pezzella 6, Milenkovic 5.5; Mirallas 4.5 (1' st Gerson 5), Dabo 5 (1' st Beloko 5), Edimilson 5.5 (30' st Simeone 5.5), Veretout 4.5, Biraghi 5.5; Chiesa 6, Muriel 5.5. All. Montella.

**Sassuolo 3-5-2** Consigli 7.5; Demiral 7, Peluso 6, Ferrari 6; Lirola 7, Sensi 7.5 (37' st Duncan sv), Magnanelli 6, Bourabia 6.5, Rogerio 6.5; Berardi 7 (46' st Matri sv), Babacar 6.5 (24' st Boga 6). All. De Zerbi.

**Arbitro** Fourneau di Roma 6.

**Marcatore** Al 37' Berardi.

<b>Sabato</b>	
Bologna-Empoli	3-1
Roma-Cagliari	3-0
Inter-Juventus	1-1
<b>Domenica</b>	
Frosinone-Napoli	0-2
Chievo-Parma	1-1
Spal-Genoa	1-1
Sampdoria-Lazio	1-2
Torino-Milan	2-1
<b>Ieri</b>	
Atalanta-Udinese	2-0
Fiorentina-Sassuolo	0-1
<b>La classifica</b>	
Juventus 88 punti; Napoli 70; Inter 62; Atalanta 59; Roma 58; Torino e Milan 56; Lazio 55; Sampdoria 48; Sassuolo 41; Cagliari e Fiorentina 40; Spal 39; Bologna e Parma 37; Genoa 35; Udinese 33; Empoli 29; Frosinone 23; Chievo* (-3) 15.	*Retrocesso in serie B



UDINESE



MASSIMO MEROI

## Tutti bravi i difensori Sandro, errore fatale



Il migliore

### 6,5 Musso

Para tutto quello che si può a cominciare dal colpo di testa di Gosens per finire sull'azione di sfondamento di Zapata. In mezzo altre due buone parate, ma nessun miracolo. Rivedibile nelle uscite alte con i pugni.

### 6,5 Larsen

Prestazione di grande attenzione. Gran salvataggio nell'area piccola, regge fisicamente gli strappi di Zapata.

### 6,5 De Maio

Se si esclude un disimpegno errato a inizio partita ha giocato una gara di sostanza. Esce per un problema alla schiena.

### 6 Samir

Qualche lancio di troppo, ma dietro è stato attento. Non ci sarà contro l'Inter.

### 6 D'Alessandro

Grande generosità, gli manca precisione nei cross e lo spunto per saltare l'avversario.

### 5,5 Mandragora

Poca precisione nei fraseggi. Penalizzato dal fatto di giocare a destra lui che è mancino.

### 5 Sandro

Prestazione convincente: ordinato e veloce di pensiero, ma l'errore che provoca il rigore è fatale.

### 5,5 De Paul

Tanti palloni persi ma se quel destro a giro che centra il palo fosse finito in gol sarebbe stato l'eroe della serata.

### 6 Zeegelaar

Regge contro Hateboer. Anche a lui sbaglia troppo nell'ultimo passaggio.

### 5,5 Pussetto

Partita di sacrificio. Paga dazio negli ultimi sedici metri. Deve fare meglio.

### 5,5 Lasagna

Buona prestazione, sul giudizio pesa il gol fallito a pochi minuti dal riposo.

### 6 Nuytinck

Buon rientro, deviazione sfortunata.

### 6 Badu

Porta energia in mezzo al campo.

### SV Okaka

Entra a partita decisa.

ATALANTA



MASSIMO MEROI

## De Roon è glaciale Gomez crea tanto



L'arbitro

### 6,5 Giacomelli

Prestazione di personalità. Lascia giocare favorendo così il ritmo della partita. Tira fuori i cartellini gialli proprio quando deve e nel contatto tra Sandro e Masiello vede bene: è calcio di rigore.

### 6 Gollini

Pasticcia sulla linea di fondo all'inizio, ma non viene punito. Sul palo di De Paul era fuori causa.

### 5 Mancini

Si perde Lasagna in due occasioni. Il meno sicuro là dietro. E infatti dopo l'intervallo resta negli spogliatoi.

### 6,5 Palomino

Gran recupero in scivolata su Pussetto. Una sicurezza là dietro.

### 6,5 Masiello

Partita propositiva, e alla fine va a guadagnarsi il rigore.

### 6 Hateboer

Primo tempo a galoppare instancabilmente sulla fascia. Frena nella ripresa.

### 7 De Roon

Primo tempo da regista, ripresa in difesa. Destro al volo centrale. Poi decide calciando il rigore.

### 5,5 Freuler

Meno efficace rispetto al solito.

### 6 Gosens

Sua la prima conclusione pericolosa della Dea. Buona intesa con Gomez.

### 6,5 Pasalic

Un colpo di testa a lato, una girata mancina alta. Chiude il conto con fortuna.

### 7 Gomez

L'anima di questa Atalanta. Non bene al tiro, ma quanto crea? Applausi.

### 6 Zapata

Più utile nelle sponde che nella finalizzazione.

### 5,5 Piccoli

Poco incisivo, ma è un 2001.

### 6 Castagne

Finisce il lavoro di Gosens.

### SV Djimsiti

Entra nel finale.



Pussetto durante un contrasto aereo nel corso della partita a Bergamo dove la squadra è stata seguita da oltre 150 tifosi bianconeri che hanno sostenuto la squadra per l'intera durata del match FOTO PETRUSSI

### IL PROGRAMMA

## Da oggi si pensa a Spalletti Samir sarà squalificato

UDINE. Tornerà in campo questo pomeriggio alle 15, l'Udinese di Igor Tudor, che deve preparare il prossimo impegno di sabato del Friuli. Contro l'Inter alle 20.30 mancherà sicuramente Samir, che era in diffida e che ieri è stato ammonito durante il match contro l'Atalanta.

Da valutare, invece, sono le condizioni di De Maio, che ha lamentato un problema alla schiena sul finale di partita. Dalle prime indicazioni,



Il brasiliano Samir

però, pare che il difensore francese potrebbe recuperare in tempo per scendere in campo contro i nerazzurri.

La buona notizia è il recupero completo di Nuytinck, che ha pure giocato proprio al posto di De Maio a Bergamo qualche importante minuto per ritrovare contatto con il campo. Il programma della settimana al momento prevede una seduta pomeridiana oggi e un allenamento mattutino (alle 11.30) da domani e fino alla vigilia della partita di sabato contro l'Inter dell'ex tecnico bianconero Spalletti. Non è escluso, però, che Tudor apporti qualche modifica all'ultimo minuto. —

S.D'E.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

### I TIFOSI

## Ci hanno creduto fino al palo poi la delusione e un altro ko

BERGAMO. Nella serata dell'apoteosi atalantina nell'ultima apparizione nel vecchio stadio bergamasco, i tifosi dell'Udinese sono dovuti tornare a casa delusi. Erano quasi 200 i sostenitori bianconeri che, a bordo di pulmini, auto e bus hanno raggiunto Bergamo da ogni parte del Friuli per sostenere la propria squadra del cuore.

Illusi da quel palo di De Paul, alla fine si sono dovuti pure subire i due gol atalanti-



L'Aquila del Friuli a Bergamo

ni sotto il proprio settore, dove hanno esposto lo striscione "Stadio Friuli" e sventolato bandiere bianconere assieme a quelle con l'Aquila del Friuli, che questa volta nulla ha potuto contro la forza della Dea.

Prima di tornare negli spogliatoi, i giocatori dell'Udinese sono andati a salutare i propri tifosi, ricevendo un applauso timidino come risposta. Perdere, anche se questa volta con l'onore delle armi, è sempre una grande delusione, soprattutto quando percorri chilometri e chilometri ogni domenica per seguire la squadra. Ma ormai è già tempo di pensare all'Inter. Allo stadio Friuli. —

S.D'E.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## I commenti

# «Meritavamo di più» ora pensiamo all'Inter»

Tudor applaude la prestazione della squadra: «Dovevamo segnare un gol ma mi è piaciuto l'atteggiamento dei ragazzi che hanno dato davvero tutto»

## IL MATCH WINNER

## De Roon: «Sapevo dove tirare quel calcio di rigore»

«Siamo sopra la Roma e il Milan, giochiamo per la Champions. Dobbiamo continuare così: con la Lazio probabilmente sarà decisiva». Marten de Roon suona la carica dopo la vittoria sull'Udinese che vale il quarto posto in solitaria. Il giocatore nerazzurro ha sbloccato la partita con un perfetto calcio di rigore. «Sapevo dove tirare, sono felice per il gol ma di più per il risultato - ha continuato ai microfoni di Sky -. Questi tre punti valgono tanto, abbiamo visto nei giorni precedenti che tutte le partite ora sono dure». —

dall'inviato  
Pietro Oleotto

BERGAMO. L'onore delle armi fa piacere ma è un impacco di acqua fresca a quattro giornate dalla fine, quando i punti ti servono come il pane. «Questo avversario è molto più solido e forte dell'Empoli», riconosce Gian Piero Gasperini, l'avversario, l'allenatore del momento. Una consolazione da poco che Igor Tudor raccoglie solo per ripartire di slancio verso l'impegno casalingo di sabato: «Non si è mai contenti quando si perde, ma ai ragazzi ho già detto: se le ultime quattro le giochiamo con la stessa intensità non avremo difficoltà a salvarci. Perciò pensiamo subito all'Inter», chiede alla squadra il tecnico di Spa-

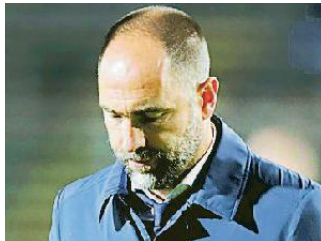
lato.

Peccato perché l'Udinese è rimasta in partita fino a pochi minuti dalla fine...

«Avevo preparato questa partita chiedendo ai ragazzi grande intensità, così a volte siamo riusciti a mettere in difficoltà una grande squadra. Per questo al di là del risultato dobbiamo pensare di proseguire così».

Fosse stata una partita di inizio stagione il consuntivo sarebbe stato confortante: in questa situazione di classifica cosa bisogna salvare di questa partita?

«Tutto, non voglio buttare nulla. Anche se in certe situazioni la squadra avrebbe potuto fare meglio. Ma voglio salvare l'intensità, fisica ma anche mentale. Certo è che se ti capitano quelle due-tre occasioni contro un'avversa-



IGOR TUDOR  
IL TECNICO FA IL PUNTO  
SU INFORTUNI E SQUALIFICHE

«Nella prossima gara non avrò Samir Per De Maio niente di grave positivo il rientro di Nuytinck»

ria di valore come questa tu almeno una devi metterla dentro. E con un gol prima, su quel pallonetto di Lasagna o sul palo di Rodrigo (De Paul, ndr) magari anche la partita sarebbe cambiata per noi. Ma i ragazzi hanno dato tutto ed è questo quello che conta ora: l'atteggiamento».

Bisogna voltare pagina, insomma...

«Sì, voltiamo pagina subito, pensiamo all'Inter, anche se fa male non prendere neppure un punto dopo una prestazione come la nostra, dopo aver subito il primo gol su un rigore causato da un fallo ingenuo».

Preoccupato dalle assenze? Stavolta non c'erano Ekong e Fofana che mancheranno anche con l'Inter e De Maio è uscito per un problema fisico...

«Mi hanno già detto che sabato dovrebbe esserci. Non avremo Samir che era diffidato ed è stato ammonito, ma almeno nel finale si è rivisto Nuytinck. Ma al di là dei singoli è l'atteggiamento della squadra che mi interessa. Abbiamo le qualità per restare in serie A e dobbiamo fare vedere».

Così anche Tudor comincerà la stagione dall'inizio...

«Non mi piace questo discorso adesso. Pensiamo alle ultime quattro partite». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## GLI AVVERSARI

## Gasperini felice: «Bravi tutti, ma non è finita»

È davvero felice mister Gasperini, che coccola i suoi ragazzi: «Ora siamo al quarto posto da soli ed è giusto essere contenti di questa cosa, ma il campionato non è ancora finito. Ci aspettano ancora quattro gare e la finale di Coppa Italia. I ragazzi hanno fatto qualcosa di ancor più straordinario rispetto al passato». «Hanno vinto tre gare in una settimana - ha aggiunto - affrontando avversari forti. L'Udinese non è squadra da quartultimo posto per il valore dei propri giocatori e la sua fisicità, era un avversario difficile. Ha colpito un palo, noi abbiamo avuto almeno il triplo delle occasioni. Forse sono stati i punti mancati nello 0-0 con l'Empoli due lunedì fa a darci la carica per il filotto». L'elogio è per i cambi di posizione di De Roon e Gomez, col primo addirittura arretrato in difesa prima dell'ingresso di Djimsiti nel finale: «Stiamo parlando di giocatori fantastici, che possono ricoprire ogni ruolo. Sanno interpretare le situazioni più disparate, dimostrando di essere allenatori in campo». —

## LA LITE INFINITA

# Allegri: «Adani poco ferrato» La replica: «Un maleducato»

MILANO. Non si placa la lite tra l'allenatore della Juventus Massimiliano Allegri e l'opinionista di Sky Daniele Adani che se le erano cantate sabato sera al termine della gara tra Inter e Juventus. Il tecnico bianconero domenica sera è stato ospite a «Che tempo che fa», la trasmissione di Rai1 condotta da Fabio Fazio. «Mi sono arrabbiato ieri, oggi sono calmo - le sue prime parole -. È una questione di rispetto del lavoro, dopo una partita normale non mi va ogni volta di sentire la ramanzina. Mi sono arrabbiato perché io accetto le critiche, posso piacere o non piacere ma andare a discutere del lavoro altrui quando non si è ferrati no, non è giusto».

«Che poi - ha ricordato ancora Allegri - l'anno scorso è successa la stessa cosa con l'Inter, dopo il 2-3 di Higuain. Non scrivo niente, però al momento ho una buona memoria».

Ieri, ospite di Radio DeeJay, la replica di Adani. «Allegri? Sicuramente è stato scortese, maleducato e anche arrogante. Ma soprattutto dicendo che non posso parlare perché non ho vinto scudetti manca di rispetto a tutti quanti, anche a chi paga gli abbonamenti e tifa. Puoi ovviamente avere opinioni diverse, ma non puoi finire la conversazione togliendoti il



L'allenatore della Juve Max Allegri e l'opinionista di Sky Daniele Adani

microfono».

«Quando cerco un confronto, cerco di mettere la persona in condizione di esprimersi, di avere un contraddittorio, di avere un argomento - prosegue Adani intervenuto telefonicamente nel corso della trasmissione condotta da Linus e Nicola Savino Radio DeeJay chiama Italia - E cerco di farlo nel massimo rispetto e nei modi giusti, cercando di avere un contraddittorio nel modo adeguato senza servilismo, senza lisciare il pelo a nessuno. Io ho i miei dati, un analista non deve per forza fare l'allenatore,



ma un allenatore deve essere un grande analista. Io so chi ho davanti, nel caso di Allegri l'argomento non può essere il pareggio con l'Inter, ma si doveva tornare sul percorso di Champions League. L'intervistato deve cercare di argomentare per rispetto di chi è a casa e ascolta. Sicuramente è accettabile lo sfogo, ma quando hai un ruolo così importante devi saper avere un argomento adeguato».

«Lui - ha concluso Adani - è stato molto maleducato ma ci mancherebbe che non lo salutassi». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## IN BREVE

## Basket Nba Golden State-Houston: primo round ai Warriors

Fa valere il fattore campo Golden State che supera Houston 104-100 in una combattutissima gara-1. A spingere i Warriors i 35 punti di Durant, stesso bottino nelle file dei Rockets per Harden. Curry firma 18 punti per i padroni di casa ed è decisivo con la tripla del +5 nel finale, agli ospiti non bastano nemmeno i 27 punti di Gordon. I Celtics invece fanno il colpo aggiudicandosi gara-1 in casa di Milwaukee (112-90): grande protagonista Irving con 26 punti e 11 assist, in evidenza anche Horford con 20 punti e 11 rimbalzi.

## Basket Soldi ucraini, la Lega esclude l'Auxilium

L'assemblea della Lega Basket Serie A ha deliberato la esclusione del club Auxilium Torino. «Condotta incompatibile alla luce dell'ingresso nella nuova compagine societaria proprietaria del club torinese di Dmitry Gerasimenko, già proprietario di Cantù sino al febbraio 2019», la motivazione. Un soggetto non può subentrare in un club senza tenere conto della situazione di indebitamento causata, nella stessa stagione sportiva, nei confronti di un'altra associazione. Ora la palla spetta alla Fip. Si va verso esclusione di Torino dalla prossima A1.

## Tennis Atp Finals a Torino Malagò: eccezionali

«È stato un formidabile lavoro di squadra. Se non ci sono strane idee, pregiudizi, se la politica non fa qualche danno di troppo, il nostro Paese è invincibile. Dirigenti, tecnici, atleti e spettatori sono felici di venire in Italia. Complimenti a tutti».

Così Giovanni Malagò, presidente del Coni, alla presentazione delle Atp Finals di Torino. «Tutto è partito da una mia idea, che poteva sembrare folle e che poi la sindaco Chiara Appendino ha cavalcato, bene il governo a fare questo grande lavoro di supporto e la Federtennis».

## FORMULA 1

## La Ferrari e l'irrisolto cubo di Rubik della Mercedes

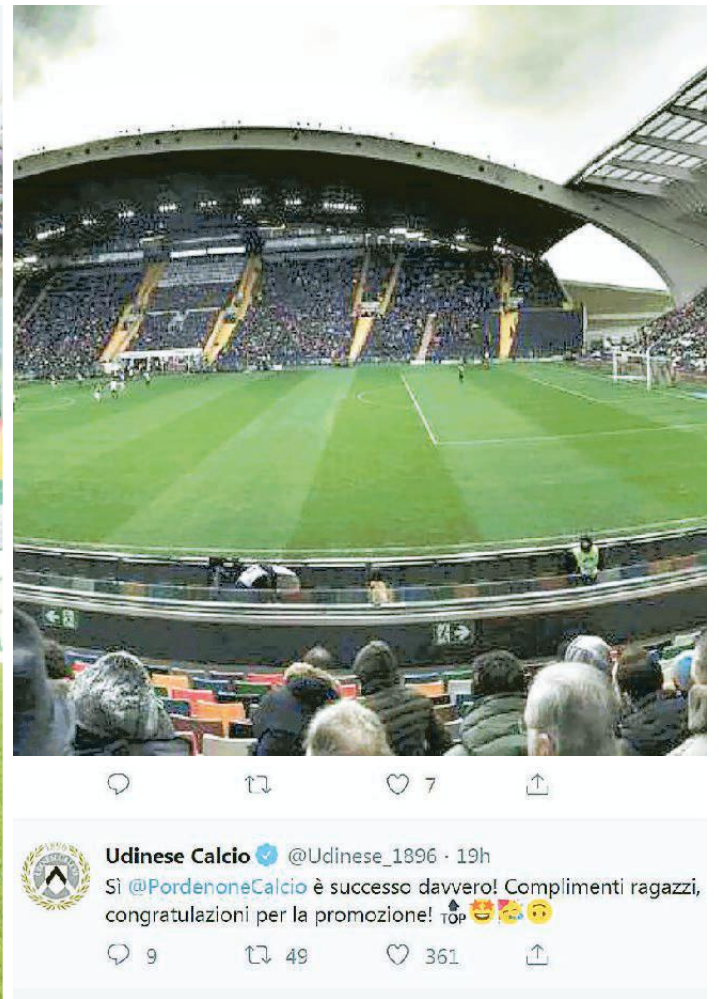
In un'ipotetica classifica dei depressi tra i piloti di Formula 1, un bel passo avanti verso la vetta - dove stazionano fissi Daniel Ricciardo e i due della Williams, Robert Kubica e George Russel - lo hanno fatto a Baku Sebastian Vettel e Charles Leclerc. Il primo ha toccato con mano che, per quanto possa spingere, delle Mercedes vede per ora solo gli scarichi, mentre il secondo deve anche sopportare il

carico da undici dell'errore commesso in qualifica. Vettel è arrivato a fine giornata a definire «noioso» il monologo delle Freccie d'Argento e a paragonare la SF90 ad «un cubo di Rubik». Una immagine che ben descrive la frustrazione di un team che sa di avere tra le mani tutto il necessario per vincere ma che manca sempre l'ultimo incastro per riuscirci. «Abbiamo una buona macchina ma non riusciamo

a metterla in condizione di ottenere i risultati che può raggiungere», spiega bene il tedesco. Per lui, che l'anno scorso aveva vinto due delle prime quattro gare, trovarsi con soli due podi, e nel gradino più basso, è una sorpresa dopo aver «assaggiato» le potenzialità della Rossa nei test a Barcellona e pretestato un avvio di stagione brillante. Gli incastri li ha trovati perfettamente, invece, la Mercedes e quando non le bastavano le qualità tecniche, vedi Bahrain, è stata aiutata dalla fortuna. A Maranello si lavorerà ventre a terra da qui al 10 maggio, quando si tornerà al Montmelò, nella speranza di ritrovare la strada degli incastri che tanto aveva illuso solo due mesi fa. —



## La storica promozione in serie B



Nell'immagine grande (FoToio), l'esultanza dei neroverdi al Bottecchia, sotto il diluvio, per la storica promozione conquistata. A destra, lo stadio Friuli e il tweet di complimenti al Pordenone dell'Udinese calcio

# Pordenone allo stadio Friuli Lovisa: «Confermo Tesser»

Il presidente intenzionato ad allungare di un anno il contratto dell'allenatore  
Nei prossimi giorni sarà inviata una richiesta ufficiale all'Udinese per l'impianto

Alberto Bertolotto

**PORDENONE.** Il Pordenone del futuro? Giocherà allo stadio Friuli e avrà Attilio Tesser in panchina. Mauro Lovisa è convinto e lo ha dichiarato ieri, dopo avere festeggiato lo storico salto in serie B. «Nei prossimi giorni manderemo una richiesta ufficiale all'Udinese, prima non l'abbiamo potuto fare perché eravamo ancora impegnati a cercare di vincere il campionato – ha sottolineato –. Per quanto riguarda il mister, il suo contratto scade nel 2020: vogliamo allungarglielo di un altro anno e presto sentiremo il

suo parere».

## LO STADIO

È uno dei primi nodi da sciogliere relativamente al prossimo torneo. L'intento (e la necessità) della società cittadina è giocare nell'impianto del club bianconero. Il patron Giampaolo Pozzo ha aperto le porte, per quanto non abbia ancora ricevuto una richiesta formale. Tuttavia sotto questo profilo – come detto anche da Lovisa – è normale, considerato che il Pordenone ha avuto la certezza di partecipare alla serie B soltanto due giorni fa. Ci sono tutti i presupposti affinché il matrimonio venga celebra-

to, pur con alcuni dubbi che riguardano i tifosi: il trasferimento è necessario, ma quanti supporter seguiranno la squadra per un anno in trasferta? Sotto questo profilo sarà importante cominciare l'annata col piede giusto per cercare di mantenere alto l'entusiasmo e trascinare magari nuovi appassionati da tutto il Friuli, che possono sostenere così la causa della matricola assoluta lontano dalla propria città. I risultati saranno fondamentali, non c'è alcun dubbio, più in avvio di campionato che nel corso del torneo, se non altro per creare una base di tifosi affezionati pronti a frequentare lo sta-

dio con continuità.

## IL TECNICO

Lovisa è convinto di ripartire nuovamente da Tesser, che per quanto abbia un altro anno di contratto con i neroverdi sarà comunque richiesto da molti club di serie C intenzionati a vincere: il trainer è ormai diventato uno specialista della categoria con tre promozioni conquistate. «Ci parleremo e voglio che capisca il nostro progetto, che intendiamo portare avanti assieme a lui, garanzia assoluta per la categoria», è stato il pensiero a riguardo del presidente del Pordenone. Il trainer ha preso tempo, annunciando nella

conferenza stampa dopo il match con la Giana che si aggiornerà con la proprietà a campionato concluso. Da parte sua potrebbe esserci la volontà di tornare in serie B dopo averla conquistata e farla in una piazza vicino a casa. Inoltre, ricevere anche la proposta di allungamento del contratto non può che essere un motivo d'orgoglio da parte sua. Dall'altro lato può essere stimolato a ripartire da un club ambizioso di C – si parla del Vicenza – e portarlo nuovamente tra i cadetti dopo aver magari avuto anche da parte della proprietà una certa libertà per quanto concerne le scelte di mercato.

## SVILUPPO

Una volta sistemati questi tasselli fondamentali si penserà alla costruzione di tutto il resto: il campionato appena vinto ha insegnato quanto sia importante scegliere il tecnico giusto. Il Pordenone vuole ripartire da Tesser, al termine del torneo la palla passerà all'allenatore, che valuterà attentamente i programmi presentati dalla società prima di dare una risposta. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## I COMPLIMENTI SOCIAL

### Tweet da bianconeri Triestina e da realtà dell'intero Stivale

Quello dell'Udinese calcio è stato il primo. Ma nella giornata di ieri, da mattina a sera, sono stati innumerevoli i messaggi arrivati via social al Pordenone calcio da parte delle realtà sportive della regione, e non soltanto. In serata è arrivato quello della Triestina, significativo perché gli alabar-dati sono stati sino all'ultimo i soli, veri rivali dei neroverdi nella corsa alla B. «Abbiamo cercato – si legge su facebook – a dar battaglia fino all'ultimo, di scaltarvi da un primo posto che avete saputo conquistare e mantenere con merito. Complimenti sinceri, noi daremo tutto ai playoff cercando di raggiungervi». E poi tantissimi altri post di congratulazioni, Dalla Roma calcio al Sassuolo, dal Pescara al Genoa, dal Chions ai Paracadutisti Pn, dall'Assocalcatori all'Assoallenatori, dall'olimpionico Molmenti alle società di pallavolo e Calcio a 5.

## I COMPLIMENTI DEL CONI

# Brandolin: «È un risultato epico E la società punta forte sui giovani»

Simonetta D'Este

**UDINE.** «Quella del Pordenone è una promozione che onora l'intero Friuli, quindi congratulazioni al presidente Lovisa e a tutto il suo staff». Queste sono le parole del presidente del Coni Fvg, Giorgio Brandolin, che ieri ha inviato anche una lettera al numero uno della società neroverde, a nome dell'intero movimen-

to sportivo regionale e ovviamente suo personale. «Ho voluto sottolineare a Lovisa – spiega Brandolin – quanto sia prestigiosa questa conquista della serie B, arrivata al termine di un'annata fantastica che riempie d'orgoglio tutti gli sportivi del Friuli Venezia Giulia. Il merito va sicuramente ascritto ai giocatori, allo staff tecnico, ai dirigenti e ai sostenitori neroverdi ma, soprattutto, alla serietà di

una società che ha saputo investire notevoli risorse per la crescita del vivaio, della società stessa, e del movimento calcistico regionale in generale».

Ciò che ha colpito in maniera particolare il presidente del Coni è proprio la cura che il Pordenone ha impiegato per la crescita dei giovani calciatori. «Lo splendido centro sportivo De Marchi ha fatto da cornice ideale alla storica



Il presidente del Coni Fvg Brandolin con il dg dell'Udinese Collavino

promozione di questa società – ha aggiunto –, e mi auguro che il futuro le riservi ancora più grandi soddisfazioni, perché questo è un patrimonio di tutti i friulani».

E Brandolin spera anche che presto il Pordenone possa giocare in città o nelle immediate vicinanze. «Mi auguro che la squadra presto riesca a sistemare un impianto nel pordenonese per giocare veramente in casa, ma se la soluzione sarà lo stadio di Udine allora parleremo di un valore aggiunto, perché il Pordenone in serie B è un nostro patrimonio. Non è un caso che questa società abbia raggiunto questo importante traguardo, perché servono serietà e programmazione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI







## Play-off, gara 2 al Carnera

# Powell, luna storta E la Gsa adesso è spalle al muro

L'Usa, stellare in gara 1, sbaglia partita e Simpson lo imita nei primi due quarti  
Poi Trevis si sveglia, conduce la rimonta ma Biella vince. Ora 2 gare in Piemonte

GSA UDINE 72

EDILNOL BIELLA 80

11-25, 30-45, 51-55

**GSA APU UDINE** Mortellaro 4, Pinton 8, Simpson 19, Penna 5, Nikolic 16, Pellegrino 10, Powell 8, Spanghero 2. Non entrati: Amici, Chiti, Visintini e Cautiero. Coach Martellosi.

**EDILNOL BIELLA** Harrell 8, Antonutti 16, Chiarastella 6, Saccaggi 19, Sims 21, Pollone, Massone 3, Wheatle 7. Non entrati: Nwokoye e Savio. Coach Carrea.

**Arbitri** Dionisi di Ancona, Ferretti di Teramo e Valzani di Milano.

**Note** Gsa Udine: 18/37 al tiro da due punti, 7/19 da tre e 15/20 ai liberi. Biella: 21/46 al tiro da due punti, 8/15 da tre e 14/15 ai liberi. Uscito per 5 falli Spanghero. Spettatori 3.412.

Antonio Simeoli

**UDINE.** No, una squadra come Biella non la batti se devi fare a meno delle tue due ali (**Cortese** e **Amici** out) e se l'Usa che ti aveva fatto vincere sabato, **Powell**, ha la luna storta. Udine perde gara due 72-80, ora per restare in vita deve andare a vincere una partita in Piemonte. La Gsa perde perché regala due quarti, prova una rimonta con l'orgoglio, ma viene tradita dalla sua stella. Troppo lunatica, è chiaro da mesi, per capitanare un progetto davvero vincente.

L'inizio è molto diverso da gara 1 come spesso accade nei play-off. Niente bombardamenti Gsa e Biella se ne va.

L'Apu non ha l'energia di sabato, gli manca anche l'impeto di Amici. Ha provato a lungo l'ex Roma, ma il tutore alla mano sinistra rotta non gli ha attutito il dolore. Arriva pure la doccia gelata da Bergamo con l'ingenuo rigore regalato all'Atalanta dall'Udinese. Insomma, il clima non è dei migliori. Arriva il raddoppio della Dea e Biella raggiunge pure la doppia cifra di vantaggio con una tripla di un chirurgo **Antonutti** (9-23). No, così non ci siamo proprio. Coach Martello prova dalla panchina l'energia di **Nikolic**. Biella prova ad attaccare alla giugulare il match già a fine primo quarto: 11-25 e solo perché **Pellegrino** s'inventa un tap-in poco prima della sirena. Si riparte e la Gsa, bisogna ricucire, riaprire il match, difendere, anche se la coperta è corta per le assenze di Cortese e Amici veri ultras in panchina. Niente, la Gsa pare alle corde, va sotto anche di 17 punti (19-36). Quando arriva la chiassosa dozzina di tifosi biellesi a metà partita vede l'ennesima tripla di Antonutti. Se la Gsa è andata all'intervallo lungo ancora aggrappata con le unghie alla partita (30-45) lo deve alla generosità di gente come **Penna**, **Mortellaro**, **Pinton** e all'energia di **Nikolic**. Senza Cortese e Amici non puoi regalare gli Usa che portano alla causa due punticini in due in 20". Già Simpson (tre tiri tentati) non pervenuto come le temperature di Helsinki negli an-

**2** i punti segnati nei primi 20" dalla coppia di americani: così è impossibile vincere

**16** i punti realizzati dall'ex Antonutti; senza Amici ko per infortunio il friulano è stato un rebus

ni '80. Powell? Il sabato fenomeno, il lunedì sulla luna per 20'.

Tutto ora dipende dalla loro testa. E Simpson si allaccia le scarpe e comincia a giocare e segnare. Tripla, canestro, ancora canestro. Si prende per mano i suoi Udine prova a vedere la luce. È dura, perché **Sims** (21 alla fine) non molla e Penna fa il terzo fallo penalizzato dai troppi cambi difensivi (come Spanghero). Serve Marshawn, inutile girarci intorno. E presto. Perché i punti da recuperare ora sono 10, c'è una partita, c'è una *remuntada* da provare. Il Carnera è una polveriera. Simpson bombarda, la difesa diventa arcigna con un super Mortellaro. Spanghero fa il quarto fallo in un amen. Emergenza assoluta, senza le due ali italiane la coperta è corta. Ma la temperatura di Simpson è ora pervertuta e bollente, altro che Hel-

sinki, ora siamo sull'equatore: 12 punti un quarto. Con 5 punti di Nikolic Udine chiude un super terzo quarto a -4 (49-53), con Biella limitata a 10 punti nella frazione. Per come era iniziata è grasso che cola. Serve però maledettamente Powell. Maledettamente.

No, lui non c'è. Regala un pallone agli avversari, ammira Antonutti tirargli in faccia da tre. Martellosi ne ha abbastanza, prova a giocarsela senza. Con le triple di Pinton, Coppellegrino, con la voglia di un gruppo menomato, ma sano. Triplona di Simpson: -3 (59-62), palazzo in fiamme. Illusione. **Saccaggi** non ci sta, poi una rimessa buttata da Udine regala a Biella il +8 (59-67). A -5' adesso è durissima. Ritorna Powell. Passa l'ultimo treno. Niente. La partita se ne va quando Simpson sbaglia due triple di fila del possibile meno tre nella stessa azione e Sims da casa sua chiude i conti. Troppo regalare un americano che due giorni ti aveva fatto 29 punti e uno per due quarti. Ci ha provato Simpson (17 alla fine), ma così una serie con una squadra solida come Biella non la vinci. Giovedì e sabato due partite per ritornare al Carnera martedì 7.

Guardate il lunario: senza Cortese e Amici tutto dipenderà dalla luna di Marshawn. Avrà voglia di giocare all'ombra del santuario della Madonna nera di Oropa? —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



TRE FLASH

## Delusione alla fine: dopo il match dai due volti

Nelle foto Petrussi/Pregnolato tre istantanee del match. In alto la delusione della squadra di Pedone e Micalich a fine partita. Powell, Simpson e Pellegrino escono sconsolati dal campo. Simpson, destatosi dal letargo dei primi due quarti (tre tiri tentati) ha provato a trascinare. L'illusione è arrivata con la tripla del meno 3. Poi la mazzata finale: Biella, squadra tosta, non ha mollato e non si è trovata di fronte il giustiziere di sabato Powell, ieri in "vacanza". E poi Antonutti, qui contro Pellegrino, ha fatto la partita dell'ex.



LE PAGELLE



## Nikolic ci crede dall'inizio Pinton risponde presente



Il migliore

**6,5 Nikolic**

Il talento serbo è il migliore in casa bianconera. L'assenza contemporanea di Amici e Cortese lo costringe a giocare diversi minuti nel ruolo di "3", ma è da "4" che dà il meglio, vista anche l'abulia di Powell. Chiude con 16 punti, 5 rimbalzi e 4 assist per 19 di valutazione.

**6 Mortellaro**

Si guadagna la sufficienza grazie al lavoro difensivo con cui nel terzo quarto limita le scorribande di Antonutti. È la fase del match che permette alla Gsa di riaprire la partita. Peccato per alcuni errori da sotto e la scarsa precisione dalla lunetta.

**6,5 Pinton**

Il capitano risponde presente nel momento dell'emergenza, realizza un canestro prezioso sul filo dei 24" per il 30-42, sua anche la tripla della speranza nell'ultimo quarto: 54-60 per sperare sino in fondo, purtroppo non basta. Insomma, è uno della vecchia guardia, e quando serviva fare canestro e metterci il cuore ha tirato fuori il meglio di

se. Bravo davvero il buon Maurino.

**6 Simpson**

Il voto è la media esatta del 4 di un primo tempo da spettatore non pagante (nessun punto a referto) e un secondo tempo a tutto gas, da 8 in pagella. Inizia il terzo quarto con una tripla, sale di giri e ne firma 19. La remuntada bianconera, però, non si completa anche a causa di alcune sue ingenuità, come la rimessa regalata ai biellesi, che ringrazia-no e volano a +8 nel momento chiave.

**5,5 Penna**

Serata complicata per "Lollo", che come al solito regala alcuni assist di pregevole fattura, salvo soffrire la verva di un indemoniato Saccaggi in fase difensiva. Il regista ospite vince la sfida per



Il capitano Mauro Pinton

distacco e Biella fa il colpo.

**6 Pellegrino**

Primo tempo di grande sofferenza in fase difensiva, i lunghi piemontesi sguisciano via e il centro di Gela non riesce a chiudere il pitturato. Meglio nel secondo tempo, difatti la Gsa torna in partita e "Ciccio" la tiene a galla nella fase più

dura con alcuni canestri da sotto.

**4 Powell**

Sabato sera aveva voglia di spaccare il mondo, ieri invece è entrato in campo con fare svogliato e a tratti irritante. Si prende la misera di 6 tiri dal campo, ne realizza appena 2, in difesa è tenero come il proverbiale tonno che si taglia con un grissino. Per il prosieguo della serie con Biella, a questo punto, il dilemma è: ha voglia di giocare e dimostrare tutta la sua classe?

**5 Spanghero**

Doveva essere l'uomo in più in gara2, invece patisce anche lui le pene dell'inferno in difesa su Saccaggi. Spende tutti i 5 falli e torna a sedere in panchina con 2 soli punti a referto: polveri bagnate al tiro, una brutta palla persa in "società" con Nikolic fa scorrere i titoli di coda sul match. L'unica nota positiva della sua serata sono i 4 assist.



## Play-off, gara 2 al Carnera



Il presidente Pedone: Merito agli avversari, ora dobbiamo reagire»  
Il coach avversario: «Bello giocare davanti a un pubblico così corretto»

## L'amarezza di Martelossi

### «Abbiamo sempre rincorso così vincere è durissima»

Michela Trotta

**P**erdere in casa fa male, soprattutto dopo la convincente prestazione di gara 1. Ma i play-off offrono subito la possibilità di riscattarsi ed è quello che l'Apu Usa dovrà fare giovedì a Biella. Nel post partita, c'è rammarico sul volto di tutti, ma il presidente **Alessandro Pedone** suona la carica: «Merito a Biella. Siamo entrati in campo troppo molli difensivamente. È stata sempre una rincorsa e dobbiamo tenere buono solo quello che abbiamo fatto nel secondo tempo. Per vincere la partita bisogna impattare prima della fine. Adesso dobbiamo dimenticare questa serata e pensare subito a gara 3 dove spero che i ragazzi scendano in campo con un altro atteggiamento. La serie è lunga».

Anche il gm **Davide Micalich** concorda con questa analisi: «Biella ha giocato la partita perfetta a livello difensivo. Ci hanno ingabbiato e dobbiamo capire perché. Hanno avuto più energia di noi e infatti hanno recuperato quasi tutti i palloni vaganti. Ci hanno dominato per due quarti, poi la squadra ha dimostrato di avere cuore e questo mi dà fiducia per le prossime gare. La sconfitta è giusta, anche se la differenza di rendimento di Powell rispetto a sabato pesa eccome». «Complimenti a Biella - commenta coach **Alberto Martelossi** in sala stampa - che ha giocato una partita solida, un vero e proprio passo in avanti rispetto a sabato. La vittoria è più che meritata: i nostri avversari sono stati in testa dal primo all'ultimo minuto. Noi invece non abbiamo impattato bene la gara e questo è un fattore



Coach Martelossi con il presidente Pedone FOTOPETRUSSI/PREGNOLATO

che ha inciso parecchio. Non abbiamo avuto continuità nei quaranta minuti, sempre spaesati e soprattutto poco presenti a rimbalzo e sulle palle vaganti». «Abbiamo sempre rincorso - aggiunge - e così non è mai facile riaprire il match. Ci sono stati dei buoni momenti dove abbiamo ritrovato l'inerzia, ma non siamo riusciti ad impattare. In attacco siamo stati troppo evanescenti e abbiamo avuto poca pericolosità dai quei giocatori che hanno fatto la differenza sabato sera. Dal punto di vista difensivo anche sta volta non sono soddisfatto. Troppa poca attenzione. Detto questo, mettiamo un punto e voltiamo pagina. È la dura legge dei play-off.

La serie è alla pari e ora conteranno sempre più i dettagli e la durezza che metteremo in campo». Il collega di Biella, **Michele Carrea**, festeggia la vittoria e intanto si complimenta con la tifoseria friulana: «I ragazzi hanno sentito sulla pelle la sconfitta di sabato e hanno reagito al meglio. Era importante impattare la serie per tornare a casa sull'1-1. Dopo due partite al Carnera, una sconfitta e una vittoria, voglio fare i complimenti a tutto il "palazzo". Non mi è mai capitato di giocare partite dal grande peso specifico con un pubblico così corretto. È un bene per la città, per la società e per tutto il movimento». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

#### LE ALTRE PARTITE

### Capo d'Orlando in scioltezza va sul 2-0 contro Ravenna

Capo d'Orlando vince gara2 in scioltezza e si porta sul 2-0 nella serie con Ravenna. Nella sfida che designerà l'avversaria della vincente di Udine-Biella i siciliani s'impongono 100-83 facendo valere la legge del fattore campo per la seconda volta in tre giorni. Sei siciliani in doppia cifra, Triche top scorer con 23 punti.

Si è aperta ieri la serie play-out fra Axpo Legnano e Baltura Cento: vittoria dei lombardi per 95-82. Oggi in

campo per le altre serie degli ottavi play-off, gara2: Treviso-Trapani (inizio 20.30, serie 1-0), Bergamo-Mantova (20.30, 1-0), Verona-Casale (20.45, 1-0), Rieti-Forlì (20.45, 1-0), Treviglio-Roseto (21, 0-1) e Montegraro-Latina (21, 1-0). Si gioca anche gara2 del primo turno play-out, alle 20.30 la Bakery Piacenza ospita la Virtus Cassino, serie sull'1-0 per gli emiliani. —

G.P.

#### I TIFOSI

### Altro pienone sperando ora che ci sia una gara 5

Non si è alzato il muro bianco che si è visto sabato sera in occasione di gara 1, ma anche ieri il Carnera ha ruggito alla grande. Dal primo all'ultimo minuto i 3.4120 cuori bianconeri si sono fatti sentire. Ora la speranza è di avere una gara 5, martedì 7. —

M.T.





Scelti per voi

aggiornamenti su [www.tvzap.it](http://www.tvzap.it)



**Il 7 e l'8**  
**CANALE 5**, ORE 21.20  
Nel reparto maternità di un ospedale di Palermo, due neonati vengono scambiati di culla. Trent'anni dopo, Tommaso (**Salvatore Ficarra**, a sinistra) e Daniele (**Valentino Picone**) vivono l'uno all'insaputa dell'altro. Ma...



**L'Aquila**  
**Grandi speranze**  
**RAI 1**, ORE 21.25  
Mentre Gianni (**Giorgio Tirabassi**) ed Elena cercano di convincere i proprietari di Poggio a non vendere, Silvia prosegue la sua ricerca della figlia.



**The Voice of Italy**  
**RAI 2**, ORE 21.20  
Secondo appuntamento dei cinque previsti con le *Blind Audition*, le cosiddette audizioni al buio, in cui i coach, tra cui **Morgan**, formano le squadre che arriveranno al *Live*.



**Il segreto**  
**RETE 4**, ORE 21.25  
Elsa, sorpresa da un violento temporale, trova riparo. Isaac (**Ibrahim Al Shami**) riesce a raggiungerla e i due passano la notte insieme, anche se nel massimo rispetto.



**Miracle Workers**  
**ITALIA 1**, ORE 1.05  
Rosie (**Lolly Adefope**) scopre che lavorare come assistente di Dio non le piace e non appena riceve da Mike la proposta di andare da Zebulon accetta con entusiasmo.

ORE 21.00 GLI SPECIALI DEL TG



**CANDIDATI SINDACO A CONFRONTO**  
**In studio: Annamaria Chiappo, Angelica Citossi e Piero Furlani**  
**A cura di Angela Accaino e Domenico Pecile**



RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
6.30 Tg1	
6.45 UnoMattina Attualità	
9.35 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
9.55 Tg1	
10.00 Storie italiane Attualità	
11.30 La prova del cuoco	
Cooking Show	
13.30 Telegiornale	
14.00 Vieni da me Talk Show	
15.40 Il paradiso delle signore	
Daily Serie Tv	
16.30 Tg1	
16.40 Tg1 Economia Rubrica	
16.50 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
Telegiornale	
20.00 Soliti ignoti - Il ritorno	
Game Show	
21.25 L'Aquila - Grandi speranze	
Miniserie	
23.20 Porta a porta Attualità	
0.55 Tg1 - Notte	
1.30 Sottovoce Attualità	
2.00 Siti Italiani del Patrimonio	
Mondiale Unesco Doc.	
3.00 Applausi. Teatro e Arte	
4.15 Risate di notte Comiche	

20	20	20
7.00 Show Reel Serie Rete 20		
7.10 Rizzoli & Isles Serie Tv		
8.40 The Last Ship Serie Tv		
10.35 Chicago Fire Serie Tv		
11.25 The Big Bang Theory		
12.15 Supergirl Serie Tv		
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.55 The Last Ship Serie Tv		
17.35 Supergirl Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory		
21.00 Red Film azione ('10)		
23.25 Drive Angry Film ('11)		
1.25 Golden Boy Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
15.00 La coroncina della Divina		
Misericordia Religione		
15.20 Siamo Noi Attualità		
16.00 Grecia Telenovela		
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
19.00 Attenti al lupo Attualità		
19.30 Sconosciuti DocuReality		
20.00 Rosario a Maria che		
scoglie i nodi Religione		
21.05 Misterioso omicidio a		
Manhattan Film ('93)		
23.00 Retroscena - I segreti		
del teatro Rubrica		

RAI 2	Rai 2
6.00 Legami Telenovela	
7.05 Heartland Serie Tv	
8.30 Tg2	
8.40 Madam Secretary Serie Tv	
9.20 Sereno variabile	
40 anni insieme Rubrica	
10.00 Tg2 Italia Rubrica	
11.00 Rai Tg Sport - Giorno	
11.10 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Costume e società	
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.35 Castle Serie Tv	
18.05 Rai Parlamento	
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera	
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 The Voice of Italy	
Talent Show	
24.00 Fatti unici Sitcom	
1.10 Mirafiori Lunapark	
Film commedia ('13)	
2.30 Piloti Sitcom	
2.55 Cut Videoframmenti	
3.05 Detto fatto Tutorial Tv	
5.35 Legami Telenovela	

RAI 4	21	Rai 4
8.10 Senza traccia Serie Tv		
9.40 Criminal Minds Serie Tv		
11.10 Elementary Serie Tv		
12.50 24 Serie Tv		
14.25 Criminal Minds Serie Tv		
16.00 Just for Laughs		
Sketch Comedy		
16.05 Senza traccia Serie Tv		
17.35 Elementary Serie Tv		
19.05 The Americans Serie Tv		
20.45 Just for Laughs		
21.10 Vikings Serie Tv		
22.45 Absentia Serie Tv		
0.25 Wonderland Rubrica		

LA7 D	29	7d
8.45 I menù di Benedetta		
12.50 Cuochi e fiamme		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.20 I menù di Benedetta		
20.25 Cuochi e fiamme		
Game Show		
21.30 Moll Flanders		
Film drammatico ('96)		
23.50 Quiz Show		
Film drammatico ('94)		
2.55 The Dr. Oz Show		
3.40 Cuochi e fiamme		

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR Buongiorno Regione	
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.45 Tutta salute Rubrica	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30	
12.00 Tg3	
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità	
12.45 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione / Tg3	
14.50 TGR Leonardo Rubrica	
15.05 TGR Piazza Affari	
15.15 Rai Parlamento	
15.20 Tg3 #Stavolta voto	
15.30 Doc Martin Serie Tv	
16.20 Aspettando Geo Doc.	
17.00 Geo Rubrica	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Aspettando	
il Primo Maggio Musicale	
20.35 Non ho l'età Doc.	
20.45 Un posto al sole	
21.20 #cartabianca Attualità	
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	
1.05 Save the date Rubrica	
1.35 RaiNews24	

IRIS	22	IRIS
12.55 La notte di Pasquino		
Film Tv drammatico ('02)		
14.55 La guerra di Mario		
Film drammatico ('05)		
17.10 I fobici Film ('99)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger		
Serie Tv		
21.00 Quel maledetto colpo		
al Rio Grande Express		
Film western ('72)		
23.00 Il pistolero Film west. ('76)		
1.00 La casa dalle finestre che		
ridono Film horror ('76)		

LA 5	30	5
10.00 Una vita Telenovela		
12.00 Il segreto Telenovela		
13.40 Grande Fratello Live		
16.00 Rivierdella Serie Tv		
17.55 Dr. House - Medical		
Division Serie Tv		
19.50 9 mesi e poi DocuReality		
19.55 Uomini e donne People		
21.25 Grande Fratello		
Reality Show		
1.20 Grande Fratello Live		
2.00 Grande Fratello Real Tv		
2.15 Dr. House - Medical		
Division Serie Tv		

RAI 5	23	Rai 5
14.50 Un giorno nella natura		
selvaggia Doc.		
15.40 Prossima fermata,		
America Rubrica di cultura		
16.40 Wild Carabi Doc.		
17.35 Save the date Rubrica		
18.10 Rai News - Giorno		
18.15 I secoli bui un'epoca di luce		
Documenti		
20.15 Prossima fermata,		
America Rubrica di cultura		
21.15 Timbuktu Film ('14)		
22.55 History of Jazz		
Ossigeno da ascoltare Doc.		

REAL TIME	31	Real Time
6.55 Alta infedeltà DocuReality		
8.55 ER: storie incredibili		
DocuReality		
10.55 Io e la mia ossessione		
Real Tv		
12.55 Cortesie per gli ospiti		
13.55 Amici di Maria De Filippi		
14.55 Primo appuntamento		
17.20 Abito da sposa cercasi		
19.10 Cortesie per gli ospiti		
21.10 Primo appuntamento		
22.25 Il salone delle meraviglie		
23.25 Primo appuntamento		
Dating Show		

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne	
People Show	
16.10 Grande Fratello Real Tv	
16.20 Amici Real Tv	
16.30 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque	
Attualità	
18.45 Caduta libera Game Show	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia	
La voce dell'inconsistenza	
Tg Satirico	
21.20 Il 7 e l'8	
Film commedia ('07)	
23.20 Matrix Attualità	
1.20 Tg5 Notte	
1.55 Striscia la notizia - La voce	
dell'inconsistenza	
Tg Satirico	
2.20 Uomini e donne	
5.15 Tg5	

RAI MOVIE	24	Rai
12.55 Ballata per un pistolero		
Film western ('67)		
14.40 The Crew - Missione im-		
possibile Film azione ('16)		
16.25 Una strada, un amore		
Film sentimentale ('79)		
18.20 Fantozzi subisce ancora		
Film comico ('83)		
19.55 La ragazza di Boemia		
Film comico ('36)		
21.10 Novecento atto I		
Film drammatico ('76)		
2.45 Serpico Film poliz. ('73)		
5.00 Cyrano e D'Artagnan Film		

GIALLO	38	Giallo
6.35 Disappeared Real Crime		
8.35 Law & Order Serie Tv		
10.35 The Glades		
Serie Tv		
12.35 L'ispettore Barnaby		
14.35 Vera Serie Tv		
16.30 L'ispettore Barnaby		
18.25 The Glades Serie Tv		
21.10 Tandem Serie Tv		
23.05 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
1.00 Murder Book - Crimini		
irrisolti Real Crime		
2.40 Law & Order Serie Tv		

RAI PREMIUM	25	Rai
8.30 Incantesimo 9 Soap Opera		
10.10 Capri Serie Tv		
12.00 La tassista Miniserie		
14.00 FuoriClasse - Capitolo		
terzo Miniserie		
15.50 La signora del West		
17.30 Non dirlo al mio capo 2		
Serie Tv		
19.30 Provacà ancora Prof!		
Miniserie		
21.20 Blue Bloods Serie Tv		
23.35 Zoom! Rubrica		
0.05 L'Aquila - Grandi speranze		
Miniserie		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
8.05 Bones Serie Tv		
9.45 Il ritorno di Colombo		
Serie Tv		
11.40 Law & Order:		
Unità speciale Serie Tv		
13.35 The Closer Serie Tv		
15.25 Bones Serie Tv		
17.15 Il ritorno di Colombo		
Serie Tv		
19.15 The Closer Serie Tv		
21.10 Chicago P.D. Serie Tv		
22.50 CSI New York Serie Tv		
0.35 Law & Order: Unità		
speciale Serie Tv		

CIELO	26	cielo
13.00 Buying & Selling		
14.00 MasterChef Italia 5		
16.15 Fratelli in affari		
17.00 Tiny House - Piccole		
case per vivere in grande		
18.00 Love It or List It - Prendere		
o lasciare DocuReality		
19.15 Affari al buio DocuReality		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Baciati dalla sfortuna		
Film commedia ('06)		
23.00 Buying Sex: il diritto di		
essere prostitute Doc.		
0.15 Escort Boys Doc.		

DMAX	52	DMAX
6.00 Affari a tutti i costi Real Tv		
8.45 Nudi e crudi Real Tv		
11.35 Cucine da incubo USA		
13.35 Orrori da gustare: U.S.A.		
15.30 Teste di legno DocuReality		
17.30 The Last Alaskans		
19.30 L'oro dei serpenti		
21.25 Vado a vivere nel bosco		
DocuReality		
0.10 Lockup: sorvegliato		
speciale DocuReality		
1.05 Cops Spagna Real Tv		
1.55 Ce l'avevo quasi fatta		
Real Crime		

PARAMOUNT	27	Paramount
9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv		
11.10 La casa nella prateria		
Serie Tv		
13.10 La signora Pollifax Film Tv		
giallo ('99)		
15.10 Padre Brown Serie Tv		
17.10 Giudice Amy Serie Tv		
20.10 Vita da strega Serie Tv		
21.10 La sposa fantasma		
Film commedia ('08)		
23.00 La famiglia Addams		
Film commedia ('91)		
1.00 La famiglia Addams 2		
Film commedia ('93)		

RAI SPORT HD	57	Rai
16.40 Calcio: 37a giornata:		
una partita Campionato		
Italiano di Serie C		
18.30 Rai Tg Sport Serie Rubrica		
18.50 Perle di sport Rubrica		
19.15 Atletica leggera:		
Maratona di Padova		
20.30 Calcio: Liegi/Bastogne/		
Liegi Le Classiche del Nord		
23.15 Oltre la rete Rubrica		
24.00 Tg Sport Notte		
0.15 Nuoto: Gare		
2.15 Basket: AIX Armani		
Exchange Milano - Sidigas		

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping Radio1	17.00 Pinocchio
20.55 Ascolta si fa sera	19.00 Il Rosario della Sera
21.05 Zona Cesarini	20.00 Top Five Best
23.05 Radio1 Beat Club	21.00 Say Waaad
23.30 Tra poco in edicola	22.00 DeeNotte
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	24.00 DeeJay on the Road
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero)	14.00 Capital House
18.00 Caterpillar	16.00 Non c'è Duo senza te
20.05 Decanter	20.00 Vibe
21.00 The Voice of Radio2	21.00 Whatever
0.10 Rock and Roll Circus	22.00 DodicI79
1.30 I lunatici	23.00 Crooners & Classics
RADIO 3	M20
20.05 Radio3 Suite - Panorama	18.05 Mario & the City
20.30 Il Cartellone.	20.00 Happy Music
Saalfelden Jazz Festival	20.05 M20 Party
22.00 Radio3 Suite - Magazine	22.00 Waves
23.00 Radio3 Suite	23.00 Soul Cooking
Archivio musicale	24.00 Stardust

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
21.00 Escobar	
Il fascino del malex	
Film Sky Cinema Uno	
21.15 Per qualche dollaro in più	
Film	
Sky Cinema Collection	
Finché giudice	
non ci separi Film	
Sky Cinema Comedy	
21.00 Ace Ventura 3	
Film Sky Cinema Family	
PREMIUM CINEMA	
21.15 The Judge	
Film Cinema	
21.15 Mickey occhi blu	
Film Cinema Comedy	
Dragonheart - Battaglia	
per il cuore di fuoco	
Film Cinema Energy	
21.15 Le pagine della nostra vita	
Film	
Cinema Emotion	

RADIO LOCALI	
RAI 3	RADIO REGIONALE
10.05 Lynx Magazine, il	
documentario	
"Tagliamento, in	
cammino lungo un	
fiume" di Marco Virgilio,	
l'esibizione di La	
Quadrilla con un omaggio	
a Giulio Regeni e Int/Art	
RADIO 1	
8.30 Gr FVG	
8.50 Vita nei Campi	
9.15 Racconti Sceneggiati "La	
notte del barone" di	
Gianni Gori	
10.30 Santa Messa dalla	
cattedrale di San Giusto	
11.32 Incontri dello Spirito.	
Rubrica religiosa a cura	
della Diocesi di Trieste	
12.15 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
---------------	--

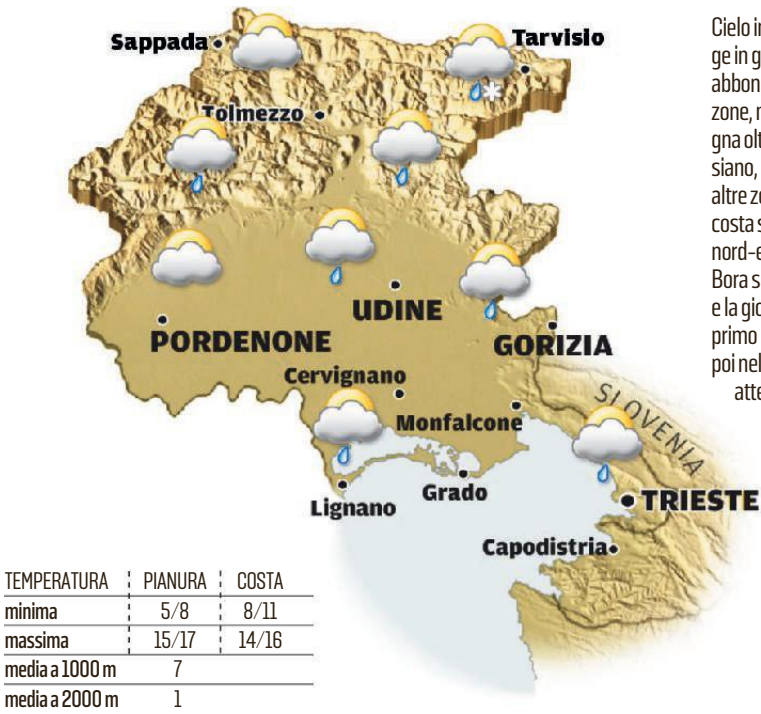


Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto con piogge in genere moderate sulla costa, da abbondanti ad intense sulle altre zone, nevicate abbondanti in montagna oltre i 800-700 m circa sul Tarvisiano, oltre 800-1000 m circa sulle altre zone montane. Su pianura e costa soffierà vento da nord o nord-est da moderato a sostenuto; Bora sostenuta sulla costa in serata e la giornata sarà piuttosto fredda. Di primo mattino possibili temporali, poi nel pomeriggio-sera possibile attenuazione delle piogge.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** poco nuvoloso, salvo annuvolamenti sulle Alpi orientali.  
**Centro:** variabilità sulle zone interne e sulla Dorsale con rovesci o temporali; prevale il sole altrove.  
**Sud:** nuvolosità associata a rovesci sparsi sull'Appennino meridionale. Soleggiato su Calabria e Sicilia.  
**DOMANI**  
**Nord:** soleggiato, salvo addensamenti e fenomeni diurni sui rilievi friulani.  
**Centro:** sole al mattino, dal pomeriggio addensamenti lungo l'Appennino con qualche pioggia o temporale.  
**Sud:** sole al mattino salvo disturbi su est Sicilia. Instabilità diurna sull'Appennino con piogge e temporali in scontro alle coste.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

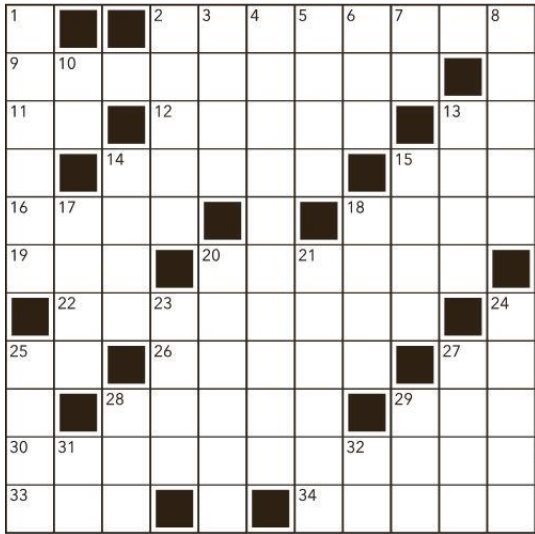
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,9	12,7	78%	39 km/h	Pordenone	7,5	14,0	66%	11 km/h
Monfalcone	7,9	12,2	91%	26 km/h	Tarvisio	0,3	8,0	86%	14 km/h
Gorizia	7,8	11,8	91%	17 km/h	Lignano	9,4	13,7	92%	31 km/h
Udine	7,4	12,4	89%	26 km/h	Gemona	6,2	13,5	78%	38 km/h
Grado	9,0	12,8	87%	27 km/h	Tolmezzo	3,5	16,0	78%	35 km/h
Cervignano	7,9	12,6	90%	24 km/h	Forni di Sopra	0,2	10,7	82%	24 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	15,1	0,30 m
Monfalcone	poco mosso	14,8	0,30 m
Grado	poco mosso	14,8	0,30 m
Lignano	quasi calmo	14,8	0,10 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ **ORIZZONTALI** 2. Giovane tra i tredici e i diciannove anni - 9. Giudiziosi, saggi - 11. Divinità solare egizia - 12. Una provincia laziale - 13. Simbolo del platino - 14. Stato d'animo soggetto a variazioni - 15. Plastica per bottiglie (sigla) - 16. Il suo simbolo è Cu - 18. Importante città delle Marche - 19. Quelle geologiche sono molto lunghe - 20. L'arte con le note - 22. Vittoria navale dei Greci sui Persiani - 25. I confini della California - 26. Una cantautrice britannica - 27. Ce l'hanno madri e modelle - 28. Una composizione musicale - 29. Donne religiose e molto devote - 30. Eccessivamente formale, affettato - 33. Il peccato capitale di chi va in collera - 34. Città nella regione della Ruhr.

■ **VERTICALI** 1. Il verbo del portiere - 2. Famose quelle di Caracalla - 3. Personificava l'urlo furioso della battaglia - 4. Bruto, forsennato - 5. Venute alla luce - 6. Associazione Temporanea d'Imprese - 7. Due di giugno - 8. Un grosso topo - 10. Fine della rissa - 13. Sofferenza morale - 14. Una città svedese - 15. Roditore dell'America Centrale e Meridionale - 17. Bruciata dal sole - 18. Limite, termine - 20. Si accompagna al monsieur - 21. Ignazio, scrittore italiano - 23. Divinità del focolare domestico - 24. Nome comune a molti cinema - 25. Formaggi - 27. Modo di vestire - 28. Comune in provincia di Cuneo - 29. Terminale per pagamenti elettronici - 31. Un articolo... romanesco - 32. Centro di Pisa.



## FREDDO ABOMINEVOLE?

RISCALDA LA TUA CASA CON **D2C**.  
LA CALDAIA BELLA COMPATTA.

**65% RIDUZIONE DEI COSTI**

**Findomestic**  
Più responsabili, insieme

**SOLO DA DAIKIN AEROTECH IL CLIMA È A TASSO ZERO**  
(TAN FISSO 0% TAEG 0%)

**DAIKIN**  
Il clima per la vita.

**DAIKIN AEROTECH**  
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

**AirTech SERVICE**

**AIRTECH SERVICE s.r.l.**

Numero Verde **800 129020**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202  
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto

**Direttore responsabile:** Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini  
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacchi** (Cronaca di Pordenone)

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:  
**Luigi Vanetti**  
Amministratore Delegato e  
Direttore Generale:  
**Marco Moroni**  
Consigliere Preposto alla  
Divisione Nord-Est:  
**Fabiano Begal**  
Consiglieri:  
**Gabriele Acquistapace**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Raffaele Serrao**

**Quotidiani Locali**  
**GEDI Gruppo Editoriale Spa**  
Direttore Editoriale:  
**Maurizio Molinari**  
Vicedirettore Editoriale:  
**Andrea Filippi**

**Direzione, Redazione,**  
**Amministrazione e Tipografia**

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine  
Telefono 0432/5271

**ABBONAMENTI:** c/c postale  
22808372 - **ITALIA:** annuale: sette  
numeri € 290, sei numeri € 252, cin-  
quennale: 7 numeri € 155, 6 numeri €  
136, 5 numeri € 115, trimestrale: 7 nu-  
meri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri €  
63 (abbonamento con spedizione pos-  
tale decentrata); una copia arretrata  
€ 2,80

**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più  
spese recapito - Arretrati doppio del  
prezzo di copertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in ab-  
bonamento postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,  
comma 1, DCB Udine.  
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

**Stampa:**  
**GEDIPrinting S.p.A.**

V.le della Navigazione Interna, 40  
35129 Padova  
**Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.**  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine  
tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone  
tel. 0434/20432

**La tiratura del 29 aprile 2019**  
è stata di 40.702 copie.  
Certificat. n. 8.576 del 18.12.2018  
Registrazione Tribunale di Udine  
n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914  
Codice ISSN online PN 2499-0922  
Responsabile trattamento dati  
D.LGS. 30-6-2003 N. 196  
OMAR MONESTIER



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4  
Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearvi una giornata disinvoltata e ricca di soddisfazioni. Avrete la possibilità di avere dei chiarimenti sul lavoro. Svago.

**TORO**  
21/4 - 20/5  
Qualche piccolo ostacolo sul vostro cammino non deve scoraggiarvi, ma piuttosto darvi la grinta necessaria per fare tutto secondo le regole. Un po' di svago e molto relax in serata.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6  
Anche se avete dei problemi, avete grande presenza di spirito, buone ispirazioni per affrontarli meglio e per trarne anche degli insegnamenti. Buon sostegno dalla vita affettiva.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7  
Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili. Successo in amore.

**LEONE**  
23/7 - 23/8  
Chiarite senza perdere tempo un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9  
Parte della mattinata impiegatela nella ricerca della persona che fa per voi. Il resto della giornata passerà nel tentativo di convincerla ad appoggiare i vostri progetti.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10  
Le stelle a voi favorevoli vi daranno una mano a rimuovere tensioni ed incomprensioni nella vostra vita familiare e sentimentale. Fisicamente vi sentirete un po' giù di tono.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11  
La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e allegra.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12  
Insieme ai successi, alle realizzazioni, alle positive opportunità e a probabili nuove entrate finanziarie, gli astri vi potranno regalare uno stato d'animo carico di gioia di vivere.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1  
Godete del favore degli astri e la situazione nelle sue linee generali si mantiene abbastanza tranquilla. Non date troppa importanza alle piccole inevitabili seccature. Riposo.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2  
Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione dei vostri risparmi. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

**PESCI**  
20/2 - 20/3  
Dovrete controllarvi ed evitare di fare di testa vostra: un errore di valutazione potrebbe mandare in fumo un progetto a cui state lavorando. Potreste avere delle intuizioni sbagliate.





[www.mittelfest.org](http://www.mittelfest.org)  
[www.turismoofvg.it](http://www.turismoofvg.it)

Sul **canale 23** (RAI 5 e RAI Cultura) saranno trasmessi tre appuntamenti di notevole interesse, che propongono al grande pubblico eventi realizzati nell'ambito di Mittelfest 2018.



**Sabato 4 maggio** h 18.00

## Visionari da 27 anni

Documentario  
su MITTELFEST

Un grande festival europeo,  
nello straordinario palcoscenico  
della città UNESCO Cividale del Friuli.

**Sabato 11 maggio** h 18.00

## Martynas Levickis & Vilnius City Ensemble Mikroorkéstra

**LITUANIA**

Concerto eseguito il 7 luglio 2018  
in Piazza Duomo a Cividale del Friuli.

**Sabato 18 maggio** h 18.00

## Džambo Auguševi Orkestar

**MACEDONIA**

Concerto eseguito il 15 luglio 2018  
in Piazza Duomo a Cividale del Friuli.

# Mittelfest

eventi Mittelfest 2018

CON IL CONTRIBUTO DI  
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

